IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Classici Disney» € 7,90; «Alpi Orientali» € 4,90

ANNO 128 - NUMERO 171
GIOVEDÌ 23 LUGLIO 2009
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL DOSSIER DEL CNEL

Crisi, superato il punto più basso ma il lavoro soffre

«Entro dicembre 500 mila posti a rischio» In Fvg scende ancora il Pil: fino a -4,5%

Alessia Rosolen

ROMA Mezzo milione di posti di lavoro a rischio. Un tasso di disoccupazione che continuerà a salire fino a poter sfiorare il 9%, in un contesto di crescita assai negativo, con un Pil che potrebbe contrarsi sino al 5,7%. È questo il quadro che emerge dall'ultimo rapporto sul mercato del lavoro presentato dal Cnel, che tuttavia sottolinea come «il punto più basso della recessione sia stato superato» e comincino ad affacciarsi i primi «lievi» segnali di ripresa. Il ministro del Welfare, Sacconi, evidenzia i risultati «confortanti» dell'azione messa in campo dal governo. In Friuli Venezia Giulia il Pil scende ancora e tocca quota -4,5%.

● Urizio *a pagina 2*

I CONTENUTI DEL DL FIRMATO TREMONTI

MOSSA GIUSTA L'AIUTO ALLE PICCOLE IMPRESE

di GILBERTO MURARO

Una mossa giusta del governo. L'agevolazione all'aumento di capitale delle imprese merita il plauso. Ben più del sostegno agli investimenti, che è positivo ma con qualche riserva, visto che si tratta in buona sostanza di una spinta mirata all'acquisto di attrezzature e macchinari, e quindi di un aiuto camuffato all'industria metalmeccanica. Ed è senza paragoni con lo scudo fiscale: un provvedimento da condannare, se si pensa in termini strategici e di un rapporto fisco-contribuenti da ricostruire all'insegna della lealtà e della giustizia; e che al massimo attirerà il favore di chi, spaventato dalla crisi, guarda solo a «qui e oggi», e comunque lo approverà turandosi il naso. Questa la sintetica pagella sui provvedimenti che il governo intende far passare alla Camera, ancora una volta con la pessima consuetudine del voto di fiducia.

Entrando nei dettagli, con beneficio d'inventario per le scarne notizie sino a oggi disponibili, le imprese potranno detrarre per cinque anni dall'imponibile dell'Ires o dell'Irpef un importo pari al 3% dell'aumento di capitale, fino a un aumento massimo di 500.000 euro, effettuato da parte di azionisti persone fisiche entro sei mesi dall'entrata in vigore della norma. A livello più alto, quindi, si tratta di una deduzione di 15.000 euro all'anno e di 75.000 nel quinquennio, che produrrà un risparmio complessivo d'imposta di 20.625 euro per le società di capitali e di ammontare variabile a seconda del reddito per le imprese soggette a Irpef. Per non perdersi nei numeri, diciamo un risparmio di 20-25 mila euro nel quinquennio per le imprese in utile: risparmio irrilevante per le società maggiori, ma niente affatto disprezzabile per le piccole. È per queste, in effetti, che è pensato il provvedimento, il quale non a caso è aperto anche alle società di persone.

● *Segue a pagina 2*

REGISTRAZIONI A LUCI ROSSE, IL PREMIER CAMBIA STRATEGIA: SCHERZA E IRONIZZA

Berlusconi: «Le veline? Non sono un santo»

«In giro un mare di belle figliole... e io ho buon gusto. A casa mia anche capi di Stato»

A TRIESTE L'ASSURDO CASO DI UNA NEOLAUREATA SERBA

Da 19 anni in Italia, ora la vogliono espellere

La triestina-serba Milica Novakovic, 26 anni

REBECCA A PAGINA 13

ROMA Silvio Berlusconi cambia strategia: sul caso delle registrazioni a luci rosse dei suoi incontri con la escort Patrizia D'Addario e sui festini a Palazzo Grazioli e a Villa Certosa, il premier ora scherza e ironizza: «Ormai lo sapete - dice -: non sono un santo». E ancora: «In giro c'è un mare di belle figliole... e io sono un uomo di buon gusto. A casa mia non vengono solo le veline, ma anche capi di Stato e di governo».

Intanto il Gruppo Espresso ha presentato un esposto nei confronti del premier per abuso d'ufficio e diffamazione.

● *A pagina 4*

WELFARE LEGHISTA IN FVG

Parroci in rivolta «Basta con le discriminazioni»

TRIESTE Una politica che «discrimina gli esseri umani» e impone al mondo cattolico di schierarsi. Questa la prima risposta dei sacerdoti alla lettera inviata dal Pd a vescovi e parroci per risvegliare la coscienza cristiana sul tema dell'immigrazione.

● Milia *a pagina 9*

LA LOTTA ALLA PANDEMIA

«Nuova influenza: nel 2010 vaccino a 15 milioni di italiani»

Sacconi annuncia profilassi a tappeto «Prima i giovani e i soggetti a rischio»

ROMA «Si sta considerando di vaccinare contro la nuova influenza la fascia di popolazione pari a 15,4 milioni di soggetti tra i 2 e i 27 anni, da gennaio 2010». L'annuncio arriva, dopo giorni di allarmi e smentite da parte del governo, dal ministro del Welfare Maurizio Sacconi. Secondo il piano già annunciato da Palazzo Chigi, una prima fase delle vaccinazioni interesserà, entro la fine del 2009, le categorie maggiormente a rischio e i lavoratori dei settori sensibili, pari a 8,6 milioni di cittadini. «Verranno acquistate 48 milioni di dosi di vaccino pandemico dalla fine di novembre di quest'anno a gennaio 2010», spiega Sacconi.

● *A pagina 5*

DOMANI

CLASSICI DISNEY

15° volume

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 7,90 IN PIÙ

VIOLENZA

Sesso con un 13enne una educatrice di 30 anni in cella

A PAGINA 5

CREDITO

Banca Antonveneta, Menzi: due miliardi per aziende del Nordest

PAOLINI A PAGINA 7

CICLISMO

Di Luca positivo al Giro d'Italia: sospeso. Lui nega

A PAGINA 33

L'omaggio

Gianni Rivera a 30 anni dalla scomparsa del Paron

«Nereo Rocco, per me come un fratello maggiore»

di ROBERTO DEGRASSI

Gianni Rivera

«Hanno detto che ero il terzo figlio del Paron. Bruno, Tito e Gianni Rivera. Ma Rocco per me più che un padre è stato soprattutto un fratello maggiore. Era il mio allenatore ma anche una persona di grande umanità. Mi ha aperto le porte della sua casa, mi ha fatto entrare nella sua famiglia. Trascorrevo parte delle mie vacanze con loro». Gianni Rivera è stato sempre una delle voci meno banali nel mondo del calcio. Allergia alle frasi fatte, massima franchezza. Quando ricorda Nereo Rocco non c'è retorica.

● *A pagina 32*

IMPIANTO DI ZAULE, I MINISTRI RESPINGONO IL VETO SLOVENO

Frattini e Scajola: «Il rigassificatore si fa»

«Massima collaborazione, ma Lubiana deve subito ritirare il suo stop»

DIETRO AL VIA LIBERA A GAS NATURAL

TANTA FRETTA, POCA PRUDENZA

di STEFANO AMADEO

Il rigassificatore, la cui costruzione sembra prevista a termine nella zona portuale di Trieste, occupa da anni le discussioni degli ambienti politici ed economici. L'oggetto della contesa riguarda l'opportunità di realizzare nel golfo, che presenta grande interesse paesaggistico e dimensioni limitate, un complesso industriale imponente.

Di sicura rilevanza economica (come ricorda il sito del ministero italiano dell'Ambiente), ma d'altrettanto sicuro impatto sull'ecosistema cristiana e sulla vita della comunità locale.

● *Segue a pagina 4*

Il ministro Franco Frattini

TRIESTE La Slovenia si oppone alla realizzazione del rigassificatore di Zaule? «Dovrà tornare sui suoi passi, l'impianto si farà». La presa di posizione è dei ministri degli Esteri Franco Frattini e allo Sviluppo Claudio Scajola. All'indomani della bocciatura di Lubiana, i due rappresentanti del governo italiano chiariscono: «Massima collaborazione, ma noi andiamo avanti col programma energetico».

● Garau *a pagina 3*

Casa maledetta miete vittime a Doberdò

Terza tragica morte in pochi giorni. E 53 anni fa il freddo vi uccise due neonati gemelli

DOBERDÒ Un tentato omicidio e suicidio, uno schianto mortale e, ora, anche un'impiccagione, in due settimane. Tutti legati da un unico sconcertante filo rosso che ha straziato tre famiglie e sciocato un'intera comunità. E adesso sono in tanti, sconvolti, a crederlo e a gridarlo: «È una maledizione. Quella è una casa maledetta».

La casa in questione è una palazzina a Doberdò del Lago. Qui oggi si piangono tre morti. La prima fu Annamaria Ferletic, l'infermiera lasciatasi morire dissanguata tra le mura del proprio appartamento il 4 luglio; poi il suo vicino Kevin Ponzetta, 17 anni, deceduto giovedì dopo un incidente in moto, ieri lo zio si è impiccato. E 53 anni fa nella casa morirono di freddo e stenti due gemelli neonati.

La casa "maledetta"

● Coloni *a pagina 10*

La storia

Per aiutare le famiglie colpite dalla crisi

Duino, l'asilo nido ad agosto resta "aperto per ferie". Gratis

di FRANCESCA CAPODANNO

DUINO Crisi economica, meno persone in ferie e più famiglie a casa. La tendenza, il Comune di Duino Aurisina, l'ha rilevata già lo scorso anno, quando ad agosto i servizi legati all'Asilo nido avevano chiuso, come di consueto, e le famiglie avevano richiesto la possibilità di un aiuto per la gestione dei figli. Le richieste per il supporto alle famiglie non hanno trovato tregua, e quindi quest'anno l'assessore Tjasa Svara ha ideato per Duino Aurisina un nuovo servizio, un "aperto per ferie" gratuito nelle prime due settimane di agosto.

● *A pagina 18*

LA CRISI DELL'ECONOMIA

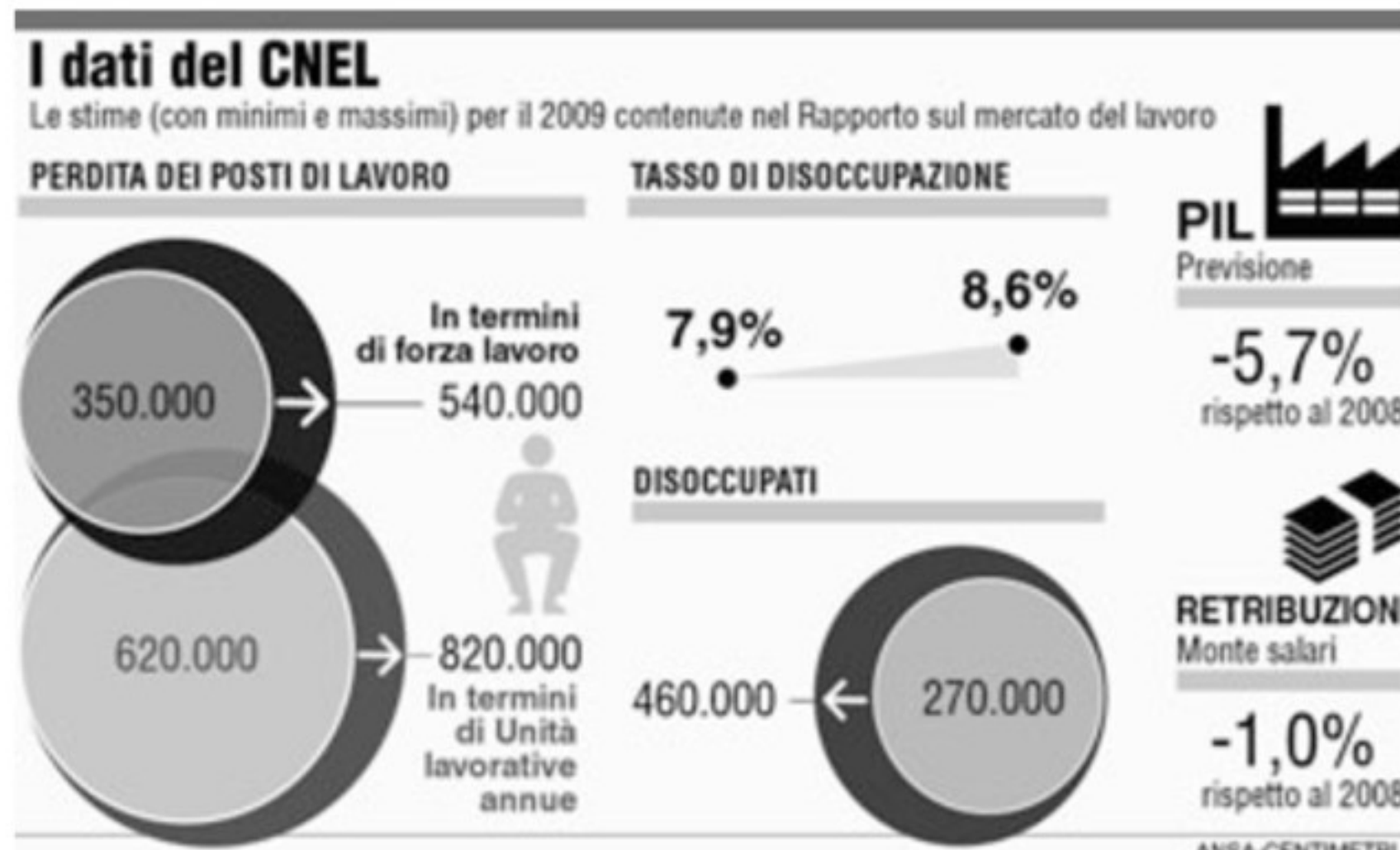
Secondo il dossier del Consiglio nazionale del lavoro diffuso ieri «il punto più basso della recessione è stato superato»

Cnel: 500mila posti a rischio a fine anno

Il tasso dei senza lavoro potrebbe salire al 9%: «Puntare sugli ammortizzatori»

ROMA Mezzo milione di posti di lavoro a rischio. Un tasso di disoccupazione che continuerà a salire fino a poter sfiorare il 9%, in un contesto di crescita assai negativo, con un Pil che potrebbe contrarsi sino al 5,7%. È questo il quadro che emerge dall'ultimo rapporto sul mercato del lavoro presentato dal Cnel, che tuttavia sottolinea come «il punto più basso della recessione sia stato superato» e comincino ad affacciarsi i primi «lievi» segnali di ripresa.

Se i sindacati sottolineano la gravità del contesto occupazionale e tornano a chiedere un maggior sostegno per evitare licenziamenti e perdite sul reddito dei lavoratori, il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi evidenzia i risultati «confortanti» dell'azione messa in campo dal governo. E proprio sugli ammortizzatori sociali, che sono «stati significativamente estesi», esclude che «in questa stagione» possano esserci spazio e condizioni per una riforma strutturale e organica. Messaggio che indirizza, senza giri di parole, a Bankitalia ed al governatore Mario Draghi.

IN 500MILA SENZA LAVORO. Premettendo che «la disoccupazione continuerà ad aumentare e il ricorso agli ammortizzatori sarà ancora significativo», il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro indica, nel rapporto, la stima che nel 2009 possa esserci una perdita di posti di lavoro tra le 350mila e le 540mila unità se misurati in forze di lavoro (e tra le 620mila e le 820mila in termini di Ula, ossia di Unità lavorative annue). Si aggirano intorno alle stesse cifre le ipotesi più sfavorevoli per i disoccupati, che potrebbero aumentare in una forchetta che oscilla tra le 270mila e 460mila unità. Quanto al tasso di disoccupazione, a fine anno potrebbe collocarsi, nel peggiore degli scenari, «poco al di sotto del 9%». Le tabelle indicano, infatti, un range tra il 7,9% e l'8,6%. Peggio per le donne, per le quali il tasso di disoccupazione è atteso al 10% nello scenario base, rispetto all'8,5% del 2008, mentre per gli uomini passerebbe dal 5,5 al 7,1%.

SACCONI, 800MILA SALVAGUARDATI. Il Rapporto dice che «ci sono 800 mila persone rimaste al lavoro, salvaguardate grazie al ricorso agli ammortizzatori sociali», ha evidenziato Sacconi, sostenendo che «l'obiettivo» di far sopravvivere quanto più possibile i posti di lavoro «sembra finora significativamente conseguito». Certo, ha detto, «di fronte a noi abbiamo una stagione molto impegnativa, difficile» ma «il peggio del peggio è alle spalle», considerando che «abbiamo temuto l'Armageddon, l'apocalisse, il collasso complessivo del sistema»; ora «l'oasi è vicina». Di qui, anche l'intenzione di convocare a settembre un tavolo tra parti sociali, Regioni e Governo «sulle politiche attive del lavoro», dedicato alla «vera formazione» per mantenere l'occupabilità delle persone.

Il reparto montaggio vetture di uno stabilimento

I dati del CNEL

Le stime (con minimi e massimi) per il 2009 contenute nel Rapporto sul mercato del lavoro

PERDITA DEI POSTI DI LAVORO: 350.000 → 540.000 In termini di forza lavoro; 620.000 → 820.000 In termini di Unità lavorative annue

TASSO DI DISOCCUPAZIONE: 7,9% – 8,6%

DISOCCUPATI: 270.000 → 460.000

PIL Previsione: -5,7% rispetto al 2008

RETRIBUZIONI Monte salari: -1,0% rispetto al 2008

ANSA-CENTIMETRI

Draghi: rischio usura per le imprese . Scudo fiscale «migliorabile»

ROMA La crisi economica aumenta i rischi per le imprese italiane di cadere vittima o essere acquistate della criminalità organizzata attraverso l'usura mentre il sistema di controlli antiriciclaggio, fatto salvo anche nel provvedimento sullo scudo fiscale e che prevede che siano le banche a segnalare le somme sospette, ancorchè migliorabile, «non è da buttare».

Il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi nell'audizione alla commissione parlamentare antimafia sottolinea i pericoli per l'economia scaturiti dalla recessione da cui usciremo «con più disoccupazione e più debito». Le imprese diventano «più facilmente aggredibili da parte della criminalità organizzata» e, in una fase di bassa crescita, la lotta a questo fenomeno che frena vaste aree del paese diventa «oggi più importante che mai». Anche per questo occorre conferire al governo una nuova delega per realizzare un testo unico sull'antiriciclaggio che modifichi pure il regime delle sanzioni.

CONFCOMMERCIO

«Famiglie più ottimiste, il peggio è passato»

ROMA Le famiglie italiane non hanno gettato la spugna e anche tra mille difficoltà resistono alla crisi. Sono addirittura ottimiste verso il futuro, anche perchè i segnali di turbolenza economica si attenuano. Insomma, il peggio è ormai passato. È la fotografia scattata dall'indagine realizzata da Confcommercio in collaborazione con il Censis e presentata ieri a Roma dal presidente di Confcommercio Carlo Sangalli e dal direttore del Censis Giuseppe Roma. In una fase in cui il picco della crisi probabilmente è superato aumentano le famiglie che guardano al futuro con ottimismo, (il 56,8% contro il 52,4% di gennaio) anche se quasi un terzo rimane pessimista. Secondo il rapporto, il 43% del campione ha mantenuto lo stesso livello di consumi negli ultimi 6 mesi, mentre per quasi il 44% le spese sono aumentate, soprattutto a causa degli aumenti relativi alle tariffe delle utenze domestiche.

Rimane diffuso, secondo il rapporto, un comportamento prudente da parte delle famiglie che per fronteggiare la crisi ricorrono soprattutto ad un maggior risparmio (46,2%) o ad una riduzione dei consumi (25,8%). Il «sentiment» generale, è quello di un leggero e graduale miglioramento del clima di fiducia delle famiglie associato ad un incremento delle previsioni di spesa per i prossimi mesi rispetto al passato che potrebbe indurre ad una modesta ma tangibile ripresa dei consumi dopo il periodo estivo. Tuttavia, dobbiamo preoccuparci «per l'autunno - avverte Roma - quando saremo ancora nell'incavo dell'onda». «Ma dobbiamo anche prepararci al 2010, quando la ripresa internazionale potrebbe aiutarci nell'esportazione».

Resta dunque prioritario, ha aggiunto Sangalli, agire sul versante dei consumi «perchè se non riparte la domanda interna - osserva - sarà più difficile uscire dalla crisi e sarà anche più difficile consolidare la ripresa». «Le richieste prioritarie che ribadiamo al governo per uscire il prima possibile dalla crisi e preparare il terreno per una crescita più robusta e duratura» sono più reddito alle famiglie e più credito alle imprese.

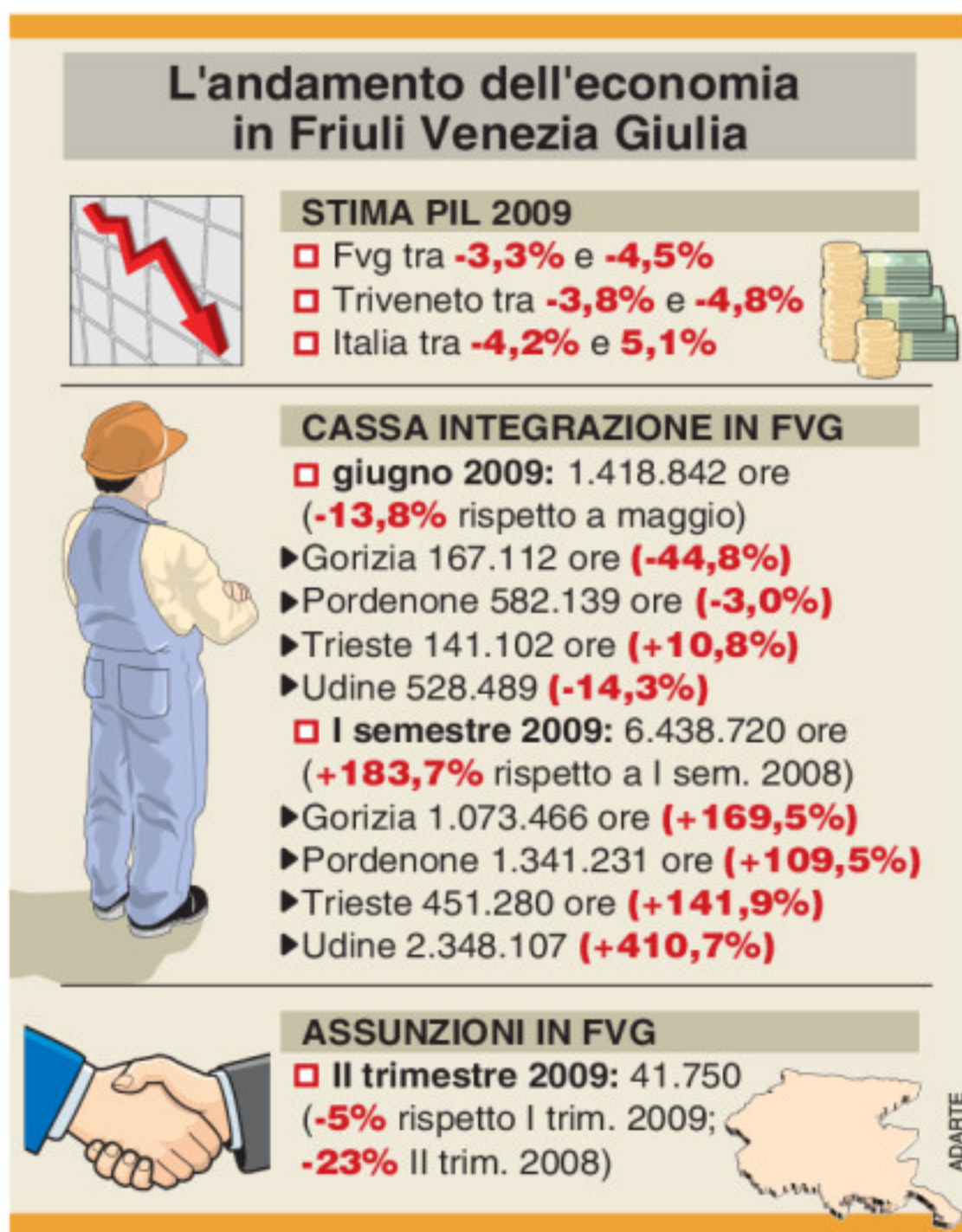
ROSOLEN

Recessione meno pesante

I DATI TRIMESTRALI SULL'ECONOMIA DELLA REGIONE

Fvg: la crisi si attenua, cala la cassa integrazione

Nel 2009 il Pil scenderà fra il 3,3 e il 4,5%: la crescita resta superiore a quella dell'intero Nordest

TRIESTE Il Pil regionale scende ma segnali confortanti arrivano dalle richieste di cassa integrazione. I dati trimestrali sull'economia del Friuli Venezia Giulia lanciano segnali contrastanti: da una parte il prodotto interno lordo, secondo le stime presentate ieri in conferenza stampa, scenderà nel 2009 tra il 3,3% e il 4,5%, meglio comunque del dato nazionale che parla di un calo del 5,2% e leggermente meglio anche dell'intero Nord Est dove la forbice si attesta tra il -3,8% e il -4,8%. Secondo le stime fornite dalla Greta, società che fornisce i dati all'Agenzia regionale del lavoro, la ripresa arriverà dalla seconda parte del 2010 alla fine del quale il Pil regionale potrebbe tornare a segnare un incremento, seppure non superiore allo 0,8%; ripresa vera solo dal 2011 quando si tornerà ai livelli di crescita del 2007 attestandosi attorno ad un +2%. Sale anche la disoccupazione con 5.000 unità in più senza lavoro nel secondo trimestre del 2009 per un tasso di disoccupazione che a fine anno dovrebbe attestarsi tra il 5,0% e il 5,6%. Le assunzioni tra aprile e giugno di quest'anno sono state 41.750 con un calo del 5% rispetto al primo trimestre del 2009, vale a dire che la discesa di nuovi ingressi nel mondo del lavoro si placa visto che tra gli stessi trimestri del 2008 il calo era stato del 9%.

Pur in quadro ancora critico, l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen illustra anche dei dati «che fanno ben sperare per un progressivo arresto della crisi». In particolare il mese di giugno ha visto ridursi le ore di cassa integrazione rispetto a maggio, quando si era registrato una richiesta record di oltre 1,6 milioni di ore. Il mese scorso il dato si è attestato a 1,4 milioni di ore con una riduzione del 13,8% rispetto a maggio con una discesa più marcata a Gorizia (-44,8%) e un aumento invece a Trieste (+10,8%) dove comunque si partiva da un dato decisamente più basso tanto che il capoluogo regionale resta quello con meno ore di cassa integrazione richieste. La piccola boccata di ossigeno di giugno non nasconde comunque che nei primi sei mesi del 2009, con 6,4 milioni di ore, si è già raggiunto il dato registrato nell'intero 2008. Dati confortanti anche per quanto riguarda la mobilità con 1.831 ingressi nel secondo trimestre del 2009, -28% rispetto ai primi tre mesi dell'anno: nel primo semestre di quest'anno sono state 4.366 le unità inserite nelle liste di mobilità quando nell'intero 2008 il dato è arrivato a 5.600. L'assessore Rosolen ha anche fatto il punto sulle misure anti-crisi adottate dalla Regione e sulla predisposizione dei regolamenti: «Il testo è già stato approvato per quanto riguarda i lavori socialmente utili che ha visto l'adesione di 37 tra enti locali, tribunali, scuole e aziende sanitarie».

La prossima settimana sarà discusso nel tavolo del lavoro il regolamento sui contratti di solidarietà mentre dopo l'estate, in attesa del testo adottato dal Parlamento, verrà predisposto il documento sugli assegni ai co.co.pro. L'assessore ha inoltre ribadito la richiesta al Ministro Sacconi, già avanzata durante la visita dell'esponente del Governo a Udine, di ulteriori 9 milioni di euro per gli ammortizzatori in deroga per i quali sono giunte richieste da 393 aziende per un totale di 6-7 mila lavoratori sui 40 mila complessivi che, si stima, saranno coinvolti dalla crisi.

Roberto Urizio

L'andamento dell'economia in Friuli Venezia Giulia

STIMA PIL 2009
- Fvg tra -3,3% e -4,5%
- Triveneto tra -3,8% e -4,8%
- Italia tra -4,2% e 5,1%

CASSA INTEGRAZIONE IN FVG
- giugno 2009: 1.418.842 ore (-13,8% rispetto a maggio)
  - Gorizia 167.112 ore (-44,8%)
  - Pordenone 582.139 ore (-3,0%)
  - Trieste 141.102 ore (+10,8%)
  - Udine 528.489 (-14,3%)
- I semestre 2009: 6.438.720 ore (+183,7% rispetto a I sem. 2008)
  - Gorizia 1.073.466 ore (+169,5%)
  - Pordenone 1.341.231 ore (+109,5%)
  - Trieste 451.280 ore (+141,9%)
  - Udine 2.348.107 (+410,7%)

ASSUNZIONI IN FVG
- II trimestre 2009: 41.750 (-5% rispetto I trim. 2009; -23% II trim. 2008)

ADARTE

> La Regione ha adottato una serie di misure anticrisi che puntano sulle occupazioni socialmente utili

A destra, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen: ieri ha presentato l'ultimo rapporto trimestrale sull'economia del Fvg

«Bisogna investire prima della ripresa» Prodi invita Berlusconi a cambiare rotta

ROMA Tornare a investire, perchè «non si può certo aspettare l'autunno senza un cambiamento di politica economica». L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi invita l'esecutivo di Silvio Berlusconi a invertire la rotta in politica economica: «Aspettare che venga la ripresa e che tutto si aggiusti da solo mi sembra, con i dati in nostro possesso, una politica forse un poco azzardata». Prodi, in particolare, sottolinea la situazione della piccole e medie imprese: «Sono il bene più prezioso che possediamo», il campo dove un intervento è indispensabile «per evitare che, dopo il periodo delle ferie estive, molte delle nostre piccole e medie aziende rimangano chiuse per sempre». Stimando una diminuzione del Pnl del 5,2%, osserva Prodi, «il governo sembra approvare con le sue previsioni i numeri dei catastrofisti che tanto aveva biasimato».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 luglio 2009 è stata di 43.250 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Mossa giusta l'aiuto alle piccole imprese

Le imprese in perdita oggi, e si sa che sono la maggioranza, ma con prospettive di ripresa, sono anch'esse beneficiarie potenziali, ma per importi minori. Quelle in perdita prolungata, invece, non si potranno avvantaggiare per nulla. E poiché nessuno conosce il futuro, è da temere che l'autoselezione sia severa e restringa la platea dei destinatari. Del resto, altro elemento restrittivo è quello dell'aumento sottoscritto dall'azionista persona fisica, forse diretto a scucire i soldi tenuti nelle famiglie in investimenti puramente finanziari (magari all'estero): perché non agevolare anche gli utili portati a capitale, senza obbligare al giro della distribuzione di dividendi e della sottoscrizione di nuovo capitale? E perché non prolungare il periodo della deducibilità? Per gli addetti ai lavori, la risposta probabile è che altrimenti la manovra avrebbe richiamato troppo l'agevolazione permanente al capitale proprio, secondo il modello scandinavo introdotto da Visco con la Dit (Dual Income Tax); e si sa che Tremonti non potrà mai concedere che Visco avesse ragione.

Pur con questi limiti, si conferma il giudizio positivo. Le piccole imprese interessate dovrebbero essere numerose; lo stimolo a correre per effettuare l'aumento entro sei mesi è opportuno per contrastare la crisi; il maggiore capitale darà sollievo diretto all'impresa e ne aumenterà inoltre l'affidabilità agli occhi della banca che sarà disponibile a concedere più credito, così innestando una spirale virtuosa verso la ripresa. Insomma, si poteva fare meglio, con una agevolazione alla ricapitalizzazione più forte e senza restrizioni soggettive, pur restando entro il limite del mezzo milione euro di aumento massimo agevolato; ma è comunque una manovra cui augurare pieno successo.

Gilberto Muraro

Arriva il «mini-condono» per le multe fino al 2004

ROMA Arriva il «mini-condono» per le multe fino al 2004, comprese quelle per le quali sia già stata emessa l'ingiunzione di pagamento, che potranno essere «sanate» senza il pagamento degli interessi ma con un tasso del 4% per l'agente riscossione a titolo di rimborso. La commissioni Bilancio e Finanze della Camera hanno infatti approvato un emendamento in questo senso al decreto anti-crisi licenziato ieri dall'Aula a firma del deputato del Pdl e assessore al Bilancio del Comune di Roma Maurizio Leo. L'emendamento ha lo scopo di «incrementare l'efficienza del sistema della riscossione dei Comuni e contenere i costi complessivi, nonchè favorire la riduzione del contenzioso pendente in materia». La norma è nazionale e, una volta approvata in via definitiva, dovrebbe anche rappresentare una sorta di «apripista» per un «pacchetto» di norme in questo senso già annunciate, ad esempio, da Comune di Roma e relative anche agli anni successivi al 2004.

CONTENZIOSO SULL'ENERGIA

Il ministro degli Esteri a Trieste ribadisce la strategicità dell'impianto: «Sarà al centro dei colloqui bilaterali programmati per settembre»

Frattini: dialogo con Lubiana, ma il rigassificatore si fa

«Nessun veto, noi li informiamo e chiediamo notizie sul raddoppio di Krsko»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Nessun veto sul rigassificatore di Trieste da parte di Lubiana. Lo ha ribadito chiaro e forte ieri a Trieste il ministro degli esteri, Franco Frattini all'incontro organizzato dall'Università popolare per la presentazione dello studio «per un polo di sviluppo dell'Alto Adriatico» realizzato dall'Istituto per l'Europa centro orientale e balcanica di Forlì. Una risposta netta quella di Frattini alla presa di posizione negativa del premier Borut Pahor sull'impianto di Trieste, che nei giorni scorsi ha incontrato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo. Il ministro ha ribaltato la questione incalzando a sua volta gli sloveni: «Noi diamo informazioni a Lubiana, ma chiediamo informazioni sui loro progetti e in particolare la centrale nucleare di Krsko».

C'era anche Tondo ieri ad accogliere Frattini assieme al sindaco Roberto Dipiazza (oltre alla presidente della provincia Teresa Bassa Poropat) ed è sembrato chiaro che volessero fare quadrato a un progetto giudicato fondamentale per la città e per l'Italia: «Sul rigassificatore di Trieste noi andiamo avanti – ha detto senza giri di parole il sindaco – noi proseguiremo sulla nostra strada e per quanto riguarda le obiezioni della Slovenia sarà il governo italiano a intervenire».

Frattini lo ha confermato: «Il dossier energia con la realizzazione del rigassificatore e il potenziamento della centrale di Krsko (Tondo aveva affrontato anche questo tema con Pahor dando massima collaborazione) – ha detto Frattini – sarà al centro dei colloqui bilaterali tra Italia e Slovenia programmati a settembre a Lubiana». Colloqui, non certo trattative perché, a quanto sembra, non esiste in realtà alcuna possibilità di veto da parte della Slovenia sull'impianto. E su questo la risposta del ministro è stata molto chiara: «Non si lavora con i veti ma con la collaborazione e noi diamo massima collaborazione a Lubiana per risolvere questo problema – ha ribadito il ministro –. C'è un Paese vicino che è un Paese europeo e un minimo di regole di convivenza e di vicinanza impone di cercare una soluzione condivisa, non di mettere sul tavolo una proposta tipo prendere o lasciare, non l'abbiamo voluto fare e non lo faremo. Ci impegniamo a tenere informata la Slovenia e a tenere conto delle loro osservazioni».

> «Un minimo di regole di vicinanza e convivenza impone di cercare una soluzione condivisa, non un aut aut»

Il ministro Frattini (Lasorte)

In realtà sul progetto di Gas Natural c'è un via libera a tutti i livelli da parte dei ministri del governo, Frattini ieri l'ha confermato: «Abbiamo dato via libera alla società spagnola Gas Natural, i ministri competenti hanno già firmato, si tratta di un rigassificatore che viene realizzato a terra e si farà. È un impianto sicuro, ha superato tutti i livelli della valutazione di impatto ambientale, porterà sviluppo e non pericoli». E poi la stoccata a Lubiana che suona come un avvertimento: «Nessuno può paragonare la pericolosità di un rigassificatore a quella di una centrale nucleare. Diamo informazioni a Lubiana, ma dalla Slovenia chiediamo anche informazioni».

Informazioni, non richiesta di permessi, e «condivisione» dei progetti reciproci che interessano i singoli stati. Frattini ha ribadito che «L'Italia ha sempre avuto un atteggiamento chiaro e trasparente nei confronti di Lubiana e ha sempre informato la Slovenia sulle decisioni energetiche nel Golfo di Trieste. Ma tra Paesi europei – ha concluso il ministro – esiste sia il diritto di chiedere informazioni, sia di darle. E noi chiediamo a Lubiana informazioni sul raddoppio della centrale nucleare di Krsko per il quale abbiamo anche offerto la nostra collaborazione. Tondo su questo ha assunto una posizione forte e di questi temi ne parlerò anche lunedì al Consiglio dei ministri Ue».

> «Abbiamo detto di sì a Gas Natural c'è l'ok dei ministri, l'impianto è sicuro e ha superato il Via»

Nel rendering al computer, l'ipotesi di rigassificatore a Zaule

Scajola: la Slovenia dovrà tornare sui suoi passi

TRIESTE Lubiana farà dietrofront: Claudio Scajola non ha dubbi. Il ministro allo Sviluppo, dalla Svezia, dove partecipa al vertice europeo su clima ed economia verde, rassicura in tempo reale sui destini del rigassificatore: «Confermo il mio pieno sostegno alle autorità locali del Friuli Venezia Giulia che intendono procedere verso l'autorizzazione del rigassificatore di Zaule». E ancora: «Sono certo che le autorità slovene torneranno sui loro passi. Abbiamo già trasmesso tutte le necessarie chiarificazioni e garanzie al governo di Lubiana e abbiamo tenuto conto delle osservazioni che gli sloveni ci hanno fatto pervenire».

Scajola, pertanto, si dice «fiducioso per la positiva soluzione della vicenda: la collaborazione energetica con la Slovenia è molto forte, come ha dimostrato l'aiuto offerto dal nostro governo in occasione della crisi del gas dello scorso inverno e per la centrale di Krsko». *(r.g.)*

RICHIAMI DI ITALIA E SVEZIA E RISOLUZIONE BIPARTISAN (ANTONIONE-MARAN)

«Sbloccare l'ingresso dei Balcani nell'Ue»

Un'immagine del centro di Belgrado

TRIESTE «Se dubitiamo anche dell'ingresso della Croazia nell'Ue siamo all'assurdo, non è possibile tenere bloccati 13 capitoli dei negoziati». Il ministro degli Esteri Franco Frattini ieri a Trieste si è voluto togliere tutti i sassolini dalle scarpe sui nodi del processo di allargamento europeo, ha espresso amarezza per il contenzioso tra Slovenia e Croazia, ma ha anche accusato i colleghi europei «che si nascondono dietro le procedure» per impedire l'allargamento. «Non è possibile che l'Islanda presenti la domanda di adesione che lunedì sarà accolta mentre quella dell'Albania, presentata un mese fa, non sia stata nemmeno trasmessa alla Commissione per le valutazioni – è sbottato Frattini – che i capi di governo si riuniscano e a 10 anni dalla fine della dissoluzione dell'ex Jugoslavia si faccia il punto e dicano se vogliono i Balcani in Europa o no, ognuno deve assumersi le proprie responsabilità». La posizione dell'Italia, ha ribadito Frattini è chiara, «non ammette scorciatoie e nemmeno due pesi e due misure» e come ha voluto la Slovenia nell'Ue chiede che entri anche la Croazia e tutti i Paesi dei Balcani. Il ministro ha proposto una «Seconda conferenza di Zagabria, come quella di 10 anni fa per favorire il processo di adesione di Serbia, Montenegro, Bosnia e Albania».

E un richiamo forte ieri è giunto pure dal ministro degli Esteri svedese, Carl Bilt: «Croazia e Slovenia dovrebbero parlare di meno e ragionare di più». Il ministro ha invitato Zagabria e Lubiana a impegnarsi molto di più per risolvere il contenzioso confinario, che ormai da mesi sta causando il blocco sloveno dei negoziati di adesione della Croazia all'Ue e ha lanciato il suo appello nel corso della riunione della Commissione esteri del Parlamento europeo, dove ha presentato il programma di lavoro del semestre di presidenza svedese dell'Ue, incentrato soprattutto sul prosieguo del processo di allargamento ai Balcani occidentali.

Un tema, quello dell'allargamento Ue ai Balcani che è rimbalzato pure in Parlamento, con una risoluzione bipartisan approvata dalla terza Commissione permanente sull'«integrazione europea dei Balcani occidentali» proposta dallo stesso presidente Stefano Stefani (Lega Nord) insieme ai capigruppo dei principali partiti di maggioranza e in particolare Roberto Antonione (Pdl) e di opposizione come Alessandro Maran (Pd).

Si parla di liberalizzazione dei visti per i cittadini di Macedonia, Serbia e Montenegro, di accelerazione delle procedure di adesione alla Ue di Montenegro e Albania. Infine un messaggio forte di «pieno sostegno alla nuova leadership di Zagabria» affinchè mantenga il carattere «prioritario dell'obiettivo dell'ingresso nell'Ue» e alla Serbia affinchè «sia rimosso ogni ostacolo che impedisca il celere compimento del percorso della sua adesione alla Comunità europea». *(g.g.)*

PALAZZO CHIGI
IL «SEXY GATE»

Il capo del governo cambia strategia e ironizza sulla divulgazione dei colloqui con la squillo pugliese

Berlusconi: «Le ragazze? Non sono un santo»

Il premier scherza: «In giro c'è un mare di belle figliole». E il gruppo Espresso presenta un esposto

ROMA Al centro di uno scandalo sessuale che richiama l'attenzione dei principali giornali stranieri e con i sondaggi che per la prima volta segnano un vistoso calo dei consensi, Silvio Berlusconi cambia strategia e ironizza sul caso D'addario.

«In giro c'è un mare di belle figliole e io non sono un santo. Lo avete capito tutti, speriamo lo capiscano anche quelli di Repubblica» dice il premier durante la cerimonia di avvio dei lavori dell'autostrada che unirà Brescia, Bergamo e Milano. La Brebemi dovrebbe essere pronta entro il 2012 e il Cavaliere ha la battuta pronta: «Saremo ancora qui. Come può fare l'Italia a fare a meno di noi?».

Nel giorno della prima pubblicazione sul suo sito dell'*Espresso* dei colloqui con la escort barese, Berlusconi aveva chiesto ai suoi collaboratori di non commentare, di fare finta di niente. Ieri ha cambiato strategia e, con l'arma dell'ironia, ha tentato di esorcizzare il suo imbarazzante rapporto con veline ed escort. Dopo aver scherzato con Formigoni a Brescia («È il presidente a vita della Lombardia...») il presidente del Consiglio raggiunge Montecitorio per partecipare alla direzione del Pdl. E davanti ai suoi parlamentari, dice che i sondaggi in suo possesso danno il governo al 56% dei consensi e il suo personale al 68%. E il caso D'Addario? «Lasciamo ad altri queste robe di bassissimo livello che non mi feriscono assolutamente anche perché sono assolutamente convinto che gli italiani non siano quegli sciocchi che la sinistra vorrebbe dipingere. Chi attacca, da cacciatore è diventato cacciato perché ha perso di credibilità e ha perso voti».

Ma non è finita. Alla direzione del Pdl il Cavaliere offre una risposta anche a chi non accetta l'idea che Palazzo Grazioli, cioè la residenza del premier, possa essere trasformato in un crocevia di aspiranti attrici ed escort. «A casa mia - precisa Berlusconi - non vengono solo le veline ma anche i capi di Stato e di governo». E se l'opposizione vuole aprire un dibattito in Parlamento per affrontare il problema della sicurezza, il Cavaliere spiega che non intende modificare le sue abitudini: «Abbiamo lasciato i telefonini a tutti perché fin quando sarò presente io non possono accadere cose ineleganti perché io sono una persona di buon gusto, di cultura e di eleganza».

Il Gruppo Espresso, intanto, ha depositato ieri al Tribunale di Milano un esposto nei confronti del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per le dichiarazioni da lui fatte all'assemblea dei giovani industriali a Santa Margherita il 13 giugno. «Berlusconi - si legge in una nota del gruppo - aveva accusato il quotidiano la Repubblica di un attacco eversivo nei suoi confronti e nel contempo aveva istigato gli industriali a boicottare e a interrompere gli investimenti pubblicitari». Le ipotesi di reato prospettate dal Gruppo Espresso nelle 20 pagine dell'esposto riguardano la diffamazione, l'abuso d'ufficio e la violazione della disciplina in materia di market abuse. In sede civile, l'atto di citazione riguarderà la concorrenza sleale e il boicottaggio.

Berlusconi è intervenuto anche sull'esposto presentato dal gruppo *L'Espresso* e spiega che le sue imprese «non possono dare pubblicità a chi provoca la caduta della domanda e assume un atteggiamento negativo rispetto alla crisi: questo non è aggiotaggio». Sulla vicenda interviene l'avvocato del premier e deputato del Pdl, Niccolò Ghedini, per il quale la denuncia «finirà nel nulla e sarà rapidamente archiviata». A contestare Berlusconi sono soprattutto i giornali stranieri.

A sinistra, Silvio Berlusconi e Roberto Formigoni. Sopra, Villa Certosa

«A casa mia non vengono solo le veline ma anche i capi di Stato e di governo. Io sono una persona di buon gusto»

Di Pietro a Napolitano: «Presidente, non mi offenda»

Lettera del leader dell'Idv al Quirinale: «Sulla controfirma delle leggi deve spiegazioni»

ROMA «La prego, signor Presidente Napolitano, mi risponda nel merito, invece di offendermi anche Lei gratuitamente. Con ossequio. Antonio Di Pietro». Una lunga lettera aperta. Quasi una «requisitoria» quella del leader dell'Idv, per contestare «nel merito» alcuni atti del presidente della Repubblica, primo tra tutti la promulgazione della legge sulla sicurezza. Una missiva cui il Quirinale fa sapere di non avere nessun commento da fare e nessuna risposta da dare. Mentre Pdl e Pd fanno fronte comune contro le intemperanze del leader dell'Italia dei valori.

Di Pietro chiede che Napolitano argini i provvedimenti di un governo «piduista» e puntualmente critica ogni nuova ratifica.

Ma la risposta del Capo dello Stato è già arrivata, lunedì, in occasione della cerimonia del Ventaglio. Meglio usare «la piuma d'oca» (come aveva accusato il leader Idv) nel compito di far rispettare la Costituzione, piuttosto che «un vano rotear di scimitarra», ha detto Napolitano, rivolgendosi in particolare «a qualche fiero guerriero».

Il guerriero in questione, però, mostra di non scoraggiarsi. E nella missiva torna a criticare innanzitutto la decisione del Presidente della Repubblica di firmare la legge sulla sicurezza e di non rinviarla alle Camere, segnalando le «criticità» del testo in quella che il leader Idv definisce «una letterina di rimprovero», «irrituale» e «contradditoria». Poi aggiunge sei domande, anche su intercettazioni e lodo Alfano («Lei ha usato il "guanto di velluto" firmandolo»), introdotte tutte dalla vecchia locuzione: «È vero o no?».

Antonio Di Pietro

Spunta un fotoromanzo hard con protagonista la D'Addario

L'escort di Bari interpretava una donna che seduceva un cavaliere per ricattarlo

MILANO Non bastavano foto, registrazioni e dichiarazioni scottanti, ora di Patrizia D'Addario spuntano fotoromanzi a luci rosse. A darne notizia è il settimanale *Oggi* nel numero in edicola. La D'Addario, che rimbalza sulle pagine dei giornali con dichiarazioni che mettono al centro Silvio Berlusconi e le feste a Palazzo Grazioli, ha realizzato una serie di servizi foto-romanzati molto hard.

Gli episodi risalgono al 2005, tre anni prima che la donna incontrasse il premier. Le trame piccanti, come scrive il settimanale in un servizio rilanciato ieri da Dagospia.Com, la vedono interpretare «una ragazza disinibita che a va letto con un "cavaliere" per poi ricattarlo». «Non solo Patrizia D'Addario ha frequentato i letti che contano - si legge su Dagospia - non solo ha registrato telefonate compromettenti e filmato col telefonino i bagni di Palazzo Grazioli ma ha fatto anche fotoromanzi hard per 200 euro a settimana». La D'Addario, 42 anni, dice di aver fatto carriera da Bari a Roma, a Hollywood: cinema, tv, pubblicità, spettacoli per bambini. Mancavano proprio i fotoromanzi erotici, storie di tradimenti e triangoli, ricatti, passioni morbose e amori saffici.

Patrizia D'Addario

A farle la proposta fu un regista pugliese, Franco Salvia, titolare della casa di produzione Idotea, che cercava affari concreti per rilanciare un settimanale economico «Busines$», edito da Telenorba. «Il settimanale incrementò le vendite del 50 per cento». Nel 2005 Salvia incontrò Patrizia D'Addario: «Era appena tornata da Hollywood, mi disse che era diventata una star. Feci finta di crederle. Mi chiese se c'era una possibilità di lavoro. Le offrii di leggere in Tv l'oroscopo dell'amore e poi le proposi i fotoromanzi: 200 euro a settimana. E lei accettò. Si capiva che aveva bisogno di guadagnare. Il padre si era suicidato e alla famiglia doveva pensarci lei. Non voglio giudicarla, ha avuto una vita difficile. Sono i fatti che la giudicano: come si fa andare ad un appuntamento amoroso con registratore e macchina fotografica? Vuol dire che ha già intenzione di riccatare qualcuno. Non può aver chiesto nessun favore a Berlusconi perché la casa (che la D'Addario voleva trasformare in un residence, ndr) aveva un vincolo. La storia la so perché conosco chi voleva comprarla». *(r.r.)*

DALLA PRIMA

Tanta fretta poca prudenza

Un passo decisivo sembra essere intervenuto con il superamento della "valutazione d'impatto ambientale" da parte del progetto della Società Gas Natural, multinazionale con sede in Spagna (ora stabilitasi anche in Italia). Il 16 luglio scorso, il ministro dell'Ambiente, di concerto con il ministro dei Beni culturali, ha dato infatti giudizio favorevole alla compatibilità ambientale dell'impianto. La stampa nazionale e internazionale hanno dato enfasi all'autorizzazione governativa, quasi costituisse uno snodo cruciale, ultimativo, verso l'avvio dei lavori.

Chi conosce le insidie delle procedure amministrative esprimerà qualche dubbio al riguardo.

Dal punto di vista giuridico il decreto di compatibilità ambientale contiene in realtà un sì... assai condizionato. Numerosissimi sono, infatti, i vincoli che la realizzazione dell'opera dovrà rispettare, quasi tutti di carattere preventivo, a tutela della salute della cittadinanza e a protezione dell'ambiente marino. Il decreto giunge persino a "recepire", e a imporre al gestore dell'impianto, gli standard di sicurezza previsti dall'Organizzazione internazionale per la navigazione marittima (Imo), seppure non ancora vincolanti per l'Italia. Ciò che più conta, gran parte degli adempimenti previsti dal decreto consistono, a loro volta, in ulteriori monitoraggi, verifiche e studi d'impatto, che potranno condizionare - in caso di risultanze negative - la realizzazione del progetto.

In senso opposto, il decreto tace su alcuni essenziali adempimenti stabiliti dalla normativa comunitaria (le procedure di valutazione ambientale e di valutazione ambientale strategica). Per non limitarsi che a qualche esempio: omette di illustrare le preoccupazioni espresse dagli Stati potenzialmente interessati dagli effetti - e dai rischi - del progetto (la Slovenia, e in misura minore la Croazia, nel nostro caso). Omette, soprattutto, di «tenere in considerazione» i rilievi mossi da tali Stati nella decisione finale, e di motivare come i pareri da loro espressi siano stati valutati. Prospetta soltanto, e non realizza (come invece stabilito), forme di pubblicità dei pareri e delle osservazioni rilevanti. Tali disattenzioni (tanto più appariscenti in quanto interessano i rapporti con uno Stato limitrofo di recente adesione all'Unione) rischiano di provocare reazioni politiche di non poco rilievo, di sollecitare ricorsi a livello interno e presso le istituzioni comunitarie, e di determinare, all'occorrenza, la responsabilità internazionale dell'Italia.

La sensazione è che il governo italiano, animato da una cospicua volontà politica, trascuri passi essenziali per la compatibilità dell'opera agli occhi dell'Unione europea. E tralasci le regole della cortesia internazionale, che imporrebbero di tenere in debita considerazione le osservazioni degli Stati confinanti. Ma a ben guardare, altra potrebbe essere la motivazione della svista. E questa risiede nel tentativo di conciliare necessità contrapposte: le esigenze di un sollecito esame del dossier e dell'espletamento, in tempi ragionevoli, delle procedure amministrative di autorizzazione, a favore di Gas Natural e degli interessi di sviluppo che circondano la sua iniziativa; e le esigenze del diritto dell'ambiente, a tutela di interessi pubblici diffusi e di natura non economica.

Ma se la scelta di realizzare l'impianto di rigassificazione è scelta politica, le valutazioni tecniche, sulle quali si concentra l'attenzione del diritto comunitario, potrebbero riservare sorprese.

I principi di precauzione e di prevenzione dei danni all'ambiente giocano, attualmente, un ruolo fondamentale nelle politiche di tutti gli Stati europei (e dell'Unione). Allo stesso modo, l'informazione e la trasparenza nelle decisioni che interessano il governo del territorio sono decisive per favorire il coinvolgimento di tutti gli ambienti interessati, e per portare a maturazione scelte politiche responsabili. Una concezione non formale, ma realistica, degli interessi che si contrappongono nel caso del rigassificatore sarebbe forse opportuna per attenuare le voci critiche, o favorevoli, che talora hanno i toni della missione o della crociata. E che non aiutano a valutare correttamente - anche in una prospettiva europea - opportunità e implicazioni delle decisioni economiche.

Stefano Amadeo

LA POLEMICA

Partito del Sud avanti il progetto ma senza Silvio

ROMA Il progetto del Partito del Sud tiene in ansia il Pdl. Dopo giorni di confronto interno sottotraccia, se ne parla anche in Direzione. Ma è Silvio Berlusconi in prima persona a chiedere lo stop ad iniziative personali di esponenti del partiti (e anche del governo). Concludendo i lavori, il presidente del Consiglio liquida la questione come «un'intemperanza verbale». Un progetto che resterà nel cassetto, convinto che «persone con cui ho un rapporto affettivo non possano esporsi contro di me». Il riferimento è agli esponenti del Pdl siciliano, tra cui il sottosegretario Gianfranco Micciché, che non hanno fatto mistero di puntare al nuovo partito.

Del Partito del Sud ha parlato in Direzione Ignazio La Russa che - da meridionale e politicante milanese, come lui stesso si definisce - osserva come per risolvere i problemi di una parte del Paese «serva un partito nazionale». Il coordinatore del Pdl cita l'esempio della Lega, «un partito radicato nei territori che però non avrebbe risolto i problemi del settentrione se non avesse fatto parte di una colazione nazionale». Boccia l'idea anche Altero Matteoli che si limita solo ad osservare come un eventuale nuovo soggetto politico «non serva a nulla».

LA NUOVA INFLUENZA

Sacconi: «Pronti a vaccinare 15 milioni d'italiani»

Il ministro lancia la campagna: «Da gennaio immunizzeremo i giovani tra i 2 e i 27 anni»

ROMA Vaccinazione a tappeto per tutti i bambini ed i giovani tra i 2 ed i 27 anni contro il virus A/H1N1 della nuova influenza, pari a 15,4 milioni di persone. La misura, che il governo «sta considerando», è stata annunciata dal ministro del Welfare Maurizio Sacconi. Non saranno i primi ad essere vaccinati - si darà precedenza, con vaccinazioni da effettuarsi entro il 2009, alle categorie più a rischio, ma dal gennaio 2010 anche per gli under-30 sarà disponibile il vaccino.

La strategia vaccinale messa in campo dal governo prevede, per ora, l'obiettivo di immunizzare il 40% della popolazione. Ed i vaccini ci saranno: 48 milioni sono le dosi che verranno acquistate dalla fine di novembre a gennaio 2010.

Durante il question time alla Camera, Sacconi illustra le misure per far fronte all'epidemia di nuova influenza e rende noto anche il numero aggiornato di casi di contagio confermati nel nostro paese: 320, di cui solo 4 non provenienti da viaggi all'estero. Il ministro mette in guardia ma, allo stesso tempo, rassicura: «L'aumento di casi in Italia è previsto, ma non desta particolare preoccupazione». Ma il commissario europeo alla Salute, Andorula Vassiliou, avverte: «Ci aspettiamo che i casi di nuova influenza aumenteranno nel periodo estivo».

Procederà per fasi successive, secondo una classifica di priorità, la vaccinazione degli italiani. Entro la fine del 2009 gli operatori sanitari, che avranno il compito di occuparsi dei malati, ed i soggetti a rischio perchè portatori di patologie (per un totale di 8,6 mln di persone); poi, da gennaio 2010, tutti i giovani dai 2 ai 27 anni (15,4 mlioni) poichè «i bambini ed i giovani sono maggiormente suscettibili a tale infezione, e quindi serbatoi di diffusione della stessa».

In una foto d'archivio, una bimba mentre viene vaccinata

In Italia i casi sono 320 e solo per 4 non è stata riferita storia di viaggi in aree affette. In Europa, i casi sono invece 17.181 di cui 10.179 nella sola Gran Bretagna: «L'aumento di casi in Italia è previsto - ha avvertito il ministro - ma non desta particolare preoccupazione sia perchè questo nuovo virus è responsabile di una sintomatologia più leggera di quella determinata dal virus dell'influenza stagionale sia perchè è disponibile una rete di servizi».

Tra le misure adottate, Sacconi ha affermato che è stata rafforzata la rete di sorveglianza epidemiologica e virologica per l'influenza Influnet. Sono inoltre state allertate attraverso le Regioni, le strutture di ricovero in generale e quelle specifiche per malattie infettive. Allertati anche gli uffici di sanità marittima e di frontiera. L'Oms, ha ricordato il ministro, «non ha raccomandato la chiusura delle frontiere e la restrizione dei viaggi internazionali, e non sono state raccomandate attività di screening ai viaggiatori in quanto tali misure hanno uno scarso impatto sulla diffusione dell'infezione».

Il vaccino, ha reso noto il ministero del Welfare, «sarà gratuito per tutti» (ovvero per tutte le categorie per le quali si prevede la vaccinazione secondo il piano messo a punto dal governo), e le vaccinazioni non saranno effettuate solo nelle Asl e negli ospedali ma anche in altre strutture territoriali.

Il magnate tedesco Stephan Schmidheiny

PROCESSO A TORINO

Eternit, i dirigenti rinviati a giudizio

Dovranno rispondere di disastro doloso per quasi 3mila casi

TORINO Chi è rimasto fuori dalla maxi-aula 1 del tribunale di Torino ha capito com'è andata quando ha sentito un breve applauso scrosciare dall'interno: i vertici dell'Eternit erano stati rinviati a giudizio dal gup Cristina Palmesino per disastro doloso e rimozione volontaria di cautele contro gli infortuni. Reati gravi, nei quali si condensa la lunga catena di morti e malati (circa 2900 in tutto) per il contatto con l'amianto lavorato in quattro sedi italiane della multinazionale.

Ad applaudire sono stati i 140 cittadini di Casale Monferrato che, dopo essersi costituiti parte civile (con altre 550 fra persone fisiche ed enti territoriali), hanno potuto seguire l'udienza preliminare. Casale è la città della provincia di Alessandria in cui l'Eternit aveva uno dei suoi stabilimenti più importanti e dove il fenomeno si è manifestato nelle dimensioni più vaste: solo i deceduti, fra ex lavoratori e semplici residenti, sono 1378. «Da noi - dice Tommaso, un residente - si ammalano di amianto quattro persone al mese e ne muoiono 40 all'anno. Immaginate con che stato d'animo tiriamo avanti».

Il processo, di entità colossale per il numero delle parti lese, comincerà il 10 dicembre e riguarderà il miliardario svizzero Stephan Schmidheiny, 62 anni, uno degli uomini più ricchi del mondo, e il barone belga Jean Louis De Cartier De Marchienne, 88 anni, chiamati in causa per l'operato delle sedi di Casale, di Cavagnolo (Torino), Rubiera (Reggio Emilia) e Bagnoli (Napoli). E la prima volta che dei giudici dovranno occuparsi di personalità di un tale livello per problemi legati alla sicurezza e alla salute sul lavoro, ed è per questo che Raffaele Guariniello, il pm che ha sostenuto l'accusa con i colleghi Sara Panelli e Gianfranco Colace, parla di «pagina importante nella storia dell'amianto in Italia e nel mondo».

IN BREVE

LA CONFESSIONE

Il bimbo sbranato a Catania i cani erano del fratello

CATANIA I cani che hanno ucciso il bimbo di 6 anni, Giuseppe Azzarello, erano del fratello della vittima, Ivan, 19 anni, che li custodiva in un recinto vicino a casa. E' stato lo stesso ragazzo ad ammetterlo ai magistrati. Ivan, che ha precedenti per furto, era soggetto all'obbligo di firma, e oggi sarà interrogato in Procura. Le indagini portano alla pista dei cani da combattimento. Potrebbe non essere stata infatti la femmina di Dogo argentino a sbranare Giuseppe ma un cane di taglia più grossa, non presente tra quelli trovati dagli investigatori all'interno del fondo dove è avvenuta la tragedia. Lo rendono noto i carabinieri della compagnia di Acireale, dopo gli esiti dell'esame effettuato sul corpo della vittima da parte del medico legale. Il pm non ha disposto l'autopsia in quanto "non risulterebbe utile alle indagini dei carabinieri". E intanto la Procura di Catania ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

ROMA

Sigilli al Cafè de Paris: era della 'ndrangheta

ROMA Ai tempi della Dolce Vita era la meta privilegiata di star del cinema e paparazzi. Il Cafè de Paris, locale storico di via Veneto, a Roma, torna in prima pagina ma per motivi che con il glamour e i supervip non hanno nulla a che vedere. Secondo quanto accertato dalle Procure di Roma e Reggio Calabria il bar, così come molti altri locali del centro storico della Capitale, era di proprietà della 'ndrangheta e in particolare della potente cosca che fa capo ad Vincenzo Alvaro, boss di Reggio. Ieri mattina è scattato il blitz delle forze dell'ordine che ha posto sotto sequestro beni per un valore complessivo di 200 milioni di euro. Il Cafè de Paris, che per gli investigatori ha un valore di 55 milioni di euro, risulta intestato a Damiano Villari, che di professione fa il barbiere a Santo Stefano di Aspromonte.

UNA BIMBA

Muore nel cortile di casa schiacciata dal cancello

TAURIANOVA Era nel cortile di casa a poca distanza dal papà, impegnato a svolgere lavori edili, quando il pesante cancello marrone in ferro all'ingresso si è sganciato, schiacciandola. E morta così Maria Carmela Astuto, di 5 anni, davanti alla propria abitazione di Taurianova, sotto gli occhi del genitore. In pochi attimi, in via Pietro Meo, a poca distanza dall'ospedale civile della cittadina, dove la bimba stava giocando con della sabbia, si è consumata la tragedia: il cancello elettrico non ha dato scampo alla piccola, che è morta sul colpo.

Sesso con 13enne: in cella l'insegnante

I carabinieri hanno scoperto la trentenne in intimità col ragazzino

MILANO La mamma da giorni aveva notato un atteggiamento insolito nel figlio tredicenne, un ragazzino con qualche problema di adattamento. Lo ha tenuto d'occhio con maggiore attenzione, ha letto i suoi sms scoprendo uno scambio di messaggi inequivocabili tra lui e l'assistente sociale che lo seguiva. I carabinieri, subito avvisati, hanno sorpreso insieme l'assistente e il ragazzino. Per lei, trentenne, sono scattate le manette con l'accusa di violenza sessuale.

In cella è finita l'operatrice di una cooperativa che lavora dal 1985 sul territorio, la Diapason. Una onlus costituita da un gruppo di soci, si legge nel sito, per progetti socio-educativi a favore di minori, persone diversamente abili e famiglie in difficoltà, ma anche di animazione sociale rivolti a preadolescenti, nei territori, nelle comunità, nelle scuole di ogni ordine e grado. Proprio per queste competenze il Comune di Milano ha stipulato con la cooperativa un contratto per l'assistenza domiciliare dei minori con disagio psichico.

Accordo che l'assessore alle Politiche Sociali Mariolina Moioli ha deciso di rescindere appena si è diffusa la notizia dell'arresto.

L'operatrice viene quindi mandata in casa del ragazzino per tenergli compagnia quando i genitori non ci sono e aiutarlo nei compiti delle vacanze. Sulle generalità del minore ovviamente il riserbo è totale. Dovrebbe trattarsi comunque di una famiglia che vive nel centro di Milano, considerando a quale compagnia di carabinieri si è rivolta la madre per la sua denuncia.

Il tredicenne sembra reagire bene alla presenza dell'educatrice, una trentenne carina e dolce. Anzi, con il passare dei giorni, appare sempre più tranquillo, è ansioso di svolgere i compiti e non protesta quando deve spegnere tv o computer per dedicarsi allo studio. Questo cambiamento insospettisce la madre che tiene d'occhio il figlio. Sospetti che vengono confermati dal tenore di alcuni sms che legge sul cellulare del ragazzino. Sono scambi di messaggi con l'educatrice dal tenore inequivocabile.

La mamma si rivolge immediatamente ai carabinieri che ieri mattina entrano improvvisamente in casa, mentre l'educatrice e il ragazzino sono soli. Li trovano in atteggiamenti che non lasciano dubbi. Lei è sconvolta e tenta qualche giustificazione confusa. Il ragazzino invece reagisce difendendo l'educatrice. «Lo volevo anch'io...», prova a dire. Ma non ci sono attenuanti. I rapporti sessuali con un minore di 14 anni sono violenza anche se l'adolescente è consenziente.

BIMBO PARTENOPEO COSTRETTO A CAMBIARE SCUOLA

In classe a Treviso: «Sei napoletano e puzzi»

TREVISO «Figlio di camorrista», «meridionale», «sei puzzolente»: queste le ingiurie che un ragazzino napoletano si sarebbe sentito ripetere durante l'anno dai compagni di prima media, in una scuola di Treviso. Una situazione che ha convinto la madre dell'adolescente ad iscriverlo in un altro istituto. Il 12enne, che da due anni vive nel capoluogo della Marca con la mamma, era stato bocciato al termine della prima media. «C'era una situazione non serena, e il rendimento di mio figlio ne ha risentito, ma sulla bocciatura non dico nulla, se non ha studiato è giusto» ha detto la donna, che ha raccontato la sua vicenda ad un emittente televisiva, Antenna Tre Nordest. Ma la signora era stanca delle offese e dei comportamenti razzisti che il ragazzo subiva dai compagni. Ha scelto di non presentare alcuna denuncia, ma ha tolto il figlio da quella scuola, nel centro di Treviso. «I compagni lo sbeffeggiavano - ha raccontato - intonavano canzoni contro i napoletani, dicevano di aver paura di lui, perchè figlio di un camorrista, e lo emarginavano».

DAL 31 LUGLIO PARTE LA NUOVA PIATTAFORMA

Arriva TivùSat, il digitale gratuito per tutti

Per vederlo basta un decoder da 100 euro. La società partecipata da Rai, Mediaset e La7

ROMA Una piattaforma gratuita, la prima, per digitale terrestre e satellite. Il 31 luglio, all'indomani del possibile divorzio dei canali di Rai da Sky, nasce TivùSat. Gestita da Tivù, società partecipata da Rai (48,25 per cento), Mediaset (48,25) e Telecom Italia Media (3,5), la piattaforma renderà possibile la visione integrale dei canali generalisti Rai, Mediaset e La7 e delle reti gratuite del digitale terrestre nelle zone non coperte, per motivi tecnici, dal segnale del ddt. «TivùSat nasce come piattaforma complementare al digitale terrestre perché la copertura digitale non arriverà a coprire il 100 per cento degli italiani - spiega il presidente di Tivù Luca Balestrieri - si tratta di un atto dovuto che arriva in ritardo di anni perché è un diritto degli spettatori poter usufruire di una televisione satellitare gratuita». Circa venti, per ora, i canali già presenti su TivùSat: Raiuno, Raidue, Raitre, Canale 5, Retequattro, Italia 1, La7, Boing, Iris, Rai News 24, Rai Gulp, Rai4, Rai Sport Più, Rai Storia, Sat 2000, Mediashopping, Class News, K2-Kids, Euronews, Arte, France 24, Bbc World News. Ma è chiaro che per poterli vedere bisogna avere una parabola satellitare orientata su Eutlsat 13o Est, dotarsi del relativo decoder (in commercio dalla prossima settimana a 100 euro) e l'apposita smart card (da attivare telefonicamente).

L'Enac sospende la licenza a MyAir

Verso il fallimento la compagnia low-cost dell'ex ministro Bernini

VENEZIA Sono tornati a casa grazie alla compagnia aerea del loro Paese, la Royal Air, gli oltre 100 marocchini lasciati a piedi a Venezia dalla vicentina MyAir. E ieri l'Enac ha fischiato forse il fine partita per l'attività della compagnia low cost di Carlo Bernini, decidendo dalla mezzanotte di giovedì la sospensione della licenza.

Il passo prima del fallimento, secondo la Procura di Vicenza, che dal marzo scorso sta conducendo un'inchiesta penale su MyAir per reati tributari. Dopo l'odissea di ieri per i 172 marocchini residenti in Veneto, tra i quali donne incinte e bambini, che avevano atteso per 24 ore un volo per Casablanca mai partito, la situazione è stata risolta ieri dal governo del Marocco. A Venezia è stato infatti fatto arrivare un'aeromobile della Royal Air Marocco che poco prima delle 11 del mattino si è staccato dalla pista del Marco Polo con 109 passeggeri a bordo.

In partenza dovevano essere oltre 170 i passeggeri, ma alcuni hanno rinunciato ed altri non sono stati rintracciati. La trattativa con gli uffici governativi si era svolta nella notte grazie all'interessamento del console del Marocco a Verona, Hilali Mohamed. Il viaggio per i passeggeri è stato a costo zero. In attesa che l'aeromobile della Royal Air giungesse a Venezia, la fondazione marocchina, «Mohamed 5/o» aveva inviato proprio personale per fornire assistenza ai viaggiatori. Il Marocco si è fatto carico quindi di aiutare e proteggere i propri connazionali, tutta gente che vive e lavora regolarmente da anni in Veneto. «Ce la siamo dovuta cavare da soli», ha commentato Abdallam Khezrasi, presidente dell'associazione dei marocchini di Treviso e concertatore del rientro in patria dei suoi connazionali. «L'aeroporto ha fatto ciò che ha potuto - ha ammesso Khezrasi - così come ci hanno dato una mano polizia, carabinieri e guardia di finanza. Ma la vicenda è stata davvero drammatica».

Carlo Bernini

Mentre i marocchini volavano finalmente a Casablanca, la situazione precipitava per MyAir.com, i cui voli venivano tutti cancellati dai tabelloni del Marco Polo.

Il preludio allo stop che sarebbe arrivato nel pomeriggio dall'Enac: la sospensione della licenza per i gravi disservizi degli ultimi giorni.

Misure anticrisi in Croazia, l'Iva portata al 23 per cento

Tassati del 3% stipendi e pensioni che superano i 410 euro

di ANDREA MARSANICH

FIUME Con il Paese sull'orlo della bancarotta, il governo croato di centrodestra ha proposto alle parti sociali due misure anticrisi che incideranno non poco sul tenore di vita della popolazione: l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) dal 22 al 23% e l'introduzione di una specie di tassa della solidarietà del 3% per stipendi, pensioni e altri emolumenti che superano le 3 mila kune mensili, 410 euro circa. L'imposta anticrisi, così l'ha chiamata il governo della premier accadizetiana Jadranka Kosor, scatterà il primo agosto e resterà in vigore fino alla fine del 2010, mentre invece l'Iva croata al 23% potrebbe durare molto più a lungo. Riguarderà circa un milione e 200 mila persone (tra cui 225 mila pensionati), su una popolazione di 4 milioni e mezzo.

I due provvedimenti, che hanno ottenuto il placet di sindacati, imprenditori e organizzazioni dei pensionati, dovrebbe permettere alle stremate casse statali di rastrellare 5 miliardi di kune (684 milioni di euro), ridare stabilità alle finanze pubbliche e migliorare il rating creditizio della Croazia. La proposta governativa non è stata appoggiata da tutte le organizzazioni sindacali. Una delle maggiori, l'Associazione sindacale croata, ha bocciato qualsiasi ritenuta ai danni dei lavoratori e dei pensionati, invitando il governo a essere più razionale nelle spese e a rinunciare a mastodontici progetti infrastrutturali, come ad esempio il ponte di Sabbioncello (Peljesac), in Dalmazia, del costo di oltre 300 milioni di euro.

Gli altri sindacati, compresi quelli che rappresentano i dipendenti di imprese e istituzioni pubbliche e statali, hanno accettato l'introduzione della tassa della solidarietà e l'aumento di un punto percentuale dell'Iva, parlando di piano governativo ragionevole in rapporto a quanto era stato proposto martedì pomeriggio e cioè il taglio del 5 o 6% di stipendi, onorari e pensioni superiori alle 3 mila kune. «Quella sì che sarebbe stata una tassa capestro – ha dichiarato il presidente del Partito dei Pensionati, Silvano Hrelja – ed è per tale motivo che l'abbiamo bocciata, minacciando di uscire dalla coalizione governativa. Quanto proposto dall'esecutivo della Kosor costituisce la terza revisione di bilancio nel 2009. Non accetteremo una quarta». A dare via libera all'iniziativa del governo, seppure tra dubbi e perplessità, è stata anche l'Associazione nazionale datori di lavoro del presidente Damir Kustrak: «Vogliamo dare il nostro contributo al salvataggio delle finanze pubbliche. Invitiamo però la compagine ministeriale a presentare quanto prima un serio bilancio statale 2010, che contempli la rigorosa riduzione della spesa pubblica». Ma le trattative fra l'esecutivo statale e i sindacati non si fermano qui.

La premier Jadranka Kosor

REAZIONI

I provvedimenti hanno ottenuto un sì con riserva da sindacati e imprenditori

La Kosor e colleghi stannno pensando ad ulteriori tagli nel settore pubblico: la gratifica natalizia potrebbe essere ridotta del 50%, mentre indennità ferie e gratifica natalizia per il 2010 rischiano di scomparire. Tornando ai pensionati, va rilevato che il balzello anticrisi del 3% non riguarderà 853 mila ex lavoratori, con mensilità inferiori alle 3 mila kune. Dovrà invece essere pagato dal 21% dei pensionati, ovvero da 225mila persone. In precedenza, il governo aveva lanciato la proposta di tassare le pensioni superiori alle 2 mila kune (273 euro). Ieri i rappresentanti dei pensionati hanno chiesto alla Kosor, tra le altre cose, di eliminare le cosiddette pensioni privilegiate, che concernono ex parlamentari e funzionari statali.

Gente in piazza durante una manifestazione in Croazia

Bomba a Sebenico, movente passionale

L'ordigno sarebbe stato piazzato sotto l'auto del rivale da un marito tradito

I rilievi delle forze dell'ordine sul luogo dell'esplosione

SEBENICO Ci sarebbe un movente di natura passionale all'origine dell'esplosione di martedì mattina lungo la riva di Sebenico, scoppio causato probabilmente da una bomba piazzata sotto un'auto Alfa Romeo e che ha ferito tre persone, nessuna delle quali è in pericolo di vita. Anche se non c'è conferma da parte di polizia e magistratura, sembra che il responsabile del drammatico episodio sia un marito geloso la cui moglie sarebbe l'amante del conducente dell'Alfa Romeo, il vigilante Gianni Erceg, 34 anni di Sebenico, uscito illeso dalla deflagrazione. Il marito si sarebbe così vendicato del rivale in amore, collocando una bomba a mano del tipo M–75 sotto la macchina del 34enne.

La deflagrazione è avvenuta alle 7,50 proprio davanti all'edificio della Contea di Sebenico e Knin, con la sventagliata di schegge che ha investito palazzo comunale, auto, motocicli, un natante ormeggiato nei pressi e soprattutto due diportisti austriaci, Gunther Felix di 48 anni e sua figlia Monika di 19 anni, e il sebenzano Stanko Kosor che lavora nella municipalizzata nettezza urbana. Si attende ora la conferma della magistratura su tutta la vicenda.

Il ministro del Turismo ha escluso l'atto terroristico Migliorano i tre feriti

Intanto Kosor, ferito al volto dai frammenti della bomba, è stato trattenuto in ospedale. «L'esplosione mi ha stordito – ha dichiarato – e soprattutto ho avvertito una specie di uragano che mi colpiva la faccia. Dal gran dolore e dallo shock, sono caduto a terra, dopo di che sono corso verso un bar per chiedere aiuto». I due austriaci sono stati invece colpiti alle braccia e ai fianchi, riportando però lesioni meno gravi, al punto che sono stati subito dimessi dall'ospedale sebenzano. «Eravamo a bordo del nostro yacht Dora – afferma Felix – e stavamo per partire verso Scardona. Quasi superfluo dire che mia figlia ed io ci siamo spaventati, per fortuna le conseguenze non sono gravi».

Sull'episodio il ministro del Turismo, Damir Bajs, ha tenuto una conferenza stampa, dichiarando che nella città dalmata non c'è stato un atto di matrice terroristica. «La Croazia è un Paese certamente sicuro – ha detto – il ministro dell'Interno Karamarko, e il direttore della Polizia croata Grbic hanno escluso che si possa trattare di attentato terroristico. Mi sono già scusato con i due diportisti austriaci, rimasti purtroppo vittime di un regolamento di conti». Il capo del governo Kosor ha invitato le forze dell'ordine ad agire rapidamente, arrestando il colpevole o i colpevoli di un fatto che ha causato inquietudine nell'opinione pubblica. *(a. m.)*

SOLUZIONE CONTESTATA DA RADIN

La comunità italiana eleggerà a Parenzo il suo vicesindaco

PARENZO A oltre due mesi dalle elezioni non tutte le caselle delle amministrazioni comunali sono state riempite. In alcune manca il vice sindaco italiano. A Pola, Rovigno e Dignano è stato eletto subito visto che il nome figurava sulla lista dei candidati della Dieta democratica istriana. A Parenzo invece la Ddi locale ha optato per un'altra soluzione subito contestata da Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana. Il partito non ha definito in partenza il candidato a vice sindaco italiano. Il sindaco Edi Stifanic, riconfermato alla carica già al primo turno, ha preferito affrontare le elezioni con due vicesindaci non italiani: Natasa Basanic Cus ed Edo Kos. Quello italiano, come stabilisce la legge, se lo eleggeranno gli stessi appartenenti alla Cni che in città sono oltre un migliaio. Per la data si attende il relativo decreto del governo di Zagabria. C'è perciò attesa per conoscere il nome dei candidati che nel nuovo mandato dovrebbe essere a tempo pieno e non part time. Probabilmente si ricandiderà Natasa Dobrilovic Stifanic che nella scorsa legislatura ha svolto correttamente l'incarico e che gode del pieno sostegno della Ddi.

Natasa Dobrilovic Stifanic

Anche nel comune di Torre-Abrega nell'entroterra parentino, manca il sindaco di nazionalità italiana, in rappresentanza dei 400 connazionali. I possibili candidati potrebbero essere Diego Babic per lunghi anni presidente della locale comunità e membro della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana e l'attuale presidente della Ci Gaetano Bencic. Nell'altro comune del parentino, Orsera, il vicesindaco italiano è stato eletto al primo turno. Si tratta di Celeste Gerometta. *(p. r.)*

» POLA

HDZ: NORMA INCOSTITUZIONALE

«No ai documenti solo in italiano»

POLA Certi aspetti del bilinguismo nel maggiore centro istriano sono contestati dalla sezione della Comunità democratica croata, Hdz, il maggior partito della coalizione di centrodestra che detiene la maggioranza nel parlamento croato. Nei prossimi giorni sottoporrà lo statuto municipale all'esame del Ministero dell'amministrazione. Come sottolineato da Lovorka Tomicic presidente della sezione partitica polese, non sarebbe costituzionale l'articolo 146 dello statuto. Questo stabilisce che i moduli, i certificati, i decreti e tutti gli altri atti rilasciati dagli organi di Pola possono venir rilasciati su richiesta degli appartenenti alla Comunità nazionale italiana, nelle lingue croata e italiana, oppure solo in italiano. Ed è proprio quest'ultimo aspetto che viene contestato. L'articolo 12 della Costituzione croata afferma che gli atti possono venir rilasciati in italiano solo se accompagnati dal testo in croato.

L'INTERVISTA
IL CREDITO

Parla il direttore generale della banca controllata da Mps: il nuovo piano industriale «non è una cura dimagrante»

Antonveneta, 2 miliardi per le imprese del Nordest

Menzi: «Prevediamo una crescita degli impieghi del 6,4% entro il 2011»

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA Non sarà una cura dimagrante. Giuseppe Menzi, direttore generale di Antonveneta e vicedirettore di Mps, non vuole parlare per il piano industriale 2009-2011 della «sua» banca di taglio dei costi, ma di ottimizzazione delle risorse. «Questo piano non produrrà una crescita nel breve periodo, stimiamo per il 2011 una crescita del 2%. Ma tra qualche anno avremo le nostre soddisfazioni, con un Cagr (*tasso annuo di crescita composto* ndr.) stimato per gli anni 2011/2013 del 17%, forse anche oltre». Il piano oltre ad una razionalizzazione della rete prevede, spiega Menzi, 1,5/2 miliardi di euro di impieghi nelle imprese del Friuli Venezia Giulia e nel Veneto e un rafforzamento della struttura commerciale con l'inserimento nell'architettura commerciale dell'area di circa 100 nuovi elementi.

La crisi finanziaria vi ha imposto una revisione del piano industriale. Quali sono le nuove linee guide per il prossimo triennio?

Dobbiamo ottimizzare prima di tutto la qualità del nostro servizio e il contatto con la clientela. Siamo e vogliamo essere una banca del territorio, ma questo non ci basta. Vogliamo essere un'eccellenza del territorio. Per questo intendiamo sviluppare business, ottimizzando la potenza della nostra rete commerciale. Anche con l'inserimento di nuove figure commerciali.

Cosa intende per eccellenza?

Investiremo in asset immateriali, molto sulla formazione delle risorse umane, ma anche snellendo l'organizzazione. Vanno messe a regime alcune cose a livello di assetti della rete. E poi interventi specializzati su pmi e small business. Il nostro modello organizzativo ha da tempo abbandonato in parte la segmentazione della clientela vecchio stampo. Stiamo superando la fase di differenziazione tra piccole e grandi imprese. Per noi ci sono i privati e le aziende. E una piattaforma consulenziale aperta con la possibilità di avvalerci di tanti strumenti diversi.

Di che strumenti parla?

Siamo in grado oggi, grazie al Gruppo Mps a cui apparteniamo, di fornire soluzioni avanzate per le imprese, proponendo per esempio, in questa fase economica così complessa, strumenti adatti alle ristrutturazioni aziendali ed alle aggregazioni tra imprese

Torniamo al piano 2009/2011, lei dice "riorganizzeremo". Cosa significa? Chiuderete degli sportelli?

Bisogna migliorare la razionalità e l'efficacia della nostra presenza. Stiamo occupandoci della micro- organizzazione di tutta la rete, abbiamo già riorganizzato oltre 120 sportelli, ci saranno pochissime chiusure, ma nell'arco del 2011 dovremmo avere più o meno 10/20 sportelli in più degli attuali 403. Anche se questo non è certo il momento di fare nuove aperture, abbiamo soprattutto l'obiettivo di potenziare l'importante rete esistente.

Volete riaffermare la vostra vocazione di banca del territorio, che significa in termini di aumento degli impieghi?

Abbiamo pianificato impieghi in crescita del 6,4% entro il 2011, che non sono i tassi di crescita degli anni passati, ma mi sembra evidente che diverse cose siano cambiate nel mercato. La raccolta complessiva dovrebbe invece aumentare del 5,8%.

E invece l'andamento delle sofferenze?

Sono sicuramente in crescita. Ma sopportabili. Ci attendiamo una recrudescenza nella seconda metà dell'anno, ma riteniamo siano gestibili.

Ci sono aziende su cui siete più esposti?

Siamo molto meno esposti di tanti altri su aziende di più ampie dimensioni. In quelle più piccole qualche rischio in più ce lo siamo, invece, preso. Ma la situazione è gestibile e non ci preoccupa. Per quanto riguarda il credito dobbiamo prevenire situazioni patologiche circa i fondamentali, ma siamo tranquilli.

Quanto tranquilli?

Le dico solo che il "provision cost" (*costo di accantonamento su passività future* ndr.) dovrebbe essere nel 2011 di 44/45 basis point (0,4% circa ndr.). Un valore di certo inferiore alla media del sistema.

Parliamo di alleanze. È recente il vostro accordo di bancassurance con Axa. Quali saranno gli sviluppi futuri di questa intesa?

Abbiamo fatto un accordo con la più importante compagnia di assicurazioni del mondo. E ne andiamo fieri. Abbiamo già da tempo separato la fabbrica dei prodotti dalla distribuzione. Noi vogliamo essere dei distributori dei migliori prodotti sul mercato. Credo che sia questo l'unico modo per garantire alla nostra clientela prodotti professionali ed evoluti.

È aperto da mesi il dibattito su Basilea 3 come superamento del precedente accordo sui ratios patrimoniali delle banche noto, appunto, come Basilea 2. Cosa ne pensa di questa discussione interno al sistema bancario.

Si dice che Basilea 2 abbia peggiorato l'attuale situazione, portando le banche ad essere più rigide sull'acceso al credito. Invece credo sia un sistema tutt'ora valido, solo che va valutato secondo parametri non solo quantitativi, che non sono sufficienti. Servono parametri qualitativi, la storia dell'azienda le sue prospettive, e poi andiamo a guardare il rating. Viceversa se alimentiamo Basilea 2 solo con i dati diventa rigido e restrittivo.

Giuseppe Menzi

LA PAROLA IN CHIARO

Prime rate

Il «prime rate» è il tasso primario, il tasso attivo più basso di interesse praticato dalle banche sui prestiti concessi ai loro clienti migliori. Tecnicamente il «prime rate Abi» consiste nella media dei migliori tassi applicati alla clientela dalle principali banche italiane su operazioni non garantite in conto corrente. Le rilevazioni più significative di questo parametro sono mensili.

Bernanke (Fed): i mercati non sono tornati alla normalità

NEW YORK Risultati deludenti per Morgan Stanley che archivia il suo terzo trimestre in rosso: nel periodo aprile-giugno la banca registra una perdita pari a 159 milioni di dollari. A pesare è la restituzione dei fondi ricevuti dal governo. Trimestre record, invece, per Wells Fargo, con un utile in progresso dell'81% a 3,17 miliardi di dollari. L'istituto però avverte: i crediti in sofferenza sono aumentati del 45% a 18,3 miliardi di dollari. «I mercati finanziari non sono ancora tornati alla completa normalita», osserva il presidente della Fed Ben Bernanke, ribadendo che le ultime indicazioni provenienti dall'economia sono «incoraggianti» e che è «prematuro» dire se sarà necessario o meno un secondo piano di stimolo fiscale. Davanti alla commissione bancaria del Senato, Bernanke propone di inserire la tutela dei consumatori fra gli obiettivi che la Fed deve perseguire, insieme alla stabilità dei prezzi.

Bernanke si è soffermato sul problema «più pressante» da affrontare: la disoccupazione e suggerisce al Congresso di valutare programmi di addestramento professionale, perchè chi resta senza lavoro per un periodo prolungato rischia di perdere le proprie capacità.

RAPPORTO ICE

La Germania resta il primo paese per l'export italiano

ROMA La graduatoria dei principali Paesi di destinazione delle esportazioni italiane (nel complesso +0,3% nel 2008) «non è particolarmente mutata»: il rapporto Ice 2008-2009 conferma che al primo posto c'è la Germania, «sebbene il valore delle esportazioni verso questo Paese sia diminuito dell'1,3%. Poi la Francia (-2,5%) e la Spagna (-12,7%). La Russia sale al settimo posto (+ 9,5%).

Sono diminuite le esportazioni verso gli Stati Uniti (-5%), quarto Paese di sbocco per le nostre esportazioni, mentre quelle verso la verso la Cina (che resta al quattordicesimo posto) sono aumentate del 2,5%. Il Giappone resta al diciassettesimo posto.

Le importazioni, aumentate dell'1,1% in valore, aumentano «soprattutto dai Paesi esportatori di materie prime energetiche quali Libia (passata dall'ottavo al quinto posto), Russia (al sesto posto) e Algeria (+41% rispetto al 2007)». Il rapporto Ice indica che »in classifica quest'anno sono entrati anche Azerbaigian e Arabia Saudita, a conferma della forte incidenza dei prodotti energetici sugli acquisti di merci dall'estero. Le importazioni dalla Cina sono ulteriormente aumentate (+8,8%) così come la sua quota sull'import dell'Italia (arrivata al 6,3%).

Parte la missione Abi in Bielorussia. Cinque dei principali gruppi bancari italiani, Banco Popolare, Intesa Sanpaolo, Ubi Banca, Unicredit e Mediobanca, sono da oggi impegnati a Minsk nei lavori della missione economica organizzata dall' Associazione bancaria per rafforzare il dialogo e avviare nuove collaborazioni con le controparti locali, facendo da apripista alle imprese che vogliono crescere e sviluppare la propria attività in quest'area strategica. Si tratta, spiega l'Abi in una nota, della più importante delegazione bancaria italiana in Bielorussia, che rappresenta circa il 62% del settore in termini di totale attivo.

Made in Italy

CRESCITA ALL'ESTERO

Sace e Friuladria: 100 milioni alle Pmi

PORDENONE Sace e Friuladria hanno firmato un accordo che prevede l'erogazione di 100 milioni di nuovi crediti per la crescita all'estero delle piccole e medie imprese di Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Lo rende noto l'istituto di credito controllato dal gruppo francese Credit Agricole, il quale precisa che l'accordo rientra in «una precisa strategia anticrisi rivolta alle imprese esportatrici del nostro territorio».

In particolare, 80 milioni saranno destinati al sostegno di progetti di internazionalizzazione delle Pmi, tramite la convenzione siglata nel 2007 per il prodotto «Friuladria Export Sace».

Un ulteriore plafond da 20 milioni amplia l'offerta per sostenere le imprese nell'approntamento di forniture all' estero con il prodotto di garanzia «Pre-Shipment».

Beneficiarie dell'accordo Sace-Friuladria sono le imprese del Nordest, in particolare piccole e medie imprese e aziende con fatturato fino a 250 milioni generato per almeno il 10% all' estero.

Le linee di credito (da 100 mila a 2,5 milioni), godono della garanzia Sace fino al 70% dell'importo erogato.

I rimborsi previsti sono da tre a sette anni per «Friuladria Export Sace» e da sei a 24 mesi per la garanzia «Pre-Shipment».

CHRYSLER

I primi risultati dell'alleanza nel 2010

IL GRUPPO DEL LINGOTTO CONFERMA GLI OBIETTIVI PER IL 2009

Marchionne: per Fiat alleanze mirate

L'utile supera un miliardo di euro. Perdita netta di 179 milioni in tre mesi

Sergio Marchionne

MILANO Il gruppo Fiat continua a cercare un partner strategico, ma «non è in cerca di appuntamenti galanti, di fidanzati». Sergio Marchionne ha concluso parlando di «alleanze mirate», confermando la disponibilità a considerare «tutte le eventuali opzioni strategiche per rafforzare il gruppo», la lunga conferenza telefonica in cui ha cercato di far digerire agli analisti un bilancio trimestrale non esaltante, con 179 milioni di perdita netta e ricavi in calo del 22,4%.

Il Gruppo Fiat conferma gli obiettivi per il 2009, con un utile della gestione ordinaria superiore a un miliardo di euro e un indebitamento netto industriale al di sotto di 5 miliardi di euro. Fiat prevede di risentire dell'impatto del trasferimento delle tecnologie a Chrysler a partire «dall'ultima parte del 2010». L'amministratore delegato ha però definito positivamente «un buon trimestre in un mercato orribile», confermando tutti i target del 2009 per poi parlare delle prospettive dell'accordo con Chrysler: prima di due anni e mezzo la società non potrà andare in Borsa, perchè solo dopo il 2010 tornerà a fare profitti, quando tornerà a vendere «13-14 milioni di auto» grazie al trasferimento di tecnologia dal Lingotto che produrrà i primi effetti «alla fine del 2010».

L'accoglienza in Borsa ai conti trimestrali non è però stata delle migliori: il titolo, che in mattinata aveva superato quota 8 euro, ha chiuso a 7,8 dopo aver toccato un minimo a 7,655 con 46 milioni di azioni scambiate, oltre il doppio dei 21,7 milioni medi degli ultimi 30 giorni. Marchionne ha anche rilanciato il tema, caro al mercato, dello scorporo del settore auto, «strategicamente inevitabile» ma non subito. Quanto ai «fermi» temporanei degli impianti, che hanno consentito «una rigida gestione della produzione» in una fase di calo della domanda, proseguirà fino alla fine dell'anno. La Fiat si aspetta che anche per il 2010 i governi europei troveranno il modo di approvare «qualche forma» di incentivi al settore, senza i quali «avremmo un impatto significativo sulla domanda».

«Al piano strategico ci pensiamo tutti i giorni, lo stiamo pensando ora, lo stiamo rifacendo, lo stiamo riguardando anche in relazione alla Chrysler che è estremamente importante», ha detto Marchionne.

A chi gli chiedeva quando ci sarà l'impatto dei conti di Chrysler, Marchionne ha spiegato: «Noi abbiamo azzerato la partecipazione, non ha nessun valore per noi e non dobbiamo nemmeno accollarci le sue perdite se le avrà all'inizio». «La valutazione vera della Chrysler - ha aggiunto - si vedrà quando andrà in Borsa. Ci vorrà un bel pò di tempo, almeno due anni e mezzo».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC ADRIANA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 3.00
DESTRIERO PRIMO	da Chioggia a orm. 21-Diga Rizzo	ore 5.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 6.00
MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 7.00
CRIS M.	da Pirano a orm. 26	ore 10.50
GLENMOOR	da Venezia a Molo VII	pomer.
FIAMMETTA M.	da Rovigno a orm. 26	ore 17.00
OLIB	da Ceyhan a rada	ore 18,00
CRIS M.	da Pirano a orm. 26	ore 20.00
CRIS M.	da Rovigno a orm. 26	ore 21.30

IN PARTENZA

DESTRIERO PRIMO	da orm. 21 per Chioggia	ore 7.00
SEMA ANA	da A.F. Servola per ordini	matt.
GUNEY YILDIZI	da A.F. Servola per Diliskelesi	matt.
AZAHAR	da Silone per ordini	ore 9.00
FIAMMETTA M.	da orm. 26 per Pirano	ore 12.30
CRIS M.	da orm. 26 per Rovigno	ore 13.00
MARJA	da Molo VII per Rijeka	ore 13.00
CRIS M.	da orm. 26 per Pirano	ore 17.30
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00

INFRASTRUTTURE INFORMATICHE IN FVG

Bic Trieste, nuovo centro di calcolo per le aziende

Il progetto realizzato nell'incubatore di imprese da Spin, il provider di servizi Internet

TRIESTE Ridurre i consumi energetici, migliorando nel contempo l'efficienza delle infrastrutture informatiche, rendendole più flessibili, sicure e facilmente gestibili. Parte una nuova sfida della scienza «made in Trieste» al servizio delle imprese, che passa attraverso il Centro Spin di calcolo e servizi Internet, inaugurato nell'incubatore tecnologico di Bic-Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia.

Il nuovo centro si presenta come un'innovativa «server farm» e prende il nome dalla società promotrice, Spin, il provider regionale di servizi Internet con sede a Trieste e Milano, creato nel 1995 da un gruppo di ricercatori e tecnici universitari della Scuola Superiore di Studi Avanzati Sissa di Trieste, per mettere al servizio delle imprese del territorio le conoscenze Ict accumulate nel mondo scientifico (fornitura di servizi di connettività, di sicurezza, ecc). Concretamente, la nuova iniziativa nasce con l'obiettivo di migliorare la distribuzione dei costi di costruzione, di manutenzione e di gestione di una struttura sicura della rete internet delle aziende interessate, ma anche l'abbattimento dei costi per la connettività. «È un'opportunità unica – commentano i ricercatori Spin – poiché il centro rappresenta un valore tecnologico e applicativo per l'intero tessuto industriale ed economico di Trieste e del Friuli Venezia Giulia».

Gabriela Preda

CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE

Unioncamere, Paoletti eletto vicepresidente

TRIESTE Il presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti, è stato nominato a Roma vicepresidente dell'Unioncamere Nazionale. È la prima volta che un presidente dell'Ente camerale giuliano entra nel Comitato di Presidenza dell'Unioncamere. Il settore Commercio viene rappresentato dallo stesso Paoletti e da Costantino Capone, presidente della Camera di Avellino. Nel Comitato di Presidenza sono presenti otto rappresentanti, due a testa per commercio, artigianato, industria, uno per l'agricoltura e uno di nomina diretta del presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello.

IN GIUNTA ANCHE PIANO RIFIUTI E CEMENTIFICIO

Nomine Arpa, arriva il bando

Vladimir Kosic e Renzo Tondo

TRIESTE Il bando per nominare il nuovo direttore dell'Arpa, l'iter del piano regionale dei rifiuti, il regolamento che destina 1,4 milioni di euro a favore di cerebrolesi, mielolesi e persone con altre patologie gravissime e, probabilmente «fuori sacco» il parere sul progetto del cementificio di Torviscosa. Sono i principali argomenti di cui si occuperà la giunta regionale nella seduta odierna. In vista della scadenza del commissariamento dell'Arpa e del trasferimento, come già annunciato dal presidente Renzo Tondo, di Paolo Basaglia alla direzione centrale della Sanità, sotto l'assessorato di Vladimir Kosic, la giunta dovrà individuare entro il 22 settembre i nuovi vertici dell'Agenzia per la protezione all'ambiente. Il bando di gara, all'esame della giunta su proposta dell'assessore Elio De Anna, sarà ad evidenza pubblica. Per titoli, però. Questo significa che non sarà stilata una graduatoria per determinare i vincitori del concorso, ma sarà stabilita l'idoneità dei candidati che parteciperanno e nell'ambito di quelli che dimostreranno di possedere i titoli richiesti la giunta individuerà il direttore generale, il direttore scientifico e quello amministrativo. In materia di ambiente la giunta si occuperà anche del piano regionale dei rifiuti. «Si tratta di aggiornare la giunta sulle tappe che ci porteranno, entro il 3 agosto del prossimo anno, a inviare il piano rifiuti al ministero dell'Ambiente per il parere – spiega l'assessore De Anna – In questa fase si sta lavorando alla raccolta dei dati, possiamo dire che siamo a metà del percorso. L'aspetto che va sottolineato che è il piano è relizzato con personale interno alla Regione, dipendenti giovani e molto preparati. Questo garantisce un lavoro di qualità e un risparmio, con una riduzione dei costi pari al 70 per cento». Tra i provvedimenti in esame nella seduta di oggi dovrebbe esserci anche il parere sul cementificio di Torviscosa dopo i nuovi pareri emessi da Arpa e azienda sanitaria. L'esecutivo dovrebbe inoltre discutere di regolamento per i volontari della sicurezza, rideterminazione dei fondi destinati alle Aster, revisione del regolamento con cui si assegnano fondi alle piccole e medie imprese, conferenze dei servizi in materia di energia e fondi per la protezione civile. *(m. mi.)*

Welfare anti-immigrati, la protesta dei parroci: «Basta discriminazioni»

Già raccolte 1500 firme. Don Di Piazza: le daremo a Tondo Don Laurita: si gioca sporco per creare paura ad arte

di MARTINA MILIA

TRIESTE Una politica che «discrimina gli esseri umani» e impone al mondo cattolico di schierarsi. Questa la prima risposta dei sacerdoti alla lettera inviata dal Pd a vescovi e parroci per risvegliare la coscienza cristiana sul tema dell'immigrazione e sugli effetti della legge 39 promossa dalla Lega. Anche l'associazione Rete diritti Friuli Venezia Giulia, che riunisce associazioni, sindacati e parte del mondo cattolico, si è mossa e ha già raccolto 1500 firme. E mentre la società si interroga, la politica prende tempo. I lavori della terza commissione, iniziati ieri, slittano a settembre mentre la Lega, come annunciato alla vigilia della riunione, è pronta a ridurre – ma non a cancellare – il vincolo di 15 anni di residenza chiesto per ottenere contributi in materia di welfare.

Il Pd, attraverso i consiglieri Codega e Lupieri, ha chiesto un'audizione con i rappresentanti di Conferenza sociosanitaria di Codroipo, Assemblea delle autonomie locali, Anci, singoli sindaci, Ufficio scolastico regionale e associazioni che si occupano di immigrati. Ma il Carroccio, avverte Danilo Narduzzi, non intende perder tempo: «Se l'opposizione insiste nel bloccare l'iter, visto che la proposta di legge è stata a lungo nel cassetto, la porteremo in aula scavalcando la commissione. Il regolamento ce lo consente».

> La commissione rinvia a settembre l'esame della legge

La lettera del Pd è già arrivata a Zuliano, nel cuore del Centro Balducci. «È importante si rivolga ai sacerdoti e al mondo cattolico – evidenzia don Pierluigi Di Piazza – perché non è possibile conciliare determinate scelte politiche con il Vangelo. Come Centro Balducci, nell'ambito della Rete dei diritti, ci siamo mossi anche con una petizione che ha già raccolto 1500 firme e che presenteremo al presidente della Regione. Il 31 luglio sarà un anno dall'abrogazione del reddito di cittadinanza. Attendiamo che la politica dia risposte diverse». Da Trieste don Mario Vatta considera positiva la riflessione che la lettera invita a fare: «Il mondo cattolico non è certo antigovernativo e certi silenzi sono pesanti». Il dissenso, anche nei confronti dei provvedimenti nazionali rivolti all'immigrazione, «è stato espresso con forza e quel che preoccupa - aggiunge don Vatta - è che prima si facciano delle normative e subito dopo si torni indietro, pensiamo al caso delle badanti. Questo vuol dire che c'è incompetenza in chi legifera e questo è più grave della malafede». Altro aspetto «è l'indifferenza in cui cresce il consenso: l'importante è che non si tocchino gli interessi personali». Per monsignor Ruggero Dipiazza (Gorizia), «il nostro mondo cattolico rischia di essere morbido e sordo rispetto a una realtà che deve, invece, crearci disagio. Gli immigrati toccati dalla legge sono persone inserite nel mondo del lavoro e della società, non ho capito per quali motivi dovremmo mettere queste discriminanti tra cittadini». Il sacerdote evidenzia il «senso di sconfitta» che si respira nella società, nella politica «e che rischia di produrre indifferenza anche nel mondo ecclesiale». Don Roberto Laurita, parroco di Casarsa (Pordenone) è ancor più duro: «La Lega sta facendo un gioco sporco. Desta ad arte ostilità e paura nella gente come se gli immigrati fossero la causa di tutti i mali dimenticando che contribuiscono al gettito fiscale e che siamo noi ad averli cercati per anni per svolgere lavori che nessuno voleva più fare. Cosa succederebbe se se ne andassero le badanti? Il mondo cattolico deve reagire e mettere spalle al muro chi si dichiara cattolico. Le gerarchie si sono espresse – evidenzia don Laurita – ora tocca alla base. Non basta andare in chiesa».

Un'immigrata con il suo bambino

Dall'asilo al mutuo, la stretta padana sulla residenza

TRIESTE Sono sei gli articoli della legge 39 che vanno a ridisegnare l'accesso al welfare regionale. Si tocca la legge regionale 11 del 2006 su famiglia e genitorialità, la 20 del 2005 sui servizi per la prima infanzia, la 3 del 1998 per gli assegni per il trasporto scolastico e i libri di testo in comodato, la 14 del 1991 sul diritto allo studio, la 6 del 2006 sul diritto di cittadinanza sociale e la 6 del 2003 sull'edilizia residenziale pubblica. Per l'accesso alla carta famiglia il limite resterà fissato a otto anni di residenza, mentre la Lega è disposta a scendere da 15 anni a una formula di 10 (in Italia) più 5 (in regione) per i contributi relativi ad asili nido, libri di testo, trasporto scolastico. Per accedere al Fondo per l'autonomia possibile sarà inserito solo il termine della residenza mentre per avere i contributi per la prima casa i paletti resteranno rigidi, anche se potrebbero bastare 10 anni di residenza.

LA LETTERA

Rosolen: «Il Pdl non è un club, torni in piazza»

L'attuale difficile fase socio-economica dimostra che non basta l'efficacia dell'azione amministrativa per restituire credibilità alle istituzioni e partecipazione ai cittadini. Non è più sufficiente rivendicare legittimamente il risultato, occorre ridare una prospettiva alle speranze della società. Per farlo credo si debba affermare, come ha avuto modo di dire il ministro Ignazio La Russa, che oggi c'è un vuoto di partecipazione e senso di appartenenza. E questo vuoto va riempito, prima che a farlo siano la demagogia del qualunquismo, la furbizia dei parvenu o, all'opposto, la scaltrezza di navigati uomini politici.

Mi onoro di appartenere ad un partito che ha saputo creare in poco tempo un'ondata di consenso attorno a sé, capace di reggere agli urti mediatici di tutti questi mesi. Ma ho la consapevolezza che, se si continua sulla strada dell'isolamento dalla gente, il rischio sia quello di disperdere un patrimonio di militanza, mobilitazione e partecipazione che ha permesso ad un intero ambiente politico di restare unito nei momenti di sconfitta e di saper affrontare le sfide per essere classe di governo. Si sta consolidando la prassi - insolita per chi come me proviene da un partito caratterizzato da congressi unitari ma soprattutto da congressi «di scontro» - di notificare le decisioni e gli indirizzi politici sulle pagine dei giornali. Ritengo sia una scelta comoda, ma non utile. Facile, ma di breve respiro.

Se riduciamo lo spazio di dibattito a vantaggio esclusivo della comunicazione «istituzionale»; se azzeriamo lo spazio di elaborazione politica e culturale per lasciare visibilità soltanto allo spot di una conferenza stampa o alla campagna elettorale permanente togliamo senso all'esistenza di un partito - che è quotidiana mediazione fra interessi diversi nell'ottica di una comune visione di futuro - e lasciamo il campo aperto a solitarie e personalistiche battaglie di potere. Per questo sono convinta che occorra ripartire dalla base, che è un concetto di cui nel tempo si è abusato ma di cui occorre urgentemente riappropriarsi.

Occorre ricreare degli spazi di reale dibattito interno. Occorre, come ha affermato La Russa che è anche uno dei tre coordinatori del Pdl, dotare il partito di organismi che funzionino e all'interno dei quali vi sia condivisione e formazione di idee e di progetti. È necessario riportare le decisioni nei luoghi di discussione e sottrarli alla scelta di pochi: non siamo casta, non dobbiamo diventare un club. Occorre riappropriarsi delle piazze, quelle reali e non quelle del qualunquismo, quelle dove si ha il coraggio di incontrare l'entusiasmo o la delusione della gente. Quelle dove un politico possa tornare ad incontrare le aspettative dei suoi concittadini ai quali provare a raccontare quale futuro ha immaginato per loro e per i loro figli.

Abbiamo chiuso la Prima Repubblica pensando di poter chiudere anche con i partiti. Ci siamo risvegliati da questa illusione pronti a esaltare il successo ottenuto da chi ha restituito partecipazione ed è tornato «fra le gente». Ci siamo ritrovati a confrontarci con il rimpianto per i partiti «di una volta» che avevano la capacità di riunire attorno ad un progetto i loro militanti e sapevano svolgere così quella loro irrinunciabile funzione sociale, di punto di incontro e di sintesi tra le domande dei cittadini e le Istituzioni che le interpretano.

Il Popolo delle Libertà è evidentemente una macchina nuova che necessita di rodaggio. Ma nessuno può pensare di poter affrontare questa fase attendendo su un piedistallo che quest'auto inceppi il motore per poi dire «ve l'avevo detto».

Senza valori e senza responsabilità non si crea il bene per il territorio e la Comunità nella quale siamo chiamati a vivere e ad operare. Rafforzare, innovare e ripensare la società deve condurci a disegnare una visione degli anni a venire che ristabilisca un patto di reciproca fiducia fra la Politica e i cittadini.

Alessia Rosolen
assessore regionale al Lavoro

NUOVE CRITICHE ALLA SERRACCHIANI. IN CAMPO I GIOVANI PRO BERSANI

Franceschini torna in Friuli per Debora

Il leader Pd sarà lunedì a Udine e Pordenone. Ma è scontro sul cumulo di cariche

TRIESTE Debora Serracchiani, la nuova icona del Pd, riaccende i riflettori nazionali sul Friuli Venezia Giulia: Dario Franceschini, il segretario nazionale in corsa per la riconferma, torna ancora una volta nell'estremo Nordest. E ci torna, già lunedì, come supporter d'eccezione dell'avvocato con la faccia da ragazzina che ha battuto «Papi» e oggi corre per la segreteria regionale del partito in una sfida (sinora) a due con Enzo Martines, il vicesindaco di Udine in campo nel segno di Pierluigi Bersani.

È così, mentre il partito conta ancora le tessere, più o meno 7mila su scala regionale, Serracchiani già mobilita i pezzi da novanta: il segretario in carica, come conferma Bruno Zvech, arriva lunedì mattina a Udine e alle 14 interviene a Pordenone. Non è finita: Piero Fassino, a riprova di quanto i «franceschiniani» investano su Serracchiani, potrebbe sbarcare in Friuli Venezia Giulia nei prossimi giorni.

Dario Franceschini con Debora Serracchiani

Si attende conferma. Nell'attesa, l'eurodeputata si divide tra Strasburgo, Roma e Udine: oggi è ospite del popolarissimo blogger Zoro, mentre domani presenta alle Terme di Caracalla il suo libro «Il coraggio che manca», insieme alla direttrice dell'Unità Concita De Gregorio. Serracchiani, però, deve vedersela con le sempre più insistenti critiche sul cumulo di cariche: i Cristiano sociali, annunciando l'appoggio a Bersani, dicono «no» alla candidatura a segretario regionale di chi, come Serracchiani, è già eurodeputato e chiedono di inserire l'incompatibilità statutaria tra incarichi di partito e mandati elettivi. «Li abbiamo votati per mandarli in Europa, non per fare altro. E fare il segretario regionale è compito gravoso» insiste Donata Lenzi, deputata bolognese del Pd, rilanciando le critiche mosse nei giorni scorsi. Dà man forte, da Trieste, il consigliere comunale Tarcisio Barbo: «Quando Franceschini ha proposto di candidare David Sassoli come segretario regionale del Lazio, Giuseppe Fioroni ha risposto: "E stato eletto all'europarlamento. Faccia quello. Mi chiedo: non c'è nessun Fioroni qui da noi che, pacatamente, lo faccia notare alla brava Serracchiani che ho votato e fatto votare affinché andasse a Strasburgo?». Non risparmiano una bacchettata, seppur non citandolo direttamente Debora, una decina di giovani del Pd che, a nome di altri 40 sottoscrittori, si schierano con Bersani: «Rifiutiamo il cumulo di cariche e funzioni, prima di tutto quelle incompatibili con la possibilità di garantire il mandato ricevuto dai cittadini». *(r.g.)*

AUDIZIONE IN COMMISSIONE. DRESSI: «PUNTIAMO SUL POLO INTERMODALE». CONSORZIO, OGGI ARRIVA DONAGGIO

Aeroporto di Ronchi, altolà all'ingresso dei privati

Riccardi: «Dovremmo cedere una quota rilevante per soli 4 milioni di euro. È necessaria una seria riflessione»

TRIESTE La Regione impone una brusca frenata sulla privatizzazione, seppur parziale, dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. La perizia che ha assegnato allo scalo una valutazione di 8 milioni di euro, secondo l'assessore ai Trasporti, Riccardo Riccardi, «impone una seria riflessione sull'apertura ai privati. Dobbiamo chiederci se sia il caso di cedere una quota rilevante dell'aeroporto ai privati per soli quattro milioni di euro». L'ipotesi di vendere il 49% della spa a un privato sembra dunque allontanarsi, almeno dall'orizzonte della Regione che su questo dovrà confrontarsi con il Consorzio (attuale socio di maggioranza della spa) e con il suo nuovo presidente che sarà eletto nell'assemblea di oggi: dopo Franco Soldati, toccherà al triestino Adalberto Donaggio. Nell'audizione di ieri in prima commissione, Riccardi ha ribadito la volontà della Regione di «diventare socio di maggioranza ma senza che questo comporti conflitti tra i soci. Se così non potrà essere, rimarremo socio di minoranza. Siamo favorevoli ad arrivare a una società unica, come richiesto dai soci del Consorzio, dando per buono che ciascuno provvederà a sanare i propri debiti». In commissione ha parlato anche il presidente dello scalo Sergio Dressi, che ha tracciato le linee del prossimo piano industriale: «Punteremo al rilancio dei voli nazionali e internazionali e alla realizzazione di un polo intermodale». Dressi ha indicato nell'aeroporto «uno strumento turistico ed economico» e ha auspicato «che la Regione insista nella promozione e possa attrarre, con ulteriori pacchetti di offerte, sempre di più i Paesi vicini, ma penso anche all'Inghilterra o al Nord Europa». Se il 2008 ha visto «un'ottima performance in quanto a passeggeri e risultati di bilancio, - ha aggiunto il presidente – il 2009 paga la caduta dei trasporti internazionali». Dressi ha anche ipotizzato la creazione di un centro direzionale che possa ospitare «le migliore eccellenze del Friuli Venezia Giulia: alimentare, artigianato, commercio, ricerca».

Per quanto concerne le alleanze, il presidente dell'aeroporto ha escluso che ci siano avvicinamenti con Lubiana e Venezia mentre sulla possibilità di avere un collegamento Ronchi-Milano Linate, il presidente ha solo garantito «l'impegno per ottenerlo».

Roberto Urizio

REGIONE DIVISA IN QUATTRO AREE DI RISCHIO

Via libera alle case antisismiche

La commissione approva la legge che introduce le nuove regole

TRIESTE La quarta commissione ha approvato il disegno di legge sulle costruzioni antisismiche. Il testo prevede la suddivisione della regione in quattro aree di rischio di diverso livello prevedendo diverse forme di controllo e procedure per le progettazioni e la costruzione. Nelle aree considerato meno rischiose, che comprendono anche Trieste, per le nuove edificazioni e per gli interventi di manutenzione straordinaria, spiega il consigliere regionale Maurizio Bucci (Pdl), «basterà una dichiarazione asseverata dal tecnico progettista che confermi la conformità delle strutture alla norma regionale antisismica». Nelle aree più a rischio, invece, è previsto un controllo, a estrazione o puntuale, da parte di un'apposita commissione provinciale antisismica. Il disegno di legge sarà discusso dall'aula nella seduta della prossima settimana che vede, all'ordine del giorno, anche l'esame della proposta di legge antidoping. Il testo prevede la revoca dei contributi regionali alle società sportive che violeranno le norme contro il doping e, in via sperimentale, la predisposizione di un «passaporto medico» per gli sportivi, ovvero un sistema informatico di raccolta e monitoraggio dei dati sanitari dell'atleta. Il provvedimento prevede inoltre una serie di iniziative nelle scuole, nelle università e presso le società sportive di ogni livello per sensibilizzare atleti e dirigenti sui rischi per la salute che derivano dall'uso di sostanze dopanti. *(r.u.)*

TERZA TRAGICA MORTE IN POCHI GIORNI

Doberdò, miete vittime la casa maledetta

Tentato omicidio e suicidio, uno schianto mortale, un impiccato. E 53 anni fa ci morirono due neonati

di ELISA COLONI

TRIESTE È una casa maledetta. Lì si è consumato un tentato omicidio e un suicidio; lì abitava un 17enne deceduto in un incidente stradale; lì, ieri, lo strazio di una morte ha colpito ancora. Ma non è ancora finita: lì 53 anni fa morirono due gemellini, uccisi dalla polmonite.

È una casa maledetta la palazzina al civico 9 di piazza San Martino, a Doberdò del Lago. In pochi giorni in quell'edificio si piangono tre morti. La prima è stata Annamaria Ferletic, l'infermiera lasciatasi morire dissanguata tra le mura del proprio appartamento il 4 luglio; poi è stata la volta del suo vicino di casa, Kevin Ponzetta, il diciassettenne deceduto lo scorso giovedì dopo un incidente in moto, sepolto proprio ieri nel cimitero della frazione carsica. Già allora sembrò una tragica, quanto incredibile, coincidenza.

Poi la tragedia dell'altra notte, con cui la lista delle vittime della casa maledetta si allunga ancora. Un 42enne residente a Micoli, I.V., si è suicidato, impiccandosi, nella propria abitazione. Un uomo noto a Doberdò: era lo zio di Michele Visintin, l'amico di Kevin Ponzetta che, a bordo della propria moto, stava percorrendo con lui la provinciale 15 nel momento dello schianto. La famiglia Visintin vive proprio al pianoterra dell'immobile di piazza San Martino 9, esattamente sotto l'appartamento di Kevin Ponzetta.

Sembra incredibile, ma non lo è. Dopo la tempesta di dolore che nelle ultime due settimane ha spazzato Doberdò del Lago, pare proprio che per questo paese non ci sia ancora pace. La comunità è scioccata. Dopo essersi svegliata con la notizia dell'ennesima vittima della casa maledetta, la gente si chiede perché? Guarda quella palazzina grigia e rimane interdetta, attonita, confusa.

Qualche residente più anziano cerca risposte andando a sfogliare l'album della memoria di Doberdò e, soprattutto, di quella casa. Pagine da cui emergono tristi verità, ancorate ai ricordi degli abitanti di vecchia data. E da cui si scopre che quelle mura in piazza San Martino, maledette, lo erano già state mezzo secolo fa. «Lì dentro, in quelle stanze, 53 anni fa sono morti due bambini. Erano gemelli, neonati, uccisi dalla polmonite - racconta un'anziana residente di Doberdò -. Erano i figli dell'ex proprietario dell'immobile, dimessi da pochi giorni dall'ospedale assieme alla madre. Ma stavano male, erano deboli e ammalati, e non ce l'hanno fatta».

Sono morti lì, nella casa maledetta. Proprio come Annamaria Ferletic, che dopo aver aggredito il figlio 28enne si è tolta la vita recidendosi l'arteria femorale. La donna viveva al primo di piazza San Martino 9, condividendo il pianerottolo con la famiglia Ponzetta, che proprio ieri mattina ha dato l'ultimo saluto al giovane Kevin. Al piano inferiore, invece, abitano i Visintin. Il più giovane della famiglia, Michele, la scorsa settimana stava trascorrendo la giornata con il vicino di casa e grande amico Kevin, prima dello schianto fatale sulla provinciale 15. La madre Annamaria, presente ieri mattina alla cerimonia funebre del diciassettenne, è la sorella di quell'uomo che l'altra notte ha deciso di togliersi la vita con una corda al collo.

Un uomo, come raccontato da alcuni abitanti di Micoli, «che viveva solo, isolato, nella sua casa lungo il Vallone. Lavorava solo saltuariamente, come muratore, oppure si dedicava al proprio orto, e non partecipava alla vita della comunità. Salvo alcune eccezioni, come lo Stric lovre. In quel caso, infatti, lo si vedeva, vestito in maschera. A parte queste rare occasioni - aggiungono alcuni abitanti di Micoli - se ne stava a casa. Da più voci si diceva che ultimamente non aveva più voglia di lavorare e che era visibilmente molto stanco».

La «casa maledetta» di Doberdò del Lago

L'incidente sull'autostrada A4 all'altezza del Lisert: traffico bloccato, grave l'automobilista

Triestino sotto un camion, autostrada bloccata

Incidente al Lisert: un automobilista di 77 anni grave a Cattinara. Code di 4 chilometri

DOBERDÒ Un triestino di 77 anni, Z. S., le iniziali fornite, si è schiantato, ieri pomeriggio, contro un autoarticolato, lungo l'autostrada A4, circa un chilometro prima del casello del Lisert, in direzione Trieste. L'uomo è stato trasferito con l'elisoccorso del 118 all'ospedale del capoluogo regionale di Cattinara.

L'automobilista triestino, per cause in corso di accertamento da parte della Stradale di Gorizia intervenuta sul posto per effettuare i rilievi, si è infilato con la sua vettura sotto il mezzo pesante, tanto che c'è voluta circa mezz'ora per liberare il ferito dalle lamiere. Secondo una prima indicazione fornita dai sanitari, considerata altresì la dinamica dell'incidente, permane la gravità sulle condizioni del triestino, anche se non correrebbe pericolo di vita.

Lo schianto è avvenuto verso le 17, lungo la carreggiata Est dell'A4, all'altezza del territorio comunale di Doberdò del Lago. In quel momento l'autostrada era piuttosto trafficata. L'automobilista triestino è dunque finito sotto l'autoarticolato rimanendo incastrato con la sua vettura. Vasta la mobilitazione dei soccorsi, con l'arrivo dell'ambulanza e dell'elicottero del 118. I vigili del fuoco di Monfalcone, entrati in autostrada dal casello di Redipuglia, hanno lavorato almeno un'ora e mezzo per estrarre il ferito dalle lamiere e consegnarlo agli operatori sanitari, il tutto considerando anche la situazione di intenso traffico che ha caratterizzato l'arteria stradale.

Il tratto di carreggiata Est interessato dall'incidente è stato chiuso per il tempo di poter effettuare le operazioni di soccorso e di rilievo dell'incidente.

Le code hanno così raggiunto punte fino a quattro chilometri, hanno spiegato al Centro operativo autostradale (Coa) di Palmanova, durate fino a sera per far defluire il traffico. Le esatte circostanze dello schianto restano al vaglio della Stradale di Gorizia.

---

†

Ci hai lasciate sole troppo presto

Giorgio Osana

Addolorate lo annunciano la moglie LUCIANA, le figlie FRANCESCA con MATTEO, ALESSIA con ANDREA.
I funerali seguiranno venerdì 24 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2009

Porteremo sempre con noi il tuo ricordo, sopattutto la tua bontà, generosità e l'affetto per tutti noi:
FULVIA, FEDERICA con AARON e NICCOLO', STEFANIA.

Trieste, 23 luglio 2009

Ti porterò sempre nel mio cuore, ADA.

Trieste, 23 luglio 2009

Ti ricorderemo sempre

Giorgio

LIDIA, ERVINO, MICHELA, FULVIO e GIACOMO.

Trieste, 23 luglio 2009

Ciao

Giorgio

i cugini:
- FULVIO, MARIUCCIA e DIEGO.

Trieste, 23 luglio 2009

Vicini a LUCIANA e famiglia:
- i colleghi della Duke Grandi Marche

Trieste, 23 luglio 2009

Partecipa al lutto:
- FRANCESCO PRIOGLIO

Trieste, 23 luglio 2009

Si associano al dolore:
- RICCARDO e CLAUDIA BERINI e famiglia

Trieste, 23 luglio 2009

Vicini a LUCIANA e figlie:
- famiglia SIMATZ e ROBERTA

Trieste, 23 luglio 2009

Ciao

Giorgio

T.C. Totò De Falco

Trieste, 23 luglio 2009

Ciao

Giorgetto

SUSI

Trieste, 23 luglio 2009

Ciao

"amico Fratello"

FRANCO, ETTA, FRANCESCO, FEDERICA e CECILIA.

Trieste, 23 luglio 2009

Ciao

Amico

FULVIO, PETRA, ALESSANDRO, ALESSANDRA, MATTEO e CATERINA

Trieste, 23 luglio 2009

Ciao

Giorgio

ROBERTO, MARIA, NINA, EMILIANO

Trieste, 23 luglio 2009

Ciao

Giorgio

L'equipaggio della Sanina ti ricorderà sempre.

Trieste, 23 luglio 2009

Partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giorgio

ROBERTO PRIOGLIO e famiglia

Trieste, 23 luglio 2009

Vi siamo vicini
GIGLIANA GIORGIO e famiglia

Trieste, 23 luglio 2009

L'U. S. Triestina Calcio partecipa con affetto al Vostro dolore.

Trieste, 23 luglio 2009

Partecipano al lutto di LUCIANA, FRANCESCA ed ALESSIA:
- gli amici MARISA e PAOLO.

Trieste, 23 luglio 2009

Affettuosamente vicini a LUCIANA e figlie in questo doloroso momento:
- le famiglie GRAHONJA e MINISCALCO.

Trieste, 23 luglio 2009

Ciao

Giorgio

ALBERTO,
ANDREA,
ANTONELLA,
BRUNA,
BRUNO,
CRISTINA,
ELENA,
ELEONORA,
FABIANA,
FABIO,
GABRIEL,
GABRIELLA,
GIANFRANCO,
LUCA,
MASSIMILIANO,
NEVIA,
PAOLA,
RICCARDO,
ROBERTA,
ROBERTO,
ROSSANA,
VALENTINA.

Trieste, 23 luglio 2009

Dopo una lunga vita insieme, ci ha lasciati

Adele Crevatin ved. Fontanot

Lo annuncia la figlia ARCADIA con EDI, ELENA e LORENZO, la sorella BIANCA, nipoti e parenti.
Un ringraziamento al Dott. G. FURLAN e alle amiche MILICA e MARA.
La salma sara' esposta domani venerdi' dalle ore 9.30 alle ore 11 in Costalunga e proseguira' per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 23 luglio 2009

A

Nonnj

sempre al passo con i tempi, ci hai dato tanto, non ti dimenticheremo mai.
LORE, ELE.

Muggia, 23 luglio 2009

Il 23 luglio ricorre il terzo anniversario della scomparsa di

Thea Palisca in Dussi

Dolce e generosa Thea ti ricorda con immutato affetto tuo marito ANTONIO, compagno di tutta una vita unitamente ai cognati, il nipote SERGIO con ROSANNA, a tutti i nipoti e pronipoti ai quali hai voluto bene.
Una Santa Messa sarà celebrata il giorno 30 luglio, alle ore 18.00 nella Chiesa della Madonna del Rosario in Trieste.

Trieste, 23 luglio 2009

---

†

Graziella Samez in Corazza (Nella)

E' venuta a mancare.
Ne dà il triste annuncio il marito GIORGIO con l'adorato nipotino ROCCO.
Si ringraziano:
- il Servizio Ambulatorio Prelievi e Terapia Centro Oncologico
- Prof. MUSTACCHI
- Dott.ssa CECCARINI
- Dott. COCIANI
- Dott. DELL'ADAMI
- Dott.ssa CRESSA
Un pensiero per l'amica Dott.ssa RIZZETTI.
La tumulazione avverrà il giorno 25 luglio alle ore 11 nel Cimitero di S. Barbara.

Muggia, 23 luglio 2009

Partecipano:
- ADRIANO, MARCO, RICCARDO e famiglia.

Muggia, 23 luglio 2009

Vicini al suo presidente il Milan club Muggia.

Muggia, 23 luglio 2009

Ciao

Nella

Partecipano al dolore VALENTINA, CORRADO e MARINO.

Muggia, 23 luglio 2009

Partecipano LUCIO, MANUEL e famiglie.

Muggia, 23 luglio 2009

Ci hai lasciato troppo presto cara

Nella

Ti porterò sempre nel cuore: tua amica fedele ROSETTA.

Trieste, 23 luglio 2009

Partecipano al lutto:
- Le famiglie BARUT, LUCAS, PEROSSA, RADOVIC, RIGATO, SODNICH, STRAIN

Trieste, 23 luglio 2009

Partecipano le famiglie CORTELLINO, SVAB, GREGORICH, JAKOMIN, MELILLO, UDOVICH, DARIS, CANZIANI, BOLSI, COLLARICH, FONTANOT, KNEZ, TULLIANI, KOS, CHENDI E PECARZ.

Muggia, 23 luglio 2009

Ciao

Nella

- MICHELE BOSSI
- FULVIO e ADRIANA

Muggia, 23 luglio 2009

Ciao amica
LAURA

Trieste, 23 luglio 2009

Vicini a GIORGIO:
Compagnia "ONGIA"

Muggia, 23 luglio 2009

Partecipano al dolore PINA, MARINA, SILVA, DIEGO, ARIANNA CAVRECICH e famiglia, ELDA, GIANNI e famiglie.

Muggia, 23 luglio 2009

Sono vicini a GIORGIO:
ROLI, NEVA
LICIO, LIDIA

Muggia, 23 luglio 2009

†

Come serenamente ha vissuto così serenamente ci ha lasciati dopo breve malattia la

PROFESSORESSA

Vera Mogorovich

Ne dà il doloroso annuncio la nipote RITA e parenti tutti.

Bacia per me i miei nonni e proteggimi. CHIARA.

Un grazie di cuore alle Signore INA, ADRIANA e NADIA che le sono state vicine negli ultimi anni con dedizione ed affetto.

I funerali seguiranno sabato 25 alle ore 12:30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2009

Aldo Micalizzi

Cinque anni - invisibile ma presente sempre

LAURA

Trieste, 23 luglio 2009

---

†

Ciao Capitano.
Hai tanto amato il mare
ed il mare ti ha ripreso.

Fabio Bisia

non c'è più.
Lo ricordano la sorella MARINA con SERGIO ed i nipoti INGRID ed ANDREA.
Bau LAKI.
I funerali seguiranno sabato 25 alle ore 11 direttamente nella chiesa di Borgo San Mauro a Sistiana.

Duino Aurisina, 23 luglio 2009

Un saluto al Comandante dai suoi mozzi:
FRANCO, RENZO, SERGIO e famiglie.

Trieste, 23 luglio 2009

Partecipano al dolore gli amici:
- LIVIO, QUIRICO, MARIO, DANIELE, MAX, CARLO e MAURO

Trieste, 23 luglio 2009

Ti ricorderemo sempre:
- SERGIO, GIANNA, FRANCESCA, MITJA, GIULIANA e GAIA

Trieste, 23 luglio 2009

Sarai sempre con noi:
- LUCIANA, BRUNO, LORENZA
- FRANCO, ONDINA
- GIORGIO, RAFFAELLA
- MARIELLA

Trieste, 23 luglio 2009

Fabio

indimenticabile amico, un abbraccio da SANDRA, MARIO e DAVIDE.

Opicina, 23 luglio 2009

Ciao

Fabio

ti ricorderemo sempre:
- DANIELA, ELENA, MARTINA, GUIDO

Trieste, 23 luglio 2009

Alessandra Sessi

Partecipa affettuosamente:
- LISA PSACAROPULO

Trieste, 23 luglio 2009

---

†

Ci ha lasciati

Giulia Persa ved. De Sario

Con dolore lo annunciano i figli BRUNA con MARINO, EMANUELE con SARA, gli adorati nipoti ALESSANDRO con EMANUELA, STEFANO, IRENE con MAURO ELISA e GIULIA, le sorelle LIDIA e ROMANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2009

Cara

Giulia

ti ricorderemo sempre:
- LILIANA, LUISA e IOLE

Trieste, 23 luglio 2009

Ciao mia grande amica:
- VITTORIA e famiglie MICHELI

Trieste, 23 luglio 2009

Affettuosamente vicini ai figli e ai nipoti famiglia LEANI con BIANCA

Trieste, 23 luglio 2009

Sei stata una

Nonna

eccezionale che ci ha voluto un bene infinito.
I tuoi nipoti

Trieste, 23 luglio 2009

MAURO, ROBERTA ed i collaboratori della MARUSSI SNC sono vicini a BRUNA per la dolorosa perdita della mamma

Trieste, 23 luglio 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Bosdachin ved. Paoletich

Ne danno il triste annuncio i figli RITA e PAOLO , i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 25 luglio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga successivamente la Salma verrà tumulata a Salvore.

Trieste, 23 luglio 2009

---

†

Ida Rampin ved. Slokar

...raggiunge il Suo Amato STANO nella Casa del Signore, per trascorrere inseparabili l'eternità...

Ne danno il triste annuncio il figlio DANILO con GABRIELLA e l'adorata nipote GIORGIA.

Si uniscono al dolore i parenti tutti.

Il funerale verrà celebrato sabato 25 luglio, alle ore 10.00, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene come avrebbe fortemente desiderato

Trieste, 23 luglio 2009

Ti è vicino in questo momento,

ANGELO BARRASSO con la sua famiglia tutta.

Trieste, 23 luglio 2009

†

Ha raggiunto la nostra ANITA

Aldo Girardi

Lo piangono la figlia MARISA con STEFANO e ANNA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 luglio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 23 luglio 2009

La Sezione G. Corsi dell' ANA di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ALPINO

Aldo Girardi

"andato avanti".

Trieste, 23 luglio 2009

IMPRESA ITALIA. UNICREDIT, ASSOCIAZIONI E CONFIDI INSIEME A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA REALE.

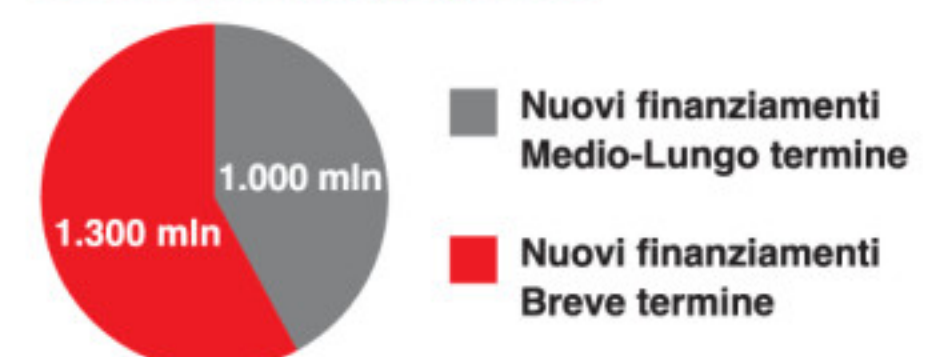
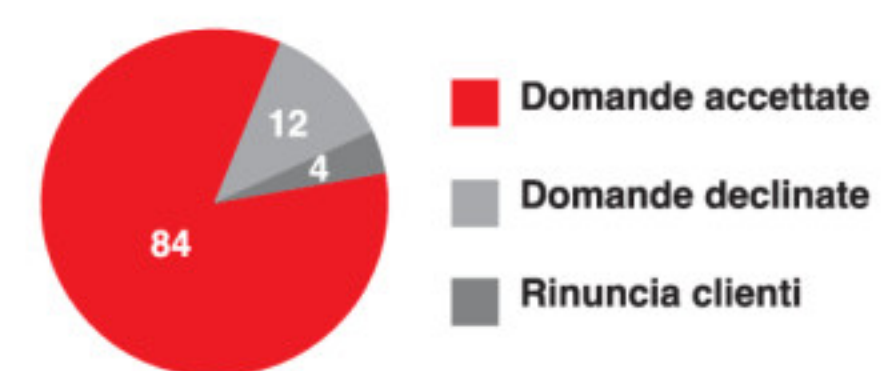
Triveneto: 2.300 milioni di euro di nuovi finanziamenti ad oltre 20.000 imprese del territorio al 30 giugno.

UniCredit continua a supportare le piccole e medie imprese del Triveneto: da inizio anno ha erogato circa **2.300 milioni di euro di nuovi finanziamenti a breve e lungo termine ad oltre 20.000 aziende**.

Questo grazie anche ad **Impresa Italia**, un progetto in collaborazione con le Associazioni di Categoria e i Confidi, che ha messo a disposizione da inizio anno 7 miliardi di euro di nuovi finanziamenti a supporto delle piccole e medie imprese.

Non solo numeri a dimostrazione dell'impegno concreto di UniCredit ma anche il suo approccio al credito, che affianca alla valutazione dei dati di bilancio, la conoscenza dell'imprenditore, del territorio in cui opera, dei settori strategici rilevanti per le realtà locali. Tutto ciò ha contribuito a sostenere, in un momento di crisi, anche quelle aziende in difficoltà: **sono state accettate 3 richieste di finanziamenti su 4, in linea con l'andamento del 2008**.

Perché solo sostenendo chi produce sviluppo nel territorio si aiuta l'economia del Paese.

Nuovi finanziamenti a imprese del Triveneto al 30 giugno 2009

Percentuale andamento domande di finanziamento al mese di maggio 2009

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

ABC euro 155.000 Borgo S. Sergio ultimo piano ascensore vista golfo ingresso cucina soggiorno terrazzo verandato 2 matrimoniali bagno lavanderia cantina termoautonomo 040761554.

ABC 97.000 Baiamonti termoautonomo totalmente ristrutturato cucina abitabile 2 camere bagno servizio cantina 040761554.

ABC euro 140.000 Tribunale ottimo ingresso cucina abitabile 3 spaziose camere grande bagno autonomo 040761554.

ABC euro 148.000 Pam Campi Elisi moderno con ascensore piano alto luminoso cucina poggiolo saloncino 2 camere bagno poggioli 040761554.

ABC Sara Davis bifamiliare alloggio vista mare città di 160 mq in perfette condizioni con giardino (350 mq) due posti auto 040761554.

ABC Sistiana villa di grande metratura distribuita su tre piani con possibilità di trasformarla bifamiliare con giardino di 500 mq 040761554.

AGAVI-CARPINETO trilocale con doppi servizi e box auto 162.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

ALTIPIANO, Prosecco recente capannone vendo-affitto varie porzioni pianterreno / primo piano (uffici). Vasto parcheggio. 3482812360.

APPARTAMENTO novità paraggi zona Urban in elegante palazzo epoca metratura importante doppio ingresso da adibire a residenza abitativa di notevole pregio. Immobiliarezeno 3397428704, 040636178.

APPARTAMENTO ultimo piano residence Agavi con piscina/tennis vista aperta matrimoniale soggiorno cucina bagno terrazzo ripostiglio park luminoso perfetto arredato euro 122.000. Immobiliarezeno 3397428704, 040636178.
(A00)

AUSTRIA Bad Kleinkirchheim bilocale arredato in zona centralissima, vicino alle terme di Santa Caterina e agli impianti di risalita. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

BUONARROTI/PIETÀ villa d'epoca d'ampia metratura, disposta su 3 livelli, con box e giardinetto. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

CASACITTÀ cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 218.000. 040362508.

CASACITTÀ semicentrale, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, clima, poggiolo, come primingresso. Possibilità posto auto in garage. euro 96.000. 040362508.

CASACITTÀ Timignano, splendido attico di ampia metratura su due livelli, salone con caminetto, grande cucina, sala da pranzo, tre camere, tre bagni, terrazze, ripostigli, parcheggio condominiale. Euro 262.000. 040362508.

CASACITTÀ via Rossetti adiacenze pari al nuovo, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Euro 133.000. 0040362508.
(A00)

CENTRO splendido ultimo piano epoca circa 190 mq salone cucina dispensa 3 matrimoniali studio 3 bagni 2 balconi. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Cigotti vista mare atrio soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno euro 135.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo euro 170.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ghirlandaio quarto piano ascensore termoautonomo soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio veranda poggiolo cantina euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Giusti tinello veranda cottura matrimoniale cameretta poggiolo ripostiglio bagno euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rismondo 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli euro 219.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi casetta indipendente su due livelli e taverna giardino box auto più vano indipendente euro 480.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina euro 159.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo posto auto euro 188.000.

DUINO in villa bifamiliare splendido appartamento con giardino piscina ampia veranda. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

EREMO alta piano alto completamente ristrutturato, soggiorno, cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, balcone vista aperta, cantina. Euro 180.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

EURO 106.000 via Gravisi pressi Costalunga in palazzina di nuova edificazione immersa nel verde proponiamo primi ingressi: soggiorno cucina 1 o 2 camere da letto bagno ripostiglio e terrazza abitabile con possibilità posti auto e soffitte. Equipe Imm.re 040660081.

EURO 118.000 Scala Santa bassa grazioso appartamento immerso nel verde con possibilità posto auto privato composto da ingresso soggiorno con poggiolo cucinino matrimoniale bagno nuovo ripostiglio e cantina. Ottime condizioni. Equipe Imm.re 040660081.

EURO 275.000 via Valerio in piccola palazzina di nuova costruzione con accesso da strada privata proponiamo 2 attici con vista mare di circa 115 mq cadauno + terrazze abitabili. Possibilità box o posto auto in garage. Mediazione assolta. Equipe Imm.re 040660081.

Continua in 26.a pagina

PROMEMORIA

Le Associazioni consumatori e l'associazione Iniziativa europea organizzano oggi alle 17.30 al Centro servizi volontariato di galleria Fenice 2 un incontro pubblico sulla cura agli anziani. Introducono Augusto Debernardi, Augusto Truzzi, Giovanni Franchi, Luisa Nemez, Claudio Bevilacqua e Gabriele Toigo.

Proseguono i lavori di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale a cura del Comune. Oggi, in orario notturno a partire dalle 21 fino alle 6 del mattino, cantieri aperti in piazzale Europa, via Fabio Severo (tratto Cantù/Europa) e piazza Libertà.

IL CASO DI UNA NEOLAUREATA CHE PUÒ DIVENTARE UNA CLANDESTINA

Triestina da una vita, extracomunitaria per legge

Milica Novakovic, 26 anni, dovrà tornare in Serbia se a gennaio non avrà un lavoro

di MADDALENA REBECCA

A sentirla parlare non diresti mai che è straniera. Nella pronuncia, nella cadenza non c'è alcun dettaglio in grado di tradire la sua condizione di extracomunitaria e far intuire le sue origini serbe. Eppure è dalla Serbia che Milica - 26 anni e una laurea in Pubblicità e comunicazione conseguita da poco - proviene. E in Serbia rischia ora di essere rispedita. Nonostante viva da 19 anni a Trieste con la famiglia. Nonostante qui abbia frequentato le scuole e costruito le amicizie. Nonostante insomma si senta italiana a tutti gli effetti e consideri Belgrado, città in cui è nata ma da cui si è allontanata bambina, semplicemente «una seconda casa».

Colpa degli effetti di una legislazione che, nel tentativo di ridurre l'onda d'urto dei flussi migratori, ha finito per mettere tutti gli extracomunitari sullo stesso piano: gli ultimi arrivati e quelli invece, come Milica Novakovic, che in Italia ci sono arrivati, e si sono integrati, da un pezzo. Entrambi, per mettersi in regola, devono dimostrare di avere un lavoro. E pazienza se per un neolaureato, italiano o straniero che sia, riuscire a trovare un impiego al giorno d'oggi è impresa tutt'altro che semplice. Niente lavoro, dice la legge, niente permesso di soggiorno. E chi non ce l'ha, se sceglie di rispettare le regole, non può far altro che tornare in patria, pena l'ingresso in clandestinità che ora costituisce reato.

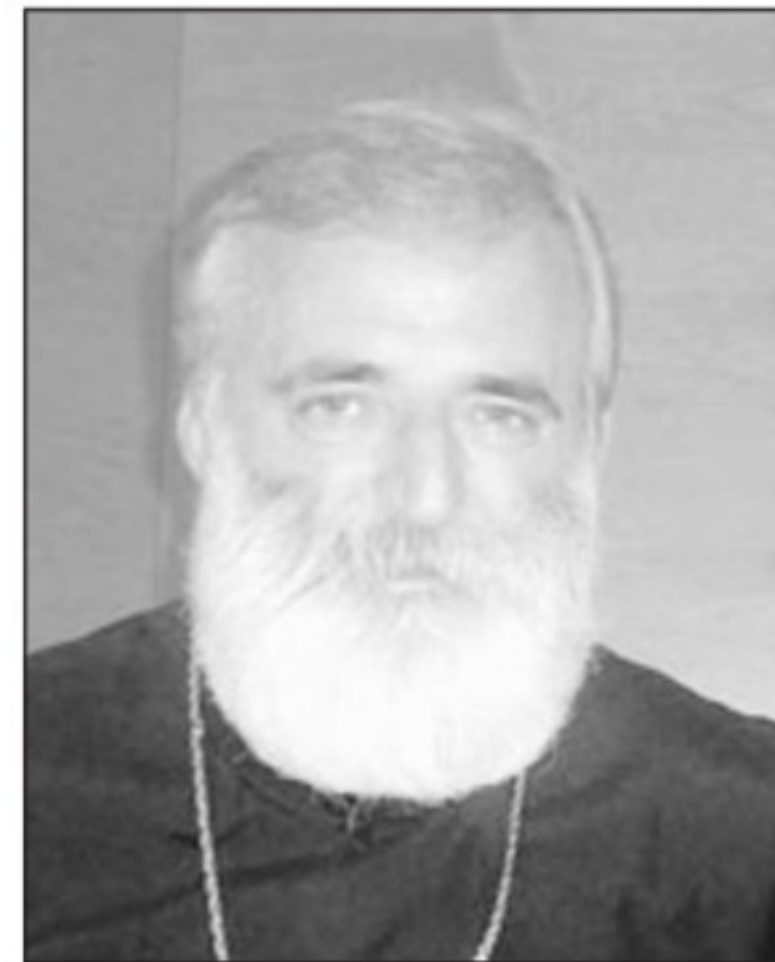
Avere alle spalle una famiglia che risiede da una vita in Italia non fa alcuna differenza. Il padre di Milica lavora qui dagli anni '70: in passato ha diretto un'importante azienda dell'ex Jugoslavia, oggi è a capo di una ditta di import-export. In virtù di quest'attività lui e la moglie hanno ottenuto la carta di soggiorno che, dopo il primo rinnovo, ha validità illimitata. Non hanno invece mai chiesto la cittadinanza italiana: un po', forse, per ragioni affettive, un po' perché, probabilmente, a loro non serviva. Servirebbe tanto invece alla figlia che, però, non riesce ad ottenerla. «Per avere la cittadinanza servono due requisiti: la residenza da almeno dieci anni e il lavoro - spiega la ragazza -. Io però, fino a poco tempo fa, studiavo all'Università e un lavoro non ce l'avevo. Per fare la richiesta ho dovuto attendere il mio primo contratto, firmato nel 2007. L'anno successivo, dopo 12 mesi di contributi versati, ho presentato la domanda che, in teoria, dovrebbe ottenere risposta entro due anni. In pratica invece, i tempi sono molto più lunghi: adesso, infatti, stanno appena vagliando le pratiche arrivate nel 2006».

Di questo passo, la cittadinanza di Milica arriverà non prima del 2012. Ma lei, in quel periodo, potrebbe non esserci già più. L'attuale permesso di soggiorno - l'unico pezzo di carta che le consente di restare regolarmente a Trieste - ha una durata solo di pochi mesi. «Scadrà il 21 settembre prossimo. E visto che il mio attuale lavoro, un contratto da apprendista in uno studio di commercialisti, termina a dicembre, il permesso mi sarà rinnovato solo per tre mesi, l'esatta durata dell'apprendistato».

Questo significa che se, disgraziatamente, il primo gennaio Milica non dovesse trovare un nuovo impiego, si vedrebbe recapitare a casa il decreto di espulsione. Espulsione che nemmeno dimostrando di vivere a carico dei suoi potrebbe evitare. «Per la legge italiana, nel momento in cui compi 18 anni, diventi un nucleo autonomo e devi dimostrare di essere indipendente. I permessi di soggiorno per motivi familiari che mi sono stati rilasciati quando frequentavo le scuole, sono venuti meno poco dopo il compimento della maggiore età. Al pari del permesso per "attesa occupazione" che mi ha consentito di frequentare e concludere l'Università (dove si è laureato con 110 *ndr*)».

Milica, insomma, non ha altri appigli normativi: o trova subito un nuovo lavoro - magari a tempo indeterminato come la sorella che, unica della famiglia, ha ottenuto la cittadinanza italiana - o torna in Serbia, perdendo così tutti i precedenti anni di residenza. «Gli amici, quando racconto la mia situazione, sgranano gli occhi - racconta la giovane -. Per loro sono triestina a tutti gli effetti. Ho studiato qui, conosco la letteratura italiana mentre non so nulla di quella serba. Sia chiaro, non rinnego le mie origini. Amo Belgrado e penso sia una città ricca e stimolante. Il punto è che la considero solo una seconda casa. La mia città è Trieste. Qui mi piacerebbe votare, fare un master e trovare un lavoro in linea con i miei studi. Invece devo accettare il primo impiego che capita per non perdere il permesso di soggiorno. Provo rabbia quando, per avere informazioni sui documenti, devo andare nei centri per immigrati e fare lunghe file assieme a persone che non sanno tre parole in italiano. Non ho nulla contro di loro che, sicuramente, hanno avuto una vita meno fortunata della mia. Io però - conclude Milica - vivo qui da quasi vent'anni e credo di avere una storia diversa».

Milica Novakovic davanti a un cappuccino

Milica Novakovic in viale XX Settembre (foto Lasorte)

Padre Rasko Radovic, parroco della chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione: «Milica - dice - è un perfetto esempio di integrazione»

Radovic: lo Stato li aiuti, ormai questi giovani sono integrati

Il parroco di San Spiridione: la loro esistenza oggi è qui, si sentirebbero stranieri altrove

Padre Rasko Radovic, parroco della chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione, il caso di Milica Novakovic ce l'ha ben presente. «Conosco la ragazza e tutta la sua famiglia - spiega -. Milica è una giovane brillante, che ha ottenuto ottimi risultati scolastici. Ed è anche un perfetto esempio di integrazione. Tutte le sue amicizie e le sue conoscenze le ha costruite qui a Trieste. Al punto che, se dovesse essere costretta a tornare in Serbia, si troverebbe a vivere lì da straniera».

Un rischio, precisa padre Radovic, che corrono diversi giovani della comunità serba cittadina. «Ricordo il caso di un'altra ragazza: anche lei era arrivata in Italia bambina assieme alla famiglia e aveva fatto tutti gli studi nelle scuole italiane. Alla fine è riuscita a evitare il rimpatrio solo perché il padre ha ottenuto nel frattempo la cittadinanza italiana. Un riconoscimento che consente anche ai figli di rimanere legittimamente nel nuovo Paese a tempo indeterminato».

Per i casi come quello di Milica, che quella strada non potrà percorrerla in tempi brevi (i genitori non hanno ancora presentato la domanda di cittadinanza *ndr*), secondo Rasko Radovic le istituzioni invece dovrebbero individuare subito delle alternative. «Lo Stato deve trovare il modo di venire incontro a questi giovani - commenta il parroco -. La loro vita ormai è qui e, nel Paese d'origine, incontrerebbero enormi difficoltà. Sarebbe sciocco inoltre lasciarsi scappare delle menti brillanti dopo averle formate e fatte studiare in Italia: tra questi ragazzi magari può nascondersi qualche genio, che andrebbe tenuto stretto».

La comunità serba cittadina attualmente conta tra le 5 e le 6 mila persone. Di queste circa 500 si professano praticanti e frequentano regolarmente la chiesa di San Spiridione. I numeri tuttavia, ammette padre Racovic, potrebbero essere ancora più elevati: alle statistiche ufficiali infatti sfuggono uomini e donne residenti a Trieste, ma non in possesso di regolare permesso di soggiorno.

Della comunità - che in tutto il Friuli Venezia Giulia arriva a quota 10 mila componenti - non fanno parte tra l'altro solo cittadini nati in Serbia, ma anche decine di Serbi provenienti dalle città della Bosnia e della Croazia. (*m.r.*)

IL MINISTRO

L'impegno del titolare della Farnesina

Franco Frattini ieri alla Camera di commercio

Frattini: una storia assurda

«Perché non ha chiesto prima la cittadinanza? Ma non la lasceremo fuori»

«I problemi burocratici possono anche esserci ma, di certo, noi non "taglieremo fuori" per questo una ragazza che vive in Italia da vent'anni».

L'impegno arriva direttamente dal ministro degli Esteri Franco Frattini, ieri a Trieste per parlare, oltre che di energia e infrastrutture, anche di integrazione e politiche di collaborazione con i Paesi dell'area balcanica. Come la Serbia, Paese in cui rischia di dover tornare suo malgrado la ventiseienne Milica Novakovic. «Il suo caso - commenta Franco Frattini - mi sembra francamente assurdo. Non ne conosco a fondo i particolari, ma mi dicono che la sorella di questa giovane sia cittadina italiana. Bisogna capire bene, quindi, perché lei stessa non abbia chiesto prima questo riconoscimento. O, se l'ha chiesto, per quale motivo non l'abbia ottenuto. Anche perché, mi risulta che i suoi genitori abbiano un'azienda attiva in Italia da parecchio tempo».

La vicenda insomma, secondo Frattini, richiede un'analisi necessariamente più accurata, Ma in ogni caso, assicura fin d'ora il responsabile della Farnesina, l'intenzione di percorrere tutte le strade prima di arrivare al rimpatrio esiste. «Abdrebbero ovviamente messi a fuoco con precisione i contorni della vicenda, anche perché, di sicuro - continua il ministro - esistono decine di giovani immigrati alle prese con casi simili. A loro posso garantire comunque che, da parte nostra, c'è la volontà politica di affrontare questo tipo di situazioni. Di certo non lasceremo che questo tipo di problemi burocratici taglino fuori chi vive nel nostro Paese da così tanti anni».

Soluzioni operative per risolvere il rebus Frattini - che peraltro non ha tra le sue competenze dirette materie come immigrazione e permessi di soggiorno - al momento non le indica. Conta di poterle delineare nelle prossime ore, invece, il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano che, sul caso di Milica Novakovic, ha scelto di andare più a fondo. «Una volta appreso della vicenda - riferisce telefonicamente il suo segretario personale - il sottosegretario ha subito informato il prefetto Mario Morcone (Capo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del ministero dell'Interno *ndr*)». Il coinvolgimento del prefetto, nelle intenzioni di Mantovano, consentirà di analizzare in maniera puntuale il fascicolo della giovane straniera e tratteggiare di conseguenza tutti gli scenari che le si potrebbero aprire davanti. (*m.r.*)

DOPO PAOLETTI E REGA ARRIVANO I DUE NOMI CHE COMPLETANO UNA "GIUNTA" RINNOVATA AL 100%

Ateneo, Peroni vara la squadra "ristretta"

Entrano il vicario di Ingegneria Parisini (imprese) e l'ex delegato di Romeo, Benedetti (ricerca)

di PIERO RAUBER

Lunedì scorso l'investitura del prorettore, il docente di Biochimica a Medicina Sergio Paoletti. E ieri la nomina dei tre nuovi superdelegati, che concentreranno su di sé responsabilità finora divise per sette. In 48 ore Francesco Peroni ha chiuso quei due mesi di "giunta" vacante che a piazzale Europa stavano mettendo sul chi vive più di qualcuno, evocando pericoli di stallo. Due mesi aperti nei giorni successivi alla sua rielezione, quando aveva comunicato ai sette collaboratori di fiducia del suo primo mandato l'intenzione di voltare pagina e azzerare la squadra.

I NUOVI È stata una comunicazione pubblicata sul sito dell'ateneo a dare un nome e cognome ai due tasselli che rendevano ancora incompiuto il mosaico di Peroni. Con l'unica certezza anticipata, la preside uscente della Scuola interpreti Lorenza Rega come responsabile dell'area formazione, entrano nel rettorato il direttore del dipartimento di Chimica a Scienze Fabio Benedetti, cui è stata affidata la delega alla ricerca, e il preside vicario di Ingegneria Thomas Parisini, nuovo referente del trasferimento tecnologico, l'interfaccia universitaria di istituzioni e imprese.

IL DEBUTTO Per quest'ultimo, come per Paoletti e la Rega, si tratta di un debutto: genovese di nascita, a Trieste dal 2001 dopo un pezzo di carriera al Politecnico di Milano, insegna Automatica reggendo una delle due cattedre convenzionate dell'Università, essendo la sua finanziata dal gruppo Danieli. La notizia gli arriva mentre è in vacanza: «Sono molto onorato, sarà un gioco di squadra perché quella fra ricerca, didattica e trasferimento tecnologico è una scissione solo organizzativa, non sostanziale», precisa Parisini.

IL RITORNO Per il triestinissimo Benedetti è invece un ritorno - «molto gradito», confessa - nella stanza dei bottoni: è già

Il prorettore Sergio Paoletti

stato prima collaboratore di Borruso e poi delegato (e proprio alla ricerca) di Romeo, il rettore battuto nel voto del 2006 dallo stesso Peroni.

GLI EQUILIBRI Scienze quindi si tiene la delega storica alla ricerca. E Ingegneria e Medicina confermano la loro presenza nel rettorato. Entra Scuola interpreti. Escono Lettere ed Economia, rappresentata da quel Luciano Mauro che già a maggio era stato l'unico dei sette in odore di benservito a dare le dimissioni senza aspettare le nuove nomine.

IL PRORETTORE L'uomo forte al fianco di Peroni sarà Paoletti, colui che ha sponsorizzato il recente rinnovamento di Medicina con la candidatura del nuovo preside Niccolò de Manzini. Rileva il ruolo che è stato di Fabio Ruzzier, scomparso tre settimane fa. Sarà un prorettore "libero" da deleghe. Un vero braccio destro, a coronamento della sintonia stretta con il rettore in questo triennio sulla politica gestionale dell'ente, con il suo incarico da consigliere d'amministrazione. Per lui le priorità del Peroni-bis, lascia intendere, sono le relazioni con le istituzioni tanto romane quanto locali. «Come attestano prestigiosi dossier - puntualizza Paoletti - la nostra Università è una realtà scientifica di prim'ordine, attrae studenti da fuori come pochi e ha pure i conti in "superordine", anche in virtù di scelte coraggiose riguardanti le uscite anticipate dei docenti di lungo corso. Eppure abbiamo immeritatamente le mani legate da una normativa che ci strozza (quella del rispetto del tetto del 90% tra spese di personale e fondi statali per potere asssumere, *ndr*). Tale svantaggio, immeritato ripeto, lo si riscontra pure a livello regionale. Abbiamo bisogno del sistema territoriale, tutto, per dare opportuna visibilità a ciò che l'ateneo triestino fa ed è».

IL PRORETTORE

«Siamo una realtà di prim'ordine con le mani legate da una normativa che ci strozza»

Francesco Peroni con il neodelegato Thomas Parisini

INTERROGAZIONE IN PARLAMENTO

Tarsu salata, cittadini da risarcire: ma Roma ritarda il via libera

I cittadini hanno ragione ad aver protestato contro un aumento ritenuto ingiustificato della Tarsu, ma il decreto che dovrebbe permettere loro di recuperare i soldi indebitamente chiesti dal Comune è ancora bloccato a Roma, per la precisione al Ministero dell'Ambiente. È emerso questo da una ricostruzione della vicenda fatta dal deputato del Partito democratico Alessandro Maran che ora ha presentato un'interrogazione al Ministro Stefania Prestigiacomo per chiedere i motivi dello stop.

Il Consiglio di Stato aveva espresso parere positivo al ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato nel 2007 da undici triestini assistiti dall'avvocato Gianfranco Carbone contro un aumento indifferenziato della Tarsu del 27,3 per cento rispetto all'anno precedente. Un ricorso che vale solo per chi l'ha presentato, ma che se innescasse ulteriori procedimenti presso il giudice di pace da parte di numerosi altri cittadini potrebbe costare al Comune una cifra complessiva di rimborso vicina ai 10 milioni di euro. La vicenda dei primi ricorrenti però non è ancora conclusa.

Nella sua interrogazione Maran ricorda che il 22 ottobre 2008 il Consiglio di Stato ha formulato il parere che il ricorso straordinario vada accolto e che vada annullato il provvedimento impugnato. Il 31 gennaio il parere è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. La Direzione generale per la qualità della vita del Ministero il 17 aprile ha proposto al Ministro il decreto di decisione del ricorso conformemente al parere del Consiglio di Stato, precisando che «la procedura poi esige la firma del Signor Presidente della Repubblica» e che «sarà cura di questo ufficio notificare il prima possibile il decreto prefetto».

Gianfranco Carbone

Ma il decreto non è poi mai arrivato al Capo dello Stato per la firma. Secondo quanto rileva Maran nella propria interrogazione, infatti, il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica ha a propria volta informato che «il decreto decisorio del ricorso straordinario non è ancora pervenuto presso questo ufficio». «È appena il caso di sottolineare - rileva il deputato del Pd - che con l'annullamento della delibera in questione il Comune di Trieste dovrebbe restituire a chi ha pagato il 27,3 per cento di aumento per gli anni 2007, 2008 e 2009». Per questo chiede «quali sono le ragioni che trattengono il ministro dall'inviare il decreto decisorio al Presidente della Repubblica per la firma».

«Manca ancora la decisione dinale del Capo dello Stato - aveva già avuto modo di rilevare l'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà - e non è detto che questa sia in sintonia con il parere espresso dal Consiglio di Stato».

Ferriera, via alla mobilità volontaria

Accordo tra azienda e Cgil, Cisl e Uil. La Cisal non ci sta e abbandona il tavolo

Una recente assemblea dei lavoratori della Ferriera

Una tregua è stata firmata ieri tra i vertici della Lucchini spa-Stabilimento di Trieste e i sindacati Cgil, Cisl e Uil. All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti di fabbrica e Franco Palman (Uilm) ne è uscito abbastanza soddisfatto. «Alla luce di questo accordo - ha commentato - abbiamo buone possibilità di salvare i lavoratori che hanno il contratto a termine».

Molto diversa la reazione di Failms-Cisal che ieri mattina ha abbandonato il tavolo della trattativa in Assindustria. «La Faims-Cisal non ha posto la firma sull'accordo dei licenziamenti tramite la mobilità volontaria», hanno scritto in una nota il segretario provinciale Giulio Frisari e il rappresentante di fabbrica Luigi Pastore.

Al punto 2 dell'accordo si legge che «Le parti concordano l'attivazione immediata di una procedura di mobilità condivisa, volontaria e incentivata ai fini del pensionamento. Tra le professionalità interessate quelle che opteranno per l'accettazione della mobilità verranno sostituite dai contratti a termine con professionalità fungibile». Viene messe nero su bianco un percorso che aveva già ottenuto un assenso di massima delle controparti dopo che l'azienda si era dimostrata intenzionata ad arrivare a un organico di 470 dipendenti rispetto ai 520 in forza ancora qualche settimana fa o non rinnovando i cinquanta contratti a termine oppure sostituendoli con mobilità incentivate delle quali potrebbero fruire in particolare i lavoratori a meno di tre anni dal pensionamento.

Si lavora ancora per salvare il maggior numero possibile dei contratti a termine

Ma il punto 1 dell'accordo prevede ora anche che preventivamente «l'azienda individuerà le professionalità dei contratti a tempo determinato interessanti per la loro conferma e ne informerà con apposito confronto le Rsu». Saranno dunque preventivamente e comunque confermati i lavoratori a termine, ma di alta professionalità, categoria in cui secondo Palman potrebbero rientrare sette persone. Tramite queste clausole dunque i sindacati sperano di poter comunque mantenere l'organico appena al di sotto delle 500 persone.

La trattativa ora si sposta nuovamente all'interno dell'azienda dove i vertici dello stabilimento e le Rsu proseguiranno un confronto di merito sull'organizzazione del lavoro reparto e per reparto e sulle questioni legate alla sicurezza. Le condizioni di mercato e i livelli produttivi saranno invece verificati in un nuovo incontro con le segreterie confederali a fine settembre. *(s.m.)*

TRATTATIVA PER LA CASSINTEGRAZIONE A ROTAZIONE E I BUONI-PASTO

Telit, la partita in Assindustria

Niente scioperi. Per ora. Per i lavoratori della Telit, d'altronde, c'è ancora una pista che vale la pena battere fino in fondo: la prossima settimana infatti, con data ancora da ufficializzare, è in agenda all'Associazione degli industriali il tavolo istituzionale per l'avvio delle procedure di cassa integrazione ordinaria a zero ore, che a Sgonico interesseranno per tredici settimane 75 dipendenti su 150 a partire da settembre. E lì, a discuterne, ci saranno le segreterie dei due sindacati che rappresentano attualmente il personale della Telit: la Fiom-Cgil e la Fim-Cisl.

Per questo motivo, ieri, l'attesa assemblea dei lavoratori - chiamata a prendere una posizione dopo l'incontro avuto dalle Rsu con i vertici del gruppo italo-israeliano guidati dall'amministratore delegato Oozi Cats - ha deciso di stilare un documento in cui viene dato pieno mandato alle segreterie sindacali di «aprire un tavolo in Assindustria». Là dove l'azienda si presenterà per chiudere il conto della cassa integrazione, motivata dalla crisi. E là dove i sindacati porteranno il pacchetto di richieste venuto dai dipendenti. Richieste che, stringi stringi, sono un paio. Ma pesano. La prima: che la cassa a zero ore rispetti il principio solidale della rotazione, scenario già definito improbabile dal management giacché alcuni reparti devono tirare dritti su determinati progetti in piedi e non possono fermarsi. La seconda: che vengano riabilitati, ancor prima di sparire, i buoni pasto. Quelli che incidono tra il 7% e il 10% sullo stipendio e che l'azienda, con l'obiettivo di recuperare a stretto giro liquidità, intende togliere a tempo indeterminato cominciando da agosto, dopo 14 anni.

«Attenderemo il tavolo in Assindustria e poi faremo le nostre valutazioni, i sindacati hanno il nostro mandato, se le trattative non soddisferanno le nostre aspettative sceglieremo assieme quale forma di protesta promuovere», si sente ripetere tra gli ingegneri e i periti della Telit dopo l'assemblea di ieri. La partita, dunque, scende da Sgonico a Palazzo Ralli, il quartier generale di Assindustria. *(pi.ra.)*

Lavoratori Telit in assemblea

Laurea in Matematica, accordo con Lubiana

Un accordo di collaborazione per il rilascio di una doppia laurea in Matematica è stato sottoscritto dai rettori delle Università di Trieste e Lubiana, Francesco Peroni e Andreja Kocjancic. L'accordo - informa oggi una nota dell'Ateneo giuliano - prevede che ogni anno cinque studenti di ciascuna delle due Università frequentino le lezioni del terzo anno del corso di laurea in Matematica, con relativi esami, nell'Ateneo partner. È previsto anche il pieno riconoscimento da parte dell'Università ospite degli esami sostenuti dallo studente nei primi due anni di corso. Successivamente gli studenti conseguiranno la laurea a Trieste e Lubiana, previa discussione di una dissertazione, preparata sotto la supervisione di due professori, uno per ciascuna Università. Le domande sono vagliate da una commissione paritetica che stila la graduatoria entro aprile. Per facilitare la partecipazione, sono previsti corsi estivi di sloveno. All'aspetto didattico si affianca quello scientifico, con un seminario permanente di Matematica da tenersi in ciascuna Università.

ANZIANI
LA DENUNCIA

Molti ospiti non escono da anni: positive le prime "uscite" a Grado

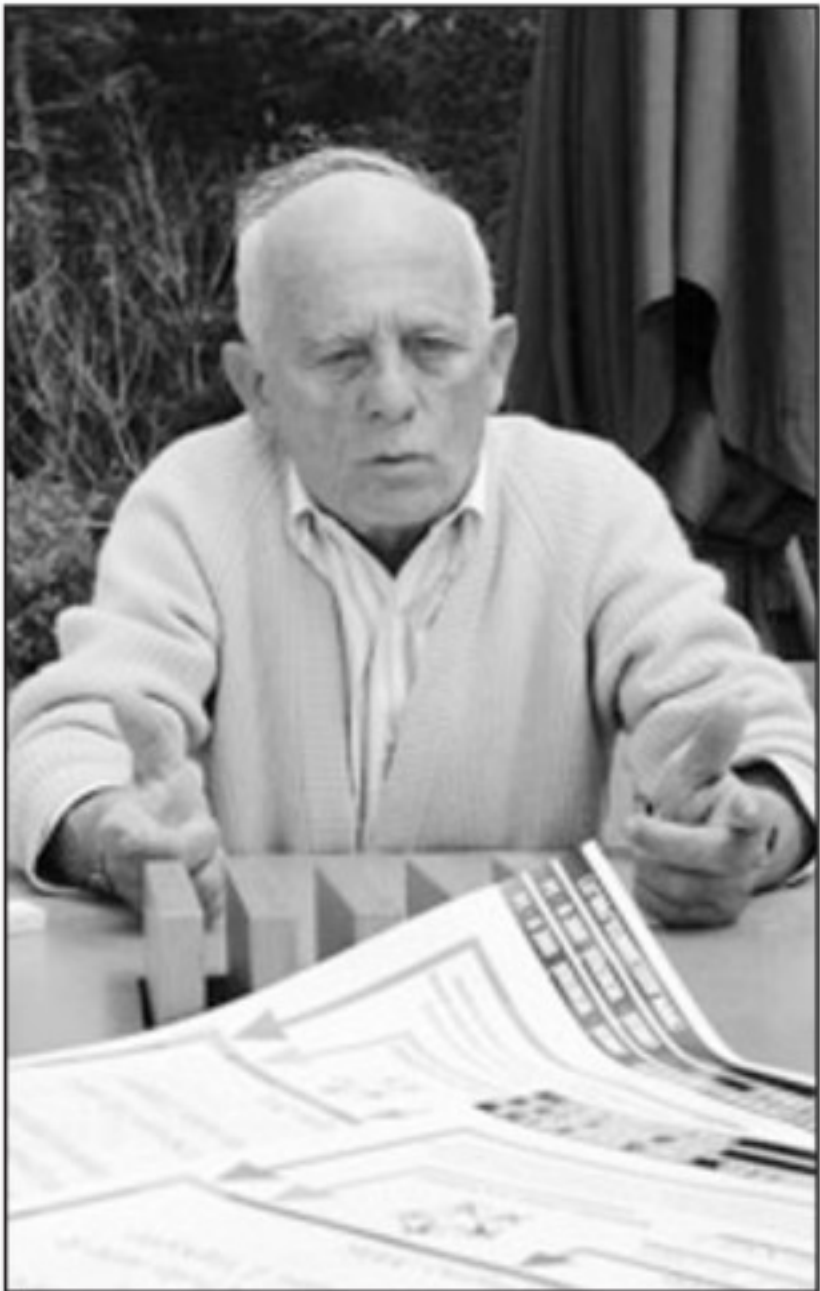
«Vivono da reclusi nelle case di riposo»

L'accusa del direttore dell'Azienda sanitaria Rotelli. A Trieste 90 strutture per 3mila anziani

di GABRIELLA ZIANI

Case di riposo come manicomi del passato. E manicomi che oggi dovrebbero ormai essere «aperti» e in realtà rappresentano tuttora luoghi di prigionia e di contenzione. Presentando la fiction Rai «C'era una volta la città dei matti» che racconta la vicenda di Basaglia e che viene girato a Trieste, Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria e già collaboratore di Basaglia stesso nonché suo successore alla guida dei servizi di Salute mentale è tornato a deprecare l'istituzionalizzazione degli anziani, che riguarda 600 mila persone in Italia e oltre 3000 a Trieste, dove c'è il più alto numero di case di riposo private del Friuli Venezia Giulia, quasi 90.

«Queste case di riposo in giro per l'Italia assomigliano un po' a dei manicomi - ha detto Rotelli - e restano l'unica opzione per gli anziani. Una volta si pensava che l'unica opzione fossero i manicomi, invece si è scoperto che se ne poteva fare a meno...».

Insomma, si può fare a meno della casa di riposo? La Regione aveva diminuito i posti letto nel giugno dello scorso anno, ma nel giugno di quest'anno li ha di nuovo aumentati. Le rette in città sono cresciute nel 2009 nell'81% delle strutture, con l'aumento giornaliero più alto fra tutte le province, 2,20 euro in più al giorno. Ma gli aiuti regionali sono rimasti stabili e si è levata la protesta.

«Su questo argomento - riprende polemicamente Rotelli - si chiacchiera continuamente a vuoto. Si parla, si parla, ma poi le politiche proseguono nella direzione di prima. Un sistema alternativo va nutrito giorno per giorno, creando centri diurni e aumentando l'assistenza domiciliare, e non con discorsi massimalisti».

Col distretto 2 e l'azione del gruppo Microaree della zona l'Azienda sanitaria ha promosso nell'ultimo periodo pubblicizzatissime «uscite» degli anziani reclusi. Molti non vedevano piazza Unità da 10 anni, figuriamoci Grado. Sono arrivati, questi anziani, allegri se sollecitati, a fare sfilate di vestiti, pranzi e cene, e perfino uno spettacolo teatrale. Adesso il progetto è stato affidato alla Provincia. È più sociale che sanitario.

«Perché si continua a pensare che sia impossibile cambiar sistema? - prosegue Rotelli - Un tempo a Trieste c'erano ospedali per lungodegenti, per cronici, c'era un ospedale Pneumologico, c'era la Maddalena, c'era il Santorio: senza drammi sono stati via via chiusi». Ma le case polifunzionali restano lo sbocco di tanti vecchi soli.

Rotelli: «A Trieste è almeno indispensabile che la casa di riposo diventi un luogo vissuto, che la gente ci entri, che gli ospiti ne escano, che le porte siano aperte, che si stabiliscano relazioni stabili tra dentro e fuori, che i giovani e le scuole vadano in questa direzione, inoltre servono centri diurni che possano alleggerire per qualche ora l'impegno familiare, ma è necessario che le persone restino a casa propria, che non si crei il distacco totale dalla propria abitazione».

A chi il compito? Al Comune, ma anche all'Ater «che potrebbe riservare piccoli appartamenti per la convivenza di tre-quattro persone alla volta con adeguata protezione e assistenza». C'è anche la «domotica»: case che funzionano con un semplice tocco.

Ma un risultato l'Azienda sanitaria l'ha ottenuto. Come forse si ricorderà nel 2006 il Dipartimento di salute mentale realizzò un'indagine in circa la metà delle residenze private per anziani. Trovò un'alta percentuale di persone legate al letto e alla sedia, impossibilitate a uscire, sedate con farmaci, e il caso fece veramente scalpore e pena.

«L'azione di verifica continua - conclude Rotelli - e ormai si è estesa a quasi tutte le residenze private, che hanno capito il senso della nostra azione. Non abbiamo più avuto segnalazioni di persone legate né di abuso di farmaci a scopo sedativo, quanto meno la tendenza è stata invertita».

Resta però la reclusione collettiva, assimilabile già solo per questo secondo Rotelli a un manicomio con altro nome.

In alto il direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli. A destra anziani all'interno di una casa di riposo

SCONTRO SULL'OPERAZIONE

Dipiazza: Museo orientale, soldi pubblici spesi per un flop

Il sindaco difende lo smembramento delle collezioni, l'opposizione incalza: atteggiamento da azienda privata

Il palazzo in Cavana che ospita il Museo d'arte orientale

Era inevitabile doverne parlare, ma i dati tecnici, a cose ormai fatte, hanno scatenato uno dei momenti di più aspro confronto nel consiglio comunale di lunedì. Pietra dello scandalo di nuovo il Museo orientale. Il suo smantellamento è stato già oggetto di denunce da parte del centrosinistra. Adesso il Fai (Fondo ambiente italiano) ha inviato una lettera al sindaco Dipiazza e all'assessore alla Cultura, Massimo Greco, invitandoli «a sospendere la delibera del 22 giugno». Nel nome del vincolo derivante da donazioni e testamento della contessa Nugent Laval negli anni Cinquanta, e del valore della collezione.

«Ignobile anche solo dal punto di vista finanziario» ha definito l'operazione l'altra sera Roberto Decarli (Cittadini), già autore di un esposto alla Corte dei conti. L'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà aveva appena esposto i costi dell'operazione: 260 mila euro per trasformare palazzetto Leo in uffici comunali, 156 mila per trasferire la collezione orientale a San Giusto, 200 mila euro per arredi. Decarli ha citato un costo complessivo di 672 mila euro.

Dipiazza si è alzato in piedi: «Quel museo - ha detto a voce altissima - aveva 0,25 visitatori al giorno, ignobile casomai è stato spendere a suo tempo decine di milioni per creare un deposito». A quel punto si è fatto avanti Alessandro Minisini (Pd): «Giustificate il trasloco con la necessità di non pagare affitti per gli uffici visto lo sfratto dal Tergesteo, ma allora perché si è venduto palazzo Modello all'Acegas? Un gioiello in piazza Unità? Poteva starci dentro il Comune». E il capogruppo Omero ha insistito: «Se entriamo nell'ottica che qualsiasi cosa non rende va venduta, allora possiamo vendere anche edifici occupati da attività sociali. È un atteggiamento da azienda privata. L'assessore Greco lamenta che tutti i musei non rendono. Ma chi li promuove? Prima di vendere i gioielli di famiglia, promuoviamoli».

E Dipiazza è si è inalberato un'altra volta: «Sì, sì, io sono aziendalista. Qui non si fanno promozioni, ma i conti, e l'assessore al Bilancio coi conti fa un ottimo lavoro. L'hotel Savoia è stato acquistato per 20 milioni di euro, e noi al confronto abbiamo venduto palazzo Modello per ben 15...». Camber (Fi): «E abbiamo preso questi soldi restando pure proprietari di palazzo Modello, perché siamo azionisti di Acegas, cosa si vuole di più».

La delibera di spesa è andata al voto. I presenti erano in quel momento 36: 21 sì e 15 no. *(g. z.)*

ANIMATA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Da An fuoco amico sul Piano regolatore Ukmar (Pd): «Favoriti i grandi investitori»

Due momenti del consiglio comunale di ieri sera (Lasorte)

di SILVIO MARANZANA

Fuoco amico sul Piano regolatore. Mentre si sta mettendo d'accordo sugli emendamenti con Forza Italia, Alleanza nazionale nella sala del Consiglio comunale mostra pubblicamente i muscoli probabilmente per alzare la posta di quella che sarà la spartizione delle cariche per il partito unico. Antonio Lippolis (An) nel suo intervento mitraglia lo strumento urbanistico, si prende gli applausi del centrosinistra, il rimbrotto di Piero Camber (Fi): «Guarda, guarda chi ti applaude» e ottiene il probabilmente non casuale scatto del sindaco Roberto Dipiazza verso Angela Brandi, capogruppo di An per un seppur sorridente, fitto conciliabolo.

«Un prete va trattato come un cittadino qualunque quando le sue richieste sono indirizzate a fargli intraprendere la professione di agente immobiliare. Non riconosco come meritoria la figura del prete imprenditore», dice Lippolis riferendosi all'edificabilità concessa al campo di calcio del Villaggio del fanciullo poiché don Piergiorgio Regazzoni l'ha chiesta a Dipiazza in quanto l'ente che amministra è pieno di debiti. E ancora: «In Costiera le ville saranno ancora più esclusive e saranno ampliate di centinaia di metri quadrati in più grazie al Piano casa regionale e nazionale, mentre coloro che hanno piccoli appezzamenti che per loro sono l'unica ricchezza immobiliare e patrimoniale non potranno costruire». «Sono più impattanti 130 mila metri cubi tutti assieme o invece divisi in piccole costruzioni familiari?», ha chiesto polemicamente il consigliere di An.

Poi è andato giù ancora più duro: «In un periodo in cui le leggi regionali e nazionali cercano di far ripartire l'economia, questo Piano penalizza le piccole imprese e crea disparità tra chi una casa ce l'ha e la può ingrandire e chi ha un terreno che era edificabile e ora una casa non la può costruire. Ci ripromettiamo di essere attentissimi sulle osservazioni dei privati - ha concluso Lippolis - valutando caso per caso e appoggiando tutti coloro che riterremo ingiustamente danneggiati».

La filosofia del Piano l'ha spiegata Roberto Sasco (Udc), presidente della Commissione urbanistica: «La variante generale precedente, la 66 - ha affermato - ha portato a una corsa alla cementificazione dalla quale oltretutto non è scaturita una crescita economico-sociale del territorio. Questa variante generale porta il numero 118, significa che da allora si è dovuto procedere a colpi di variante: una ogni due mesi e mezzo. Questo Piano divide il Comune in tre macrosistemi: il centro storico, l'altipiano, la Costiera. Abbiamo salvaguardato la Costiera e bloccato l'edificazione sul Carso, pur prevedendo alcune sone di espansione».

Nella maratona degli intervenuti il più spietato è stato Stefano Ukmar (Pd): «Non è un Piano regolatore, ma un piano edilizio, quello di Illy era liberale, questo è corporativo, mette la possibilità edificatoria nelle mani di pochi. Con un milione e mezzo di metri quadrati di aree edificabili in meno vanifica il ritorno a favore del Comune in oneri di urbanizzazione e crea un danno per la popolazione stimabile in 300 milioni di euro. È un Piano che colpisce la piccola proprietà e favorisce i grandi investitori. È una tipica operazione di destra, ma di quelle che affamano il popolo. Vergogna».

GALETTO E BAIGUERA

I portavoce nostrani? Tra i più poveri d'Italia

Dando un'occhiata agli stipendi dei suoi colleghi di Bologna, Milano, Roma o Torino, per citare i casi più eclatanti, forse avrà pensato per un attimo di chiedere almeno un piccolo aumento al sindaco Roberto Dipiazza. Poi, però, quell'impulso sarà rientrato, fino a dissolversi, perché «il Comune di Trieste è virtuoso, come dimostrato dalle statistiche sulle spese sostenute per la politica, particolarmente basse, a cominciare dalle indennità per gli assessori. Evidentemente, siamo coerenti». Parola di Guido Galetto, portavoce del primo cittadino di Trieste e coordinatore dell'ufficio stampa del Comune. Lui, per questo incarico, porta a casa 64 mila euro lordi all'anno. Una paga ben lontana dai 162 mila euro abbondanti (di cui di oltre 40 mila di oneri) di Simone Turbolente, uomo ombra del sindaco di Roma, Gianni Alemanno.

«Forse sono gli altri ad essere esagerati - riflette Galetto -. Ci vuole rispetto per il denaro pubblico, contando anche che in Comune ci sono tante persone che lavorano con grande impegno ogni giorno per 1200-1300 euro al mese». Tra appuntamenti ufficiali, interviste, riunioni, l'ex assessore provinciale nella giunta Scoccimarro non perde praticamente mai di vista il sindaco Dipiazza. E certe volte, importanza del ruolo a parte, gli conviene pure: «In questi anni non sono mai riuscito a pagargli un pranzo. Ci pensa sempre lui - precisa Galetto - e con i soldi suoi, di certo non con quelli pubblici...». Scommettiamo che la prima frase che Galetto si sentirà dire dal suo diretto "superiore" questa mattina sarà proprio: «Oggi il pranzo lo offri tu...»?

Lavorasse in Provincia, la busta paga per lui sarebbe ancora più magra. Il suo omologo a palazzo Galatti, Angelo Baiguera, chiamato ad affiancare la presidente Maria Teresa Bassa Poropat dal novembre 2008, percepisce infatti 47 mila 670 euro lordi all'anno. «Sono il portavoce più povero d'Italia» scherza il diretto interessato. Può consolarsi perché in realtà, in giro per la penisola, c'è chi sta peggio: ad esempio Antonio Martini del Comune di Padova, che si attesta attorno ai 20 mila euro. E, fra l'altro, Baiguera può contare pure sulla collaborazione con Mtv. Magari, poi, avrà accantonato una parte dei soldi ricevuti quand'era il portavoce di Riccardo Illy in Regione, fino alla primavera del 2008. Quell'incarico, infatti, gli fruttava più di 100 mila euro all'anno. *(m.u.)*

Angelo Baiguera

LA SCOPERTA

Scienziati del Burlo e colleghi brasiliani

COME EVITARE LA TRASMISSIONE DEL VIRUS DA MADRE A FIGLIO

Nel Dna la protezione dall'Hiv

Il gruppo di ricercatori del Burlo che ha effettuato la scoperta

Scoperto dai genetisti del Burlo Garofolo il modo di evitare la trasmissione da madre a figlio del virus Hiv, responsabile dell'Aids. La ricerca è stata condotta assieme ai colleghi degli istituti materno-infantili di Recife e dell'Università di Pernambuco in Brasile coi quali l'istituto triestino collabora da tempo.

I ricercatori hanno appurato che bastano 14 basi in meno in una specifica posizione del Dna per proteggere un neonato dal rischio di infettarsi con il virus in fase perinatale. Il ruolo delle genetica nell'infezione da Hiv era emerso anni fa dall'esame di soggetti adulti. Si era capito che la perdita di un frammento di 32 basi nel gene Ccr5 rendeva le persone resistenti all'infezione virale. Successivamente sono state chiamate in causa altre regioni del genoma umano, e l'ultima in ordine di tempo è proprio quella individuata dai ricercatori triestini e brasiliani, che ora hanno pubblicato il proprio studio sulla rivista «Aids».

«L'osservazione diretta di molti casi - spiega Sergio Crovella, genetista del Burlo e responsabile del progetto di collaborazione con gli istituti sudamericani - indica che le dinamiche che consentono al virus Hiv di trasmettersi di madre in figlio al momento della nascita non si verificano sempre: madri sieropositive possono dare alla luce figli che, pur esposti al contagio, non si infettano e rimangono sieronegativi. La domanda ovvia era: perché?».

I ricercatori hanno reclutato due gruppi di bambini nati da madri sieropositive non sottoposte a terapie antiretrovirali in gravidanza. Un gruppo con l'infezione (175 bambini) e l'altro immune (71). Entrambi sono stati confrontati con 175 bimbi nati da madri sane. È stato analizzato il genoma di tutti i soggetti, «focalizzando l'attenzione - prosegue Crovella - su una zona in particolare, corrispondente a un gene chiamato Hla-g, che è considerato un importante mediatore della tolleranza materno-fetale. Precedenti studi avevano individuato una specifica variante genetica in questo gene, un polimorfismo costituito da una sottrazione-inserzione di 14 basi e la nostra ricerca l'ha confermata e ha anche identificato la sua correlazione con la suscettibilità all'infezione in fase perinatale».

IL GIALLO DELL'IMPICCATO INCAPPUCCIATO PARLA L'ULTIMA DONNA DI OLIVADOTI

«Ho visto Gianfranco il giorno prima che sparisse»

«Beveva molto perché aveva perso il lavoro ma sono sicura che non si è suicidato». Oggi l'autopsia

di LAURA TONERO

Si chiama Francesca Iles. È l'ultima persona ad aver visto vivo Gianfranco Olivadoti, l'uomo trovato impiccato incappucciato esattamente una settimana fa, al ramo di un albero nel boschetto di via Carnaro. «Era venuto a suonarmi alla porta. Ma io stavo male e gli avevo detto di ripassare. Lui però non è più tornato. Forse voleva confidarsi. Voleva raccontarmi qualcosa». Continua Francesca: «Sono stata la fidanzata di Gianfranco per più di tre anni. Lo conoscevo bene e non credo alla tesi del suicidio. L'ho visto disperarsi più volte per aver perso un lavoro, - ammette - ma poi dopo qualche giorno gli passava. Si rimboccava le maniche e andava avanti con fiducia. Solo quando aveva bevuto troppo faceva brutti pensieri, ma uno ubriaco non ha la forza di salire su di un ramo all'altezza di due metri. Non capisco cosa sia successo, chi gli abbia potuto fare del male».

Gianfranco Olivadoti

Francesca rivela un altro particolare sulla vita di Olivadoti. Per molti anni ha convissuto con una donna di nome Marinella dalla quale ha avuto una figlia. «Dopo la separazione era andato a vivere nell'appartamento di Maria Anna Cerut», racconta. E proprio del suo rapporto con l'infermiera coinvolta e in seguito prosciolta dall'accusa dell'omicidio dell'imprenditore Adriano Bancovich, Olivadoti aveva raccontato a Francesca alcuni particolari. Dice: «Mi aveva detto che volevano farlo sloggiare da casa prima della scadenza del contratto d'affitto con la signora Cerut e che lei e Bancovich erano andati a minacciarlo prendendolo per le gambe e tenendolo appeso nel vuoto dal terrazzino. Aveva forti risentimenti nei confronti di quella donna».

Poi continua: «Gianfranco è stato anche ricoverato al reparto diagnosi e cura del ospedale Maggiore e al centro di salute mentale della Maddalena. Dopo aver perso il lavoro alla Fincantieri nel luglio del 2006, poi in Ferriera e quindi in un'altra azienda di Monfalcone, cercava di racimolare qualcosa facendo piccoli lavori di falegnameria ma, - sottolinea la giovane - che io sappia, non ha mai trafficato con la droga. A lui faceva schifo. L'unica sua debolezza era l'alcol. Beveva molto. Ultimamente si era rivolto anche ad un'assistente sociale ma non aveva ricevuto alcun aiuto».

Francesca Iles e il punto da cui ci si inoltra nel bosco dove è stato trovato il cadavere

Ieri mattina è stato convocato in questura e interrogato anche Silvano Dapretto, l'ex padrone di casa di Olivadoti. Gli agenti lo hanno voluto interrogare dopo aver letto l'intervista rilasciata al Piccolo in cui l'uomo ipotizzava che dietro la morte di Olivadoti ci fosse stata l'azione di altre persone. «Un brutto giro», aveva detto.

Gli investigatori della squadra mobile hanno chiesto a Dapretto di parlare proprio dei suoi rapporti con Olivadoti, delle abitudini e delle frequentazioni della vittima. Dapretto è un personaggio noto alle forze dell'ordine: nel novembre 2007 era stato condannato in primo grado a quattro anni e 3 mesi per aver picchiato e seviziato con un cacciavite la sua ex convivente.

Questa mattina intanto sarà eseguita dal medico legale Denny Fulliani l'autopsia disposta dal pm Maddalena Chergia. Lo scopo è quello di accertare le cause della morte di Olivadoti e in particolare se possano essere riconducibili all'azione di altre persone. Il medico legale accerterà sostanzialmente se sul cadavere vi siano segni di percosse. In particolare se le ossa e il cranio sono integri. Ma non solo. Si cercherà di capire se l'uomo possa aver assunto prima della morte farmaci o alcol. Sostanze che possano anche essergli state somministrate da altre persone per stordirlo prima di trasportarlo fin sull'albero. Il corpo di Gianfranco Olivadoti penzolava da un ramo alto oltre due metri. La corda con la quale è stato impiccato era stata fissata a un altro ramo che si trova ancora più in alto di altri due metri. Una posizione talmente difficile da raggiungere che i vigili del fuoco avevano dovuto perfino segare il tronco dell'albero alla base per rimuovere il cadavere. Troppi interrogativi aperti per una morte così anomala.

IL PROCESSO CELEBRATO A GORIZIA: RINVIATO A GIUDIZIO IL QUARTO IMPUTATO

Delitto Lorenzetti, 36 anni in tre

Condannati per omicidio l'albanese Rexhepi, la moglie della vittima e un'altra donna

Otto anni per Giuliana De Nigris, sedici anni per il 22enne albanese Fation Rexhepi, 12 anni per la sua compagna Rosa Rambetti. La madre di quest'ultima, Michela Mele, è stata invece rinviata a giudizio in Corte d'Assise a Trieste. È questa la sentenza emessa dal giudice Andrea Odoardo Comez, ieri sera, al Tribunale di Gorizia, in relazione all'omicidio del 63enne Eriberto Lorenzetti, ex direttore dell'Inpdap di Gorizia e anche di Trieste, accoltellato la sera del 15 ottobre scorso nella sua abitazione in via Gramsci, a Turriaco. La sentenza è stata pronunciata dopo le 21, al termine di circa tre ore di Camera di Consiglio. Un verdetto che ha ridimensionato le richieste formulate dal Pubblico ministero, Fabrizio Suriano. Ieri mattina, dopo la sua requisitoria, il Pm aveva richiesto 9 anni e 4 mesi per la De Nigris, considerata la «mandante» del fatto, e 30 anni per l'albanese Rexhepi, come pure per la sua compagna Rosa, ritenuti dalla pubblica accusa rispettivamente l'autore materiale del delitto e la «concorrente morale». In sostanza, hanno riferito i legali, il giudice avrebbe considerato l'azione punitiva, che sarebbe andata oltre sfociando nella morte del Lorenzetti. Con ciò, è stato sempre riferito dai legali, prefigurando il dolo eventuale. Insomma, un pestaggio degenerato, non voluto quindi, pur potendone prevedere le conseguenze letali.

Rinvio a giudizio, dunque, per Michela Mele, madre di Rosa Rambetti, considerata dalla pubblica accusa la «promotrice» dell'evento. Il difensore, l'avvocato Paolo Marchiori, aveva richiesto una sentenza di non luogo a procedere.

PORTATA A MIRAMARE DAI VIGILI

Sissi, giovane tartaruga salvata dai bagnanti

Sono stati i bagnanti dell'Ausonia a segnalarla, giorni fa: hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco vedendola in difficoltà.

Sissi, così come è stata "battezzata", è il giovane esemplare di tartaruga della specie Caretta caretta protagonista dell'episodio. Ed è la più piccola tra quelle segnalate in altre occasioni nel nostro golfo: lunga appena 22 centimetri e larga 19, e del peso di circa un chilo. Il carapace e il resto del corpo infestato dai balani e l'atteggiamento un po' stordito hanno consigliato un periodo di cure. Dopo la prima assistenza data in sede, sono stati i vigili del fuoco a segnalare Sissi ai biologi dell'Area marina protetta di Miramare (Centro di primo soccorso tartarughe della rete del Wwf Italia) per affidarla alle cure di esperti.

Paolo Zucca, veterinario che assiste il gruppo di intervento di Miramare, ha curato la tartaruga trasferendola nella vasca di ospedalizzazione di Miramare. Sissi ha reagito positivamente, tanto da alimentarsi autonomamente con sardine e latterini. I giovani ospiti di Miramare che frequentano i corsi di sea watching hanno potuto eccezionalmente seguire la sua nutrizione e hanno voluto battezzarla Sissi.

Sissi tornerà presto alla sua vita normale

La specie Caretta caretta è molto comune nel Mediterraneo, mentre la sua presenza nell'Alto Adriatico durante l'anno è sempre sporadica. Ci sono buone speranze - scrive in una nota l'Area protetta di Miramare - che in pochi giorni sia nuovamente in forze e in grado di prendere il largo per continuare la sua vita in autonomia.

La sopravvivenza di questa così come di altre specie è affidata alla sensibilità e impegno di tutti: per questo, l'Area marina protetta di Miramare invita chiunque avvisasse animali marini in difficoltà a segnalarlo all'Area al numero 040 224147 dalle 9 alle 18, o alla Guardia Costiera allo 040 676611.

INGEGNOSA TRUFFA IN PIAZZA LIBERTÀ, SOTTRATTI PIÙ DI 1000 EURO

Bancomat truccato, i soldi restavano ai ladri

Denaro trattenuto da una griglia, entravano in azione dopo l'uscita del cliente

di CORRADO BARBACINI

Per due giorni hanno razziato i soldi del bancomat dell'agenzia di piazza Libertà di Banca Intesa San Paolo. Si parla di un migliaio di euro, ma la cifra potrebbe essere molto più consistente.

Questa volta i ladri (secondo gli investigatori della polizia si tratta di una banda specializzata in questo genere di colpi) hanno adottato un sistema talmente ingegnoso che è stato scoperto solo da alcuni clienti che pur avendo effettuato le operazioni di prelievo del denaro, non si sono visti "sputare" materialmente le banconote. Tuttavia, ecco la beffa, si sono trovati l'addebito nell'estratto conto. In pratica questi artisti del crimine hanno sistemato una sottile griglia all'interno della fessura dalla quale normalmente esce il denaro. Contemporaneamente i ladri hanno bloccato la fessura da dove esce lo scontrino di ricevuta del prelievo. Poi hanno pazientemente aspettato la resa del cliente della banca, che in questo caso se n'è andato via indispettito.

Chi è andato a prelevare i soldi con la propria tessere bancomat ha effettuato tutte le normali operazioni digitando il codice e l'importo. La macchina ha erogato normalmente il denaro. Le banconote non sono però uscite attraverso la fessura, ma si sono bloccate all'interno. Ma a confermare il falso annullamento dell'operazione, è stato il fatto che lo scontrino di ricevuta non è uscito rimanendo incastrato sempre all'interno del bancomat. La tessera invece è stata restituita come al solito.

Lo sportello bancomat della filiale Intesa San Paolo in piazza Libertà (Lasorte)

Molti clienti pensando a un momentaneo guasto dello sportello non hanno sospettato nulla e sono andati a cercare un altro bancomat funzionante in città. Ma in realtà non c'era nessun guasto: l'operazione era stata eseguita regolarmente e il denaro era stato sottratto dal conto corrente del malcapitato. Solo che era rimasto bloccato dalla griglia praticamente invisibile dall'esterno se non quando si aprono gli sportellini durante l'erogazione del denaro.

A questo punto i ladri che si trovavano nei paraggi hanno tolto proprio la sottile griglia che avevano sistemato all'interno della fessura e si sono presi i soldi. Ma la banca non si è accorta di nulla. E il cliente si è trovato l'addebito dell'operazione eseguita ma che però non era andata a buon fine.

Di colpi come questi ne sarebbero stati messi a segno almeno una decina nel corso dello scorso week end. Ma forse potrebbero essere stati anche di più perché qualche cliente potrebbe ancora non essersi accorto del prelievo anomalo.

Chi ha avvisato la banca è stata l'altro pomeriggio una signora che pochi minuti prima aveva effettuato coorettamente un prelievo dallo sportello. È entrata in banca e assieme a un impiegato ha verificato il proprio estratto conto in cui risultavano prelevate alcune centinaia di euro. Il dipendente è uscito in piazza Libertà e ha controllato lo sportello automatico. In breve ha trovato la griglia blocca-soldi all'interno della fessura delle banconote.

Subito è scattato l'allarme. Sul posto sono arrivati alcuni investigatori della polizia e la direzione dell'agenzia ha contattato il servizio antifrode dell'istituto di credito. Per ora si parla di prelievi facili per poco più di un migliaio di euro. Ma sono ancora in corso gli accertamenti.

In una nota la Questura avverte la cittadinanza «di prestare particolare attenzione quando si deve effettuare operazioni di qualsiasi natura agli sportelli bancomat e, in caso di anomalie, di contattare prontamente il 113 restando nei pressi dello sportello automatico fino all'arrivo degli agenti».

VISTO DA MARANI

A TREVISO

Condannata Federica Boato

Scoperta a rubare vini e salame dal frigo

Entrato il padrone di casa la nomade triestina si è nascosta sotto il tavolo di cucina

Il padrone di casa ha scoperto la ladra nascosta sotto il tavolo della cucina. Con sé la donna aveva il bottino: bottiglie di vino e alcuni salumi.

L'episodio, che riporta la memoria al periodo del dopoguerra, si è verificato l'altra mattina in una villetta di Silea, in periferia di Treviso. La donna nascosta sotto il tavolo - e poi arrestata dai carabinieri - è una triestina. Si chiama Federica Boato, 25 anni. È una nomade che - spiegano i carabinieri - spesso da Treviso torna a Trieste dove ha la residenza.

Non aveva rubato altro che cibo. La donna è stata accompagnata al carcere femminile della Giudecca di Venezia e ieri è stata giudicata con rito direttissimo. È stata condannata a 7 mesi senza benefici. Era accusata di furto aggravato perché per entrare in casa aveva dovuto forzare la porta. Forse - ma i carabinieri non lo hanno spiegato - potrebbe anche aver rubato per fame o comunque per uno stato di necessità.

Il Tribunale di Treviso, dove la nomade è stata processata per direttissima

A dare l'allarme è stato il proprietario della casa, D.R.. L'uomo, rientrando dal lavoro, ha trovato la porta d'ingresso socchiusa. Era stata forzata con un cacciavite e sugli stipiti c'erano i segni evidenti dell'azione.

Non si è perduto d'animo. Con passo deciso è entrato andando direttamente nella cucina che si trova proprio di fronte all'atrio d'ingresso della villetta. La ladra, probabilmente spaventata e non vedendo al momento alcuna via di fuga se non la porta attraverso la quale era precedentemente entrata nella casa, si è accovacciata sotto il tavolo pensando di non essere notata. Ma non è andata così. In breve sono arrivati i carabinieri della stazione di Silea, che l'uomo aveva chiamato prima di entrare quando aveva notato la porta socchiusa. Così per la donna non c'è stato nulla da fare. È dovuta velocemente uscire dallo scomodo nascondiglio e in breve si è trovata in manette. Ha lasciato sul pavimento il bottino, un paio di salami e qualche bottiglia di vino. Cibi e bevande che aveva preso pochi minuti prima dell'arrivo del padrone di casa direttamente dal frigorifero, e che sono stati restituiti. *(c.b.)*

GLI SUCCEDERÀ ANTONIO BASILE

Capitaneria, Passaro lascia per Palermo

Il comandante uscente: triestini in mare? Bravi e anche prudenti

Sarà il contrammiraglio Antonio Basile, attuale comandante della Capitaneria di Pescara, il nuovo responsabile marittimo di Trieste e del Friuli Venezia Giulia. A settembre prenderà il posto di Domenico Passaro, che è rimasto sulla plancia di comando di piazza Duca degli Abruzzi per diciotto mesi. È stato promosso al vertice della Capitaneria di Palermo.

Un anno e mezzo per conoscere Trieste. Non è stato un periodo troppo breve?

Sono un giramondo. A Trieste mi sono trovato bene. Però mi sono meravigliato, perché non è proprio vero che tutto funziona bene come mi avevano raccontato prima di arrivare.

In che senso?

Il difetto è una certa rigidità. Credo che sarebbe opportuna una maggiore disponibilità alla soluzione dei problemi.

Come vede lo sviluppo del porto?

Il porto è strategico per quanto riguarda i traffici verso quelli che una volta erano i paesi Oltrecortine. Se poi consideriamo che la via attraverso il Nord Europa ha registrato un momento di stasi per saturazione degli stessi scali, quella che ha davanti il porto è una fantastica opportunità.

Domenico Passaro

Cosa manca?

Le infrastrutture come aree destinate alla portualità. L'Authority ha dato una splendida risposta col piano regolatore portuale. Ma i collegamenti, in particolare, sono il punto dolente.

Lei è un esperto di pesca. Era a capo del reparto del ministero delle Politiche agricole. A Trieste cosa ha fatto?

Ho cercato di favorire lo sviluppo del settore. Ho ampliato le aree dove è possibile pescare liberando alcune zone interdette. Mi pare di aver fatto bene anche se qualcuno ha protestato perché voleva allargare ulteriormente l'area.

I triestini e il mare: quale è la sua idea?

Sono bravi, competenti e anche prudenti. Sono coscienti di affrontare correttamente il mare. Lo rileviamo dal numero di interventi per prestare assistenza alle unità da diporto: sono al di sotto della media. *(c.b.)*

MENO FAMIGLIE IN VACANZA PER LA CRISI ECONOMICA: CRESCE L'ESIGENZA DI SPAZI PER I FIGLI

Duino, dove l'asilo nido è "aperto per ferie"

L'assessore Svara: «Struttura a disposizione anche nelle prime due settimane di agosto e gratis»

di FRANCESCA CAPODANNO

DUINO Crisi economica, meno persone in ferie e un maggior numero di famiglie che restano a casa. La tendenza, il Comune di Duino Aurisina, l'ha rilevata già lo scorso anno, quando ad agosto i servizi legati all'Asilo nido avevano chiuso, come di consueto, e le famiglie avevano richiesto la possibilità di un aiuto per la gestione dei figli, soprattutto piccoli.

L'assessore Tjasa Svara

Le richieste per il supporto alle famiglie nella cura dei pargoli, infatti, non hanno trovato tregua, e quindi quest'anno l'assessore Tjasa Svara ha ideato per Duino Aurisina un nuovo servizio, un "aperto per ferie" gratuito nelle prime due settimane di agosto. «Le famiglie che già fruiscono del servizio di asilo nido – ha spiegato ieri l'assessore Svara – potranno continuare a mandarci i propri figli anche nelle prime due settimane di agosto, e la retta non sarà modificata».

Si tratta di un servizio innovativo, con pochi precedenti a livello regionale, realizzato in collaborazione con la cooperativa La Quercia che gestisce il nido. Sono 36 i posti disponibili, e secondo l'assessore e sulla base delle richieste già pervenute, saranno per buona parte coperti. Gli spazi non mancano, perché l'asilo nido di Sistiana è stato recentemente ampliato anche ai lattanti, e proprio la ristrutturazione curata dall'architetto Wetzl e finanziata dalla Fondazione CRTrieste ha tenuto conto dell'esigenza di utilizzare anche gli spazi esterni per programmi educativi all'aperto durante il periodo estivo. «Questa è un'azione concreta a sostegno delle famiglie – ha concluso la Svara – non potevamo ignorare una richiesta così pressante a un problema che non trova, soprattutto per i bimbi più piccoli, una facile soluzione».

Bambini all'asilo nido di Sistiana (Foto Lasorte)

Ma la gestione del nido ad agosto non è l'unica iniziativa avviata quest'anno per un periodo di ferie che sembra non essere più così tradizionale. Anche il centro estivo funzionerà le prime settimane del mese: «Abbiamo moltissime richieste – spiega ancora la Svara – perché è ormai evidente che le ferie sono un concetto vago, e non tutti possono permettersele in alta stagione. Le famiglie del territorio si trovano in particolari difficoltà d'estate nella gestione dei figli, soprattutto perché non ci sono molti nuclei allargati sul territorio. I nonni abitano infatti in altri comuni, o non sono disponibili, e le famiglie devono essere quindi sostenute». Il centro estivo "agostano" risponde a queste necessità, ma non solo: «Abbiamo varato un progetto ricreativo ludico e didattico davvero interessante, e i nostri ragazzi si divertono e soprattutto ritornano settimana dopo settimana», conclude Svara.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Coperte le spese per Castelreggio

DUINO È stata la prima variazione del nuovo assessore al bilancio Stefano Nedoh, che ha sostituito in questo compito Tjasa Svara, a tenere banco nel Consiglio comunale di ieri mattina a Duino Aurisina. Una variazione "salutata" anche dal voto positivo di un consigliere dell'opposizione e di due soli contrari e due astenuti, fatto piuttosto inconsueto. Grazie a una serie di risparmi ed economie, il Comune di Duino Aurisina è riuscito a trovare risorse per una serie di attività legate al sociale, alle scuole e al personale. Ma il finanziamento principale, e forse più appariscente, riguarda la copertura delle spese sostenute fino ad ora dal Comune di Duino Aurisina per i ripristini allo stabilimento di Castelreggio, che l'amministrazione ha dovuto assumersi per questioni di igiene pubblica e di sicurezza. Tra gli altri punti all'ordine del giorno di un Consiglio prettamente estivo, la concessione a una piccola società nautica di un'area al Villaggio del Pescatore (contrario solo il consigliere verde Rozza) e un adempimento formale, ovvero l'elezione tra i componenti dell'opposizione del nuovo presidente della commissione comunale Trasparenza, che è toccata per il 2009-2010 ad Adriano Ferfolja. Si tratta di uno degli ultimi consigli prima della pausa estiva: a settembre si riprenderà con un argomento impegnativo, l'approvazione del piano del commercio, particolarmente attesa, ma anche combattuta non tanto in sede di commissione competente, quanto a livello di opinione pubblica. *(fr.c.)*

DOPO L'OK GIUNTO DA ROMA

Muggia, Pd e Verdi rinnovano il secco «no al rigassificatore»

Criticano la loro maggioranza in Comune e assicurano: «La questione non è chiusa»

MUGGIA La partita per il rigassificatore nel golfo di Muggia non è ancora chiusa. Lo sostengono sia i Democratici che i Verdi di Muggia, i quali fanno anche autocritica per la linea morbida tenuta in merito dalla maggioranza in Comune. Il Circolo muggesano del Pd ribadendo, come già espresso in un documento presentato oltre un anno e mezzo fa in un incontro pubblico a Trieste «la totale contrarietà all'impianto per l'assoluta estraneità nei confronti di un territorio e di uno specchio di mare ridottissimi e già feriti da antichi e nuovi insediamenti a elevato impatto ambientale». I Verdi appellandosi a sindaco, forze politiche muggesane e a tutti i cittadini «per sostenere le istanze tese a contrastare la realizzazione dell'impianto nell'area ex Esso», realizzazione «nei confronti della quale il Consiglio comunale - interpretando il sentimento e la volontà di tutti i cittadini - ha più volte manifestato, con voto unanime, la sua contrarietà».

L'area ex Esso

«Una precisa assunzione di responsabilità ai diversi livelli politico-amministrativo locali, atta a garantire una prospettiva di sviluppo sostenibile per tutta la provincia», viene richiesta con forza anche dal Pd. I Verdi, che sostengono la maggioranza a Muggia ed esprimono un assessore, fanno autocritica: «La firma sul decreto di Via che segna un ulteriore passo verso la realizzazione del rigassificatore è anche conseguenza della debole posizione scelta dalla maggioranza, di cui facciamo parte, e perfino del nostro assessore (Omero Leiter, *ndr*), nell'iter di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, che è alla base della firma ed è transitato sui banchi del Consiglio comunale senza trovare adeguate controrisposte». «Ma - aggiungono - nonostante i trionfalistici commenti del sindaco di Trieste, della presidente della Provincia, degli esponenti del centrodestra, il triste silenzio di quelli del centrosinistra e la squallida proposta di inserire il ripristino della benzina agevolata nel pacchetto di benefit, l'iter autorizzativo non è ancora chiuso. Ci sono ricorsi avversi alle decisioni prese, c'è tutta la parte regionale della procedura autorizzativa compresa la Via, e soprattutto la contrarietà slovena». *(g.t.)*

NELLA PIAZZETTA ANTISTANTE LA CHIESA

S. Croce, ripristinato il vecchio pozzo

Annunciati altri interventi nell'area e modifiche alla viabilità

SANTA CROCE Il ripristino del vecchio pozzo di Santa Croce è solo il primo passo per la riorganizzazione della piazzetta antistante la Chiesa dell'Invenzione della Santa Croce e l'adiacente cimitero. E ci saranno anche della novità per la viabilità di quest'area. Parola del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza che ieri, assieme all'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli e al presidente del primo parlamentino Bruno Rupel, sono saliti a Santa Croce per presentare alla comunità il rinnovato pozzo, danneggiato nel settembre del 2007 (*come si riferisce a parte*).

Presentando l'opera, il sindaco ha raccolto alcune richieste della circoscrizione annunciando che in tempi brevi vi sarà un importante cambiamento nella viabilità della parte a Sud della frazione, riguardo la strada che costeggiando il cimitero e la chiesa porta verso la strada Costiera. Per evitare il congestionamento del traffico nella frazione durante i fine settimana estivi – la strada viene utilizzata da coloro che dalle spiagge la risalgono per raggiungere l'Altopiano e la Grande Viabilità – l'amministrazione comunale intende interdire il passaggio a tutti i mezzi, a eccezione dei residenti, nel tratto che dalla Costiera porta a Santa Croce. Nessun problema per chi invece dal paese scenderà verso il mare. «Giusto il tempo di avviare gli opportuni approfondimenti attraverso gli uffici comunali, ha confermato Dipiazza, e daremo corso all'iter per il provvedimento annunciato».

In prospettiva il primo cittadino ha palesato la volontà di rimettere ordine nell'area circostante il pozzo. Ogni giorno il parcheggio selvaggio rende difficile l'accesso al cimitero, un problema che risalta ulteriormente quando si svolgono le cerimonie matrimoniali o funebri. Per risolvere l'annosa questione verrà commissionato un progetto per rialzare e pavimentare la parte a valle della piazzetta, lasciando uno spiazzo a ridosso della chiesa per permette il passaggio ai diversi cortei. Se il progetto verrà concluso entro l'anno, potrebbe darsi che i lavori per la riqualificazione dell'area partano nella primavera del 2010.

Maurizio Lozei

La storica cisterna risale al 1864 Danneggiata da un'auto nel 2007

SANTA CROCE La vecchia cisterna realizzata nel 1864 era stata danneggiata nel settembre del 2007. Un'automobile straniera aveva urtato il bordo del manufatto, provocando la caduta di un elemento in pietra all'interno della struttura. Del ripristino, eseguito con i soldi dell'assicurazione del veicolo, si è occupata la ditta Mari & Mazzaroli per conto del Comune, recuperando la parte di parapetto caduta nel pozzo, ricollocandola e riportando la bella struttura alla dignità originaria (*nella foto*).

Caravella, scoppia il caso docce

Protesta dei bagnanti: erano gratis ma ora si pagano 20 centesimi

SISTIANA Mugugni in Caravella: si leva la protesta dei bagnanti, che non possono più fare la doccia gratuitamente ma sono obbligati a versare l'"obolo" di 20 centesimi per non tornarsene a casa ricoperti di salsedine. «Fino a ieri – sbotta un frequentatore della spiaggia – non pagavamo un euro, poiché il prezzo del servizio era compreso nell'abbonamento: ora non è più così». Doccia fredda, è il caso di dirlo, sulla clientela. Anche se stando a uno dei titolari, Sergio Fari, proprio il comportamento indisciplinato dei bagnanti ha determinato il provvedimento: «Come sempre, quando una cosa è gratuita non viene rispettata. Purtroppo, parecchi genitori non sono stati attenti ai propri figli, che giocavano con le docce spargendo litri e litri di liquido in giro. Dell'acqua veniva fatto un uso decisamente improprio: qualcuno l'impiegava perfino per raffreddare le birre, col risultato finale di un consumo spropositato della risorsa. Per questo abbiamo messo le otto docce a pagamento: spiace, ma siamo stati costretti a farlo».

Il servizio a pagamento, la scorsa domenica, ha però causato dei disagi: «Sì – ammette Fari – e questa è stata una nostra colpa. Non abbiamo previsto che la predisposizione di due soli punti di erogazione di gettoni potesse provocare code e lungaggini. Ma abbiamo subito deciso di porre rimedio al disservizio acquistando una gettoniera, per la distribuzione automatica dell'obolo. In questo modo abbiamo ora tre punti per l'acquisto del gettone». Il servizio di doccia resterà invece gratuito per gli abbonati al servizio di nolo di sdraio e ombrelloni per l'intera stagione. *(ti.ca.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

23 LUGLIO

● **IL SANTO**
Santa Brigida

● **IL GIORNO**
è il 204° giorno dell'anno, ne restano ancora 161

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.38 e tramonta alle 20.44

● **LA LUNA**
Si leva alle 7.13 e cala alle 21.30

● **IL PROVERBIO**
Essere tanti, essere giovani e dire tutti la stessa cosa non equivale ad avere ragione

SABATO ALLO STABILIMENTO AUSONIA

Evoluzioni, ironia e tecnica: torna la sfida fra tuffatori nelle "Olimpiadi delle clanfe"

Sono 71 gli iscritti alla seconda edizione dell'evento Sul web c'è un corso per imparare tutti i trucchi

Un'immagine della passata edizione delle Olimpiadi delle clanfe (Foto Lasorte)

I tuffi più fantastiosi e acrobatici, magari arricchiti da un abbigliamento o un trucco singolare, daranno spettacolo davanti ai bagnanti, per consentire agli autori di aggiudicarsi le «Olimpiadi delle clanfe», giunte alla seconda edizione, che si svolgeranno sabato, a partire dalle 10, allo stabilimento balneare Ausonia.

Tanti i triestini iscritti alla gara, dai bambini agli adulti, per una kermesse che lo scorso anno ha registrato un grande successo di pubblico e di partecipanti, pronti a scatenarsi e a darsi battaglia a colpi di spruzzi ed evoluzioni in volo. «La manifestazione è aperta a tutte e tutti - spiegano sul sito gli organizzatori - il tuffatore si giocherà la conquista del titolo con un tuffo singolo, eseguito dal trampolino elastico da tre metri, e dovrà obbligatoriamente essere una clanfa, una bomba o un kamikaze, da annunciare alla giuria prima dell'esecuzione. L'ordine di partenza sarà stabilito in funzione della data di nascita del concorrente, iniziando dal più giovane. Se al termine del contest due o più tuffatori conseguiranno lo stesso punteggio, il piazzamento sarà determinato dall'età, premiando il più giovane rispetto al più vecchio. Sono incoraggiati burloni, smargiassi, nagàne, legère, bobe, e tutti i tipi di costume, di acconciatura, di trucco, e accorgimenti simili».

I partecipanti sono 71, in particolare 62 uomini e 9 donne, divisi nelle varie categorie a seconda dell'età. A esibirsi per primi saranno i quattordici partecipanti iscritti nella fascia sotto i 12 anni, chiamata «Fioi e Pice». Seguiranno i 21 che hanno aderito nella fascia dai 12 ai 16 anni, intitolata «Muleti e Mulete», gli 11 della categoria «Muli e Mule», dai 17 ai 25 anni, e infine i «Muloni e Babe», over 36, che sono in tutto sedici. Grande il passaparola scatenato su internet, dove diversi siti hanno ripreso i filmati della prima edizione, raccontando dell'iniziativa triestina e suscitando l'interesse di nuovi appassionati, che si sono iscritti dopo aver visto l'entusiasmo registrato nella passata estate. Nella scheda tecnica, compilata da tutti i tuffatori, ogni "olimpionico" ha indicato il tuffo scelto e l'eventuale variante, tra "clasica", "agitada", "girada", "tresesanta", "mortal", "dopiomortal", "seteventi" e "ufo".

I premi, consegnati ai primi tre classificati, saranno delle vere clanfe, i ferri di cavallo, dipinte nei classici colori delle medaglie assegnate nelle consuete competizioni: oro, argento e bronzo. Tra i partecipanti anche alcuni ragazzi delle società cittadine di tuffi, che prenderanno parte alle gare, ma daranno vita anche a esibizioni, tra una categoria e l'altra. Tutte le informazioni sulle «Olimpiadi delle clanfe», insieme a molte foto e ai video dell'edizione 2008, sono presenti sul sito degli organizzatori, www.assospiz.it. Tra le curiosità presenti sul web, anche una sorta di corso accelerato per imparare a tuffarsi "a clanfa", con una serie di filmati, completi di spiegazioni, curati dal campione del basket Andrea Pecile. Il ritrovo per i partecipanti è fissato per le 10, mentre le gare vere e proprie inizieranno attorno alle 11.

IL BALLERINO OSPITE AL CANTERA SOCIAL CLUB

Weekend di tango a Sistiana con Veron

Il famoso ballerino di tango Pablo Veron, argentino

A scuola di tango da uno degli interpreti moderni più innovativi. Lui si chiama Pablo Veron, artista argentino, ospite di un seminario promosso dalla Scuola di ballo Arianna nelle giornate del 25 e 26 luglio nella sede del Cantera Social Club di Sistiana Mare. Profeta del "nuovo tango" ma anche convinto assertore del valore della tradizione degli altri stili di danza, è attivo pure in veste di attore, cantante, coreografo e praticante di arti marziali. Un personaggio quasi fuori dagli schemi il tanghero Veron, salito alla ribalta internazionale da interprete con il film "Lezione di Tango" di Salli Potter, pellicola presente alla Mostra di Venezia nel 1997.

Pablo Veron approda per la terza volta a Trieste, sempre sotto l'egida della Scuola di Ballo Arianna: «Senza naturalmente stravolgere la tradizione argentina del tango - ha precisato Arianna Starace, organizzatrice della due giorni al Cantera di Sistiana - Pablo Veron proviene dalla scuola classica ma è un artista versatile, capace anche negli altri generi. Amo farlo arrivare a Trieste in quanto apprezzo molto non solo la sua tecnica ma l'apertura mentale, varia e speciale». Come speciali e varie si prospettano le giornate del 25 e 26, allestite a pochi passi dal mare su un parquet al coperto. Il seminario del tanghero argentino verrà scandito in due giorni e tre livelli e sembra indirizzato a coloro che respirano lo stile almeno con delle basi discrete.

Il programma prevede la prima tornata sabato pomeriggio, dalle 17 alle 18.30 (1° livello intermedio) seguita dalla lezione dalle 18.45 alle 20.15 (1° livello avanzato) e l'incontro serale dalle 20.30 alle 22, riservato agli insegnanti ed esperti, attesi per l'occasione anche dal resto della regione ma pure dalla Slovenia, Croazia e persino da una scuola della Calabria. Domenica si replica, con lo stesso canovaccio ma da archiviare con il gran finale della Milonga collettiva e con le pietanze di una cena classica argentina. Ulteriori informazioni telefonando al 334-3220409 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica carmenaria007@gmail.com.

Francesco Cardella

Il "Grande fratello" ancora alle Torri

Sabato pomeriggio in città la tappa regionale del casting per la 10.a edizione

La fila alle Torri d'Europa per una delle passate selezioni triestine per il Grande Fratello

Tutti in fila pronti a tentare la fortuna, per conquistare un posto nella casa più spiata d'Italia. Cresce l'attesa per le nuove selezioni della decima edizione del Grande Fratello, il reality show più longevo della tv, che sta già da qualche mese raccogliendo nuovi aspiranti inquilini in tutte le regioni.

Anche quest'anno a ospitare la tappa ufficiale del casting in Friuli Venezia Giulia sarà il centro commerciale Torri d'Europa di Trieste, sabato pomeriggio. Nelle passate edizioni il centro è stato preso d'assalto, da persone giunte in città da tutto il Nordest, per partecipare al provino da soli o con amici, insieme ai fidanzati o ancora con parenti, colleghi o compagni di scuola e università, pazientemente in coda aspettando il proprio turno. La procedura da osservare è quella di sempre. È necessario compilare una scheda, con i propri dati e rispondendo ad alcune domande, preparate dallo staff organizzativo ufficiale del programma. Quindi, spazio al colloquio vero e proprio con i selezionatori, che si svolge solitamente all'interno di un gazebo, separato dall'area dedicata agli aspiranti inquilini in attesa di entrare. «Ci siamo candidati nuovamente per ospitare l'appuntamento perché abbiamo visto la passione della gente per l'iniziativa – spiega Angelo La Rocca, direttore delle Torri d'Europa – l'affluenza nelle passate edizioni è stata molto buona. L'iniziativa rientra nel programma di intrattenimenti e di momenti di divertimento che vogliamo garantire ormai da anni ai triestini, ma anche a chi arriva da fuori città, come già successo. Desideriamo offrire alle persone un'occasione unica nella nostra regione per aderire a un programma che continua a registrare un ampio gradimento da parte del pubblico».

Dalle indiscrezioni che girano nei siti internet dedicati al reality, e confermate anche da alcune riviste sul mondo televisivo, la decima edizione del Grande Fratello prevede l'introduzione di alcune novità, in primis la durata della «reclusione», che verrà prolungata, fino a cinque mesi. La decisione di allungare la trasmissione deriva dal boom di ascolti segnati dalla nona edizione, che ha dimostrato come gli spettatori non siano ancora stanchi del programma, che continua a registrare l'attaccamento e la curiosità del pubblico nei confronti delle vicende dei personaggi coinvolti nel reality. Il Gf 10 inizierà negli ultimi giorni di ottobre e i concorrenti trascorreranno nella casa blindata anche le festività natalizie e il Capodanno. Tanti i casting che si sono già svolti nel resto d'Italia, con migliaia di persone che hanno affollato le postazioni allestite, a caccia della popolarità e del successo che il programma ha già regalato in passato a molti sconosciuti, approdati sul teleschermo grazie ai provini. Particolarmente affollati gli appuntamenti di Roma e Milano, con persone accampate anche durante la notte, per riuscire a entrare al più presto e cercare di catturare l'attenzione degli organizzatori. Finora soltanto un triestino ha varcato la soglia della dimora targata Gf. È Tommaso De Mottoni, che nella scorsa edizione ha fatto parte del cast degli inquilini, pur non riuscendo a conquistare le fasi finali del gioco. Sabato pomeriggio le selezioni inizieranno al centro commerciale Torri d'Europa a partire dalle 16. Non serve una prenotazione anticipata, ma è sufficiente presentarsi direttamente sul posto.

Micol Brusaferro

SABATO SERA IL PRIMO CONCERTO. LA CORSA IL 20 SETTEMBRE

Via musicale per "Aspettando l'Euromarathon"

Andrea Semeraro: sarà lui a dirigere il concerto di questo sabato

Prenderà il via sabato sera, con un concerto che si svolgerà a Porto San Rocco, Muggia, la serie di eventi e spettacoli che fanno parte del programma di avvicinamento alla terza edizione della "Euromarathon". La corsa, che si svolgerà il 20 settembre, si articolerà sul classico percorso della mezza maratona, cioè sulla distanza di 21,098 chilometri e unirà idealmente, in un legame transfrontaliero, le due località di Capodistria e Muggia. Per chi non vorrà affrontare questa distanza ci sarà la possibilità di partecipare alla non competitiva, prevista sulla distanza di nove chilometri, fra Ancarano e Muggia.

Il primo concerto della rassegna intitolata "Aspettando l'"Euromarathon" inizierà alle 20.30 e avrà per titolo "La musica del '900 latino americano". All'appuntamento parteciperanno il soprano Monica Cesar e artisti del coro del Teatro alla Scala di Milano, tra cui Guillermo Bussolini (baritono), Luca Di Gioia e Giorgio Tiboni (tenori), con Jader Costa al pianoforte. Questi artisti saranno affiancati dal coro Auricorale Vivavoce e da musicisti triestini.

Dirigerà Andrea Semeraro del Teatro alla Scala. Jader Costa ha tenuto concerti sia in qualità di solista, sia in diversi gruppi strumentali in svariate città italiane ed estere, sotto la direzione di artisti che rispondono ai nomi di Maazel, Prêtre, Gatti, Muti, Myung - Whun Chung, Marriner, Chailly, Jurowskj. Guillermo Bussolini lavora dal 2004 come artista per il Teatro alla Scala. Attualmente si esibisce con l'ensemble "Bussolini – Gastaud" a livello internazionale e in tutta la Francia, proponendo un repertorio che va dalla musica da camera all'opera e al tango. Il triestino Andrea Semeraro ha studiato canto nella sua città d'origine, prima di vincere il concorso internazionale per artisti del coro del Teatro alla Scala. Nel 2003 fondò il sestetto "Italian Harmonists", con cinque voci e un pianoforte, composto da colleghi del Teatro alla Scala, con il quale svolge un'intensa attività concertistica, discografica e teatrale. *(u. s.)*

IL PICCOLO

50 ANNI FA

23 luglio 1959 *di R. Gruden*

● Cinquemila persone hanno applaudito ieri sera l'esecuzione di «Scugnizza» in Castello, per il X Festival dell'operetta. Fra gli interpreti Hélène Rémy, Ernesto Calindri, Dolores Palumbo, Elvio Calderoni.

● Forse Trieste sarà compresa nel programma di servizio commerciale con elicotteri con Venezia-Milano, stabilito dalla «Elipadana», una società milanese da poco costituitasi.

● Si è concluso a Muggia il primo raduno nazionale delle giocatrici di pallavolo azzurrabili, dodici, di cui nove di società della regione. Ha diretto il corso l'allenatore Trynaystic con il prof. Pipan.

● Il maestro triestino Guido Viezzoli, già al Festival di San Remo con «Lì per lì», partecipa anche a quello di Grado con il brano «L'eterno vagabondo», affidato alla voce di Arturo Testa.

● In attesa del prossimo concorso di Miss Trieste, si comunica che, alle concorrenti, saranno distribuiti ricchi premi, fra cui un salotto, una cucina economica, oggetti d'oro, un volo turistico a Ronchi.

FARMACIE

■ **DAL 20 AL 25 LUGLIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Tor San Piero 2	tel. 040421040
via Revoltella 41	tel. 040941048
via Flavia di Aquilinia 39/c	tel. 040232253
Sgonico - Campo Sacro	tel. 040225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Tor San Piero 2	
via Revoltella 41	
via Flavia di Aquilinia 39/c	
Sgonico - Campo Sacro	tel. 040225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Goldoni 8	tel. 040634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	256,4
Via Carpineto	µg/m³	53,6
Via Svevo	µg/m³	70,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	82
Monte San Pantaleone	µg/m³	110

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Un'immagine d'archivio del concorso 2008

DOMANI ALLE 20 NEL PIAZZALE CALITERNA

Le selezioni di Miss Trieste sbarcano a Muggia

Miss Trieste si veste in maschera. Lo storico concorso di bellezza si sposta a Muggia dove domani sera dalle 20 nel piazzale Caliterna, nell'ambito delle manifestazioni per il 56° Carnevale estivo promosse dalle Compagnie con il sostegno del Comune, si terranno la terza selezione di Miss Trieste e la 2.a di Mister Trieste che permetterà a otto ragazze e altrettanti ragazzi di guadagnarsi un posto in finale. Nell'occasione verranno incoronati Miss e e Mister Carneval de Muja 2009.

Le iscrizioni ai due concorsi sono ancora aperte e si possono effettuare connettendosi al sito www.misstriestecasting.com. A Muggia sarà anche l'ultima occasione per consegnare le cartoline del concorso, reperibili nei negozi aderenti, e concorrere all'estrazione di un viaggio Costa in palio tra quanti avranno indovinato il numero della ragazza che sarà eletta Miss Trieste. Presenterà Alex Bini, selezioni musicali a cura di Dennis Jay, intermezzi musicali della band Rage & Love. Ospite d'onore, il cantante triestino Ikki, che presenterà alcuni estratti dal suo cd di debutto, "Piccolo Shun", nel quale compare anche la corista dei Gemelli DiVersi, Elena Cataneo.

Iscrizioni ancora aperte anche per il 1° concorso fotografico "Miss & Ursus". Aperto a tutti i fotoamatori e gratuito, consiste nel fotografare alcune delle ragazze partecipanti a Miss Trieste sullo sfondo dello storico pontone. Ritrovo, domenica 26 luglio.

POMERIGGIO

● **SPAZIO GIOCO FANTASYLANDIA**
Proseguono allo spazio Fantasylandia al 1.o piano di corso Italia 6/1-1 (galleria), attiguo all'omonimo negozio, i corsi di pittura e modellismo gratuiti. Oggi nuovo corso di pittura storico gratuito per tutti. Per informazioni, tel. 040/766957, www.fantasy.it, e-mail: info@fantasy.it.

● **MOSTRA DI LEONOR FINI**
Oggi doppio appuntamento alla mostra di Leonor Fini al Museo Revoltella: alle 16.30 attività per i piccoli amici del museo, alle 21 visita guidata per gli adulti.

● **MOSTRA SVEVO**
L'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste informa che oggi, alla sede del Servizio bibliotecario urbano e del Museo Sveviano di via Madonna del Mare 13, alle 17.30, il dottor Riccardo Cepach, curatore della mostra «Guarire dalla cura. Italo Svevo e la medicina», effettuerà una visita guidata alla mostra stessa al termine della quale è prevista la proiezione del video documentario realizzato per l'occasione. L'accesso a tutte le iniziative del Museo Sveviano è libero e gratuito.

● **GIOVEDÌ IN BIBLIOTECA**
Oggi, alle 18, incontro (a ingresso libero) alla «terrazza» all'aperto della «Quarantotti Gambini» in via delle Lodole 7/a, a San Giacomo. «Il mio nome è Stilton, Geronimo Stilton» sarà l'affascinante «tema del giorno»: una lettura animata per conoscere le mirabolanti avventure di un topo davvero famoso.

● **SCRITTORI PER TUTTE LE STAGIONI**
Oggi presentazione dei libri «Irredenti redenti» di Renate Lunzer e «James Joyce. Itinerari triestini» di Renzo Crivelli, ad Aurisina Cave, piazza del Municipio, alle 19.

● **ESTATE IN MOVIMENTO**
L'associazione Benessere ricorda che sono attivi anche questa settimana i corsi gratuiti di «Estate in movimento» alla pineta di Barcola. Oggi, alle 18.30, gym'n music. Per informazioni 040/569431 (al mattino) o info@estateinmovimento.it.

SERA

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a, si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763.

L'INCONTRO QUESTA MATTINA ALLE 11.30

Guido George Lombardi all'Audace

Ha lavorato negli Stati Uniti, a contatto con gli uomini più potenti del mondo, a cominciare dall'ex presidente degli Usa, Bill Clinton. Ha viaggiato molto, sorvolando l'Atlantico come se quell'oceano fosse la piscina di casa. Ha tradotto le sue esperienze in un libro, intitolato "Codex, la chiave segreta dell'economia e della politica", già presentato a Trieste.

Stamane, alle 11.30, sarà al caffè Audace, in piazza dell'Unità d'Italia, nella veste di relatore alla conferenza dal titolo "Uscire dalla Crisi – Una mentalità nuova per imprimere la svolta", organizzata dall'Associazione culturale "Inoltre", con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con il Circolo "Giovani" di Trieste. Lui è Guido George Lombardi. La sua vita potrebbe diventare la base di un film d'avventure. «È vero – afferma – ho visto e vissuto tante cose, conoscendo le persone più diverse. Con i miei libri – aggiunge – ho cercato di individuare la chiave attraverso la quale le valutazioni economiche, il business, gli interessi pratici possono armonizzarsi con i valori nobili e generosi, tipici della nostra società». Guido George Lombardi ha attraversato intense esperienze professionali. «A New York, appena arrivato – ricorda - aprii un laboratorio di gioielli, prima di approdare al mondo immobiliare, dove opero tutt'ora. Ottenuta la laurea in 'Business administration' – sottolinea – ho cominciato a fare il consulente di importanti uomini politici». Oggi è sposato con una triestina, Gianna Lanieri, con la quale condivide le giornate estive in città, nella villa di via Commerciale. Nel momento di crisi che il mondo sta attraversando, è fortissima l'attenzione all'economia, ai mercati, ai numeri e agli sforzi che la politica sta facendo per superare la recessione internazionale. Partendo dall'analisi economico sociale presente all'interno di "Codex", il libro di Lombardi, sorprendentemente attuale e profetica, l'autore svelerà i contorni della sua prossima iniziativa editoriale, delineando lo stretto legame tra l'auspicata ripresa economica e una nuova visione dei principi alla base della società civile. Guido George Lombardi è stato direttore generale del Consiglio Internazionale per lo Sviluppo Economico.

Ugo Salvini

Guido George Lombardi, a sinistra, con Bill Clinton

● **CARNEVALE ESTIVO A MUGGIA**
Oggi a Muggia nel chiosco enogastronomico della Bora, sito sopra il parcheggio Caliterna, dalle 20 serata danzante, ma allo stesso tempo romantica in compagnia di Laura e Sergio. Alle 21 un meraviglioso intermezzo di flamenco con costumi di scena e i migliori balli della penisola iberica con la maestra Jana e le sue allieve.

● **ESTATE SOTTO L'ALBERO 2009**
Oggi, alle 21, per la rassegna «Cinema sotto le stelle»: «The millionaire», premio Oscar 2009 come miglior film.

● **SAGRA DELA SARDELA**
Da oggi a domenica, al campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33 (linea serale C barrata), ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne e fritture di pesce. Oggi musica e ballo con i Remix.

● **ROTARY CLUB TRIESTE**
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, assieme ai familiari, alle 20.30, all'Hotel Greif Maria Theresia. Nel corso della conviviale l'assessore regionale Federica Seganti terrà una relazione sul tema «Il piano casa».

● **FESTA A VILLA CARSIA**
Oggi, sempre nel giardino antistante la Casa «Capon», con inizio alle 21 e ingresso libero, in programma il film di animazione «Wall-E» (2008).

● **PIERO DORFLES E LA COMUNICAZIONE**
In occasione della 44.a Mostra del paesaggio avrà luogo a palazzo Costanzi oggi, alle 21, l'ultimo dei tre eventi collaterali che connotano la rassegna: un appuntamento importante intitolato «Piero Dorfles, il fascino della comunicazione» che ospiterà il giornalista e critico letterario di origine triestina.

A 40 ANNI DI DISTANZA

I dipinti "spaziali" di Antoni a Montebello nel 1969

Da poco trascorso il quarantennale dello sbarco dell'uomo sulla luna, ecco una foto a ricordo del pittore Guido Antoni (nella foto, al centro). Ben 70 dei suoi dipinti, ispirati al tema spaziale, furono esposti nell'estate del 1969 a Montebello per la rassegna «L'uomo sulla Luna».

DOMANI

● **L'ONAV VISITA ZIDARICH**
L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), sezione provinciale di Trieste, organizza domani, alle 17.30, una visita guidata all'Azienda agricola di Benjamin Zidarich a Prepotto, comune di Duino Aurisina. Si invitano i soci e simpatizzanti a parteciparvi. E' necessaria la prenotazione al numero 333/4219540 oppure al numero 340/6294863.

● **UN POMERIGGIO IN COMPAGNIA**
Le Leghe di Servola e Sant'Anna del Sindacato Pensionati Spi-Cgil invitano tutti i loro iscritti alla Festa del tesseramento domani, alle 17.30.

● **NOTE DI LUGLIO**
La cooperativa sociale Duemilauno Agenzia sociale, in collaborazione con il Dipartimento delle dipendenze dell'Ass. n. 1 Triestina promuove una serata musicale e conviviale aperta a tutta la cittadinanza con ingresso libero al Centro di promozione della salute di via Pindemonte 13 oggi, dalle 19.

VARIE

SCUOLA CALCIO DOMIO
■ Il Domio apre la Scuola calcio per i nati dal 1994 al 2002. L'impianto comprende tre campi in erba sintetica (a 11, a 7, a 5) e una palestra. Per le iscrizioni numeri 040/384170, dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20, e 335/7853921. Il sito è : www.domiocalcio.it.

ESPOSIZIONE AL TOMMASEO
■ Fino al 26 luglio esposizione di ceramiche di Luisa Alberi Auber al caffè Tommaseo.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO
■ OCCHIALI. Smarriti occhiali da sole Gucci con una lente segnata e brillantini sul centro divididi-lenti. Ricompensa all'onesto rinvenitore. Cell. 334/9970874.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Ambra Marchi dalla famiglia Claudio Weber 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Daniele Calusa da Iolanda Micheli 10 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Antonella Bensi nel X anniv. (23/7) dalla mamma e dal fratello 70 pro Airc.
- In memoria di Gaspare Bonfanti da fam. Barberi, fam. Mesbah, fam. Panarella 150 pro Amici del cuore.
- In memoria di Albino Rudi Cah nel II anniv. (23/7) da Silvana, sorella Daniela da Sidney 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anita Costanzo in Dapas dal marito e dal figlio Carlo Dapas 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di Alberto Cervazzi nel XV anniv. (29/6) da moglie e figli 20 pro Burlo Garofolo, 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppina Baldini ved. Poli da Emanuela e Lorenzo Del Negro 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Bubola da Maria, Nevio e Onorina Bonazza 40 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Germano Cergol dalla fam. Maurizio Cergol e fam. Tonet 50 pro Fondo Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Aldo deWalderstein da Edda, Gianna e Gabriella 80 pro Gruppo di sostegno Dba Italia onlus.
– In memoria di Savio Del Piero da Marino e Maria Beccari 10 pro Fondo Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Maria Pizziga Schepis dalle fam. Bianco, Coslovich L., Coslovich N., Lupoli, Strazzeri, Zanmarchi, Zotta 210 pro Fondazione genitori per autismo onlus Cascina Rosago.
– In memoria di Andrea Quarzola da Lilli Zadnik 50 pro sartoria sociale Lister.
– In memoria di Fabiana Rovina da Franco, Marisa, Francesca, Alfi, Gigi e Valentina 180 pro Comunità San Martino al Campo (don Mario Vatta).
– In memoria di Fabio Ruzzier dalla fam. Viola 50 pro S. Martino al Campo.
– In memoria di Franco Sepich dalla fam. Luciana D'Antoni 20 pro Cardiologia prof. Sinagra.
– In memoria di Milena Sgreva in Burin da Dario e Cipriana Bazec 30 pro Parrocchia B.V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).
– In memoria di Aldo Trampus da Rita Martelli 10 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Giorgio Zlatic dalla moglie Landi e le figlie Gabriella e Alessandra 100 pro Airc.
– Da Crut (Università di Trieste) 189 pro Centro tumori Lovenati.
– Dagli amici di Valentina 135 pro Agmen.
– In memoria di N.N. da Chiara, Irma e Mario Paron 20 pro Unione degli istriani «Sveglia»
– Da Solidea Pertot 150 pro fondo di Giò.
– In memoria dei cari genitori Anna e Marcello Baitz dalla figlia Livia 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Letizia Bernich dalle famiglie Calligaris e Dal Bosco 50 pro Missione diocesana triestina in Africa.
– In memoria di Delia Bommarco da Lella, Loretta, Marisa, Grazia 100 pro Ass. it. ricerca sul cancro.
– In memoria di Laura Bonifacio da Giorgio e Adriana 50 pro Cest.
– In memoria del capitano Aldo Cucchi dalle famiglie Comisso e Toniatti 200 pro Fondo di Giò.
– In memoria di Savio Del Piero da Sonia, Maria, Rosita, Giulia e Elio, Gabri e Tito, Marisa e Sergio 60 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luciano Duca dalla moglie Argentina 50 pro Airc.
– In memoria di Ani Lisot da Nino Ghersi 50 pro istituto Rittmeyer.
– In memoria di Lucio Luciani dai fratelli 150, da Luciana 20 pro Polo cardiologico Cattinara; da Maria Nerini Costanzo 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Mottica dai condomini di via Capodistria 3 300 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Antonio Mannu dalle fam. Mandolla Portuesi 20 pro Centro tumori Lovenati.

FINO A DOMENICA A PALAZZO GOPCEVICH

Prosegue con successo la mostra storica "Tu che m'hai preso il cuor"

Dalla mostra, incisione all'Osteria Al Pappagallo

Prosegue con successo a palazzo Gopcevich la mostra storica dell'operetta "Tu che m'hai preso il cuor", promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e dall'Associazione Internazionale dell'Operetta-Friuli Venezia Giulia in occasione del quarantennale del Festival Internazionale dell'Operetta. L'attuale esposizione, curata da Rossana Poletti con la consulenza scientifica di Danilo Soli e la collaborazione musicale di Andrea Binetti cui si devono il video e la colonna sonora, riprende e integra con numerosi aggiornamenti quella allestita assieme al Civico Museo Teatrale "C. Schmidl" nel 1994 e presenta, oltre a un completo rifacimento della veste grafica, una divisione cronologica e cromografica articolata in tre sale, predisposte per accogliere vecchie fotografie di artisti, locandine e programmi, libretti e spartiti, bozzetti e medaglie ma anche otto bellissimi costumi di scena, messi a disposizione dal Museo, dal Teatro Verdi e da alcuni collezionisti triestini.

Nella prima sala sono esposte le immagini che vanno dalla metà dell'Ottocento alla Seconda Guerra Mondiale, periodo ricco di avvenimenti di rilievo come la contestata prima de "La vedova allegra" al Teatro Filodrammatico nel 1907, che fa di Trieste il luogo deputato dell'operetta e trova nella prestigiosa figura di Mario Nordio, traduttore esclusivo di Franz Lehar, il simbolo del profondo rapporto tra il compositore e la città. La seconda sala ospita tutto il Festival dell'Operetta, dalla prima edizione al Castello di San Giusto nel 1950 all'ultima del 2008 realizzata al Teatro Verdi. Una storia lunga sessant'anni scandita da tante locandine e foto, a testimoniare il costante interesse per la piccola lirica ma anche l'evoluzione del gusto verso il moderno musical, introdotto da "Can can" di Cole Porter e celebrato nella riuscita messinscena di "Sette spose per sette fratelli" affidata a un danzatore del calibro di Raffaele Paganini. Infine nella terza sala trova spazio l'attività dell'Associazione Internazionale dell'Operetta, dal Premio Internazionale al Premio Massimini, dai Pomeriggi Musicali al Rossetti agli spettacoli in collaborazione con la Contrada, senza dimenticare il "Gasparone" di Millocker prodotto a Miramare con il Teatro Verdi nel 2005 e l'ormai tradizionale Gran Gala dell'Operetta, anch'esso frutto di una collaudata collaborazione con il Teatro lirico. La mostra, a ingresso libero, resterà aperta fino a domenica, tutti i giorni dalla 9 alle 19.

Patrizia Ferialdi

Candidature per posti di lavoro

Lunedì 27 e martedì 28 luglio, dalle 9.15 alle 12.45, il Centro per l'impiego della Provincia di Trieste, alla sede di Scala dei Cappuccini 1, raccoglierà le candidature per alcuni posti di lavoro. Nella fattispecie, per due ausiliari specializzati categoria A (addetto ai servizi assistenziali) a tempo indeterminato all'Azienda ospedaliera universitaria di Trieste, e per due operatori socio-assistenziali (addetti di cucina e asilo nido) categoria B1 a tempo indeterminato al Comune di Muggia. Per i posti all'Azienda ospedaliera, è richiesta un'esperienza lavorativa passata di almeno sei mesi in Pronto soccorso o Area di emergenza.

AUGURI

MARGHERITA Tanti auguri a mamma Margherita per il traguardo dei 50 dai figli, fratelli e amici, in particolare Giuseppe.

GIULIA La nostra bella Giulietta, nonna-bis, compie 80 anni. Un grande bacio da Ale, Leti e Anna e consorti e dagli amati nipoti.

GIANNI Sono 70. Tantissimi sinceri auguri di buon compleanno da parte dei figli, nipoti e amici tutti.

BIAGIO Tanti auguroni di cuore per l'importante traguardo dei tuoi 80 anni dalla «signorina buon giorno».

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia di Trieste pubblica nuove possibilità d'impiego nel nostro territorio

Infermieri, operatori commerciali e contabili

disponibili anche posti per carpentieri, manutentori ed addetti alle vendite

● OFFERTE DI LAVORO PER IL COLLOCAMENTO ORDINARIO

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12:45**.

Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

Ricerchiamo:

❍ **Addetti alla contabilità ordinaria,** con significativa esperienza nel settore, in possesso di diploma di ragioneria e buona conoscenza dell'applicativo SISPAC. E' preferibile l'iscrizione in liste di mobilità o la disoccupazione di almeno 24 mesi. Offresi contratto a tempo indeterminato con orario part time mattutino. **Rif. Prot. 268**

❍ **Impiegati addetti ai rapporti commerciali con l'estero,** con ottima conoscenza del tedesco, buona conoscenza dell'inglese, con significativa esperienza nel settore e in possesso di laurea in scienze politiche o economia e commercio o traduzione ed interpretazione. Offresi contratto full time a tempo determinato per sostituzione maternità, con la prospettiva di trasformazione. **Rif. Prot. 266**

❍ **Impiegati addetti alla segreteria e amministrazione,** con ottima conoscenza dello sloveno e del serbo-croato e con una conoscenza di base del tedesco, in possesso di diploma di ragioneria, buone conoscenze informatiche ed età inferiore ai 45 anni. Offresi contratto full time a tempo determinato, con la prospettiva di trasformazione. **Rif. Prot. 265**

❍ **infermieri professionali,** in possesso del titolo di studio in scienze infermieristiche. **Rif. Prot. 262**

❍ **manutentori impianti termici,** con esperienza professionale coerente, patentino di conduttori di caldaie e patente di guida B. Offresi inserimento a full time. La tipologia contrattuale verrà stabilita in sede di colloquio (tempo determinato o tempo indeterminato, a seconda dell'esperienza). **Rif. Prot. 257**

❍ **elettricisti industriali,** con esperienza professionale coerente e patente di guida B. Offresi inserimento a full time. La tipologia contrattuale verrà stabilita in sede di colloquio (tempo determinato o tempo indeterminato, a seconda dell'esperienza). **Rif. Prot. 256**

● OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12:45** (stanza 12).

Ricerchiamo:

❍ **addetti alle vendite, gestione magazzino e disposizione merce negli scaffali,** età tra 18 e 45 anni, patente di guida e automunito. Offresi inserimento part time, contratto a tempo indeterminato. **Rif. Prot. 274**

❍ **addetti alle vendite e addetti alla cassa,** preferibile precedente esperienza patente di guida e automunito. Offresi inserimento part time con turni festivi, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 273**

❍ **carpentiere,** preferibile corso professionale di saldatura, età tra 18 e 40 anni, patente di guida di tipo B. Offresi iniziale inserimento in tirocinio formativo professionalizzante con contributo economico. **Rif. Prot. 271**

❍ **addetti alle pulizie** uffici/scuole, età tra 25 e 50 anni, con patente di guida e automunito. Offresi inserimento part time, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 245**

■ SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

La provincia di Trieste aumenta l'offerta di servizi

Da quando nel dicembre dello scorso anno lo Sportello Assistenti Familiari ha ottenuto un potenziamento dell'organico, sono aumentate molto le famiglie che ad esso si sono rivolte per ottenere un prezioso servizio. Lo Sportello ha come obiettivo quello di favorire l'inserimento lavorativo e l'assistenza familiare attraverso l'analisi delle esigenze e dei fabbisogni specifici della persona. Si rivolge a tutte le famiglie che si trovano nella necessità di ricorrere ad un aiuto esterno per assistere i propri familiari non autosufficienti, bambini, anziani o malati e a tutti i lavoratori o lavoratrici che cercano occupazione nel settore del lavoro domestico e dei servizi alla persona. A questi specifici settori di popolazione lo sportello offre inoltre informazioni utili sulla instaurazione e gestione di rapporti di lavoro domestici e sulla normativa e le procedure per l'avviamento al lavoro domestico di lavoratori stranieri. Il servizio è gratuito.

Lo Sportello Assistenti Familiari è situato in Scala dei Cappuccini n. 1 - Trieste tel. 040 369104, (quando parte la voce registrata digitare l'interno 238, 239 o 242), fax 040 369577, e-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it Lo Sportello assistenti familiari riceve solo **previo appuntamento.**

Avviso di avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 L.56/87

La PROVINCIA DI TRIESTE, Centro per l'impiego, comunica che:
nella giornata di LUNEDI' 27.07.2009 dalle 9.15 alle 12.45 e MARTEDI' 28.07.2009 dalle 9.15 alle 12.45
presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, saranno raccolte le adesioni per:

• AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI TRIESTE
N. 2 AUSILIARI SPECIALIZZATI CAT. A (Addetto ai servizi assistenziali)
TEMPO INDETERMINATO
REQUISITI RICHIESTI:
Diploma di licenza media inferiore o titolo equipollente.
Esperienza lavorativa pregressa di almeno 6 mesi in Pronto Soccorso o Area di Emergenza.

• COMUNE DI MUGGIA
N. 2 OPERATORI SOCIO ASSISTENZIALI (addetti di cucina e asilo nido) cat. B1 TEMPO INDETERMINATO
REQUISITI RICHIESTI
Diploma di licenza media inferiore o titolo equipollente

Si rammenta ai candidati l'assoluta obbligatorietà di esibire un documento di identità, il modello ISEE e qualora si voglia far valere lo status di disoccupato, la ricevuta della disponibilità, nel momento della consegna dell'auto-candidatura ai sensi del Regolamento Regionale recante disposizioni per la disciplina degli avviamenti a selezione presso le PP.AA. pubblicato sul B.U.R. n 32 dd. 09/08/2006)
I requisiti generali richiesti sono quelli previsti dalla Legge per l'accesso alle PP. AA. Tra cui la scuola media dell'obbligo o titolo equipollente se conseguita all'estero.

■ LO SPORTELLO AZIENDA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE TRIESTINE

La Provincia di Trieste presso l'Ente Zona Industriale di Trieste

Cresce la sinergia fra la Provincia di Trieste, Servizio Lavoro, e l'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la creazione di una rete di servizi. Gli obiettivi, in linea con la normativa vigente e nel rispetto delle specifiche competenze di ciascun ente, sono orientati alla collaborazione per creare sistemi integrati e sviluppare collaborazioni tese a potenziare il mercato del lavoro, la crescita economica del territorio provinciale e favorire le opportunità per tutte le sue componenti attive. Lo Sportello Azienda è un punto informativo e operativo per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e dare così la possibilità alle aziende insediate sul territorio di accedere ad una consulenza gratuita sugli strumenti e le azioni finalizzate all'inserimento lavorativo. Lo Sportello è rivolto ad imprese già costituite e a quanti vogliono avviare una nuova attività imprenditoriale ed offre servizi gratuiti di preselezione per l'incontro domanda offerta di lavoro eseguiti da operatori specializzati, attiva percorsi formativi in azienda attraverso l'utilizzo di tirocini formativi, borse formazione lavoro. Inoltre fornisce consulenza per contributi disciplinati da regolamenti attuativi ai sensi della legge regionale 18/2005 per assunzioni, stabilizzazioni di personale e avvio nuove imprese. Offre anche assistenza per gli adempimenti amministrativi connessi alle tematiche del lavoro.
Per ulteriori informazioni le aziende possono rivolgersi allo Sportello Azienda presso l'EZIT, Via Caboto 14, Trieste, Tel. 040 8988211, Fax 040.382261, e-mail sportello.lavoro@provincia.trieste.it. Aperto i mercoledì lavorativi dalle 9.30 alle 12.30.

NEWS: si comunica che ogni secondo giovedì del mese saranno pubblicate le offerte di selezionate per particolari profili professionali

AVVISO ALL'UTENZA

Si informa che dal 13 luglio al 31 agosto 2009 il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste nei pomeriggi di lunedì e giovedì resterà CHIUSO al pubblico

AVVISO ALL'UTENZA: si segnala che, a causa dell'intenso traffico telefonico in ingresso, potranno verificarsi dei malfunzionamenti del centralino telefonico del Centro per l'Impiego, con conseguente interruzione della comunicazione. Ci scusiamo per il temporaneo disagio

AVVISO ALL'UTENZA
Per contattare lo Sportello Assistenza familiare è necessario telefonare allo 040 369104. Quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 e 242. E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it . Lo Sportello Assistenza familiare riceve su appuntamento.

PROVINCIA di TRIESTE – CENTRO PER L'IMPIEGO
Servizio Lavoro
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare l'interno 249*)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 (orario estivo)

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(*quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241*)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(*quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242*)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211
Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336
E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Il masegno di piazza Unità non funziona

Mi permetto di inviare certe mie proposte se a vostro giudizio sono da considerare possibili.
1) Gli 8 miliardi di lire spesi per lastricare con il masegno piazza Unità non hanno dato l'esito sperato. Facendo altrettanto per le altre vie cittadine quale risultato si ricaverebbe? Più proficuo, a mio giudizio, sarebbe fare un Archivio tecnico e storico di Trieste analogo all'archivio di Stato di via Lamarmora per i documenti; ciò che gli operatori non trovano in nessun ufficio tecnico della città.
2) Le mappe tavolari del 1800 e il piano Müller del 1908 originarie, credo che si trovino ancora le litografie a Vienna.
3) I torrenti che sono stati coperti con volte in conci di pietra, ora adibiti alla fognatura urbana nonché ad arterie cittadine.
Le aree cittadine (rive, vie, piazze) sono state riscattate dal mare o dalle saline senza rappresentarle in adeguate planimetrie.
Questa è la storia di Trieste che era stata sopra e sotto il suo suolo.
Pqm certi terreni non hanno una consistenza da poter sopportare sollecitazioni gravose. Di questo dovrebbero essere a conoscenza tutti coloro che intraprendono costruzioni di qualsiasi tipo.
Il Deutsche museum di Monaco di Baviera rappresenta lo scibile umano dai suoi primordi allo sviluppo dei giorni nostri.
È un patrimonio culturale grandissimo per chi vuole risolvere problemi di ogni tipo senza superficialità.

Sergio Cominotti

URBANISTICA

Parco del mare

Ho sentito la notizia che il Consiglio comunale ha approvato il piano di fattibilità per il Parco del Mare.
Ho visto il progetto: una «bellissima» ed ampia costruzione che ostruirà di nuovo le Rive e ci riempirà una volta in più di cemento! Nei periodi di ampio afflusso turistico per vedere questa «meraviglia», poi, ci paralizzerà il traffico con pullman e autoveicoli che andranno a mettersi in coda – letteralmente – assieme al traffico quotidiano cittadino che, non dimentichiamolo, comprende ancora Tir e camion!
Se tutto questo servisse a rilanciare una qualsiasi forma di "commercio-turismo-visibilità" per Trieste sarei la prima ad esserne entusiasta, ma basare un rilancio di turismo triestino su di un acquario (che poi abbiamo già e nemmeno si fa la fatica di curarlo molto) con annesso parco divertimenti... beh dico che ne abbiamo di cose da cambiare prima...
Come ormai noto la città ha avuto un aumento di turisti che è cresciuto un po' all'anno... ma è cresciuto rispetto alla «solitudine» di certi anni. Trieste è una città bella da vedere e ricca di storia, ma non può permettersi il flusso di turisti che la Camera di Commercio mira ad ottenere con l'acquario: un tipo di turismo che «rimane» e non se ne va dopo due giorni.
Che il turismo degli acquari non sia di questo tipo, peraltro, lo dimostra anche Genova che ogni anno deve inventarsi una nuova attrazione, una nuova vasca, per attirare l'afflusso di gente.
Il turismo che rimane è quello della settimana bianca o della settimana al mare...
Una di queste la potremmo offrire, perché il mare c'è ma... il litorale? Ride tutta l'Italia della nostra amata Barcola che ci fa sentire tanto orgogliosi quanto... in mezzo ad una strada...
Per non parlare dell'acquario in sé: tenere rinchiusi pesci, tra cui sicuramente delfini, non lo definisco un progetto per migliorare ma per fare un tuffo nel passato!
Vogliamo la ricerca? C'è il Parco a Miramare: perché non si può pensare (ormai nel 2010!) a creare uno spazio interattivo «dal vivo»? Gli animali – tutti gli animali tra cui anche i pesci, sì! – possono essere studiati nel loro ambiente: quello che i nuovi ricercatori studiano all'università è frutto di osservazioni dal vero: animali studiati nel loro habitat naturale, senza interferenze. E per quale strana connessione cerebrale noi dovremmo fare studio e ricerca su creature che non vivono nel loro ambiente? A cosa serve? A sapere se i pesci possono fare i pagliacci e farci ridere come al circo? A creare un futuro di animali "sotto vetro" con la falsa intenzione di salvaguardarli? (quando il pericolo più grande per loro siamo proprio noi?)!
A parte tutto: un acquario significa costi inimmaginabili per la manutenzione delle vasche, degli animali, costi di elettricità elevatissimi.
In più cosa porta al resto della città? Lavoro? Non ci sarà bisogno di troppa gente e comunque la gestione dell'acquario – quella che incasserà i profitti – lavora come tutte le grandi aziende e quindi... non serve dire molto altro.
Non riesco a capire cosa abbia fatto scattare questo desiderio che da tanti anni infervora la Camera di Commercio di Trieste.
Quello che so è che io amo la mia città e non voglio vederla fare un buco nell'acqua: Trieste non ha bisogno di un acquario con parco giochi, super costoso e in un periodo di crisi come questo anche rischioso, ma di vere e reali prospettive per il futuro e per i giovani: zona industriale zero, commercio per pochi, attività da liberi professionisti super inflazionata...

Massimiliana Viezzoli

VIABILITÀ

Traffico caotico

Trieste è splendida e lo dicono tutti. C'è un problema cronico che, tuttavia, interessa la nostra città ed è che è particolarmente caotica e dalla scarsa mobilità. Se così non fosse come si giustifica quella concentrazione di moto e vespini che neanche a Mumbai?
Sono mezzi di trasporto che si rendono necessari ma spesso, neppure per questi, e per quanti parcheggi dedicati si allestiscono, gli spazi sono sufficienti. Come si spiegherebbe altrimenti che si trovano sui marciapiedi, ai crocicchi e anche a parziale ingombro delle strisce pedonali?
Per quanto riguarda i pedoni i nostri marciapiedi sono stretti, sconnessi, con buchi e, a volte, con una segnaletica invasiva che peggiora le cose. Gli anziani devono procedere con cautela.
I trasporti urbani si basano sui soli autobus che, in occasione di posteggi selvaggi o ingombri derivati da disinvolte soste di camion ecc., rimangono bloccati.
Le nostre stesse zone pedonali lo sono in virtù del solo fatto che non ci passa il traffico che, in più di un'occasione fiere e bancarelle ne limitano le capacità di deambulazione e i dehor dei locali che, in tali zone, spuntano come funghi, occupano una parte rilevante della loro ampiezza. Pedonali sono sembrati il passeggio S. Andrea, la passeggiata di Barcola, piazza dell'Unità dove la sua ampiezza assorbe perfettamente le strutture esterne dei bar che vi si affacciano.
Città più piccole della nostra, vuoi in particolare per l'offerta dei parcheggi all'interno o strategicamente posizionati attorno alle zone pedonali, rispettivamente Gorizia e Ferrara e città più grandi come Parigi o Monaco di Baviera con la loro offerta di parchi cittadini di notevole ampiezza e quindi, già di per sé, assolventi alle funzioni di pedonalizzazione, costituiscono un valido argomento di vivibilità.
Come si spiegherebbe che parigini e monacensi sono meno agiati dei nostri concittadini? A Monaco di Baviera il sistema integrato di trasporto, mediato da tram, autobus, metrò, piste ciclabili possibili data l'ampiezza dei marciapiedi, la disponibilità di posteggi pubblici, privati, la possibilità di posteggiare gratuitamente nelle vie laterali ai parchi ha visto, come se ciò non bastasse, la creazione della più vasta zona pedonale europea. Beata quella gente che in una città dalla popolazione sei-sette volte la nostra ha un decimo di quella frenesia e ansia che spesso attanaglia i triestini.
Pur essendo concettualmente a favore della pedonalizzazione mi chiedo se non fosse stato meglio dedicare più sforzi alla creazione di aree di sosta, implementare i trasporti urbani, ritornare ai tram su percorsi lunghi e non tortuosi, allestire una «circumtriestina» affidata a una ferrovia leggera in modo da frazionare quella massa che comunque deve muoversi e non può farlo sempre e solamente a piedi.
La città è inoltre interessata da un inquinamento acustico non da poco e a questo contribuiscono i clacson facili, i vespini e moto tirati al massimo, i continui cantieri, scavi, ecc.
Arterie cruciali di scorrimento quali via Piccardi, via Rossetti e altre non permettono, se non in tratti brevissimi, di procedere su due corsie di marcia, un altro esempio è la via S. Francesco, la via Palestrina e molte altre vie e ciò costituisce un grave impedimento alla scorrevolezza del traffico. «Son stado in cità e no vedevo l'ora de tornar a casa, cossa che no jera!». A pensarci bene questa considerazione, non proprio rara a sentirsi, sintetizza al meglio la situazione.

Roberto Steidler

L'ALBUM

Pellegrinaggio da Trieste a Medjugorje per la pace nel mondo

Foto di gruppo scattata davanti alla chiesa di San Giacomo Apostolo di Medjugorje al termine del pellegrinaggio mariano dal 29 giugno al 3 luglio 2009, organizzato dal Movimento cattolico per la famiglia e la vita di Trieste. I 50 pellegrini hanno pregato sul monte dell'apparizione – Podbrdo, sul monte della Croce – Kriscevaz, nell'oasi della Pace, nella comunità di Suor Cornelia e nella stessa chiesa di San Giacomo. Un pellegrinaggio da fare ogni anno per pregare per la pace nel mondo.

L'INTERVENTO

Rigassificatore: tutti lo vogliono ma nessuno nel proprio giardino

«Not in my back yard: non nel mio giardino», è la stolida frase che gli attuatori delle «regole del fare», imputano a tutti coloro che interpongono le loro ragioni a salvaguardia dell'ambiente, delle cose, della salute e dell'incolumità dei cittadini, ai quali si vorrebbe imporre ciò che è soltanto «estrema ingordigia», con pressioni verbali e psicologiche. Si arriva, oggi, al punto di proporre una legge (la n.° 2271) che prevederebbe, contro i cosiddetti «egoisti territoriali» in caso di soccombenza giudiziaria, il demenziale provvedimento di risarcire il presunto danno provocato. Non ci soffermeremo un solo istante a costruire le giuste parole per misurare la moralità e l'etica di una simile proposta. È meglio spendere il nostro tempo per ribadire che i rigassificatori, volgarmente spacciati per strutture utilissime e indispensabili, sono strumenti gravidi di pericoli sia per gli esseri sia per l'ambiente. In tutte le sedi in cui ci è stato concesso di esprimerci, abbiamo battuto sempre questa improponibile strada, percorrendo la quale i principi quali lo «sviluppo sostenibile», «la compatibilità ambientale», ma soprattutto l'incolumità dei cittadini sono fortemente compromessi.
A tutti i livelli istituzionali, e in quelli in cui hanno sede «i poteri dell'economia ingorda», veniamo contraddetti con argomentazioni inesaustive e false; le quali sorrette da una ben organizzata rete d'informazione subordinata, ci viene detto con fuorvianti notizie intese sutte di menzogne che il gas non inquina, che le metaniere sono navi inaffondabili, che i rigassificatori sono strutture intelligenti, che tutte le ulteriori infrastrutture connesse compongono un insieme di assoluta garanzia di sicurezza. E tutti questi orchestrali visionari, con contorno di pseudo scienziati in buona fede e onesti, ti sparano nel cervello perfino la percentuale esistente sulla garanzia di sicurezza: il 100%! Nemmeno i profeti più acuti hanno osato tanto insulto alla moralità e al pudore.
I rischi che la Snam deve evidenziare sono un atto dovuto, sotto l'aspetto etico, da parte dei quadri responsabili della società emittente verso gli azionisti che vogliono acquistare azioni; e pertanto li rendono edotti dei tanti rischi possibili cui possono incorrere. Tuttavia è doveroso precisare che la natura dei rischi sono, per loro natura, imputabili al tipo di attività che l'emittente svolge nel settore energetico in cui, contrariamente a tutto il molesto blaterare degli attuatori delle regole del fare, che violano tutte le regole comunitarie, la Legge Seveso e perfino la Costituzione italiana; che mascherano le verità con la menzogna; che promettono agli ignari cittadini garanzie assolute di sicurezza, vengono clamorosamente smentiti proprio da che risulta essere uno dei principali attori della specifica attività che comporta possibili incidenti di assoluta gravità per l'ambiente e per le persone.
Nei rischi si parla chiaramente di esplosioni, incendi, frane con possibili danni gravi a cose e persone, al punto che le coperture assicurative predisposte potrebbero essere insufficienti, sì da poter provocare grossi problemi di perdite economiche e obblighi di risarcimenti danni tanto consistenti da compromettere la situazione economica patrimoniale e finanziaria della società emittente, coinvolgendo anche gli azionisti, ivi compreso il Tesoro che è uno tra i soci di maggioranza. Se a tutto ciò aggiungiamo il pericolo delle metaniere e di possibili attacchi terroristici, il quadro si completa volgendo il senso delle ragioni per le quali i cosiddetti «nimbisti» considerano improponibile l'impianto di rigassificazione a Zaule. Meglio è che le Istituzioni responsabili ci ripensino, prima di dare luogo a un epicentro di possibile gravissimo territorio di sterminio. E mettano a tacere una volta per tutte le «gole ingorde» che spingono i loro disegni irresponsabili pur di far quattrini.

Arnaldo Scrocco
comitato per la salvaguardia del golfo di Trieste

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Vacanze e pacchetti turistici: attenti al contratto

La vacanza è un periodo necessario e utile al proprio benessere fisico e psicologico. E' uno stacco dall'impegno lavorativo o di studio che si insegue durante l'arco dell'anno per poter ricaricare i propri ritmi di vita e risponde a quel bisogno che c'è dentro di noi di avere dei margini per sé stessi fuori dalla routine quotidiana. E non è necessario fare una vacanza da sogno, recarsi in paesi esotici, fare viaggi oltreoceano è sufficiente, talvolta, cambiare semplicemente strada.

Certo che se concentriamo i nostri desideri in una vacanza particolare, da ricordare e dividere con altri, specie ora che va tanto di moda inserire nella lista di nozze il viaggio per la "luna di miele", sarà opportuno leggere attentamente il contratto del "pacchetto turistico tutto compreso" senza lasciarsi distogliere dal momento euforico che porta a sorvolare sui piccoli particolari che poi, se si incorre in situazioni spiacevoli, si corre il rischio di sciupare un momento irripetibile. Il contratto del "pacchetto turistico tutto compreso" deve contenere, innanzitutto, la destinazione, (corredata da depliant illustrativi) durata del viaggio, data e luogo d'inizio e conclusione a cui deve aggiungersi l' ubicazione, la categoria, il livello dell'albergo e pasti forniti; visite, escursioni o altri servizi inclusi. Il contratto deve contenere pure il termine entro il quale venire informati dell'annullamento del viaggio; eventuali spese per la cessione del contratto ad un terzo; termine entro il quale presentare reclamo (che va fatto a mezzo lettera raccomandata AR) all'agenzia di viaggi presso cui è stato acquistato il pacchetto, entro e non oltre dieci giorni dal rientro.

Altro elemento importante è la copertura assicurativa (estremi, eventuali ulteriori polizze, presupposti e modalità d'intervento del fondo di garanzia in caso di vacanza rovinata). Non accontentarsi degli estremi generici della copertura assicurativa, ma prendere esatta ed attenta visione delle clausole contenute nella polizza stressa per non avere amare sorprese nell'eventuale deprecata ipotesi di doversene servire.

Per quanto concerne il danno da vacanza rovinata questo si configura in: mancato imbarco, per mancanza di posti; cancellazione e ritardo del volo; smarrimento o ritardata consegna dei bagagli; modifica unilaterale in modo significativo di uno o più elementi del contratto. Disguidi e mancanza delle condizioni promesse danno diritto non solo al risarcimento integrale del prezzo di acquisto del pacchetto turistico, ma riconoscono pure il danno non patrimoniale che può derivare dal disagio psicofisico costituito dal mancato godimento del soggiorno.

La piena godibilità di una vacanza è strettamente connessa alla piena e completa soddisfazione che si ricava dalla vacanza stessa. Perciò ci vuole molta attenzione: per avere vacanze e viaggi tranquilli affidarsi ad operatori professionisti.

TRIESTE

Una bella giornata

Le cose belle le memorizzo, quelle brutte le dimentico. Un sabato di giugno è tutto da memorizzare. Alla mattina a Basovizza l'Open Day al Sincrotrone e ad alcuni laboratori della Sissa. Esperienza positivissima: scoperte «cose» interessanti illustrate con linguaggio semplice da specializzandi scienziati e competenti giovani tecnici: un mondo sconosciuto e solo immaginato, aperto a tutti grazie anche a un'ottima organizzazione che ti dava l'impressione di essere attesa e di essere importante.
Alla sera al Palazzetto dello Sport il saggio di fine anno della Ginnastica Artistica 81: che meraviglia vedere tanti, tanti bambini, giovani, adolescenti esibirsi in esercizi impegnativi e godibilissimi guidati da insegnanti che dimostravano una carica di professionalità ed entusiasmo che trasmettevano ai piccoli pulcini e via, via ai più grandi che sapevano destreggiarsi senza la vicinanza «fisica» del tecnico. E poi l'esibizione delle bravissime atlete che hanno onorato la Società e la città con memorabili medaglie.
Sono questi e tanti, tanti altri i giovani di cui vorremmo leggere.
Quanto è «grande» la mia città e quante meravigliose esperienze, quasi sottovoce, sa proporre grazie a quanti hanno – per quella giornata (e non solo) – contribuito a offrire un bellissimo servizio ai triestini che hanno potuto/saputo usufruirne.

Augusta Accettulli

RELIGIONE

La Sacra Sindone

Leggo il 2 luglio: «La Sindone? Forse è l'autoritratto di Leonardo. Secondo la teoria di una studiosa americana: sarebbe stata realizzata con una tecnica d'impressione fotografica, Liliana Schwartz, di New York. Un miracolo tecnologico e non divino, di un esempio in camera oscura su un lenzuolo con chiara d'uovo e gelatina-emulsione fotosensibile, di Leonardo con il suo busto e il suo volto, impressionando il lenzuolo in modo capovolto. John Jackson – direttore del Centro Studi sulla S. Sindone del Colorado – ammette le misere conoscenze storico-scientifiche. L'articolista: Paolo Targa rende noto dell'illustrato documentario dell'emittente britannica sulla Sindone in onda su Canale 5.
Nel 1898 un fotografo dilettante, Secondo Pia, sviluppando in camera oscura la Sindone, notò che il negativo riproduceva il volto e il corpo di un uomo che era stato torturato e crocifisso. Esiste la cautela con cui le autorità religiose hanno affrontato questo problema sulla veridicità del telo, stoffa del tempo di Gesù.
Lo scienziato e criminologo Max Frei, svizzero, esperto in «Scienza del polline», ha trovato tracce di polline delle piante di origine medio-orientale sul lenzuolo, oggi estinte. Altri studiosi esperti hanno sottoposto a Pasadena (Usa) il lino nel laboratorio spaziale per la ricostruzione di 3D per la verifica della reliquia.
Un salesiano, José Luis Carreno Etxeandia, da 50 anni si occupa della Sindone ed è uno studioso appassionato. Afferma che il telo è un testimone reporter sconvolgente del dramma della passione dell'Uomo-Dio e della sua risurrezione. È un vero ritratto di Cristo. Racconta il martirio e la morte del Signore, ma anche la sua risurrezione, quasi un quinto Vangelo per il credente. Per l'incredulo, la testimonianza lo obbligheranno non a credere ma a riflettere. La Sindone è la forza di una prova di amore e parla con un linguaggio che tutti possiamo comprendere, S. Giovanni l'Evengelista, afferma che nessuno, sottraendo il cadavere, avrebbe potuto lasciare così intatto il lenzuolo, esattamente come era stato posto la sera del Venerdì Santo.

Lavinia Buri

PROMEMORIA

Uma Thurman diventa suora con Girl Soldier, pellicola indipendente prodotta dalla Caspian Pictures, fondata con l'intento di creare una coscienza sociale. L'adattamento cinematografico di Stolen Angeles, libro di Kathy Cook da cui è tratto il film, vede Uma Thurman, nei panni di una suora schierata contro i signori della guerra.

Il Museo Picasso di Parigi chiude i battenti da oggi per due anni di lavori di ristrutturazione che costeranno 20 milioni di euro. L'intervento riguarderà circa 3.000 metri quadrati tra sale espositive, hall e spazi dedicati ad attività culturali.

PREMIO AMIDEI A GORIZIA

Lo sceneggiatore, che ha ritirato il riconoscimento "Opera d'autore", cerca le sue storie nella vita

A destra, Paul Schrader, premiato a Gorizia. Qui sopra, una scena dal film "Taxi Driver" e, sinistra, una scena tratta dall'ultimo film di Schrader, "Adam Resurrected"

Paul Schrader: «Taxi Driver raccontava la mia storia»

di IVANA GODNIK

GORIZIA Scruta **Paul Schrader** il panorama che dal Castello di Gorizia si allarga e racchiude in un tutt'uno i due territori. Il direttore organizzativo dell'Amidei, Giuseppe Longo gli racconta la storia di queste terre. Sembra interessato, il plot lo affascina.

Chissà se anche per chi questo confine lo vive quotidianamente, raccontarlo per l'ennesima volta significa capirlo e magari impossessarsene un po' di più. Perché per Paul Schrader che ieri a Gorizia, il giorno del suo sessantaduesimo compleanno ha ritirato il "Premio all'opera d'autore 2009", raccontare le storie al cinema rappresenta una sorta di autoterapia. «Le storie, specie quelle che si rifanno alla nostra vita - spiega - ci aiutano, anche a distanza di anni, a capire ciò che ci è successo in passato. Attraverso la narrazione riusciamo a scoprire verità che prima ci restavano sconosciute. In "Taxi Driver", la vita di Travis Bickle, il tassista insonne, è la mia storia. La mia vicenda di quando avevo rotto con mia moglie e passavo le nottate in giro per Los Angeles, e i giorni chiuso nelle sale a luci rosse. Raccontarlo mi è servito a guadagnare un po' di soldi, ma anche a smarcarmi definitivamente da quel periodo».

Il suo è un modo acuto di rappresentare la società americana. Il suo "Toro scatenato", diretto da Scorsese è valso un Oscar a De Niro. Attraverso i suoi film è riuscito a raccontare le zone buie dell'animo umano, lui, uno dei grandi del cinema impegnato americano, è passato dall'altra parte della macchina da presa, dopo aver scritto per anni di film, fino a realizzare ""Tuta blu" e "American Gigolo", per citare i più importanti.

«Ho iniziato come giornalista e critico cinematografico. E in parte lo sono ancora. Purtroppo però nell'industria cinematografica non è possibile ricoprire entrambi i ruoli, perché l'ego dei singoli autori è troppo esagerato. Sono passato dall'altra parte non tanto perché volessi perseguire fama e prestigio, ma la fiction mi è servita per risolvere i miei problemi. In Taxi Driver ho creato il personaggio che corrispondeva all'animale che sentivo dentro di me e dovevo combatterlo. L'ho fatto scrivendo. Ho scelto il mestiere dello sceneggiatore».

Come fa convivere le due anime, quella dell'autore e quella del critico?

«L'autore dispone della creatività. E la creatività è un po' la donna incinta che deve partorire. Mentre il critico è l'uomo che vuole uccidere il nascituro. Ogni volta bisogna allontanarlo e non dargli la possibilità di portare a termine la sua volontà».

La metafora appunto. Nelle sue storie vi ricorre spesso.

«Gli stessi fatti storici sono spesso delle metafore. Le trame dei mie racconti diventano a un modo per spiegare il problema. In "Taxi Driver" il mio vero problema era la solitudine. L'uomo che si siede nel taxi e si mette a girare in lungo e in largo, di notte per la città, rappresenta la metafora. Il resto della storia serve per sviluppare e affrontare il problema, fino a cercare di trovare una soluzione».

Quali sono oggi le caratteristiche indispensabili per un giovane autore cinematografico?

«L'originalità e la facoltà di adattamento a un mezzo espressivo che sta subendo profonde mutazioni. Ai miei inizi, tra gli anni 60 e 70, il cinema soffriva di una profonda crisi di contenuti e noi siamo riusciti a creare nuove trame, inventando anche dei nuovi eroi. Ora il cinema sta vivendo una crisi ancora più profonda, anche una crisi di forma dove c'è addirittura chi si chiede che cos'è un film. Tutte le nuove tecnologie ci permettono di fare cose mai viste prima, fino a creare un nuovo rapporto con lo spettatore. Quando avevo iniziato a dedicarmi alla sceneggiatura, erano gli eventi che influenzavano i film. Ora è la tecnologia che finisce per influenzare la storia. E ne determina anche il modo in cui la si pensa e la si scrive. La storia esiste ancora, ma la si racconta in un modo completamente diverso».

Sono parecchi gli autori che scelgono di dedicarsi alle serie televisive, prodotte dalle Tv via cavo...

«Il cinema che noi conosciamo come tradizionale è l'arte del ventesimo secolo. Il contenuto drammatico che ha caratterizzato i film del passato è ora migrato verso le TV via cavo che sono divenute anche le migliori palestre per i più bravi scrittori di cinema. Io devo ammettere di aver pensato alla televisione. Finora però sono riuscito a mantenere il mio lavoro soltanto nell'ambito cinematografico, ma spesso mi chiedo fin quando sarà possibile. Il problema della Tv è che quando la si sceglie spesso si rimane fagocitati».

La consegna del suo premio coincide anche con l'anteprima italiana del film "Adam Resurrected", già presentato a Berlino. Un film che ha al centro del racconto l'Olocausto.

«Si cerca sempre di scrivere e raccontare qualcosa che non si è visto prima. La storia è tratta da un romanzo israeliano di Yoram Kaniuk. Non avrei mai pensato di realizzare un film sull'Olocausto, intanto perché non sono ebreo e poi perché credo che il tema è stato già ampiamente affrontato. Ma nel racconto sono riuscito a trovare una metafora molto originale, dove il protagonista, un ex deportato è stato rinchiuso in un manicomio, fino ad essere trattato alla stregua di un cane. Tra quelle mura ha poi incontrato un ragazzino che è stato allevato allo stesso modo. Il loro incontro mi è sembrato una metafora meravigliosa. È per questo che anche il libro e alla fine il film mi sono sembrati molto diversi, fino a meritare di dirigerli per il grande schermo».

I suoi programmi per il futuro?

«Sto cercando di adattarmi ai grandi cambiamenti. Il più grande di tutti sarà probabilmente la decisione di dedicarmi alla Tv. Intanto ho appena concluso la stesura di una sceneggiatura commerciale che ho già venduto, sto scrivendo un'altra in stile Bollywood e per la quale sto prendendo dei contatti a Mumbay e la terza è un film d'azione ambientato in Messico».

Il giornalista e scrittore Giampaolo Pansa

LIBRO. OGGI A GRADO DOMANI A TRIESTE

Giampaolo Pansa, lo "spaccavetri" che scava nel passato

GRADO «Perché non ci narra il percorso che ha fatto per arrivare ai suoi libracci revisionisti?», gli chiedevano i suoi lettori. È lui ha scritto «Il Revisionista», edito lo scorso maggio da Rizzoli, un'autobiografia professionale, quasi un diario casalingo, «un libro affollato di esseri umani, a volte famosi, a volte ignoti alla media».

Paolo Scandaletti intervisterà **Giampaolo Pansa** oggi a Grado, alle 18.15, ai giardini Marchesan di viale Dante, nell'ambito della rassegna «Libri e Autori a Grado», giunta alla 19esima edizione. Il giornalista sarà poi protagonista di una conversazione pubblica condotta dal vicedirettore del Tg5 Toni Capuozzo, che si svolgerà domani, alle 18.30 nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, promosso dall'Associazione culturale «Regola d'Arte», in collaborazione con il Comune di Trieste. Il Sindaco Roberto Dipiazza consegnerà a Giampaolo Pansa il Sigillo Trecentesco della Città.

«Al "Revisionista" sta succedendo - dice Giampaolo Pansa - quello che né io né l'editore avevamo immaginato. È vero che io ho un seguito di lettori ormai abbastanza forte e consolidato, avendo lavorato in tutti i grandi giornali italiani. Oggi lavoro per un giornale giovane e forte che è "Il Riformista". Ma quello che ha sorpreso tutti è stato il favore con cui è stato accolto il libro. Perché, senza averlo deciso, io accompagno i lettori attraverso una parte della storia italiana di questi anni. Molti lettori hanno vissuto nello stesso tipo di società, hanno visto la guerra, spesso, l'hanno anche fatta. Il libro piace ed è arrivato già alla terza edizione». Se oggi può definirsi il "simpatico" rompiscatole o spaccavetri, scrive, lo deve al "plotoncino" di donne che lo hanno cresciuto, come la madre Giovanna o la nonna Caterina Zaffiro. «Sono vissuto in una famiglia modesta, - continua Pansa - mia madre guadagnava più di mio padre, aveva un piccolo negozio di mode. Sono cresciuto in una camera fredda, senza riscaldamento. Mi lavavo tutti i sabati nel mastello di zinco in cui mia nonna prima e mia mamma poi mettevano l'acqua fatta scaldare sulla stufa. Sono cresciuto sotto l'imperativo categorico di due verbi: dovere e arrangiarsi. Devi essere bravo, laborioso, prepararti al futuro, e arrangiarti. Per cui, volendo raccontare il mio percorso di studioso dilettante della guerra civile, era naturale che partissi dalla mia famiglia. Sono stato un bambino della guerra. Quand'è finita avevo dieci anni».

Per Giampaolo Pansa ricordare è questione di età. «Il 1 ottobre farò 74 anni, - spiega - sono un signore anziano. In altri tempi sarei stato considerato un vecchio giornalista, oggi vengo definito una penna storica. Invecchiando ci si avvicina non soltanto al momento di morire, ma anche al momento in cui si è nati. È un fatto geometrico. Se consideriamo la vita un cerchio, mentre il cerchio si avvicina alla conclusione, in realtà va a toccare l'inizio. E quindi in questo libro mi è venuto spontaneo partire dall'infanzia. Quando si comincia ad avere i capelli bianchi, ti vengono a galla un sacco d'immagini, di figure, di sensazioni, di momenti, di profumi, di odori, di colori che avevi dimenticato». Senza volerlo, fu suo padre ad aver intuito che la macchina per scrivere sarebbe diventata il suo attrezzo di lavoro. «Mio padre Ernesto, classe 1898, - racconta Pansa - era un operaio del telegrafo, faceva il guardafili ed era il capo della squadra di emergenza del compartimento di Alessandria. Quando ho finito di fare la terza media, mi ha regalato una macchina per scrivere, una Remington. E mi ha mandato a lezione di dattilografia da un sacerdote molto anziano di Casale Monferrato, la mia città. Aveva una scuola di dattilografia, con sei o sette macchine per scrivere, dove andavano soprattutto i ripetenti dell'avviamento professionale». Di macchine per scrivere, confessa Pansa, ne ha sempre possedute tantissime. Ma oggi è l'era del computer. «Il computer mi aiuta a scrivere libri semplici e chiari, - osserva - come spero sia "Il Revisionista". Lo uso soprattutto per grattare i pezzi. Un grande giornalista italiano, Leo Longanesi, sosteneva che tutti gli articoli, così come tutti i libri, vanno grattati. Vanno corretti, vanno aggiustati. Bisogna togliere le parole inutili».

Maria Cristina Vilardo

LA RASSEGNA PROSEGUE NEL SUO PERCORSO DI QUALITÀ

Bambini indifesi davanti all'orrore della guerra

Questa mattina al Kinemax è di scena "Dottor Korczak", il film del '90 di Wajda

GORIZIA Il Premio Sergio Amidei a Gorizia sta entrando nelle sue ultime ricche giornate. Dopo l'appuntamento consacrato a Paul Schrader, la rassegna goriziana continua nel suo percorso di qualità. Al tanto pubblico che ne sta decretando il successo, e che sta seguendo le sue proposte e le sue intuizioni, la manifestazione regala altre proiezioni ed incontri.

Oggi, il programma già dalla mattina è impreziosito dalla sezione 'La scrittura in/difesa: i bambini e la guerra'. Alle 9.30, al Kinemax è di scena "Dottor Korczak", film del '90 di Wajda. A seguire 'L'allievo' di Bryan Singer. Il pomeriggio è animato da 'Spazio Off', lo sguardo dedicato al cinema italiano indipendente. Due le pellicole: "Dall'altra parte del mare" (alle 14) di Jean Sarto, e "Fuga dal call center" (alle16) di Federico Rizzo. In seguito, il Palazzo del Cinema, ospita un incontro dedicato proprio alla sezione 'Spazio Off', curata dal critico Roy Menarini. Ospiti i due registi delle pellicole proiettate nel pomeriggio.

La serata, alle 21 al parco Coronini Cronberg, è dedicata a "Stella", film di Silvye Verheyde, in concorso per la migliore sceneggiatura. Il lungometraggio è anticipato dalla proiezione del corto "A chi è già morto e a chi sta per morire". La giornata si chiude alle 24, nuovamente al Kinemax. Si continua l'esplorazione nel mondo cinematografico di Paul Schrader. Il pubblico potrà vedere "Affliction", pellicola del '97, diretta e sceneggiata dal Premio all'Opera d'Autore del Premio Amidei 2009. Uno dei suoi momenti artistici più importanti.

Giovanni Fierro

Ian McKellen nel film "L'Allievo" di Bryan Singer

Continua dalla 12.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 330.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 249.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma a partire da euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Romagna attico stupendo primoingresso con 3 camere salone cucina due bagni terrazzo vista spettacolare box doppio euro 700.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Settefontane stabile trentennale con ascensore appartamento con soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo euro 93.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggiolo ripostiglio ampia cantina euro 205.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Visogliano villa bifamiliare come primoingresso superficie interna superiore di 200 mq giardino alberato 3 posti auto euro 485.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista mare nuova costruzione primoingresso di 80 mq salone con zona cottura bagno 2 camere terrazzo euro 180.000. (A00)

GALLERY Campi Elisi appartamento in ottime condizioni con vista aperta e mare composto da soggiorno cucina camera bagno poggiolo euro 85.000. Cod. 122/P 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq termoautonomo videocitofono predisposizione cablatura cod. 625/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Costalunga ottima palazzina appartamento pari a nuovo composto da ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno veranda posto macchina euro 155.000. Cod. 84/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY largo Mioni stabile signorile appartamento ottime condizioni atrio soggiorno due stanze ampie bagno ripostiglio due balconi cantina euro 185.000. Cod. 10/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Puecher adiacenze luminoso appartamento da ristrutturare terzo piano cucina matrimoniale bagno ampio ripostiglio euro 56.000. Cod. 110/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. cod. 552/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi cod. 359/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ufficio d'ampia metratura al primo piano con ascensore nessuna barriera architettonica e cantina/ripostiglio euro 310.000 rif. 149/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v.le Sanzio tre posti auto in garage con apertura telecomandata della porta principale euro 22.000 l'uno rif. 172/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Soncini in bifamiliare appartamento piano terra da ristrutturare composto da cucina due stanze di cui ripostigli bagno cortile di proprietà e cantina euro 90.000. Cod. 86/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GORIZIA spazioso appartamento bicamere in piccolo condominio con cucina separata cantina e box auto. Cod. 96/P Gallery 0481969508.

GRADISCA appartamento monocamera termoautonomo in buone condizioni completo di arredi euro 85.000. Cod. 74/P Gallery 0481969508.

GRADISCA mini appartamento con ingresso indipendente giardino box auto e cantina. Cod. 71/P Gallery 0481969508.

MORARO villetta a schiera bicamere in ottime condizioni con garage tavernetta e scoperto di proprietà. Cod. 140/P Gallery 0481969508.

NUOVISSIMO complesso «alle Querce» immerso nel verde di consegna estate 2010 visite guidate in cantiere alloggi o con bellissimo giardino e/o mansarda terrazzi 2 posti macchina e una grandissima cantina ciascuno. Da euro 168.000. Sit 040636222.

OPICINA appartamento in elegante palazzina ascensore atrio grande salotto/soggiorno due matrimoniali doppi servizi cucina abitabile terrazzo giardino condominiale park euro 260.000. I m m o b i l i a r e z e n o 3397428704, 040636178.

PADRICIANO vendesi esclusivo appartamento primingresso di 110 mq su due livelli con entrata indipendente due posti auto termoautonomo euro 270.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

PROSECCO stazione villa accostata recente con giardino terrazzo zona giorno 2 camere 2 bagni ripostiglio guardaroba. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

QUADRIFOGLIO inizi Foscolo in buon palazzo d'epoca appartamento di 104 mq circa luminoso, da ristrutturare. Euro 95.000. 040630174.

QUADRIFOGLIO Palestrina, quarto piano di 155 mq in buonissime condizioni con doppio ingresso, ascensore, t e r m o a u t o n o m o. 040630174.

QUADRIFOGLIO Roiano posizione tranquilla, primi ingressi di varie tipologie, da piccole metrature ad ultimi piano con terrazze e vista aperta. 040630174.

QUADRIFOGLIO San Lazzaro zona pedonale, appartamento d'ampia dimensione da rimettere a posto, in palazzo d'epoca vincolato belle arti. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Flavia nei pressi dello Stadio, appartamento moderno: entrata, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Revoltella luminosissimo terzo piano con cucinino e tinello, entrata, soggiorno, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo. 040630174.

RABINO 040368566 Aurisina nel verde primo piano soggiorno cucina due matrimoniali studio bagno veranda ripostiglio cantina soffitta e giardino uso esclusivo posto macchina, euro 155.000, rif. 1109.

RABINO 040368566 Buie d'Istria vista aperta nel verde ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere bagno due balconi ripostiglio cantina giardino condominiale euro 179.000 rif. 4709.

RABINO 040368566 centralissimo splendida esposizione interna nel verde da vedere terzo piano ascensore soggiorno cucina due camere due bagni ripostigli box auto e cantina euro 365.000 rif. 8808.

RABINO 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà euro 275.000 rif. 3809. (A00)

RABINO 040368566 Madonnina alta ottimo appartamento primo piano grande soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostigli euro 98.000 rif. 3609.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiolo terrazzo euro 164.000 rif. 0409.

RABINO 040368566 periferico vista aperta sul verde soleggiato e tranquillo ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio euro 140.000 possibilità box macchina a parte rif. 4009.

RABINO 040368566 Santa Croce nuove costruzioni varie tipologie da due/tre camere posti macchina giardino o terrazzo cantina consegna prevista entro giugno 2010 prezzi da euro 205.000 a euro 290.000 info previo appuntamento ns/uffici.

RABINO 040368566 Tesa da rimodernare secondo piano ingresso tre camere cucina con poggiolo bagno ottimo affare euro 88.000. Rif. 0509.

ROSSETTI in stabile vincolato Belle Arti appartamento termoautonomo 145 mq da ristrutturare 5 stanze cucina dispensa poggiolino ripostigli cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ROZZOL appartamento con 3 camere, 2 bagni, terrazzino, cantina, posto auto coperto. Riscaldamento autonomo. Euro 210.0000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL in nuova bifamiliare appartamento primingresso su 3 livelli con giardino garage 2 terrazze 2 camere salone cucina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SAGRADO appartamento bicamere ultimo piano con cantina e box auto. Termoautonomo e spese cond. minime. Cod. 73/P Gallery 0481969508.

SAN Luigi casa singola di 225 mq disposta su 2 livelli, giardino, cantina, garage, vista mare. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538

SEMICENTRALE elegante tranquillo appartamento 120 mq salone cucina 2 camere doppi servizi cantina posto auto condominiale. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 Capodistria (via) alloggio all'ultimo piano recente di cucina grande saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio condominiale euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369950 D'Annunzio alloggio validissimo al piano alto di cucinotto/tinello 2 ampie stanze bagno terrazzi euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni (zona) in palazzo signorile piano alto di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369950 Puecher (adiacenze) alloggio di cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizio automettano (da ristrutturare) euro 73.000.

SPAZIOCASA 040369960 Burlo (zona) in palazzina recente in posizione tranquilla piccolo alloggio (ora affittato) di cottura saloncino/letto bagno terrazzino e posto auto coperto euro 95.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Marziale in piccola palazzina alloggio con taverna e giardino di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo autometano euro 295.000.

SPAZIOCASA 040369960 Moreri in piccola palazzina appartamento con vista totale su 2 livelli di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto euro 270.000.

SPAZIOCASA 040369960 Roncheto (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli euro 125.000. (A00)

VIA Battera (zona Burlo) soleggiatissimo ultimo piano totale vista mare alloggio adatto famiglia numerosa: atrio spaziosa cucina abitabile soggiorno con poggiolo 2 matrimoniali ampia singola bagno ripostiglio termoautonomo. Facilità parcheggio. Prezzo interessantissimo. Sit 040636828.

VIA Brunner (adiacenze Viale) alloggio da riammodernare in palazzo epoca: ingresso/corridoio ampio soggiorno cucinino tinello 2 matrimoniali bagno ripostiglio. Adatto investimento affitto studenti. Sit 040636222. (A00)

VIA del Toro (tratto pedonale) bellissimo appartamento in piccolo stabile ristrutturato: preingresso con cancello in ferro battuto ampia zona giorno con caminetto 3 stanze 2 bagni ripostiglio armadi a muro terrazzino termoautonomo. Sit 040633133.

VIA di Servola casa primingresso con soggiorno due camere doppi servizi giardino e posto auto 165.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

VIA di Servola soggiorno tricamere e servizi terrazzo abitabile e box auto 125.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Zara casa con soggiorno cucina abitabile tre camere bagno giardino e box auto euro 220.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
2

A.A. CERCHIAMO villetta in Carso composta da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, giardinetto, massimo 230.000. Studio Benedetti 0403476251.

CASETTE o villette con giardino e box (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti nelle zone di Roiano/Gretta/Barcola. Spaziocasa 040369950.

CERCASI stabili interi anche occupati in città o grande villa con giardino o terreni edificabili. Tel. 040634215-660094 ore 9-12.30. (A2960)

RABINO 040368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento vista mare di ampia metratura si assicurano tempi rapidissimi per definizione.

SI cerca in acquisto per nostri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini. Spaziocasa 040369950.

CARLO Alberto euro 500 mensili: monolocale piano alto ascensore vista aperta terrazzo, semiarredato ottima luminosità. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

GALLERY centrale box auto in affitto euro 200 rif. 300/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centralissimo vicinanze tribunale miniufficio restaurato, saletta d'attesa stanza bagno, euro 340 cod. 321/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura ottime condizioni, a partire da euro 1600 cod. 620/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

Continua in 34.a pagina

Christina Ricci al Giffoni Festival «Mi piacerebbe fare la regista»

L'attrice Christina Ricci ha 29 anni

ROMA Ex bambina prodigio e attrice cult: è Christina Ricci, 29 anni, capelli biondi lunghi lisci e frangetta alla Cleopatra, ospite al Giffoni Film Festival. «Vorrei diventare regista» rivela, ma non dimentica i suoi inizi: «Sono sempre affezionata al ruolo di Mercoledì nella Famiglia Addams. È stata una delle esperienze più belle della mia vita e la ricordo sempre con gioia». Anche «l'esperienza con Johnny Deep (nel film Sleepy Hollow nel 1999, ndr) è stata per me molto importante - aggiunge -. Quando abbiamo girato la scena della frusta mi diceva: se ti serve, mordimi anche la gamba».

Una sfida è stata anche "Penelope", di Mark Palanski, in cui Christina si è calata nel ruolo di una ragazza con un muso da maiale: «Non mi spaventa fare ruoli del genere, sono un'attrice e mi metto al servizio del personaggio. Non sono ossessionata dalla mia immagine e se mi chiederanno di interpretare il ruolo di una donna che va tutti i giorni in palestra dirò di sì». Hollywood, ha sottolineato «a volte è anche frustrante, ma a me piace tutta l'industria del cinema e ne accetto anche i difetti».

Stasera Summer Lab a Staranzano Turriaco risponde con Fusi di Rock

Kee Marcello, protagonista a Turriaco

GORIZIA Due importanti appuntamenti cominciano oggi in provincia di Gorizia. Due rassegne che, negli anni, hanno saputo dimostrare la propria credibilità e vitalità.

"Summer Lab 2009" è il beach festival al Lido di Staranzano. L'odierna serata di inaugurazione è dedicata al teatro. "Explicit? Studio primordiale di un conflitto" è un lavoro ispirato all'Antigone di Sofocle. Domani, tutta l'attenzione è per il concerto di Frankie Hi-Nrg. Sabato 25 ci sarà Howie B, dj e produttore di fama mondiale. Il suo set musicale è molto atteso. Prima di lui l'electro funk dei Arbeiter, la cassa dritta dei Trabant e l'intensità dei Redwormsfarm. Ogni spettacolo inizia alle 21. Info: www.summerlabfestival.com.

A Turriaco, con **"Fusi di Rock"**, nello spazio Area Feste, è l'hard rock nelle sue varie declinazioni, il protagonista assoluto. Oggi, dalle 20, di scena Kee Marcello e la sua band. Lo storico chitarrista degli Europe, avrà un ospite d'eccezione: Vinnie Moore, altro chitarrista che in questo genere musicale ha scritto pagine importanti.

STASERA L'ATTESO CONCERTO ALLO STADIO FRIULI

Da mezza Europa a Udine per Springsteen

In arrivo fra le 35 e le 40 mila persone per la conclusione del tour italiano

di CARLO MUSCATELLO

UDINE Siete pronti? La leggenda del rock, quello vero, è di nuovo fra noi. Per celebrarla come si deve, alcuni sono arrivati già ieri mattina. Provenienti con ogni probabilità dalla tappa precedente del tour, in questo caso Torino, per accaparrarsi i primi posti in fila davanti agli ingressi. Quelli che valgono la possibilità di vivere il concerto giusto sotto il palco.

Il palco, anzi, il megapalco è ovviamente quello dello Stadio Friuli di Udine, dove stasera si terrà il terzo e ultimo concerto italiano del tour mondiale 2009 di Bruce Springsteen. Sono attesi fra i 35 e i 40 mila spettatori. Di cui oltre la metà arriva dall'estero: Austria, Slovenia, Croazia, ma anche Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia, Serbia, Germania, persino Finlandia e Svezia. Da mezza Europa, dunque, per rendere omaggio al vero re del rock, nella tappa più vicina a quell'Europa dell'Est che stranamente non è toccata dalla tournée.

Tournèe che - seguita alla pubblicazione a gennaio dell'album "Working on a dream" - è partita il 30 maggio in Olanda, poi ha girato gli Stati Uniti per un paio di settimane, tornando in Europa il 27 giugno al Glastonbury Festival, in Inghilterra.

Per Springsteen - sessant'anni il 23 settembre, da oltre trenta il rocker più amato dagli appassionati - si tratta di un ritorno nel Friuli Venezia Giulia, a distanza di quasi tre anni dal concerto a Villa Manin dell'ottobre 2006. Quella volta erano accorsi in undicimila, per la prima volta del Boss in regione, all'epoca in versione bluegrass con i diciassette della Seeger Sessions Band, armati di chitarre acustiche, banjo, violini, armoniche, fisarmoniche, contrabbasso...

Bruce Springsteen compie sessant'anni il 23 settembre, il suo ultimo album s'intitola "Working on a dream"

Stasera sarà un'altra storia. Una storia tutta rock. Visto che con Bruce sul palco ci sarà la vecchia e gloriosa E Street Band: Roy Bittan, piano e tastiere; Clarence Clemons, sassofono e percussioni; Nils Lofgren, chitarre; Gary Tallent, basso; Steve Van Zandt, alias Little Steven, chitarra; Max Weinberg, batteria; Soozie Tyrrell, violino e cori; Charlie Giordano, tastiere. Patti Scialfa, moglie e corista, stavolta è rimasta a casa.

Se ne sono accorti quelli che hanno assistito ai concerti di domenica a Roma e dell'altra sera a Torino. «È bello essere nella città più bella del mondo. Siamo venuti da mille miglia per mantenere la nostra solenne promessa: curare le nostre anime e costruire una casa di musica e rumore. Roma ha bisogno del rumore...», ha detto aprendo il concerto romano, facendo riferimento alle polemiche dell'anno scorso a Milano (e non a caso quest'anno il tour non fa tappa nella metropoli lombarda, sede nel giugno '85 del leggendario debutto italiano del Boss...).

Poi, dopo un omaggio al Morricone di "C'era una volta il West", a Roma ha infilato una scaletta molto rock, in bilico fra passato e presente. Completa di una dedica all'Abruzzo terremotato presentando "My city of ruins" (scritta ai tempi dell'11 settembre). Ma anche dell'abbraccio all'anziana madre di origine italiana, Adele Zirilli, salita sul palco in occasione di "American land", eseguita fra i bis.

L'altra sera a Torino il Boss ha invece sorpreso tutti aprendo il concerto con alcune parole in un improbabile dialetto piemontese: «Mi i sun cuntent d'ese ambelesi con vojautri...», sono contento di essere qui con voi. Poi sotto con una scaletta che ogni sera è sempre diversa, e in questi concerti comprende spesso anche vecchi brani e cavalli di battaglia richiesti a gran voce, o con cartelloni, dal pubblico.

Chissà cosa s'inventerà stasera a Udine. Dopo che a Villa Manin, nel 2006, aveva celebrato le glorie dei vini locali sul palco. I dati delle prevendite ieri sera avevano superato quota 33 mila. Metà abbondante dall'estero, come si diceva, solo il 15% dal Friuli Venezia Giulia e il 30% dal resto d'Italia.

Altri biglietti saranno in vendita oggi alle biglietterie dello Stadio Friuli, situate all'ingresso della Curva Nord e aperte dalle 11 del mattino. L'inizio dello spettacolo - organizzato da Barley Arts in collaborazione con Azalea Promotion, Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine e No Borders Music Festival - è annunciato per le 20.30, ma una mezz'ora di ritardo accademico è quasi certa, dunque difficilmente il Boss apparirà prima delle 21. La durata del concerto è di circa tre ore. Non si chiude quindi prima di mezzanotte.

Dopo la tappa di stasera a Udine, il tour prevede cinque concerti in Spagna, con conclusione europea il 2 agosto a Santiago. Prima di tornare per un'appendice americana di cinque concerti, dal 30 settembre in poi, nel "suo" New Jersey.

MUSICA. RIVELAZIONE

Michael Jackson aveva un altro figlio di 25 anni

Si chiama Omer Bhatti, fa il ballerino e ora chiede di eseguire la prova del Dna

LONDRA Michael Jackson aveva un quarto figlio, nato nel 1984 prima di tutti gli altri, al quale è stato riservato un posto in prima fila al funerale insieme agli altri famigliari. Il tabloid britannico The Sun ha pubblicato la foto del ballerino 25enne Omer Bhatti alle esequie del re del pop e evidenzia le somiglianza tra il giovane e Prince Michael II, il figlio più giovane della star nato nel 2002 tramite inseminazione artificiale da una madre surrogata. Secondo quanto riferisce il tabloid, Jackson nel 2004 avrebbe confessato ad alcuni amici che Omer, di nazionalità norvegese, era il frutto di una relazione passeggera. Il ragazzo, che ora vuole sottoporsi ad un test del Dna per dimostrare di essere figlio della star, ha vissuto per qualche anno nel ranch di Neverland e sarebbe stato trattato come uno di famiglia. Intanto la polizia che sta indagando sulla morte di Michael Jackson ha fatto irruzione in una clinica di Houston di proprietà del medico che si trovava insieme al cantante quando l'artista è stato colto dal malore che ha causato poco dopo la sua morte. La perquisizione nella clinica del dottor Conrad Murray è stata effettuata da agenti della Dea e della polizia di Los Angeles.

Omer Bhatti

FRA DUE ANNI

Woody Allen girerà un film a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO Woody Allen progetta di girare un nuovo film a Rio de Janeiro nel 2011. L'arrivo del famoso regista è stato confermato da Sergio Sa Leiato, presidente della maggiore azienda cinematografica brasiliana, la RioFilme. Sa Leiato ha riferito di essere in contatto con i produttori di Allen e che, molto probabilmente, le riprese del film saranno girate in collaborazione con una produttrice locale.

Al momento non si sa nulla della trama, l'unica certezza è che seguirà il modello di "Vicky, Cristina, Barcelona", che il regista realizzò in Spagna nel 2007. Fu in quell'occasione che Allen valutò la possibilità di ambientare un film nei paesi dell'America Latina, specialmente in Brasile e Argentina, paesi che considera «interessanti» e con «milioni di storie da raccontare».

A LONDRA

Il chitarrista Mick Jones apre l'archivio del rock

LONDRA Da punk anarchico a bibliotecario: Mick Jones, il chitarrista dei Clash, ha inaugurato oggi a Londra un archivio del rock'n'roll che consiste in oltre 10.000 libri, riviste, dischi, poster e cimeli raccolti dal musicista negli ultimi 30 anni. Strummerville - questo il nome della collezione aperta al pubblico nei pressi di Portobello Road, dove Jones e Joe Strummer fondarono la loro band nel 1976 - ha ricevuto anche l'appoggio dell'autorità locale che ha messo a disposizione otto bibliotecari che guideranno i visitatori attraverso l'archivio. Jones, che ha impiegato circa 10 anni a catalogare la collezione, che teneva ammassata alla rinfusa in un magazzino nell'ovest di Londra, ha dichiarato all'Evening Standard: «Queste sono reliquie del secolo scorso. Una parte della storia della musica britannica. È una collezione personale ma non voglio che sia solo per i fan dei Clash. Spero che diventi una risorsa e che ispiri l'immaginazione della gente».

RASSEGNA. IL PERCUSSIONISTA A "TRIESTELOVESJAZZ" CON IL PIANISTA ANGILLEY

Giovannini, un triestino alla corte di Paul McCartney

TRIESTE I tre (sax) tenori incantano in una serata all'insegna dell'interculturalità e del latin jazz. Il TriesteLovesJazz (promosso dal Comune e organizzato con Casa della Musica) muove nello scacchiere della musica colta europea tra Alpe Adria e la Cornovaglia, ospitando anche il "ritorno" del musicista giuliano Davide Giovannini, definito il triestino di Paul McCartney per la collaborazione con l'ex Beatles oltre che con altri mostri sacri della musica anglosassone (tra i quali Steve Winwood e Bjork).

Ieri in piazza Hortis era in cartellone la proposta del trio del pianista Neil Angilley (con Giovannini, voce e percussioni e Davide Mantovani, basso)

Il triestino Davide Giovannini

e il tocco mitteleuropeo dell'Alpe Adria Jazz Ensemble, gruppo composto da cinque artisti provenienti da Italia, Slovenia, Austria e Ungheria che a ogni concerto regalano sapori delle rispettive terre d'origine condendoli con il classico gusto del jazz d'oltreoceano.

E stasera, sempre in piazza Hortis, triplo appuntamento con il jazz del Nordest: Casual Cluster, quintetto che fa dell'innovazione la propria cifra stilistica, Fankalooba, quartetto di giovani musicisti triestini (tra cui il vincitore del premio Franco Russo, Emanuele Grafitti) e Smooth Project, band che propone una musica ispirata al cosiddetto L.A. Sound. E' a base di latin jazz con composizioni originali del leader e una firmata a quattro mani con Giovannini il concerto dell'Angilley trio che per il musicista giuliano rappresenta un ritorno a casa.

«E' sempre un'emozione particolare – confessa –: abito a Londra da 18 anni e a Trieste avevo suonato solo altre due volte. Se esibirsi nei templi del rock offre grandi sensazioni, suonare a casa è un'altra cosa. In città poi ho tantissimi amici musicisti che considero di livello internazionale. Con Neil collaboro da 15 anni e suoniamo di tutto: dal pop al funky alla salsa. E' latin jazz, ma infarcito delle influenze più varie».

Com'è stato suonare con un Beatle? «Una cosa bellissima, a volte quasi me lo dimentico, poi ci penso e dico: è vero ho suonato con McCartney. Ma l'approccio di un professionista è lo stesso: dai il 200% in qualsiasi situazione».

L'ambiente londinese «è estremamente stuzzicante per chi è pronto a essere stimolato e io ne trovo di continui: suono con cubani, giapponesi, maliani. La creatività è sempre sollecitata».

Davvero particolare la formazione dell'Alpe Adria Jazz Ensemble: tre sax e una sezione ritmica di organo Hammond e batteria. «Il repertorio – spiega il sassofonista Nevio Zaninotto – risente delle diverse personalità dei musicisti e le peculiarità delle singole culture vengono evidenziate. I brani originali sono scritti per evidenziarne le origini e gli arrangiamenti strutturati per favorire il dialogo tra gli strumenti, senza eccedere negli individualismi, a parte piccole competizioni che possono essere stimolanti per il pubblico. E' un'esperienza molto importante per la mia vita artistica e questi scambi sono fonte di un arricchimento non solo musicale, ma umano attraverso il linguaggio comune del jazz. E' qualcosa di entusiasmante per chi suona che credo si rifletta anche su chi ascolta".

E la rassegna continua a riempire le piazze: un foltissimo pubblico ha ballato, lunedì, a ritmo di gospel-jazz con Brenda Rattray in piazza Unità e una standing ovation nella gremita piazza Hortis ha salutato Elena Camerin e Nicola Fazzini Quintet (con Ron Horton) e Seven Steps (con uno strepitoso Fabrizio Bosso alla tromba). *(g.t.)*

A sinistra, il violoncellista di fama Mario Brunello, che stasera nella chiesa di San Francesco a Cividale dirigerà per la prima volta l'orchestra del Teatro Verdi di Trieste, nella foto qui sopra

MUSICA. STASERA IN CONCERTO AL MITTELFEST

Brunello, da Strauss agli sperimentali

«Amo Trieste, anche perché il mio maestro è stato Vendramelli»

di ALBERTO ROCHIRA

CIVIDALE Un percorso "a volo d'uccello" attraverso cinquant'anni di musica contemporanea, dalle "Metamorphosen" di Richard Strauss, testamento del Post-romanticismo scritto sulle macerie del Secondo Conflitto Mondiale, fino al nuovo classicismo intriso di spiritualità di Kancheli, passando per la prima fase della musica sperimentale con Ligeti.

Lo offrirà, al Mittelfest di Cividale, il concerto di questa sera (ore 19) nella Chiesa di San Francesco, con il violoncellista di fama Mario Brunello sul podio, a dirigere per la prima volta l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste.

Musicista residente al festival 2009, dove ha seguito tre progetti (e programmi), il veneto Brunello si è esibito nelle maggiori sale del mondo, diretto da maestri come Claudio Abbado, Riccardo Muti e Zubin Mehta, e che ha collaborato con nomi come Salvatore Accardo, Frank P. Zimmermann, Vinicio Capossela e Marco Paolini. Attualmente sta anche lavorando a un progetto discografico, "Brunello Serie": cinque dischi (Egea), di cui tre sono già usciti.

Il primo è "Odusia", un viaggio musicale nel Mediterraneo; il secondo "Vivaldi", con i concerti per violoncello del "prete rosso"; il terzo "Violoncello and...", contiene tre brani per violoncello rispettivamente con elettronica, percussioni e Coro gregoriano del Monastero di Bose. Gli altri due dischi (il primo a settembre), saranno violoncello con il pianoforte di Andrea Lucchesini, e una nuova edizione delle "Suites" per violoncello di Bach già incise quindici anni fa.

Di Trieste, dove ha suonato spesso, Brunello dice: «Ho un legame particolare con questa città, perché il mio maestro era Adriano Vendramelli, triestino doc, anche se poi ha vissuto sempre a Venezia insegnando al conservatorio».

Come sta vivendo il periodo di residenza al Mittelfest?

«È un riconoscimento che fa piacere, ma anche un grande stimolo. Mi fa guardare indietro agli anni di attività parallela a quella normale, concertistica, per cercare di raccogliere tutte le esperienze».

Che cosa ha raccolto con l'Orchestra d'archi italiana, di cui è fondatore?

«La possibilità di ampliare il mio repertorio oltre quello per il violoncello, che non è vastissimo. Ho potuto affrontare la letteratura quartettistica, da Beethoven a Schumann e Schubert, cui mi ero dedicato facendo musica da camera, ma dirigendo un'orchestra d'archi ne diventi interprete unico».

A Cividale si è esibito con il cantautore Gianmaria Testa. Che pensa delle critiche che gli sono state rivolte dal presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini?

«Non ho letto tutti gli articoli, ma posso dire che nessun festival e nessuna associazione può comperare la libertà di un artista. Non è che perché uno viene pagato con soldi pubblici, allora cessa di essere ciò che è. Un artista è pagato proprio per quello che fa e per quello che è».

È contento di suonare con l'Orchestra del Verdi di Trieste?

«Quella di direttore è un'altra parte importante della mia attività, seppur non prevalente. Mi offre, anche in questo caso, la possibilità di affrontare un repertorio che il mio strumento da solo non ha. Con l'orchestra del Verdi ho già suonato come solista, ma è la prima volta che la dirigo. Sono soddisfatto, perché i giorni di prove sono andati molto bene. L'orchestra ha colto perfettamente lo spirito del programma».

Che idea si è fatto di questo Mittelfest?

«Mi sembra che abbia un programma più ricco e solido di tanti altri festival nazionali e internazionali, che spesso vantano personaggi di richiamo, ma hanno un tema "labile" di fondo. Qui il tema, uno sguardo dal muro di Berlino, per cogliere ciò che ci sta davanti, dietro e intorno, mi pare chiaro e forte. È un grande valore del festival poterlo sviluppare attraverso la prosa, la musica e la danza».

APPLAUSI PER IL MUSICISTA POLACCO PENDERECKY

Battiston, gran prova d'attore nell'omaggio a Orson Welles

CIVIDALE Applausi, ieri al Mittelfest di Cividale, per Krzysztof Penderecky, polacco, autore di indimenticabili musiche da film, al festival per l'unica tappa italiana dell'estate, insieme con i Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna su preziose pagine del Novecento.

Entusiasmante anche la prova d'attore di Giuseppe Battiston, che in "Orson Welles' Roast" restituisce con garbo e intelligenza la vita e la figura del grande regista americano, tra grandezze e miserie. Poi l'atteso omaggio a Rudolf Nureyev con "Voglio essere libero" di Walter Mramor, e spazio anche alle compagnie della Mitteleuropa. In scena "La Musica" di Karol Horàk, che ripercorrendo la vicenda di una famiglia, ha l'ambizione di ricomporre la storia del secolo breve.

Sandro Lombardi

PROSA

Convince la prima tappa del percorso Kontaminazioni di Furio Bordon

Ancora sul versante della prosa, ha convinto la prima tappa del percorso "Kontaminazioni" di Furio Bordon (direttore artistico per la prosa al festival): sotto il titolo "Signora madre, padre mio caro", l'invadenza delle figure genitoriali nella lettura scenica, affidata rispettivamente a Massimo Verdastro e a Sandro Lombardi, della "omelia funebre" scritta da Albert Caraco in morte della madre, e della "Lettera al padre" di Franz Kafka. Cimentandosi con la sempre difficile sfida della "traduzione" teatrale di un testo letterario, Bordon riesce a superarla con agio, specialmente laddove la grandezza poetica e la pulizia razionale della parola scritta (Kafka) incontra la bravura di un attore come Sandro Lombardi. Più ardua la prova di Verdastro nel primo quadro, data la complessità di un testo (Caraco) molto più farraginoso e barocco, che ha fatto il paio con alcune soluzioni sceniche un po' ridondanti (abiti femminili, separé e manichini), decisamente in contrasto con la nuda semplicità del secondo quadro.

Una scena da "Le Baccanti" di Micha van Hoecke

Pubblico rapito dalle "Baccanti" di Micha van Hoecke – produzione Ravenna Festival e Festival di Tindari -, dove la bellezza delle coreografie (interpretate da una formidabile compagnie di danzatori) e dell'impianto scenografico ad altissimo impatto visivo, è però un po' "oscurata" dall'incisiva presenza delle attrici Chiara Muti e Pamela Villoresi, rispettivamente nei panni di una "indemoniata" Agave e di un Dioniso-dandy dalle sembianze androgine *(a.ro.)*

OGGI A CIVIDALE

Affinati parla di Berlino, città europea

CIVIDALE Tra gli appuntamenti di oggi alle 11, al Caffè San Marco, incontro con i protagonisti del festival La musica a Mittelfest: il direttore Artistico Claudio Mansutti incontra il pubblico e la stampa. Presente Marco Maria Tosolini e altri ospiti del festival.

Alle 12 per gli aperitivi Prove d'Europa, "Berlin, una città in movimento", Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge.it, conversa con Eraldo Affinati, autore di "Berlin". Alle 19 alla Chiesa San Francesco. Alle 19 al Teatro Ristori "Zlatovlàska - Riccioli d'oro" di Josef Krofta. Alle 20.30, nella chiesa di Santa Maria in Corte "Il lacchè e la puttana" di Nina Berberova, versione scenica Marco Casazza, scene Andrea Stanisci.

Storie di artisti oggi al Circolo delle Generali

TRIESTE Si parla di Arte a Trieste al Circolo delle Generali. L'edizione aggiornata del dizionario degli artisti giuliani e dalmati, l'ultimo numero della rivista universitaria specializzata nell'arte regionale antica e moderna, la nuova guida della città di Trieste: questi gli argomenti, legati a tre pubblicazioni di recente o imminente uscita, che saranno trattati oggi, a partire dalle 17.30, al Circolo delle Generali, presieduto da Claudio Grisancich, in piazza Duca degli Abruzzi 1.

Giunto alla quarta edizione, il Dizionario degli artisti di Trieste, dell'Isontino, dell'Istria e della Dalmazia di Claudio H. Martelli (Hammerle Editori) risulta essere ancora oggi la prima, se non spesso l'unica, fonte per la conoscenza degli artisti attivi nel nostro territorio dal medioevo all'attualità. A Walter Chiereghin, vicedirettore del mensile "Trieste Arte & Cultura", il compito di evidenziare le peculiarità di uno strumento importante. Arte in Friuli Arte a Trieste, rivista di storia dell'arte fondata nel 1975 da Decio Gioseffi, è invece una pubblicazione dedicata agli esperti del settore. Ne parlerà Gilberto Ganzer, direttore del Museo Civico di Pordenone. Infine Enrico Lucchese, collaboratore ormai 'storico' di Afat, introdurrà i contenuti salienti di una nuova guida di Trieste, stampata da Skira per la collana "Weekend" del "Corriere della Sera" e in vendita nelle edicole da sabato.

CINEMA. INIZIATIVA DI FILMAKERS A PORDENONE

Nella Notte Horror corti belli da paura

PORDENONE Niente zombie striscianti, mad doctors o mostruose entità sanguinarie: è un orrore concreto e quotidiano quello che prevale nella "Notte Horror" di FilMakers al Chiostro, la manifestazione di Cinemazero che martedì ha dedicato al genere del brivido in "formato corto" un'intera serata, ospitando per l'occasione registi e addetti ai lavori che più competenti non si può, come gli organizzatori della massima rassegna italiana del genere, il PesarHorrorFest.

Un horror scandagliato nei suoi diversi linguaggi, dalle animazioni in stop motion di MP5 insieme a Silvia Guerrini, che si fanno fumetto nello sperimentale "Gas Station El Coyote" di Edo Tagliavini o virano nella fantascienza del corto politicamente scorretto (via tutti gli anziani sparati sulla luna, per dare origine a una popolazione finalmente giovane) ma solo in apparenza: da un' idea "cattiva" "Nostalgico Avvenire" vira però in una delle chiuse più buoniste e banali, con i giovani scienziati visti come nuovi nazisti che ora "si dedicano" alla terza età, ma poi inizieranno con gli impiegati, le anoressiche, i grassoni e avanti così con etnie e generi "sgraditi".

L'orrore quotidiano può significare anche spregio della natura e scempio del paesaggio, come in "32" di Michele Pastrello, angosciante eco-horror e unico corto selezionato per il Noir in Festival di Courmayeur 2008, in cui una giovane donna braccata e stuprata viene ad essere, metaforicamente, la madre-terra perennemente violata: e i "32" del titolo, veniamo gradualmente a scoprire, si rivelano essere i chilometri del nuovo Passante di Mestre; come pure può rivelarsi un incubo persino una gita domenicale "Fuoriporta", questo il titolo del corto di Corrado Ravazzini, girato con uno stile fintamente realistico da mockumentary con bimbo che brandisce la telecamera immortalando gli eterni litigi di mamma e papà e dove, pure qui, continuano a mancar le figure orrorifiche canoniche.

Da "Nostalgico Avvenire"

Si ispira invece ai classici slasher movies, con personaggio mascherato che sbudella teenagers nei modi più fantasiosi e perversi, "Halloween" e "Venerdì 13" in testa (ma l'autore cita anche come un cult come "Reazione a catena" di Bava) Tommaso Urban, giovane spilimberghese che assieme al fratello imbastisce un corto ruspante ma molto divertente in cui 5 studenti si isolano a studiare in una casa fino a che uno di loro non viene pervaso dallo spirito di un secchione morto sui libri, con le conseguenze che si possono immaginare.

Federica Gregori

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI, NAZIONALE E GIOTTO**
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 17.00, 17.45, 18.30, 19.30, 20.15, 21.00, 22.00

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 18.30, 21.00
Proiezione digitale.

■ **ARISTON**
Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 16.30, 17.00, 17.30, 18.45, 19.15, 20.00, 20.30, 21.30, 22.00
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 17.00, 18.45, 20.00, 21.30. Disponibile anche in versione originale (ore 17.30, 20.30)
LA RIVOLTA DELLE EX 18.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.
OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO 16.00, 18.10
con James Caviezel.
TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.00, 18.50, 20.35, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox.
UNA NOTTE DA LEONI 16.00, 20.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.
CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D domenica 10.50, 13.00, 15.00 dal regista di Nightmare Before Christmas. Vivi la vera esperienza tridimensionale! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.
Sono sospesi i matinée di Cinecity.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.45, 20.15
RITORNO A BRIDESHEAD 17.15, 20.00
con Emma Thompson, Matthew Goode. Una trasgressiva storia d'amore nell'Inghilterra anni '20. Candidato a 10 Oscar. Durata 130 m.
CROSSING OVER 22.15
con Harrison Ford, Ray Liotta, Ashley Judd.
I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.
CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.15
Da domani: BABY MAMA.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.00, 19.30, 22.00
UNA NOTTE DA LEONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il clamoroso successo comico.
NOTORIUS B.I.G. 18.15, 22.15
con Jamal Woolard, Angela Bassett. La vita del re dell'hip-hop.
OUTLANDER, L'ULTIMO VICHINGO 16.30, 20.15
con James Caviezel. Dai realizzatori de «Il signore degli Anelli».
ST. TRINIAN'S - IL PIÙ ESCLUSIVO COLLEGE INGLESE 16.30, 20.15
con Rupert Everett, Colin Firth. Una commedia divertentissima.
LA RIVOLTA DELLE EX 18.15, 22.15
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

■ **SUPER**
RAGAZZINE CALDE E BAGNATE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ESTIVI

■ **CINEMA ARISTON**
SACRO E PROFANO 21.15
di Madonna con Eugene Hutz (Gogol Bordello), Holly Weston.

■ **GIARDINO PUBBLICO**
Interi 4,50 €, ridotti 3 €.
DUPLICITY 21.15
Julia Roberts e Clive Owen. Spie innamorate in una divertentissima commedia da non perdere.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**
MAMMA MIA! 20.30, 22.30

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI**
Cassa 0431-370216
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 17.30, 18.45, 20.30, 21.30
GARAGE 18.00, 20.10, 22.00
Miglior film alla 25.a edizione Torino Film Festival.
SETTIMO CIELO 17.45, 20.00, 22.00
Premio «Coupe de coeur» al 61° Festival di Cannes.
TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO 17.40, 20.30

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Tel. 0481-530263
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 18.45, 21.30

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e i concerti.
40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 11 giugno - 31 luglio. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste.
LA VEDOVA ALLEGRA. Musica di F. Lehár. Teatro Verdi, ultima rappresentazione 25 luglio ore 20.30.
TUTTI INSIEME OPERETTISTICAMENTE. Gran Gala del Festival dell'Operetta. Teatro Verdi, 31 luglio ore 21.
STAGIONE SINFONICA 2009 E STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna abbonamenti.

Su Raiuno la serata triestina dedicata ai "Nostri Angeli"

TRIESTE Sarà Lamberto Sposini a condurre la serata speciale "I Nostri Angeli", atto finale del Premio giornalistico Marco Luchetta 2009 (promosso dalla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra), in onda oggi alle 23.35 su Raiuno.

Durante la serata, svoltasi a Trieste in piazza Unità la settimana scorsa, nel ricordo di Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin, uccisi nel 1994 a Mostar e a Mogadiscio, si avvicendano i vincitori del premio con reportage pervenuti alla giuria che testimoniano la cronaca drammatica di guerre e scontri etnici, ma anche di piccole e grandi storie personali, dall'Afghanistan alla striscia di Gaza, dal Congo alla Bolivia, passando per la drammatica quotidianità di Lampedusa.

Fra gli ospiti anche uno degli artisti più noti e rappresentativi dello spettacolo italiano, Massimo Ranieri. E saranno alcune delle sue più celebri canzoni ad accompagnare una serata dedicata al giornalismo all'insegna della passione e della professionalità di chi racconta, e spesso denuncia, le miserie, le guerre e le crudeltà del mondo dove i bambini sono vittime predestinate e innocenti.

Premio speciale a Piero Angela. La Sezione Alessandro Ota per le migliori immagini televisive ha premiato Gaetano Nicois (Retequattro), per le riprese del reportage «Vita a Scampia», trasmesso da "Password, il mondo in casa". Il Premio Luchetta-Sezione quotidiani e periodici è andato ad Attilio Bolzoni, autore per La Repubblica del servizio «I bambini fantasma di Lampedusa». Jerome Delay, per l'agenzia AP, ha vinto il Premio Miran Hrovatin 2009 per la migliore immagine fotografica, grazie a uno scatto pubblicato dal magazine Internazionale, «Congo Orphans». Gli altri vincitori sono Nico Piro (Tg3 Agenda del mondo) e Chaterine Philp (The Times).

Lamberto Sposini

Sul palcoscenico de "I Nostri Angeli" anche Sebastiano Somma, impegnato in una suggestiva sequenza di letture, e il cantante Michele Zarrillo con i Solis String Quartet.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 0.40
ZUCCHERO CON STING

A Off Hollywood, il programma di Rai Educational curato da Pascal Vicedomini, oggi si vedranno Zucchero Fornaciari, Sting, Andrea Bocelli, Christopher Waltz. Zucchero e Sting saranno protagonisti in duetto di un classico del pop quale "Every breath you take", mentre Bocelli interpreterà un classico come "My way".

LA 7 ORE 7.00
PD VERSO IL CONGRESSO

La galassia di posizioni nel Partito Democratico in vista del prossimo congresso: se ne parla a Omnibus Estate. Ospiti di Edgardo Gulotta, il neo vicepresidente del Parlamento europeo Gianni Pittella; i parlamentari del Pd Enzo Bianco, Anna Paola Concia e Andrea Sarubbi; Mario Adinolfi e Luigi Amicone.

RADIOUNO ORE 9.05
FRA PENSIONI E COLF

Antonio Mastrapasqua, presidente dell'Inps, è ospite di "Radio Anch'io - L'attualità in onda con gli ascoltatori", rubrica di approfondimento del GR1. Mastrapasqua risponderà a domande su pensioni, ammortizzatori sociali, invalidi e colf.

SKYTG24 ORE 18.35
VINCITE NON RISCOSSE

Il settore dei giochi nel nostro Paese, tra montepremi record al Superenalotto e vincite non riscosse: se ne parla a Sky TG24 Economia, l'approfondimento condotto da Sarah Varetto. Tra gli ospiti, Fabio Felici, direttore dell'Agenzia giornalistica concorsi e scommesse Agicos.

I FILM DI OGGI

AMERICAN TRIP
con Kal Penn

GENERE: COMMEDIA (Usa '04)
SKY 1 21.00

Il timido impiegato Harold vive con Kumar, che ha un brillante futuro da dottore come il padre ma vuole sfuggirvi. I due, in una sera davanti alla tv, escono di casa per mangiare al buonissimo fast food White Castle, ma è chiuso e per trovarne un altro della stessa catena vagano per il New Jersey...

IL CUORE ALTROVE
con Neri Marcorè

GENERE: DRAMMATICO (Italia '03)
RAITRE 21.10

Nei primi anni del 1900, Nello Balocchi, figlio del sarto di Papa Pio X, è un trentacinquenne timido e impacciato...

REVENGE
con Kevin Costner

GENERE: DRAMMATICO (Usa '90)
RETE 4 21.10

Lascia l'America per andare da un amico messicano, miliardario e corrotto politicante, ma tutto si incrina quando scappa con la giovane moglie. Intruglio di orgoglio, pregiudizio, tradimento, vendetta, violenza, sesso con un pizzico di horror: tremendo. Come mangiare a cucchiaiate farina cruda...

I MORITURI
con Marlon Brando

GENERE: AZIONE (Usa '65)
LA 7 21.10

A bordo di un mercantile che trasporta un carico prezioso spie inglesi e aguzzini nazisti, antinazisti veri e falsi giocano al gatto e al topo...

GRANDE GROSSO E VERDONE
di e con Carlo Verdone

GENERE: COMMEDIA (Italia '07)
SKY 1 22.40

Leo, che andava in vacanza a Ladispoli e alzava gli occhi al cielo, si è sposato con Tecla, ha due figlioli paffuti e una madre defunta da seppellire. Il pignolo e metereopatico Furio, che chiamava il servizio di percorribilità strade per viaggiare senza perturbazioni, ha mutuato il nome in Callisto...

BASTA GUARDARE IL CIELO
con Sharon Stone

GENERE: COMMEDIA (Usa '88)
RETE 4 23.20

Dura la vita per il piccolo Kevin, di intelligenza straordinaria ma minato nella colonna vertebrale dal morbo di Morquio...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 14° Distretto.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale.
15.00 Un medico in famiglia 4.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il Commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

21.20 RUBRICA
> **Superquark**
Conduce Piero Angela.
Interessanti e insoliti documentari per il prime time di Rai uno.

23.30 Tg 1
23.35 Premio Luchetta. Con Lamberto Sposini, Massimo Ranieri, Michele Zarrillo.
01.00 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Estrazioni del Lotto
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce.
02.15 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro

RAIDUE

06.00 Gravine di Puglia
06.30 Caro Amore... Elisabeth Taylor e Richard Burton
06.45 Tg2 Sì Viaggiare
07.00 Cartoon Flakes
10.25 Tracy e Polpetta
10.40 Tg2 estate
11.25 Orgoglio
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E... state con costume
13.45 TG2 Sì, Viaggiare
14.00 7 Vite.
14.30 Shaun vita da pecora
14.45 Tour de France 2009 18° tappa:Circuito di Annecy 18° tappa:Circuito di Annecy
17.45 Shaun vita da pecora
18.10 Rai Tg Sport
18.30 TG 2
19.00 Piloti.
19.05 7 Vite.
19.35 Squadra Speciale Lipsia
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Ghost Whisperer**
Con Jennifer Love Hewitt.
Melinda aiuta uno spettro che crede di essere Santa Claus.

21.50 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia. Con Calista Flockhart, Balthazar Getty, Rachel Griffiths.
23.25 TG 2
23.40 Primeval. Con Douglas Hanshall, Lucy Brown
01.15 Tg parlamento
01.30 Swingtown
02.15 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.00 Rai News 24 Morning News
06.05 News
06.10 Rassegna Stampa
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Nuoto: Campionati mondiali 2009
12.00 Tg 3
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Nuoto: Campionati mondiali 2009
15.00 Tg 3 Flash LIS
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
19.40 Tg Regione Meteo
20.00 Blob presenta Monn walk 1969/1999
20.10 Agrodolce. Alessio Vassallo.
20.35 Un posto al sole estate
21.05 Tg 3

21.10 FILM
> **Il cuore altrove**
Di P. Avati. Con N. Marcoré.
L'educazione sentimentale di una giovane trentenne.

23.05 Tg Regione
23.10 Tg 3 Linea notte estiva
23.45 Doc 3
00.40 Off Hollywood
01.10 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - San Floriano 2009
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 La grande vallata
07.00 Mediashopping
07.25 T.J. Hooker.
08.30 Miami Vice
09.45 Tre minuti con Media Shopping
9.25 Vivere
10.20 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Doc
12.25 Distretto di polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.58 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.10 Balko
16.10 Sentieri.
16.25 I dannati non piangono. Film (drammatico '50). Con Joan Crawford.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.50 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter.
20.30 Nikita

21.10 FILM
> **Revenge**
Di T. Scott. Con K. Costner.
Cochran si innamora della bella moglie di un suo amico...

23.20 Basta guardare il cielo. Film (commedia '88). Di Peter Chelsom. Con Sharon Stone.
00.10 Meteo
01.45 TG4 - Rassegna stampa
01.55 Clip Parade 21
02.10 Stasera a teatro
02.15 Grazie nonna. Film (commedia '75). Di Franco Martinelli. Con Edwige Fenech.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5 / Borse e Monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.30 Finalmente soli.
09.00 Le dieci vite del gatto Titanic. Film Tv (drammatico '07). Di Grethe Boe. Con Yngve Berven.
10.56 Speciale Giffoni
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Rosamund Pilcher: Le ali della speranza. Film Tv (commedia '07). Di Dieter Kehler. Con Diana Korner.
16.35 Settimo Cielo.
17.30 Tg5 minuti
17.40 Carabinieri.
18.50 Sarabanda.
20.00 Tg 5
20.35 Paperissima Sprint.

21.10 SHOW
> **Zig Zelig**
Le migliori gags e i migliori sketches che hanno riempito negli anni lo show comico più noto.

23.30 Terra! Estate. Con Tony Capuozzo, Sandro Provvisionato.
00.30 Tg 5 Notte
00.55 Meteo 5
01.00 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira con il Gabibbo.
01.48 Giffoni Experience
01.52 In tribunale con Lynn
03.42 Tg 5 Notte
04.15 In tribunale con Lynn
05.30 Tg 5 Notte

ITALIA1

07.00 Hercules
08.00 Bentornato topo Gigio
08.15 Le avventure della dolce Katy
08.40 Lovely Sara
09.10 I Flinstones
09.40 Vita allo zoo
09.50 Young Hercules
10.20 Xena
11.20 Baywatch
12.20 Giffoni - Il sogno continua
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.40 Dragon Ball Saga
14.05 Yu gi oh! 5D'S
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek
15.55 Il mondo di Patty
16.50 The sleepover club
17.25 Cartoni animati
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.25 Love bugs III.
19.40 Buona la prima. Con Ale e Franz.
20.15 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I.**
Con William Petersen.
La squadra indaga sul duplice omicidio di una coppia.

22.05 Life. Telefilm (Poliziesco 2007) Con Damian Lewis, Sarah Shahi.
23.00 The closer
23.59 Prison Break
00.50 Studio aperto - La giornata
01.05 Talent 1 player
01.30 Media shopping
01.50 Studio 60 on the sunset strip. Con Matthew Perry.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Estate
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander.
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs.
14.00 Abbraccio dell'orso. Film (spionaggio '79). Di Jack Gold. Con David Hemmings, Sam Wanamaker.
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek Classic
17.10 La7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call
20.00 Tg La7
20.30 Grazie al cielo - Sketches

21.10 FILM
> **I morituri**
Di B. Wicki. Con M. Brando.
Un giovane tedesco è usato per una missione di spionaggio.

23.25 Cold Squad
00.30 Tg La7
00.50 Movie Flash
00.55 I tre avventurieri. Film (avventura '67). Di Robert Enrico. Con Alain Delon, Lino Ventura, Joanna Shimkus.
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

SKY 1

06.55 Il divo. Film (drammatico '08). Di P. Sorrentino. Con T. Servillo
08.55 La tribù del pallone - Speciale
09.10 Tradimento e vendetta. Film (thriller '05). Con A. Paul W.R. Moses.
10.45 Icon - Sfida al potere.
13.45 I cacciatori - The Hunting Party. Film (drammatico '07). Di R. Shepard. Con R. Gere T. Howard.
15.50 Alla scoperta di Charlie. Film (commedia '07). Di M. Cahill. Con M. Douglas
17.30 Una reginetta molto speciale. Film (commedia '08). Con N. Blonsky A. Potts.
19.00 Il divo. Film (drammatico '08). Di P. Sorrentino. Con T. Servillo

21.00 FILM
> **American Trip**
Con K. Penn.
Due coinquilini, intraprendono un viaggio che cambierà la loro esistenza.

22.40 Grande, grosso e... Verdone. Film (commedia '08). Con C. Verdone
01.00 Icon - Sfida al potere. Con P. Swayze P. Bergin.
02.30 Alla scoperta di Charlie. Film (commedia '07). Di M. Cahill. Con M. Douglas E.R. Wood.

SKY 3

12.00 Come d'incanto. Film (fantastico '07). Con P. Dempsey
13.50 Da grande. Film (commedia '87). Con R. Pozzetto
15.45 Shrek Terzo. Film (animazione '07). Di C. Miller e R. Hui
17.30 Non dire sì - L'amore sta per.... Film (commedia '05). Con S. Townsend
19.15 Il risveglio delle tenebre. Film (fantastico '07). Con A. Ludwig
21.00 Il mistero delle pagine perdute.... Film (azione '07). Con N. Cage D. Kruger.
23.10 Come d'incanto. Film (fantastico '07). Con P. Dempsey

SKY MAX

12.30 Sharpshooter - Il cecchino. Film (azione '07). Con M. Van Peebles
14.00 Nessuna pietà. Film (thriller '86). Con R. Gere K. Basinger.
16.15 Sea Change - Delitto perfetto. Film (thriller '07). Con T. Selleck W. Sadler.
17.50 Crash and Burn - Dannatamente veloci. Film (azione '08). Con M. Madsen
19.20 Exit Speed. Film (azione '08). Con D. Harrington
21.00 John Rambo. Film (azione '07). Con S. Stallone J. Benz.
22.35 Double Team - Gioco di squadra. Film (azione '97). Con J. C. Van Damme

SKY SPORT

09.00 Speciale calciomercato
10.00 Playerlist Palladino
10.30 Napoli - Chievo
11.00 Atalanta - Fiorentina
11.30 Beach Soccer: Serie A
12.30 Serie A Highlights
13.00 Speciale il Rosso e il Nero
13.30 Speciale calciomercato
14.30 Chelsea - Inter: World Football Challenge World Football Challenge
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Speciale il Rosso e il Nero
18.00 Fan Club Inter
18.30 Speciale Permette Signora
19.00 Numeri Serie A
19.30 Premier League World
20.00 Beach Soccer: Tour 2009
21.00 Il Partitone: Wolfsburg - Werder Brem
23.00 Speciale calciomercato

MTV

07.00 Wake Up!
08.00 Chart Blast
09.00 Summer Hits
11.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
11.30 TRL Tour
12.30 Clueless
13.30 The Hills
14.00 Nabari
15.00 Lovetest
16.00 Flash
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the Best
19.05 Chart Blast
20.05 Clueless
21.00 TRL Tour Roma
22.00 True Life
23.05 A Shot At Love With Tila Tequila.
00.00 Lazarus

ALL MUSIC

06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Indie
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Mono
22.00 All Music Loves Indie
23.00 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.10 Storie tra le righe
09.00 Domani si vedrà.
12.45 Divertiamoci....
13.05 Curiosità da Trieste
13.15 Consigliando
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... mescola e rimescola
14.30 Videomotori
14.45 Documentari sulla natura del National Geographic
15.45 2GE+HER
16.30 Tractor Pulling
17.00 K 2
19.00 Curiosità da Trieste
19.05 Divertiamoci....
19.30 Il notiziario serale
20.00 Qui Cortina
20.30 Il notiziario regione
20.55 Incontri al Caffè de la Versiliana
22.15 Shaka Zulu
22.40 Pagine e fotogrammi

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG
14.20 Euronews
14.30 Passeggiate per Lubiana antica
15.00 Trofeo Internazionale di danza: Palmanova
15.55 Mappamondo
16.25 City folk
16.55 La grande storia dei goal mondiali
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 In orbita
19.55 L'universo è...
20.25 Artevisione
21.00 L'acqua del tagliamento
22.00 Tuttoggi

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Mondiali di Nuoto 2009; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.10: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.35: GR 1 - Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.05: RadioUno Sport Tour de France; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.35: Mondiali di Nuoto 2009; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Mondiali di Nuoto 2009; 20.00: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Mondiali di Nuoto 2009; 22.00: GR 1 - Affari; 22.30: Radio Uno Music Club; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 - Parlamento; 23.15: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: RadioUno Musica; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Verrà il primo d'Agosto; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 40 gradi; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Per fortuna che c'è la Radio; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 14.00: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Il mangiare sano; 12.15: La caduta del muro di Berlino: 20 anni dopo; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale: segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e pace (26.a pt); 18.00: Dizionario musicale; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: F M; 9.30: Deejay chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Ciao belli; 15.00: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay chiama Estate; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao belli; 3.00: Yesterjay.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00: Spazio aperto estate... Cultura; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 13.40: I sempreverdi del solleone (luglio e agosto); 14.00: Pillole di Radio - 60 anni RC; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Sigla single (luglio e agosto); 14.40: Trem Azul (r); 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: The magic bus (r); 21.00: Spazio aperto estate... Cultura; 21.30: Prosa; 21.35-23.00: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 22.15: La canzone della settimana (luglio e agosto); 23.00: Magazzeno bis (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Appuntamenti

Trieste

Charlie Chaplin
Oggi alle 21, alla Casa del Popolo Giorgio Canciani di Sottolongera, verranno proiettate alcune comiche di Charlie Chaplin.

Piero Dorfles
Oggi alle 21, alla Sala Veruda di Palazzo Costanzi, il giornalista e critico triestino Piero Dorfles parla su "Il fascino della comunicazione".

Tu che m'hai preso il cuor
Fino al 26 luglio a Palazzo Gopcevich è visitabile la mostra storica "Tu che m'hai preso il cuor", l'Operetta da Trieste all'Europa. Orario: 9-19.

Mostra del paesaggio
Fino al 2 agosto nella sala "Fittke" di piazza Piccola 3 è aperta la 44.a Mostra del Paesaggio. Espongono: Bencic, Bosnjal, Cattonar, Lalovich-Toscano, Lupieri, Gnesda, Mulin Dwa, Patti-Pini, Potenzieri-Reale, Rustja, Spirito, Zecchinato.

Muggia

Misa Criolla
Sabato alle 20.45, a Porto San Rocco, il Coro Auricorale Viva Voce diretto da Andrea Semerano propone la "Misa Criolla" dell'argentino Ariel Ramirez.

Duino Aurisina

Teatro dialettale
Sabato alle 21, nella piazza del Municipio di Aurisina, per la stagione dell'Armonia, il Teatro Tergola presenta la commedia "Ostrega che sbregο".

ITINERARI. APPUNTAMENTI IN CARINZIA

A Villaco l'estate si accende con la Festa della birra

E poi mercati d'artigianato, musica, danze, concerti e la sfilata in abiti tradizionali

di CRISTINA FAVENTO

VILLACO A Villaco e dintorni si entra nel vivo dell'intensa estate carinziana. Da domenica 26 e sino al 2 agosto, si svolgerà il Villacher Kirchtag, il più grande festival popolare austriaco, meglio noto come "Festa della birra". Ogni anno vi partecipano migliaia di visitatori, attratti sia dalla fama della Villacher, la birra di casa, sia dal clima festoso che anima la città grazie a mercatini, stand enogastronomici, musica e danze popolari in costume.

Domenica, come consuetudine, a dare il via alla festa sarà la celebrazione liturgica in costume nella cattedrale di St. Jakob (alle 10). A seguire, il corteo dei partecipanti arriverà fino alla vicina piazza del municipio, dove le autorità locali "stapperanno" la botte di birra che segna l'inaugurazione ufficiale della manifestazione. Lunedì 27 luglio, nel centro storico (dalle 8 alle 18), si terrà invece il "Jakobimarkt", il mercato artigianale dell'Alpe-Adria, che radunerà espositori provenienti dai paesi vicini, accorsi a mettere in bella mostra manufatti di ogni tipo.

A partire dalle 10, la piazza del municipio sarà animata anche dalla festa "Srecno Koroška, Servus Slowenien" con musica, danze, abiti e specialità culinarie della Slovenia, provenienti quest'anno da Kranj, gemellata dal 2008 con Villaco. Martedì 28 è prevista anche una gara per decretare la migliore Kirchtagssuppe, piatto tipico che si consuma tradizionalmente a questa folcloristica sagra cittadina. Il momento clou dei festeggiamenti arriverà però con la sfilata in abiti tradizionali del primo agosto, dove sono attesi circa 4.000 partecipanti e 60.000 spettatori. Il programma dettagliato degli eventi è disponibile sul sito www.villacherkirchtag.at.

La grande Festa della birra a Villaco. Ogni anno vi partecipano migliaia di visitatori

Nella cittadina di **Ossiach**, invece, situata sulla riva meridionale del lago cui dà il nome, è in corso il Festival musicale dell'Estate Carinziana. La manifestazione, che si concluderà il 28 agosto, quest'anno festeggia 40 anni di storia con un palinsesto particolarmente ricco. Sede principale di spettacoli e concerti è il convento di Ossiach, ristrutturato in epoca barocca, ma alcuni degli eventi si terranno anche al Centro Congressi di Villach e nella "Domenig-Steinhaus", la casa in pietra dell'architetto Günther Domenig.

Mentre le migliori orchestre si dedicheranno ad omaggi musicali, da Händel (3 agosto) ad Haydn (13 agosto), al festival prenderanno parte anche i solisti Karl Markovics (25 luglio), Anne Bennent, che alternerà musica da camera (2 agosto) a rap e poesia (4 agosto), il giovane talento del violoncello Danjulo Ishizaka che si esibirà nella suggestiva chiesetta degli Ossiacher Tauern (5 agosto), Heinz Trixner con una lettura di Rilke (12 agosto), Bruno Ganz con il leggendario ciclo dei canti di Hindemith "Das Marienleben" (16 agosto), Oleg Maisenberg in un recital (18 agosto) e poi assieme al cantante da camera Robert Holl nel "Winterreise" (Viaggio d'inverno) di Schubert (20 agosto), Barbara Moser con lo Steude Quartett, composto da membri dei Wiener Philharmoniker. Parteciperanno anche artisti italiani come la giovane Beatrice Rana, il trombettista Mauro Maur, il Nuovo Quartetto Italiano, mentre la serata del 23 agosto sarà dedicata alle colonne sonore dei film italiani più belli. Fra gli ospiti d'onore ci sarà anche Rudolf Buchbinder, in scena con un recital (24 agosto) e un concerto con la Camerata Salzburg (25 agosto). Chiuderà in bellezza l'Orchestre Philharmonique de Radio France con un concerto diretto da Dmitrij Kitajenko (28 agosto). Il programma su www.carinthischersommer.at.

NAUTICA. TRA PUNTA SOTTILE E LAZZARETTO

Là dove le navi andavano in quarantena

Verso la baia di San Bartolomeo, ultimo porticciolo prima della Slovenia

di NIKI ORCIUOLO

Da Muggia alla baia o alla valle, come si trova scritto sulle carte nautiche, di San Bartolomeo la navigazione è breve e ben lo sanno tutti i diportisti nautici che specie nei weekend affollano le acque tra Punta Sottile e Lazzaretto, spinti soprattutto dalla giusta convinzione che in quel tratto di mare le correnti mantengano le acque più pulite che in altre zone del Golfo.

San Bartolomeo è l'ultimo porticciolo della costa italiana prima del confine sloveno, anzi la stessa baia è divisa tra i due stati della Comunità Europea e l'antico timore di ancorarsi, senza i dovuti permessi, in acque straniere, per fortuna, non esiste più. Il porticciolo consiste in un piccolo bacino banchinato, ridossato con venti del 1° e 2° quadrante e protetto da un molo orientato a sud; può contenere un centinaio di barche fino ai 7-8 metri e il fondale va dai 2,5 ai 0,5 m. È sempre molto affollato e difficilmente troverete uno spazio libero per ormeggiarvi, non vi resterà dunque che ancorare alla ruota in baia.

Il piccolo porto è bordato su un lato da un alto muro antico che lo divide da un'ampia area militare che costituiva nel passato l'ultimo Lazzaretto contumaciale di Trieste, il luogo cioè dove le navi rimanevano in quarantena nel timore della diffusione di malattie infettive. Di lazzaretti Trieste ne ebbe ben tre; il primo: il Lazzaretto San Carlo, più noto come Vecchio, si trovava nella palazzina in Campo Marzio, ora sede del Museo Navale, e fu costruito assieme a due grandi moli poco conglomerati nell'allargamento delle Rive, tra il 1720 e il 1730 per volere di Carlo VI. Divenuto, in breve tempo, poco isolato e con la Sacchetta che andava riempiendosi di navi, magazzini e fabbriche artigianali, pochi decenni dopo, nel 1769, venne spostato nella zona di Roiano allora sufficientemente lontana dal porto e fu dedicato a Santa Teresa proprio in onore dell'imperatrice Maria Teresa.

Quando, cento anni dopo, proprio in quel luogo venne costruito il nuovo scalo ferroviario, fu necessario demolirlo e aprire, nel 1870, il Lazzaretto di San Bartolomeo. Si decise, per ovvie ragioni, di costruirlo nei pressi di quel disabitato promontorio e li rimase in attività fino alla soppressione dell'istituto di quarantena marittima.

Sbarcati con il tender nel porticciolo, con una piacevole passeggiata, potrete facilmente raggiungere alcune rustiche trattorie a mezza costa da cui all'aperto e al fresco dei pergolati delle vigne, riuscirete persino a tenere sotto controllo la vostra barca ancorata nella sottostante baia. Trieste, nascosta dalle verdi colline alle vostre spalle, vi sembrerà lontanissima!

GOLA. ATMOSFERA TRADIZIONALE

Nell'Androna di Grado il paradiso del pesce

RISTORANTE ANDRONA
Grado - Calle Porta Piccola 6
Telefono 043180950

Chiusura martedì. Mai da aprile a ottobre

Orario 12-15, 19-23

Prezzo medio 55 euro, vini esclusi

■ FERIE: MAI ■ COPERTI: 50 ■ NO BUONI PASTO ■ TUTTE LE CARTE DI CREDITO ■ NO PARCHEGGIO ■ ACCESSIBILE AI DISABILI ■ 40 COPERTI ALL'APERTO ■ ARIA CONDIZIONATA ■ NO DIVISIONE FUMATORI-NON FUMATORI

di FURIO BALDASSI

Se c'è un posto che ha saputo affrancarsi, anno dopo anno, dall'etichetta di luogo turistico, enogastronomicamente parlando, questo è proprio Grado. Per carità, intendiamoci: l'offensiva a base di "tintenfish mit pommes frites" è sempre in agguato, ma la graduale sparizione proprio dei turisti tedeschi e austriaci si è tradotta anche in un miglioramento della qualità media, per accontentare gli italiani, notoriamente meno di bocca buona.

Lo avevano capito in tempi non sospetti i Tarlao, gestori da quarant'anni della storica "Androna". Aveva cominciato il nonno Narciso, aprendo l'Adriatico nel 1949, prima che capitasse l'occasione dell'Androna. Nell'arco di un ventennio hanno saputo scalare tutti i gradini della qualità, trasformando il loro locale da segreto geloso dei gastronauti, quelli che lasciano perdere volentieri la vicina spiaggia, a vero e proprio luogo dell'eccellenza nell'Isola d'oro. Del resto, sul piano della cucina del pesce, ai gradesi c'è ben poco da insegnare: Attias che, assieme al fratello Allan, è il proprietario del ristorante, è cresciuto a un'ottima scuola: quella dell'altro chef locale, Mauro. Che gli ha insegnato, per così dire, i trucchi per fare di una cucina fondamentalmente tradizionale una proposta ricercata e, talvolta, sorprendente. Capita, ad esempio, col "boareto" (il nostro brodeto) dove è stata sperimentata con successo la variante a base di rombo, ma anche nell'eccellente spaghettata all'Androna, nei tagliolini al granzoporo, nello stuzzicante Carpaccio di branzino, nei curiosi filetti di triglia con cipolla, porro, vino passito e uva, quasi un "savor" agrodolce.

Un'offerta di qualità sulla quale non si transige mai, neanche nei mesi più affollati e, teoricamente, con la gente meno disposta a mangiate pantagrueliche. Di questi tempi, per citare un menù dei giorni scorsi, potevano venirvi proposti dei medaglioni di astice nostrano e insalata russa scomposta, degli scampi rosolati al rosmarino, crema di zucchine e purea di patate affumicate, una classica degustazione di antipasti crudi e tra i primi, oltre al mitico risotto di scampi e asparagi, delle pappardelle alle alghe e bottarga di branzino. Incontentabili? Provate allora con i secondi, tra i quali spiccano gli involtini di sogliola alla Siciliana con capperi, pomodorini e timo, o la tagliata di tonno rosso di Carloforte alla senape con zucchine grigliate. Vere delicatessen, a dirla tutta.

Del locale piace anche l'allestimento interno, magari più apprezzabile nei mesi più freschi ma assolutamente particolare, con quell'aria da taverna riportata agli antichi splendori. Ma a fare colpo è anche e soprattutto la collocazione esterna. Incastonata nel pieno centro storico di una Grado ampiamente rinnovata l'"Androna" viene a trovarsi praticamente attaccata alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, al Battistero e alla Basilica di Sant'Eufemia, in un angolino riparato che d'estate non impedisce però alle brezze marine di fare capolino con i loro rinfrescanti refoli.

Un momento magico che in stagione potrete protrarre almeno per un paio d'ore (si fa tutto espresso e la regola del fast-food qui, grazie a Dio, non vale..), magari sorseggiando alcuni dei migliori vini bianchi, regionali e non, che sono presenti in percentuali confortanti nella cantina di casa.

L'Androna di Grado

Considerata la qualità, il prezzo è assolutamente in proporzione, anche se a Grado si trovano anche locali più cari. Diciamo che con una cena media (difficile: snobbare gli ottimi dolci della casa, vedi i bignè soffiati alla panna con salsa di ciliegie, è una vera impresa anche per chi non ami particolarmente i dessert...) si viaggia tra i 50 e i 60 euro. Che comunque, alla fine della festa, non rimpiangerete, vuoi per l'elevato livello della cucina, vuoi per l'ottimo servizio, amichevole senza essere sbracato, sempre sotto le righe e gradevole.

OGGI IN TV

9.05	Rai Tre: Nuoto - Mondiali
14.45	Rai Due: Ciclismo - Tour de France
14.45	Rai Tre: Nuoto - Mondiali
18.10	Rai Due: Tg Sport
20.00	Sky Sport 1: Beach Soccer Tour 2009
21.05	Sky Sport 1: Il Partitone Wolfsburg-Werder Brema
0.00	Sky Sport 2: Poker World Series 2005
0.45	Sky Sport 2: WWE Preview
1.45	Sky Sport 2: Beach Volley Swatch-Fivb
6.00	Sky Sport 2: Ciclismo Maratona delle Dolomiti

L'allenatore alabardato Luca Gotti mentre dirige un allenamento

Durandi, il portiere diciannovenne ingaggiato dall'Alabarda (Lasorte)

Il giovane Hottor si conferma e va anche a segno

NELLA SECONDA AMICHEVOLE GLI ALABARDATI DANNO BUONE INDICAZIONI. SABATO IL TEST CON LA LAZIO

L'Unione di Gotti prende forma e diverte

Goleada (11-0) contro i Mobilieri Sutrio. Convince Sedivec, si vede Nef che va anche a segno

Nella foto a sinistra Sedivec. Sopra Siligardi, dietro Volpe (Lasorte)

MOBILIERI SUTRIO	**0**
TRIESTINA	**11**

MARCATORI: Della Rocca, Stankovic, Figoli 2, Hottor, Nef, Godeas 2, Siligardi, Cristea, 1 autorete.
MOBILIERI SUTRIO: De Toni, Moro, Di Giusto, Dell'Oste, Ciniotti, Borchia, Nodale, Straulino, Di Lena, Thomas Cescutti.
TRIESTINA: p.t. Dei, Tabbiani, Crovetto, Cottafava, Magliocchetti, Pani, Volpe, Princivalli, Della Rocca, Sedivec, Stankovic; s.t. Durandi, Nef, Brighenti, D'Ambrosio, Sabato, Cossu, Siligardi, Hottor, Godeas, Figoli, Testini, Cristea.
ARBITRO: Della Pietra

dall'inviato
BRUNO LUBIS

SUTRIO Si comincia a intravvedere il canovaccio della nuova Triestina che Luca Gotti sta preparando. Si tratta di un assetto a quattro difensori, due playmakers e due esterni di centrocampo con predisposizione a fare le ali come quelle di una volta, brave a offendere ma anche a tornare indietro. Poi è prevista una punta forte e una che spazi e proponga qualcosa di creativo. Niente di nuovo sotto il sole, ma intanto si capisce cosa vuole il tecnico.

Ieri pomeriggio, grigio e umido in mezzo ai monti, la Triestina ha provato un test leggermente più qualificante rispetto alla scampagnata fatta contro i medici sportivi del dottor Gallo. I Mobilieri di Sutrio se poco hanno potuto in fase offensiva, almeno hanno opposto una certa resistenza in difesa. Che non è poi servita a molto se hanno incassato 11 reti senza realizzarne alcuna, anzi, senza mai andare al tiro. Sicché nulla si può dire di Dei o di Durandi.

Ma già sabato contro la Lazio si dovrebbe vedere una Triestina più definita. L'avversario dovrebbe risultare proibitivo sia per condizione fisica più avanzata e sia per le doti tecniche dei giocatori a disposizione di Ballardini. Appuntamento quindi ad Auronzo alle ore 18, sarà vernice vera (si dice così?) per l'una e per l'altra squadra.

Mica facile insistere a ritmo alto se non trovi l'avversario che ti possa tenere impegnato. I Mobilieri di Sutrio hanno cercato di fare per bene il loro ruolo di allenatori, una presenza in campo che desse almeno fastidio agli alabardati ben più prestanti e veloci sul piano fisico e indubbiamente più bravi con il pallone tra i piedi. Ieri la Triestina aveva una squadra abbastanza vera di fronte: gente che, vista la differenza di caratura, ha cercato di allenatare il gioco con alterne conseguenze.

La Triestina ha proposto le sue folate con palloni bassi e tocchi corti precisi, ogni tanto c'è stato qualche errore ma era prevedibile. I giocatori andavano a cercare sempre lo spazio vuoto e i mediani allungavano talvolta in avanti, le punte arretravano per favorire l'inserimento degli esterni di centrocampo e di difesa.

Va spesa una parola per Jaroslav Sedivec che vediamo finalmente voglioso di giocare. Il suo sinistro a volte incanta e a volte non riesce a portare a termine la creazione, ma il giocatore è comunque una presenza, segno che sta bene e cerca un ruolo importante in questa squadra dopo aver sprecato un paio di campionati.

In pochi minuti la Triestina ha creato alcune opportunità per il tiro, la precisione non è stata però pari alle aspettative, così Della Rocca, Stankovic, Volpe, pur con movimenti belli e produttivi non hanno raggiunto lo scopo del gol.

Al quarto d'ora Della Rocca dopo controllo e finta, ha indovinato l'angolo. Per rivedere il pallone in rete abbiamo aspettato il 34' grazie alla conclusione di Stankovic che ha raccolto il pallone ribattuto dalla traversa. Infine la terza segnatura nel primo tempo per merito di un autogol della difesa carnica su un inserimento pericoloso di Volpe. In mezzo una marea di prove, di testa e di piede, Sedivec che ha sbagliato facili occasioni per rimpinguare il tabellino. Ma non fa nulla, il gioco ha portato tanti giocatori al tiro, poi non si è trovata la facilità di calcio perché i muscoli sono ancora imbibiti di stanchezza per i carichi di lavoro. La formazione della ripresa, vuoi perché si è trovata di fronte un avversario ancora più tenero o solo perché i giocatori hanno avuto concretezza maggiore, si è fatta apprezzare per le tante reti oltre e per i tanti tiri. Godeas ha sbagliato tanto ma doveva pur provare le conclusioni a rete.

Quanto a novità, si e visto Nef, figura alta e con buona predisposizione alla corsa sul lato destro. Ha anche segnato un gol di testa (con quell'altezza ne dovrebbe segnare tanti in campionato) e offerto cross interessanti.

Si inizia dunque la seconda parte con l'inedito Figoli che segna di testa. Poi si vede Hottor, il ghanese che mostra una castagna notevole col destro da lontano. Poi tanto Godeas che propone assist da lontano a chi si inserisce e va lui pure a conclusione da tutte le parti ma indovina soltanto due gol, uno di testa e uno di piede, prima di lasciare spazio a Siligardi, Cristea e ancora Figoli. La partita finisce tra la soddisfazione di quanti hanno assistito all'incontro anche venuti da Trieste.

PARTITI MARCHI, REGATTIERI E AUDEL

Mercato sempre aperto si sta sfoltendo la rosa

TRIESTE C'è stato un po' di viavai, l'altra sera, nel ritiro alabardato di Ravascletto.

È arrivato infatti lo svizzero Alain Nef, terzino destro ventisettenne che giunge alla Triestina in prestito dall'Udinese, e che ieri mattina ha già svolto la prima seduta di allenamento. Se ne è andato invece l'attaccante Ettore Marchi, passato al Portosummaga (la formula è quella del prestito). Ha lasciato il ritiro anche il brasiliano in prova Luiz Andrè Regattieri, mentre da qualche giorno il difensore francese Thierry Audel è a sua volta in prova in Inghilterra. Prossimo arrivo previsto, quello di un centrocampista centrale, per il quale la Triestina sta accentuando il pressing. Un contatto, ma nulla più, c'è stato finora con Roberto D'Aversa, ma più che altro per il fatto che il giocatore è stato già agli ordini di Gotti nella prima parte della scorsa stagione al Treviso. L'Unione invece starebbe adesso seguendo con più decisione la pista di Edoardo Braiati, già emersa la scorsa settimana e ora ritornata in auge. Il centrocampista, 29 anni, dopo sei anni al Novara tra C2 e C1 e tre stagioni al Pisa, è ora svincolato vista la sorte toccata alla società toscana. Però arrivare a Braiati non è semplice: c'è infatti la forte concorrenza del Cesena, mentre restano in agguato anche Vicenza e Grosseto.

Dopo la sgambata di ieri a Sutrio, la Triestina intanto è attesa per sabato all'amichevole di lusso contro la Lazio, che si giocherà ad Auronzo alle ore 18. Il biglietto d'ingresso (posto unico) costerà 10 euro: un prezzo deciso dal Consorzio turistico Auronzo-Misurina che organizza l'evento. In fase di organizzazione altre due amichevoli per il week-end seguente, quello dei primi giorni di agosto. Probabile anche un altro ulteriore impegno durante la settimana che porterà al debutto ufficiale, quello di domenica 9 agosto in Coppa Italia contro la vincente tra Viterbese e Foggia.

Ettore Marchi

Antonello Rodio

NUOTO
I Mondiali a Roma

Un bronzo e il giallo della medaglia «sospesa»

Cleri arriva quarto nella 10 km, ma l'americano Crippen ha tagliato il percorso

di STEFANO EDEL

Martina Grimaldi mostra la sua medaglia di bronzo

Tra le donne splendida terza Martina Grimaldi

ROMA È il Mondiale delle occasioni mancate (per ora) in chiave azzurra, perché siamo alla sesta medaglia di legno e perchè le polemiche fioccano, come in tutti i grandi eventi che si rispettino.

La giornata del fondo, con le prove della 10 chilometri femminile e maschile nel tratto di mare di fronte a Ostia, si apre in modo gioioso per noi, con il terzo posto della quasi ventunenne Martina Grimaldi, bolognese, in forza al Gruppo sportivo Esercito, che ci porta il secondo bronzo nel medagliere (dopo quello di Tania Cagnotto nel trampolino), e si chiude con un «giallo» in piena regola, per via del ricorso, accolto dalla Fina, contro lo statunitense Francis Crippen, reo di aver battuto in volata Valerio Cleri (4°) dopo aver sbagliato la corsia d'ingresso verso il traguardo ed essere rientrato passando sotto i cordoli, azione non corretta. Solo che gli americani hanno inoltrato a loro volta reclamo alla commissione tecnica, per cui tutto è congelato sino a stamattina, quando avremo la classifica ufficiale.

Fra l'una e l'altra situazione, scoppia il caso del nuoto sincronizzato: italiane ancora quarte, stavolta nel libero combinato a squadre, che prevede l'esibizione contemporanea del solo, del duo e della formazione al completo, e la cosa fa esplodere di rabbia il ct Laura De Renzis, che attacca i giudici: «Non hanno il coraggio di darci i voti che meritiamo - sbotta – Per i miracoli non siamo ancora attrezzati. Questo piazzamento brucia molto». Insomma, la tensione sale, il clima diventa elettrico, e se siamo già a temperature elevate adesso, figuriamoci cosa accadrà da domenica in poi, quando sulla scena irromperà il nuoto.

Fa rabbia, in effetti, vedere gli azzurri troppe volte giù dal podio. Senza peccare di vittimismo, bisogna convenire che in un paio di circostanze lo avremmo meritato in modo cristallino con i fratelli Marconi nel sincro dal trampolino di 3 metri (9 centesimi di punto a dividerli dai canadesi) e con la squadra del sincro, appunto, ieri (mezzo punto di distacco, guarda caso, dalle canadesi). Rabbia compensata solo in parte dalla soddisfazione regalataci da Martina Grimaldi nelle acque del litorale romano. Tanto di cappello all' inglese Kerl-Anne Payne, vice-campionessa olimpica, partita in testa e mai più superata, ma la bolognese, che a Pechino, l'anno scorso, era andata male chiudendo 10°, ha gestito tatticamente al meglio la lunga galoppata acquea, pur cedendo per un'inezia (6 decimi) l'argento alla russa Seliverstova. «Quando mi sono resa conto di essere terza, senza pericolo di perdere la medaglia, inconsciamente mi sono un po' rilassata e non sono stata incisiva come avrei voluto allo sprint. Ma va bene così». Piuttosto, la dedica è importante: «Ovviamente ai miei genitori, agli amici e ai miei allenatori, ma un pensiero speciale va a tutti i militari italiani caduti in missione di pace».

Entrambi gli azzurri tenteranno di ripetersi anche nella 25 km

Chiusura con i tuffi. Torna in scena Tania Cagnotto, insieme con Francesca Dallapè, per i preliminari del trampolino sincro da 3 metri, ma l'attesa è anche per Michele Benedetti, il 24enne parmense bronzo agli Europei 2008 di Eindhoven, approdato alla finale dal trampolino da 3 metri con il dodicesimo, e ultimo, posto. Nicola Marconi era già uscito di scena nelle eliminatorie.

Il Paron insieme al suo prediletto a San Siro

DALLE 21 OSPITI ANCHE SIMONI, PRATI, GIACOMINI E FERRARI

Stasera talk-show in piazza Unità

TRIESTE Gianni Rivera è uno degli ospiti che stasera parteciperanno alla serata «La leggenda del Paron continua», dalle 21 in piazza dell'Unità d'Italia. L'iniziativa, promossa dal Comune nel cartellone di Serestate, vuole ricordare Nereo Rocco nel trentennale della scomparsa. Sarà dunque Gianni Rivera a ripercorrere i ricordi, gli episodi legati alla figura di Nereo Rocco. E accanto a Rivera, a Trieste tornerà il giornalista Gigi Garanzini, che ha firmato per Mondadori la recentissima riedizione del volume in omaggio a Rocco. Sul palcoscenico del talk show sfileranno altri personaggi del mondo del calcio: Gigi Simoni, celebrato allenatore di recenti stagioni calcistiche ma prim'ancora allievo di Nereo Rocco nelle file del Torino degli anni Sessanta, Massimo Giacomini, Enzo Ferrari, Pierino Prati e Franco Sattolo. E un ricordo vivissimo di Nereo Rocco arriverà anche dal racconto dei due figli del grande allenatore, Tito e Bruno.

Gianni Rivera in una foto recente insieme a Tito Rocco

OMAGGIO AL PARON A 30 ANNI DALLA MORTE

Rivera racconta il suo Nereo Rocco: «Trionfi, amicizia e tanta umanità»

«Era come un fratello maggiore. Ora il calcio è diverso e mi piace meno»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE «Hanno detto che ero il terzo figlio del Paron. Bruno, Tito, e Gianni Rivera. Ma Rocco per me più che un padre è stato soprattutto un fratello maggiore. Era il mio allenatore ma anche una persona di grande umanità. Mi ha aperto le porte della sua casa, mi ha fatto entrare nella sua famiglia. Trascorrevo parte delle mie vacanze con loro».

Gianni Rivera è stato sempre una delle voci meno banali nel mondo del calcio. Allergia alle frasi fatte, massima franchezza. Quando ricorda Nereo Rocco non c'è retorica nelle sue parole. Ancora adesso, a 30 anni dalla morte del Paron, l'ex golden boy, ora 66enne, regala ricordi vividi che coniugano rispetto e affetto.

L'epopea del Milan, il primo grande Milan, è tutta in una fotografia in bianco e nero. Rocco accanto a Rivera. Apparentemente non poteva esistere una coppia meno assortita. Uno dall'aspetto burbero, *rustego*, il cappello in testa, il loden che si apriva su una cravatta sempre troppo corta. L'altro era uno dei massimi esempi di eleganza calcistica che il dio del calcio abbia inviato negli stadi italiani. Uno era il Paron, l'altro l'Abatino. Però, che anni. Che calcio.

Il primo incontro non avvenne al Milan ma in azzurro, con la Nazionale Olimpica.

Millenovecentosessanta. Il selezionatore era Viani che aveva voluto Rocco accanto a sè. Io avevo 17 anni e avevo debuttato nell'Alessandria.

Il Milan per Rivera arriva nella stagione 1960-61. Per Rocco un anno dopo.

Mi trovò che ero un mezzo cadavere, ero un ragazzo che aveva disputato due campionati di fila con in mezzo un'estate con la Nazionale Olimpica. Intuì che avevo bisogno di riposo. Le prime partite non le giocai.

Arrivò il primo trionfo.

Cominciammo male. La svolta la diede il cambio tra Greaves e Dino Sani. Eravamo quarti alla fine del girone d'andata ma nel ritorno battemmo tutti i record. Perdemmo solo il derby e lasciammo un altro punto contro il Lecco.

Lei era un ragazzino quando conobbe Rocco. Era un'impresa difficile per un giovane sfondare con un tecnico che amava fidarsi dei veci.

È vero che impostava le squadre su elementi anziani ma se un ragazzo mostrava di avere i numeri non veniva accantonato. Quando vide Prati lo adottò immediatamente, lanciandolo in prima squadra.

Lei guadagnò in fretta il diritto a far parte della «commissione interna». I saggi della squadra. Quali consigli chiedeva il Paron?

Stagione 1966-1967. Gianni Rivera è il capitano del Milan. Accanto Nereo Rocco e Cesare Maldini, entrambi al Torino

Capitava che chiedesse di tutto, valutazioni sui giovani, impressioni. In realtà aveva già deciso prima tutto lui...

Immagino che fossero riunioni piuttosto informali..

Con Rocco le battute si sprecavano. Eravamo atleti, stava attento che non trasgredissimo certe regole ma la sera a tavolo un bicchiere di vino di quello buono non mancava. E qualche volta era lui a versarcene un altro. E in fondo era il modo migliore per cementare il gruppo.

In quelle riunioni si parlava anche di tattica?

Mai. Dava la formazione all'ultimo momento. Solo una volta provò a fare lo strategа ed è uno dei ricordi più divertenti.

Racconti.

Finale di Coppa delle Coppe 1968 a Rotterdam. Milan contro Amburgo. Il giorno prima della partita vengono distribuiti in giro per la città foglietti promozionali dell'evento con le formazioni. Ne raccogliamo uno. Ceniamo in albergo e poi Rocco prende il foglietto. *Bon, femo la formazion con le marcature.* E comincia: *Ti te va su questo, ti su 'sto altro.* Arriva alla fine. *E questo chi lo marca?* Gli risultava un giocatore dell'Amburgo in più. *Rifemo.* Ricomincia. *Ti questo, ti 'sto altro.* E alla fine, di nuovo: *Xe sempre uno in più.* Finchè uno di noi, credo Cudicini, gli dice: Signor Rocco, quella parola lì significa arbitro in olandese....

Il Milan vinse quella Coppa delle Coppe. E l'anno dopo arrivò quella dei Campioni. Era la seconda, per lei e per Rocco.

Wembley '63 contro il Benfica e poi nel '69 contro l'Ajax. Con Rocco ho vinto anche due Coppe delle Coppe e due scudetti. Anzi, tre. L'ultimo nel 1979. Il Paron non c'era più da qualche mese ma quello scudetto è anche suo.

Chi tra gli allenatori attuali è più simile a Rocco?

Bisognerebbe vivere lo spogliatoio per capirlo. Credo che Trapattoni sia un esempio di quella cultura sportiva e di un certo modo di vivere il calcio. Ma la verità è che Rocco era irripetibile. Ce n'è stato uno solo, poi si è perso quello stampo.

Rivera, segue ancora il calcio? Il mercato...

Di quello non posso dire niente, non mi interessa.

Kaka va al Real, Ibra sta per andare al Barcellona. Le bandiere non esistono più...

Un tempo i calciatori non erano autonomi nelle scelte, a decidere erano le società. Se eri un campione, nessuno pensava a cederti. Molti giocatori vestivano una-due divise in un'intera carriera. Adesso firmato il contratto uno può chiederne uno nuovo o andarsene. L'aspetto commerciale ha avuto il sopravvento rispetto alle valutazioni tecniche. L'aspetto commerciale condiziona tutti: giocatori, presidenti. Il denaro muove tutto. Del resto le guerre si fanno o per religione o per denaro...

Rivera e Silvio Berlusconi. Da oltre 20 anni lei gli è all'opposizione, sia in ambito politico che sportivo.

Ma no, in campo sportivo no. Anzi. Io vorrei che facesse solo quello.

Il presidente del Milan?

Appunto. Anche se per come lo sta facendo adesso, ho dei dubbi anche su quello...

Cosa fa adesso Gianni Rivera?

Ho concluso il mandato di europarlamentare. Ho preso parte alle ultime elezioni europee con l'Udc ma non sono stato eletto. I quadri avevano puntato su altri nomi. Se prenderà corpo la costituente di centro credo di poter lavorare per creare un nuovo gruppo dirigente, una nuova forza centrista.

Anche il futuro sarà nella politica, quindi.

Sicuramente.

Eppure ciclicamente il nome di Rivera viene speso come possibile presidente della Federcalcio.

Succede quando si parla di trovare qualcuno per cambiare concretamente quel mondo ma poi c'è sempre chi fa resistenza di fronte al rischio dei cambiamenti. Ci sono diverse persone che hanno giocato a calcio in grado di poter ambire a quel ruolo ma prevale alla fine sempre la tendenza a non cambiare e a puntare sui Carraro.

Sembra disilluso...

Ci sono cose che non mi piacciono. Comunque, per quanto riguarda l'ipotesi del sottoscritto ai vertici della Figc, provate a pensare: Berlusconi presidente del Milan con Rivera presidente della Federcalcio. Sarebbe uno smacco. Sì, ci sarà sempre qualche ostacolo.

CALCIO. MERCATO

Inter-Eto'o, accordo in dirittura d'arrivo

MILANO Si è concluso attorno alle 20.30, ieri sera, l'incontro tra l'**Inter** ed il rappresentante di **Samuel Eto'o**, Josep Maria Mesalles. Nessuna comunicazione ufficiale al termine delle trattative durate tre ore e ospitate nello studio del vicepresidente della società Rinaldo Ghelfi, ma il procuratore di Eto'o ha fatto sapere che l'operazione è in dirittura d'arrivo e si è mostrato molto ottimista riguardo alla chiusura della trattativa: «Continueremo la trattativa e penso che chiuderemo l'accordo con l'Inter, ma non ci sarà ancora la firma. Eto'o vuole l'Inter e spera che la trattativa vada in porto», ha spiegato Mesalles. Difficilmente Eto'o sarà a Milano già oggi, ma entro il termine della settimana dovrebbe esserci l'ufficialità del passaggio del fuoriclasse camerunense in nerazzurro, e contestualmente di **Ibrahimovic** al **Barcellona**.

Massimo Moratti

Ancora sul fronte nerazzurro: **Nicolas Burdisso** è sul piede di partenza. Il centrale difensivo dell'Inter vede i suoi spazi chiusi dall'arrivo in nerazzurro di **Lucio**, ed il suo agente, Fernando Hidalgo ha confessato di essere in trattativa con una big spagnola, senza però lasciare intendere quale.

Sempre in tema di mercato, l'**Udinese** ha ufficializzato il prestito al **Sassuolo** di **Jonathan Rossini**, che era appena stato acquistato proveniente dalla **Sampdoria**: in cambio, alla società blucerchiata è stato ceduto **Tissone**, che Del Neri aveva già avuto alle proprie dipendenze all'Atalanta.

Tanja d'oro anche ai World Games

La Romano prima ai campionati riservati alle discipline non olimpiche

Un altro trionfo mondiale per la pattinatrice triestina Tanja Romano

TRIESTE Tredici medaglie d'oro ai Mondiali, dodici allori europei assoluti, dodici titoli ai campionati italiani e ora anche un primo posto del sapore olimpico. Tanja Romano, la ventiseienne stella del firmamento internazionale del pattinaggio artistico su rotelle, ha colpito ancora. Ieri, la bionda atleta ha conquistato a Kaohsiung, a Taiwan, la medaglia d'oro nella gara di libero ai World Games 2009. La rassegna mondiale, caratterizzata dalla presenza di oltre 3 mila atleta impegnati in 31 discipline sportive non considerate (ancora) olimpiche, ha visto salire sul tetto più alto della competizione rotellistica femminile la Romano.

Piazzatasi prima già dopo l'esibizione nello short, Tanja ha consolidato la sua posizione ottenendo il primo posto anche nel programma lungo. Nella classifica generale la triestina si è piazzata davanti alla slovena Nika Arčon, seconda classificata, il cui allenatore è l'ex campione mondiale maschile Samo Kokorovec. Sul gradino più basso del podio la tedesca Monika Lis. Quarta l'atleta locale Hsiao-Chu Wang, quinta piazza per la statunitense Lindsay Mann e sesto posto per la nuova zelandese Sarah-Jane Jones.

«È stata un'esperienza bellissima, sono molto felice per il risultato finale anche perché non è affatto facile svolgere due gare in così poco tempo», ha commentato la pattinatrice triestina. Dopo questo ennesimo successo, sommato alla vittoria (nel libero e nella combinata) ai recenti campionati italiani di Roccaraso, la Romano potrà guardare sicuramente ancora con maggior serenità ai Mondiali in programma a Friburgo dal 16 al 21 novembre. «Dopo Taiwan credo proprio che mi concederò un po' di riposo per ricaricare le pile in vista dei mondiali tedeschi», ha aggiunto Tanja.

In questa due giorni di gare taiwanesi l'Italia del pattinaggio artistico ha conquistato grazie anche alla prova della Romano complessivamente quattro medaglie: tre d'oro ed una d'argento. Nelle coppie danza l'oro è andato agli italiani Enrica e Gabriele Gasparini. Argento per gli spagnoli Ayelen Morales Constantino ed Oscar Molins Ruiz. Bronzo per gli americani Jonathan Cross ed Erin Ovens. Nelle coppie artistico il titolo è andato a Sara Venerucci e Matteo Guarise. Medaglia d'argento agli americani Aubrey Orcutt e Robert Hines, bronzo per Christiane Reich e Hanes Muschol. Nel singolo maschile delusione per Diego Riva arrivato solo secondo, anche a causa di non perfette condizioni fisiche. Il cinque volte campione italiano è stato battuto dallo spagnolo Carles Gasset Paris. Sul gradino più basso del podio il brasiliano Marcel Sturmer.

Riccardo Tosques

Vela: Vascotto vola con il 42 piedi Coccoluto al Mondiale Laser 4.7

TRIESTE Lo aveva annunciato, tra le righe, alla fine della seconda tappa del Circuito Transpac 52, e lo ha confermato con i fatti ieri. Vasco Vascotto ha rinunciato a regatare con Pisco Sour III nella tappa di Cagliari del Circuito TP52: l'assenza del main sponsor ha reso complicata per l'armatore cileno e per il velista triestino la stagione dei Transpac 52. Ma si è subito consolato: Vascotto infatti figura alla tattica del 42 piedi Airis con un buon nucleo di triestini a bordo (tra gli altri Cittar e Spangaro). Il team regata nella level class 42 piedi, e punta al successo di tappa: dopo le prime due prove è in testa. Nei Transpac 52 invece regata Gabriele Benussi, alla tattica del russo Valar III.

LASER Il giovanissimo velista muggesano Giovanni Coccoluto è partito ieri con la nazionale per Rio de Janeiro, dove il 26 luglio inizia il campionato mondiale Laser 4.7.

CICLISMO. I CONTROLLI ALLE TAPPE DI ARENZANO E BENEVENTO DEL GIRO, NEL QUALE È GIUNTO SECONDO

Di Luca due volte positivo all'antidoping

Epo di terza generazione: lui chiede le controanalisi e annuncia: se sarà tutto confermato, mi ritiro

ROMA «Il ciclismo è lo sport più pulito in assoluto perchè è il più controllato. Forse dieci anni fa erano tutti dopati, adesso non è più così perché il doping non è più avanti rispetto all'antidoping. Purtroppo pochi colleghi ancora non hanno capito che chi bara ormai viene sempre beccato».

Sono, queste, parole pronunciate pochi giorni fa da Danilo Di Luca nella sua Pescara, in occasione dei Giochi del Mediterraneo e commentando anche la positività al Cera di Davide Rebellin alle Olimpiadi. Ma proprio l'Epo di terza generazione ha inchiodato l'abruzzese della Lpr, che in questo finale di stagione avrebbe voluto combattere sulle strade della Vuelta e al mondiale di Mendrisio, adattissimo ai suoi mezzi. A 34 anni, il «killer di Spoltore» - come è stato ribattezzato in gruppo - si ritrova sbattuto in prima pagina così come capitò proprio a Rebellin, ma anche (solo per restare in Italia) ai vari Riccò, Sella e Piepoli.

L'abruzzese è stato trovato positivo in due occasioni del Giro del centenario, al termine della tappa di Arenzano del 20 maggio e di Benevento otto giorni più tardi. A effettuare i controlli è stato il laboratorio di Parigi di Chatenau-Malabry dell'Uci, che ha ufficializzato la notizia sul suo sito web e ha sospeso il corridore, che ora rischia due anni di squalifica ma che ora chiederà le controanalisi convinto che qualcosa, in Francia, non sia andato per il verso giusto. Di Luca seppe infiammare il Giro lottando sino all'ultimo con Menchov e arrendendosi al russo solo nella crono di Roma che fece scorrere sulla corsa rosa i titoli di coda.

Per Di Luca, che ha fatto sapere di esser pronto a mollare tutto qualora la positività sia confermata anche in sede di controanalisi, si tratta della «prima volta» acclarata: in passato pagò con una breve (tre mesi) ma dolorosa squalifica i rapporti con il dottor Santuccione nell'ambito dell'inchiesta penale «oil for drug» e uscì indenne dall'iter della giustizia sportiva per valori anomali riscontrati nel Giro 2007.

Danilo Di Luca indossa la maglia rosa al termine della tappa dell'Alpe di Siusi all'ultimo Giro

Unanime lo sdegno del mondo sportivo, anche se con toni differenti alla notizia della positività di Di Luca. Se il sottosegretario allo Sport Rocco Crimi auspica «sconti per nessuno» in caso di positività confermata, è durissimo il presidente della Fci Renato Di Rocco: «Avevo definito il caso Rebellin incomprensibile, perchè oggi nessuno può farla franca. I controlli nel ciclismo sono in grado di individuare i metodi di doping più sofisticati. Con questo nuovo insulto all'intelligenza, prima ancora che all'etica professionale e alla fiducia degli sportivi ed ai danni al sistema ciclismo, siamo di fronte all' ottusità e all'irresponsabilità assoluta, se ci sarà la conferma definitiva». Anche l'ex campione Claudio Chiappucci non lesina critiche a Di Luca: «È come andare a rubare avendo la matematica certezza di essere presi. Non so cosa pensare, non capisco come si possa ancora continuare a prendere il Cera. E come se si sfidasse l'antidoping pensando di avere un asso nella manica». Da parte sua, il commissario tecnico dell'Italbici Franco Ballerini non sa se essere «più arrabbiato o più deluso», il direttore del Giro Angelo Zomegnan ha annunciato come saranno valutate nei confronti di Di Luca «azioni appropriate a tutela dell'evento nella sua sostanza e nella sua immagine». La notizia della positività del corridore abruzzese è rimbalzata anche sulle stradd del Tour de France: e proprio dalla corsa francese prova a ragionare con freddezza Vincenzo Nibali: «Di Luca è stato uno dei miei capitani alla Liquigas, non conosco la vicenda e quindi non posso esprimere un giudizio. Mi sembra una cosa assurda dopo tutti i casi di Cera che ci sono stati, quindi prima di parlare aspettiamo le controanalisi».

Tour, Pellizotti consolida il primato tra gli scalatori

LE GRAND-BORNAND Grande prova di Vincenzo Nibali nella 17.ma tappa del Tour de France, la Bourg-Saint-Maurice - Le Grand-Bornand, di 169 chilometri.

Nell'impegnativa tappa alpina il ciclista italiano è arrivato quarto a 2'18" dal vincitore Franck Schleck, regolando in volata i compagni di fuga, l'americano Armstrong e il tedesco Klöden.

In classifica generale Nibali, che veste i colori della Liquigas, è il primo degli italiani, settimo a 5'09" dal leader Alberto Contador che, dopo il secondo posto di ieri, ha ora 2'26" sul lussemburghese Andy Schleck, giunto terzo con lo stesso tempo del vincitore, il fratello Franck, e della maglia gialla. Cede invece Lance Armstrong, quarto a 3'55" da Contador: il corridore americano dell' Astana cercherà di riguadagnare terreno oggi nella crono di Annecy. Ma il destino del Tour appare ormai segnato. Così come ormai segnato è il destino della maglia a pois di leader degli scalatori, saldamente sulle spalle del friulano Franco Pellizotti, che ha 196 punti contro i 118 dello spagnolo Egoi Martinez e i 97 del francese Pierrick Fedrigo.

Franco Pellizotti in maglia a pois

Ordine d'arrivo: 1) Frank Schleck (Lux) in 4h53'54", 2) Alberto Contador (Esp) st, 3) Andy Schleck (Lux) st, 4) Vincenzo Nibali (Ita) a 2'18", 5) Lance Armstrong (Usa) st.

Classifica generale: 1) Alberto Contador (Esp) in 72h27'09", 2) Andy Schleck (Lux) a 02'26", 3) Frank Schleck (Lux) a 03'25", 4) Lance Armstrong (Usa) a 03'55", 5) Andreas Kloden (Ger) a 04'44".

VOLLEY. INGAGGIATO IL GIOVANE CENTRALE

Bassi entra alla corte di Trieste 2010

TRIESTE Trieste 2010 si arricchisce di un nuovo tassello che va a dare maggiore risalto al mercato e mette a segno il terzo colpo della fruttuosa campagna acquisti estiva. Dopo Rigonat e Corazza a comporre la diagonale alzatore-opposto, la società comunica in una nota di aver messo sotto contratto il giovanissimo Michele Bassi, un classe 1990 che andrà a ricoprire il ruolo di centrale.

Titolare nella passata stagione tra le fila dell'Itas Diatec Casse Rurali Trentino Volley in serie B1 nonostante la verdissima età, Bassi non è il classico spilungone che presidia la rete solo in forza delle lunghe leve, vantando un'altezza che tocca «solamente» i 192 centimetri, ma in virtù di una spiccata elevazione. È stato scelto senza remore, grazie anche alla «raccomandazione» del tecnico nazionale Luigi Schiavon, che l'ha definito «un atleta eccezionale e un valido rinforzo».

Il giocatore appena acquisito da Trieste 2010, in seguito a un provino che ha fatto registrare esiti positivi e a test atletici che ne hanno dimostrato le doti di grande saltatore, non presenta nel palmares solo la partecipazione alla B1 con l'Itas Trento, ma ha ottenuto un brillante quinto posto finale nel torneo nazionale under 20 Tim Junior League organizzato dalla Lega, dove si è ottimamente disimpegnato anche contro pari-età di categoria superiore.

Il pacchetto dei centrali è ora del tutto sistemato e Bassi si andrà ad affiancare agli altri due marcantoni di scuola Slovena, Danjel Slavec e Daniele Sorgo, artefici della vittoriosa cavalcata promozione che ha portato la squadra nella quarta serie nazionale.

In attesa della presentazione ufficiale di Trieste 2010 e dell'inizio degli allenamenti d'agosto, manca ancora il nome della quarta carta del poker, quell'asso nella manica che potrebbe fare divertire gli appassionati del PalaTrieste.

Andrea Triscoli

Tennis, super Safina al torneo di Portorose

PORTOROSE Non ha certo faticato troppo la numero 1 al mondo Dinara Safina per battere la connazionale Ksenia Pervak nel secondo turno del tabellone principale del torneo di Portorose, lo Slovenia Open (torneo da 220mila dollari, cemento): 6-1, 6-2 i risultati dei due set, in 80' di gioco.

Quattro giochi concessi a Tadeja Majeric al debutto, tre alla Pervak ieri: «Sapevo che la mia avversaria è una buona giocatrice - ha spiegato la Safina al termine dell'incontro - perciò mi sono concentrata maggiormente sul mio gioco. È stata una bella partita, ma penso che posso ancora migliorare alcuni colpi. In particolare, sto lavorando anche in allenamento per cercare di trarre vantaggio dai miei colpi migliori e chiudere così i punti il più presto possibile».

Oggi l'azzurra Sara Errani, candidata a giocarsi domenica la finale contro la Safina, affronta alle 18.30 la ceca Klara Zakopalova. *(g.bar.)*

Basket: Summer League sulle Rive

TRIESTE Si disputa questa sera, nell'area della ex piscina Bianchi, la seconda giornata della settima edizione della Basketball Summer League, la manifestazione organizzata da Massimo Piubello che rappresenta un'occasione importante per conoscere e apprezzare alcuni dei giovani talenti più in vista della penisola. Di fronte quattro squadre composte da quaranta ragazzi tra i 17 e i 23 anni agli ordini di coach del calibro di Matteo Boniciolli, Giorgio Valli, Franco Ciani e Alberto Martellossi. Il programma di stasera: dalle 20.30 Conte&Scaini-Immobiliare Friulana Nord e a seguire Eidomed-Tenda Bar. Domani: ore 20.30 Conte&Scaini-Tenda Bar, ore 22.15 Eidomed-Immobiliare Friulana Nord.

ENTRAMBE FANNO PARTE DELL'EQUIPAGGIO DI «STELLE OLIMPICHE» CELEBRATO CON UNA SERATA IN PIAZZA UNITÀ

Granbassi e Paruzzi, due regine diverse sulla stessa barca

Poliedrica l'una, pragmatica l'altra. Ma con un punto in comune: «Lo sport ci ha insegnato ad affrontare la vita»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Se c'è un modo per essere bandiere del luogo di appartenenza, perfetti esemplari della filosofia e dello stile di vita dell'ambiente d'origine. E se allo stesso tempo c'è un modo per essere agli antipodi pur avendo percorso l'identica strada, quella dello sport agonistico condotto ai vertici assoluti e una certa vicinanza culturale determinata dalla stessa regione di provenienza, la nostra. Se c'è tutto questo, ebbene, Margherita Granbassi e Gabriella Paruzzi ne sono l'esatta personificazione.

Tanto poliedrica e aperta al mondo e alla vita è la triestina Granbassi, quanto pragmatica e in simbiosi con la sua terra è la tarvisiana Paruzzi. Col suo fascino e il suo continuo volgere lo sguardo verso orizzonti diversi, Margherita è naturalmente portata per i riflettori, donna-copertina per logica delle cose. E oggi, chi va a vedere la scherma, va per applaudire la Vezzali che vince e per ammirare l'etoile Granbassi, vinca o perda non fa differenza.

Allo stesso modo Gabriella è l'anti personaggio, la campionessa della porta accanto, che chiunque può definire con compiacimento «una di noi». Ha vinto un oro olimpico e la Coppa del Mondo nello sci di fondo, ma oggi che è scesa dal palcoscenico la si può incontrare ogni giorno mentre si aggira con piatti e stoviglie fra i tavoli del rifugio di famiglia, sul Monte Lussari. Una di noi, appunto. Per dire: nessun magazine di gossip si è mai interessato di Gabriella e del suo Fredy, mentre una normalissima passeggiata di Margherita mano nella mano col suo fidanzato è diventata uno speciale fotografico da prima pagina. Due campionesse ugualmente assolute di questa terra, due donne diversamente interpreti della vita. Finite per caso a bordo della stessa barca, quella delle «Stelle Olimpiche», celebrata ieri sera in piazza Unità.

MARGHERITA GRANBASSI

Granbassi, cosa rappresenta lo sport per lei?

Il mio compagno di vita, mi accompagna da quando ero bambina. Ci ho giocato, ci sono cresciuta e quando è diventato qualcosa di più serio si è trasformato in impegno.

Cosa l'ha attratta dello sport?

In realtà i miei fratelli facevano scherma ed essendo la più piccola di casa è stato normale farmi percorrere la stessa loro strada,. Così sono capitata in pedana.

La molla che l'ha spinta al vertice assoluto?

Credo che inizialmente le cose siano capitate da sole, guidate da una predisposizione attitudinale di fondo e da un po' di fortuna. Poi ci ho messo molto di mio: impegno, costanza, metodo. Non c'è un segreto, ma un cocktail di tanti ingredienti. E soprattutto equilibrio nel viverlo, non credo che lo sport debba diventare l'unico pensiero, una fissazione.

Il suo modo di viverlo, lo sport?

Soprattutto negli ultimi anni mi sono accorta di avere un rapporto molto sereno, so cosa devo fare per stare bene. Nel nostro sport devi molto spesso arrangiarti da solo e diventa fondamentale avere attorno un ambiente che ti permetta di poterti esprimere al meglio. Così cerco sempre di circondarmi di persone che hanno grande professionalità e con le quali allo stesso tempo mi trovo molto bene a livello umano.

Quale sogno ha realizzato attraverso lo sport? E quale è ancora nel cassetto?

Tutto quello che faccio è un sogno. Potrei dire l'Olimpiade con le medaglie, il titolo mondiale. Ma non è solo questo. Perchè il sogno non è esclusivamente l'obiettivo che voglio raggiungere, ma tutto quello che c'è dietro per arrivarci, tutto quello che si fa per ottenerlo. Sono tutte cose collegate l'una all'altra.

Ad esempio, l'incontro col Dalai Lama: anche quello può essere definito un sogno realizzato. Ma se non fossi andata all'Olimpiade non avrei partecipato alla campagna di sensibilizzazione per il Tibet, non avrei donato la mia maschera di gara e non avrei incontrato il Dalai Lama. È proprio perchè tutto è già un sogno, non ne ho altri particolari nel cassetto.

Margherita Granbassi

Lo sport è stato un veicolo per...

Per imparare le regole del gioco nella vita. Quando fai sport cresci di più e più velocemente, devi imparare ad arrangiarti, sei da sola in molte situazioni e devi imparare a cavartela. È vero anche che la vita reale è un'altra cosa, noi viviamo una fiaba. Ma caratterialmente sono cresciuta, ho imparato ad affrontare le cose con umiltà e soprattutto a rapportarmi con gli altri.

GABRIELLA PARUZZI

Paruzzi, cosa ha rappresentato lo sport per lei?

Una parte fondamentale della vita. L'ho vissuto in primis come un lavoro, mi ha impegnato tantissimo ma mi ha fatto crescere come persona e come donna. Oggi è un modo sano per svagarmi un paio d'ore a settimana. Un hobby e niente più.

Come si è avvicinata?

Ai miei tempi era normalissimo uscire di casa il pomeriggio e andare a giocare con la neve. È stata una casualità iniziare con lo sci di fondo, l'ho scelto per gli amici che lo praticavano e l'allenatore che mi ha saputo motivare.

La scintilla per arrivare al vertice?

È scoccata con il primo podio della Valbusa, che era la mia compagna di stanza nelle trasferte e che ritenevo al mio stesso livello. Se c'è arrivata lei, ho pensato quel giorno, posso arrivarci anch'io. E quando ho battuto in volata la Belmondo, ottenendo il primo podio in Coppa del Mondo, è scattato qualcosa: è subentrato uno stimolo diverso anche negli allenamenti ed entravo in gara con la sicurezza di poter far bene. E da quel momento in poi ho fatto fatica a scendere dal podio.

Come ha vissuto lo sport?

Aveva la priorità assoluta, non solo per la parte strettamente agonistica, ma anche per lo stile di vita, condizionato dalle rinunce nella quotidianità. Ad esempio, a me piaceva tantissimo andare a cavallo, ma non l'ho mai fatto per il timore di infortunarmi e compromettere la carriera. del resto, solo facendo così puoi costruire un risultato, non puoi lasciare nulla al caso. Altrimenti, devi accontentarti di ciò che puoi raccogliere.

Il sogno realizzato e quello ancora nel cassetto?

Avendo messo lo sport al centro della mia vita il sogno realizzato non poteva che essere sportivo: più la Coppa del Mondo che la medaglia olimpica. Il sogno ancora nel cassetto è un figlio.

Lo sport è stato un veicolo per...

Crearmi una personalità totalmente diversa da quella che avrei avuto vivendo a casa, mia nella mia valle. È stato una scuola di vita, mi ha insegnato a saper la affrontare. E adesso che ho smesso da un po' di anni mi sto accorgendo che tutto il bagaglio accumulato nell'attività sportiva lo ritrovo nella quotidianità della vita reale.

E poi mi ha insegnato il sacrificio. Soprattutto la mia disciplina sportiva, che è una delle più faticose. Oggi non mi spaventa più nulla, non esiste una cosa che mi dia il senso dell'irrealizzabilità.

Gabriella Paruzzi

Continua dalla 26.a pagina

GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina in autorimessa coperta con accesso telecomandato, contratto annuale, euro 85 mensili cod. 647/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggiolo cod. 516/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti casette villini. Garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.
(A00)

PIAZZA Venezia euro 670 mensili: immobile d'epoca fronte mare arredato buone condizioni, parquet intarsiato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

RIVE euro 390 mensili: monolocale arredato tranquillo e in buone condizioni, palazzo elegante. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredato Severo in palazzina signorile pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 380 mensili arredato Pestalozzi alloggio al piano alto con vista aperta di cucinotto con tinello matrimoniale bagno terrazzino.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili arredato Teatro Romano in piccolo palazzetto alloggio di angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili vuoto largo Giardino in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Servola in palazzina immersa nel verde alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzini autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili arredato piazza Hortis in piccolo palazzetto alloggio nuovo di angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili vuoto Svevo in palazzina recente attico con terrazzo di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato centro città in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Puccini in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.
(A00)

VIA Franca euro 1200 mensili ampio ultimo piano con vista aperta/mare terrazza e ascensore, arredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Murat euro 300 mensili: minialloggio ideale come pied-à-terre, non arredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ASSUMIAMO Monfalcone/Trieste personale preferibilmente femminile max 60 anni. Tel. 0481413515. (C00)

L'ASSOCIAZIONE Italiana Sclerosi Multipla - Sezione Provinciale di Trieste cerca ragazze e ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni non compiuti, per la selezione al servizio civile volontario retribuito. Le domande, complete di curriculum vitae, dovranno pervenire entro le ore 14.00 di lunedì 27 luglio p.v. presso A.I.S.M. - Centro Villa Sartorio via dei Modiano n. 5 - 34148 Trieste. Per informazioni contattare la segreteria tel. 040948001 da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 6

ALFA 147 1.6 16v 120cv 5 porte, anno 2004, clima, abs, a. bag, colore grigio met., 49.000 km, perfetta, garanzia 12 mesi, euro 7.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 147 1.6 16v 3p, anno 2002, colore blu met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 7.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., full opzional, 63.000 km, euro 10.900,00 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 jtd 16v 150cv s. wagon, anno 2007, grigio met., 24000 km, aziendale, full opzional, euro 19.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv quattro 2003 km 123.000 blu met c. lega 17, sound syst, specchi rib, pn. neve Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic, anno 2005, grigio met. km 85.100 euro 22.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

BMW 330d Sport, anno 2006, argento met. km 28.800, clima, xenon, park sensor, euro 22.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 1.6 VTS 133 cv 2007 km 27.000 nero met. v. osc cd, lega magnesio, coll 4 in 1, centralina Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 1.3 jtd sport, anno 2008, km 18.000, colore rosso, clima, abs, a. bag, radio mp3, garanzia fiat, finanziabile euro 11.500,00 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Bravo 1.4 T-Jet 150cv Emotion, Anno 2008, Rosso Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 8000 Km, Garanzia Fiat, euro 13.700,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 km 73.000 gr. met. clima servosterzo cd Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Sport 16v 3 Porte, Anno 2000, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, R. Lega, Revisionata Con Garanzia, euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto Cabrio 1.6 Elx, Con Clima, Anno 1995, Blu Metallizzato, Ottime Condizioni, Revisionato Con Garanzia, euro 3.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)

FIAT Stilo 1.9 jtd 120cv 3p, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia 12 mesi, euro 8100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
(A00)

MERCEDES Classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 euro 23.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento pack chili, Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

MINI One 1.6 De Luxe 2003 km 99.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Tigra 1.4 16v Limited ed. 2000 km 88.000 argento clima abs Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 307 SW 1.6 16v XT 2004 km 67.000 verde ch. met. doppio T. A. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

PEUGEOT 407 Feline 2.7 hdi, anno 2006, nero, km 29.600, full optional, euro 18.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

PEUGEOT 807 2.0 Hdi, anno 2008, nero, km 34.000, navigatore, clima auto, porte elettriche, euro 20.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

PORSCHE Cayenne S, aziendale, anno 2008, nero basalto met. km 8.900, full optional euro 62.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SMART Fortwo Pulse Cabrio, anno 2006, nero, km 30.000, clima, interni in pelle rossa, euro 8.400 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SMART Pulse 700 cc 2004 km 58.000 nero Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Aygo blue autom. 2007 km 23.000 blu met f. opt. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline GPL 2002 km 118.000 nero met. 4 gomme neve, impianto gpl, cinghie Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.0 140cv H. Line 2007 km 90.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V50 2.0d, anno 2004, grigio metall. km 120.000, clima auto, cruise control, euro 12.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento pelle, c/aut., vol. multifunzione, Concinnitas tel. 040307710.

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Anno 2003, Colore Blu Met., Garanzia, euro 8.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VW Passat Variant 2.0 TDI Highline, anno 2006, argento metall., km 133.000, pelle/alcantara, clima bizona euro 13.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Trasporter 1.9 tdi, anno 2006, bianco, km 60.000, clima, abs-asr, euro 13.900 iva inclusa. Eurocar Trieste via Flavia 27.

NOVA Gorica nuovo centro benessere, massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 00386-40541557.

MATRIMONIALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 11

SIGNORA 47 enne presenza sani principi morali per matrimonio conoscerebbe 49-55 enne distinto serio posizionato buon carattere ottimista affettuoso desideroso vivere una vita a due 3384239316. (Fil 47)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

ANTIQUARIO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040306226 040305343.

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini telefono 3404917216.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno su tutte le regioni salvo nuvolosità cumuliforme consistente sulle aree alpine, specie centro-occidentali, che risulterà associata a locli rovesci o isolati temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno. **SUD E SICILIA:** sereno sia sull'isola che sulle regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno su tutte le regioni salvo nuvolosità cumuliforme consistente sulle aree alpine, specie centro-occidentali, che risulterà associata a locali rovesci o isolati tempotali. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno. **SUD E SICILIA:** sereno sia sull'isola che sulle regioni peninsulari

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,2	27,2
Umidità		55%
Vento		8 km/h da O
Pressione	in diminuzione	1017,1
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	18,3	29,2
Umidità		62%
Vento		1,4 km/h da S
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	18,4	30.2
Umidità		41%
Vento		10 km/h da S-O
GRADO	min.	max.
Temperatura	21,6	28,2
Umidità		60%
Vento		9 km/h da S-O
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,8	28,6
Umidità		59%
Vento		0,4 km/h da S
UDINE	min.	max.
Temperatura	18,9	29,9
Umidità		60%
Vento		8 km/h da S
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,8	29,7
Umidità		55%
Vento		6 km/h da S

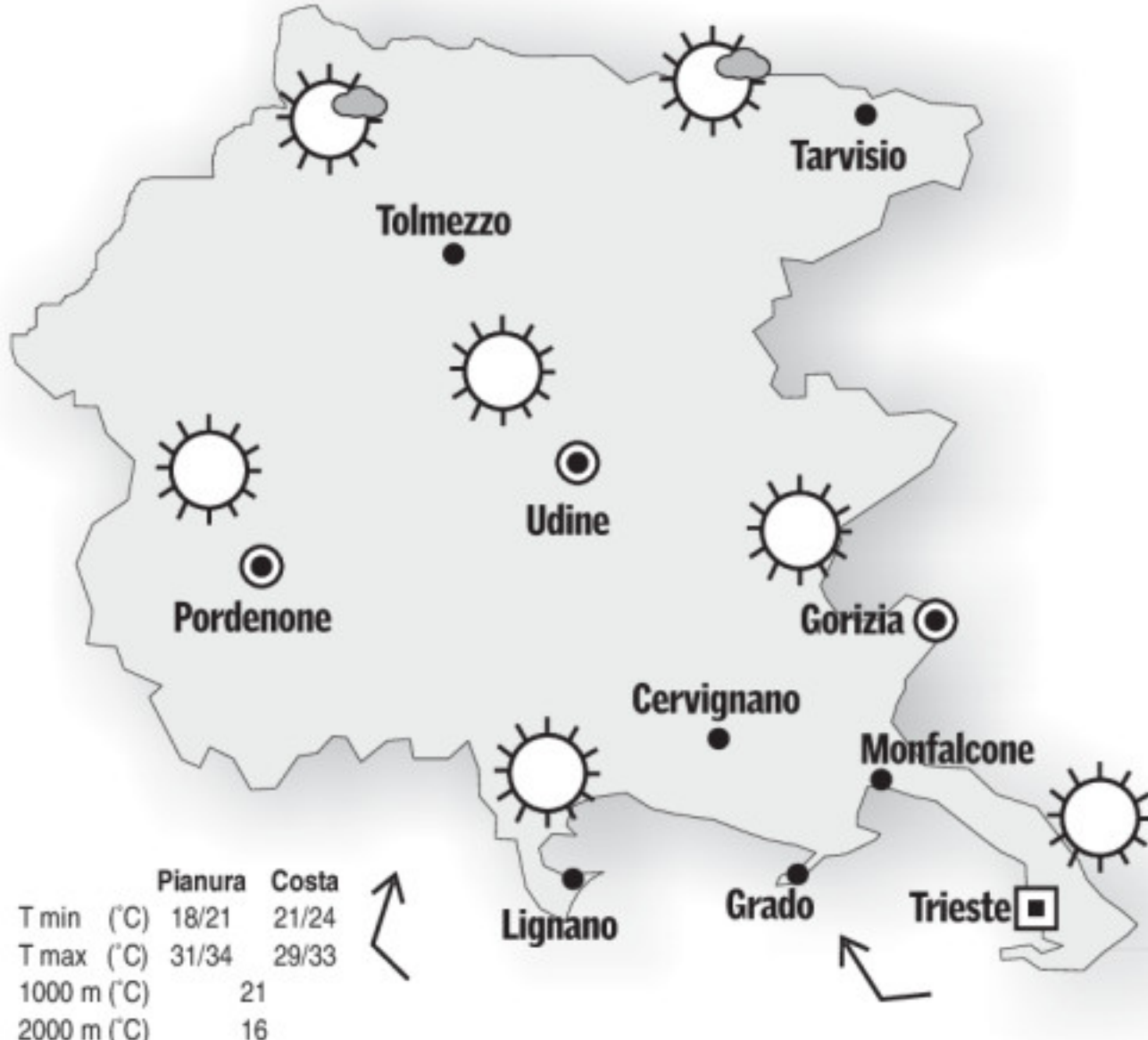
■ IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	18	36
ANCONA	17	31
AOSTA	17	21
BARI	18	29
BOLOGNA	21	33
BOLZANO	19	29
BRESCIA	20	29
CAGLIARI	19	28
CAMPOBASSO	21	31
CATANIA	18	31
FIRENZE	17	34
GENOVA	20	25
IMPERIA	19	24
L'AQUILA	11	29
MESSINA	24	29
MILANO	21	30
NAPOLI	21	30
PALERMO	19	28
PERUGIA	16	33
PESCARA	18	33
PISA	16	31
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	31
ROMA	20	34
TORINO	19	27
TREVISO	21	30
VENEZIA	20	27
VERONA	20	31
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	21/24
T max (°C)	31/34	29/33
1000 m (°C)	21	
2000 m (°C)	16	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno e sarà più caldo e più afoso rispetto ai giorni precedenti. Sulla costa soffierà vento da sud o sud-est moderato, più forte in mare al largo.

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno e caldo afoso. Soffierà vento da sud-est debole o moderato sulla costa. Nel pomeriggio e in serata probabile maggiore variabilità in Carnia con possibili temporale, localmente anche forti.

TENDENZA. Sabato già dal mattino tempo instabile con probabili temporali anche forti, dal pomeriggio Bora moderata sulla costa e decisamente più fresco.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	20/23	23/26
T max (°C)	30/33	29/32
1000 m (°C)	21	
2000 m (°C)	14	

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione di matrice africana si è ormai consolidata sul Mediterraneo centrale e da qui si allunga sulla penisola Balcanica, garantendo tempo bello e caldo in Italia e sui Balcani: l'anticlone nord-Africano resisterà per gran parte della settimana. Una vasta area depressionaria abbraccia gran parte dell'Europa settentrionale. Nei prossimi giorni la circolazione rimarrà marcatamente ciclonica, e il tempo sarà nuvoloso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,3	5 nodi O-S-O	11.44 +49	5.05 -71
MONFALCONE	quasi calmo	24,9	4 nodi S-O	11.49 +49	5.10 -71
GRADO	poco mosso	25,0	6 nodi S-S-O	12.09 +44	5.30 -64
PIRANO	poco mosso	25,5	6 nodi O-S-O	11.39 +49	5.00 -71

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	24	35	LUBIANA	14	29
AMSTERDAM	17	26	MADRID	2439	
ATENE	25	33	MALTA	19	31
BARCELLONA	23	28	MONACO	17	31
BELGRADO	16	30	MOSCA	12	23
BERLINO	18	26	NEW YORK	20	27
BONN	18	29	NIZZA	20	25
BRUXELLES	19	29	OSLO	9	17
BUCAREST	13	30	PARIGI	18	31
COPENHAGEN	13	23	PRAGA	15	26
FRANCOFORTE	19	29	SALISBURGO	12	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	28
HELSINKI	14	20	STOCCOLMA	14	20
IL CAIRO	25	36	TUNISI	21	31
ISTANBUL	22	30	VARSAVIA	15	23
KLAGENFURT	17	30	VIENNA	16	30
LISBONA	20	29	ZAGABRIA	17	31
LONDRA	15	23	ZURIGO	15	30

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete. Possibili incomprensioni in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino. Evitate gli azzardi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

CANCRO 21/6 - 22/7

Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non è possibile rinviare.

LEONE 23/7 - 22/8

Situazione generale positiva e in evoluzione: basta non agitarsi troppo per questioni di secondaria importanza. In amore potreste essere coinvolti in situazioni molto avventurose.

VERGINE 23/8 - 22/9

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale sarà bene accettata. Organizzate un breve viaggio di piacere.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dovreste essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni. Se avete un rapporto d'amore consolidato, vivrete momenti di incertezza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e spensierata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riflettete attentamente prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Malumore e nervosismo potranno turbare i momenti di intimità con la persona amata e portarvi a mettere in discussione quello che provate. Un viaggio da non perdere.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

PESCI 19/2 - 20/3

Confidate ad un amico i motivi della vostra preoccupazione. Ne avrete in cambio dei consigli utili dettati dalla maggiore freddezza con cui sa giudicare. Un invito per la sera.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Posizionare - **8** Prime per sbaglio - **10** Strumento del medico - **12** L'attributo di Brescia - **13** Ostenta modi raffinati - **14** Cucinate troppo - **20** Coadiuva il sacerdote durante la messa - **22** Antipasto... francese - **23** Il Walton scrittore inglese (iniziali) - **24** Europei del Sud - **26** La Maria moglie di Luigi XVI di Francia - **28** Famosi dirigibili tedeschi - **30** Fiume interamente svizzero - **31** Persone del parentado - **32** Un po' acerbo - **34** Prima di tre e di due - **35** Una bella Carol dello spettacolo - **36** Sermone vescovile.

VERTICALI: 1 Il violinista Ughi - **2** Città santa indiana sulle rive del Gange - **3** Andate - **4** Isola del mar Egeo - **5** Assicurata in breve - **6** Reverenda Camera Apostolica - **7** In greco e in serbo - **8** Siena - **9** Norberto filosofo - **10** Per ipotesi - **11** Spintasi dentro - **12** Iniziali di Arena - **13** Il cantante Wonder - **14** Spettacolo di varietà - 315 È lungo... da sorpassare - **16** Molto coraggiose, temerarie - **17** Un'ampia scodella - **18** Assai più che marino - **19** La Ingrid di «Sussurri e grida» - **20** Macchia d'olio - **21** Provati, sperimentati - **25** Misura itineraria inglese - **26** La capitale delle Samoa - **27** Non Piazzato - **29** Le hanno cervi ed agnelli - **33** Simbolo del berillio.

ACCRESCITIVO (3/5)
L'amnesia del generale
Voleva fare il punto però il filo
ha perso perché in capo ha avuto un vuoto
mentre coi competenti in riunione
si divideva sopra il battaglione!

INDOVINELLO
Il pensionato
È andato giù e sul seggiolino stanco
sta, sperando di risalir la china,
ma per tenersi su gli restan solo
dei bastoncini col contorno in bianco.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL GONG

Crittografia sinomica:
PROFONDI LE GAMI = PROFONDI LEGAMI

offerta valida fino al 25 luglio

Fresca estate di risparmio

Roast Beef a Fette di Bovino Adulto
al kg € 11,90*

€ 1,19 all'etto

Pomodoro Ciliegino 1ª Qualità
500 g

€ 0,99 al pz.

BANCO SERVITO
Prosciutto Cotto Praga Scelto SAPORE MIO
al kg € 9,90

€ 0,99 all'etto

Mozzarella Più Gustosa Mozarì INVERNIZZI
100 g

€ 0,79 al pz.

Latte Parzialmente scremato UHT FRIULI
1 L

€ 0,89 al pz.

Formaggio SPILIMBERGO
30 g
al Kg

€ 6,90 al Kg

4 Asciugatutto TENDERLY

€ 0,95 al pz.

Dentifricio AZ assortito

€ 1,15 al pz.

*LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 25/07/2009 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.